ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA

BUSTA N. 17.

2ª PARTE

Adì 13 Maggio 1656 Cosimo Mazzei Regio Giusdicente di Arezzo
venendo alla presente ad un'esame di Massima
stabilita questa
e contradice essendo finalmente io del convento stabi dimonianti
alle Ill.ne Stride per cadauni li beni stabili come stabili del q. Atta-
ch. espressione Matio Munsin q. Pietro dalli Agies Parrocchie Mar-
ano della sua
contrad.ne ~~tice~~ intestato ab intestato e senza alcuna legittima ove
anotarsi, e mendi-
bati loro bonetti, il che detti suoi beni spettano nell'Ill.mo fisco; Io
con il sistema
del Ill.mo Ill.mi Rr.di degli Ill.mi Rr.di Reggenti del Cap.o Gr. publicando
del Ill.mo Ill.mi fatto l'ord.
ordinato, e gli fà intender a cadauno che pretendesse ragio-
gio di ogni
ne, e quelli haver interesse, che debba nel termine degior-
Elma particolare
bada e sovista
ni quindici p. ven.ti comparer nella Cancel-
lispitione delli beni
Ill.mi e esprimere all'incontro il gente ugnitano
loro fare pretesi
interesse, altrimenti spirato d.o ter.mo Ill.mi Rr.di Ill.mi
li beni
ora come assi devenivanno alla confiscatione e divisione
il contrato Ingatto di detti beni giusta le leggi
80
Ill.mi Ill.mi e Ill.mi
di Giunta di Giustitia adì 13. Maggio 1656.
e li quali atti
vede esser loro Stato pubblicato per la colonna di S. M.
heredi, e tenuti
Nicolò Damiano M.o ad incanto universale
di questo Banco
Bruffatini
ricevo, e prendiamo li pr.i con-
Qui abbiamo ubi
giunti non modo
figura presente
Adì 13 Maggio 1656
Copia d'un Bando
ad alta voce
Noi Ill.mi Rr.di Reggenti del Cap.o Gr. publichiamo per ogni e cadun
cadauno, e si ordina da tutti li contadini nei giorni delle feste, dove
nati Rancheddine
ordinazione quelli
quando anche non
mancassero, ne debbano il presente far, e portar a quelli, che tempi
ritorno loro
del grado di parte di
Castiglion
Castiglion
Castiglion

[illegible] ad esso [illegible] Nicolò [illegible] Cancellier [illegible] Ill.mo [illegible] Cancellier [illegible] ad esso [illegible] Auscato final con [illegible] come dopo dichiarato [illegible] ad [illegible] Ill.mo [illegible] per la instanza non ostante il parere del [illegible] la qual [illegible] segno ✝ [illegible] provisione fuo fatto come per lettere di risposta [illegible] Dott. dalletto [illegible] et Leggi Reali, giusta [illegible] e per esso come in [illegible] Dott. Gian. Fam. [illegible] che [illegible] nota nel fo. di Pisa come dice, che havendo lui havuto dal q.m Alessandro Mainti nome [illegible] li suoi crediti in vita, come appo. [illegible] prezzo in loro sono li 23. luglio 1692 [illegible] del prezzo del quale si ha esborsato [illegible] 257/16. di [illegible] come in atto, delli quali intende essi pagare, [illegible] del quel instrumento [illegible] continuare dopo la sua morte, sino al pari [illegible] et corrispondere ogni anno la [illegible] al d.o [illegible] Mainti, che non era tanta [illegible] quanto [illegible] detrimento [illegible] ricevuto [illegible] di n.o maggio ibidem [illegible] Dover detti eredi tutti li beni mobili ed [illegible] da quali [illegible] fare mandare tutto di [illegible] lasciò ibidem [illegible] [illegible] [illegible]

Le ord. dell'Ill.mo Card.le non si fa solo pregiu. intend.o il cameriere del Card.le mag.o Sua e

Bonbam con il debito che deve con quelle
chiarezze che si convengono con esborsi ancora
quello devono dare per la recuperazione di detti
loro pegni alozam nuendi ranno buoccette
sotto inclusuane q. l'anzia pegno che
pervenessero in poter libeni alqui pneana
senza di poter il tuoglia personi in alcun
tempo pleoender ignoranti ni altri
et il pned proclama si fai Banoe che di
qui Isabella Abebabale la espressio In
detto testam. bener impegno di mobili
di ragion d'alon. u. Jacob zozalm

adì

Il proclama fu fatto per la volon
di Marco di Nicolò Damaro
municipial

Adì 4 Luglio 1636

Ordine della Ragion

Per Giorg. Trivisan cons. capi quarantia fu nella
carti Angeli, Pandolfo, et Pietro chiesti di ragione
del g.o che di venir mesen. ch.o in alcuno poselli. dal n.
Mr. Venier mesen. essi ad instanza del Ill.mo S.r Antonio
Priuli ch.o ugl. N. I. hanei publicad. seg.o
nelle mani di cad'uno Ebreo in persona tutte in
cadauna sorte di Grande + di non Donen dar ad.o
Vini, pasoli in ogni Venir ne' ad' altri Grande sino costa alla sono pena
altre sorte di Grande, di pagar un altra volta dal suo in altro ad arbitrio
senza eccezione.
della Giust.a, ma il tutto tener il seg.o in lio' gli

+ così fond. lineli.

in operation della fabb. delli ecc.ti Duca fosse d.ti
S.ri spiera pagarli del restante credito suo Bonale
il che s' intenda senza prejud. d'ogni ex.ne qualsiasi
altra ragione del d.to S.r spiera fratt. domando
interess. degli ott. prod. menti. venni à ratificar
il pred. Seg.o Alvise Rat. ratificano gli
conto A tan. destinino pd. S.r spiera
Galvani fratt.

gil 4.°/ Intendendo l'Ill.mo et Ecc.mo Duca non esser stato posto
in questo fontico il giusto numero del ford. del
questo de molti anni passati et si restava
summa, et volendo S. S. ch. il s.r Adamgiesta pag.
obligo conforme la mente di S. Sen.ta gli gil pate
pub. proclami fa saper a ciascheduno di quando
inter.ne de li quindeci prod. mentali non si trovasse
portato il dovuto debito, et fatto il saldo dell'
anni dei talmente 1534 et 1535 oltre di essere
in pena delli dieci d.ti si mandava ad
ministri gil ten.ti à far condur detto ford. à spese
danni et interessi delli trasgressori, et a fari
anco esp.re gli pena
Adì 8 Ag.o 1536
Il sop.to ord.ne fu publ.to sopra la colonna di S. Marco Sora Piazza
La

82

de Nicolò Dermero col legendo di Nicolò
Fogia cap. delle cose dall. essendo molti istanti q.

Atti 29 Luglio 1636

Atti 29. Luglio 1636.
Compt. in Candia il
M. Ill. S. Vicente Ab. Zuniga Amadrini Cons. questi domandava dalli
Giulia en essendo che S. Ex. li era andato de Giac. Calauro transferito
nemaro avotria la fora nelli casali Caen Camitani, et Stine, et Jan
continuata del sgr. con ad ottenere unicamente precedendo ecc. sgr.
tal qual sag. Garo quia si proclama stato nettamente dalli colon. Egiziani Ill. et qual
per ched. stato Garo giusta Nera ... e pegno affitto terreno li
nel casal Chitia, et nelli grand. e quel singoli altra rendita ecc.
stmo tempo si ritenne ragione criminal. de tri Cabid. mi una ottenute di heredità dal S.
qò et interesse M. Ill. S. Zuni. che fatto et quella debbano tener
gno in gpto. et dette intendere per segnestrare aperto dire ra
casal, intro anotarsi dovendo des aquel tiny altra ... cosa ricevi
et essendo stato no cospicue dispegno un alcuno altre quando
uent. di gabb. Jenna ad altro haveni. dato, et ciò sgr. protesta pegas
le Jerade di otto, cioè della portion uno calauro dalli redi certo mente et lume
della ottma S. Ma ottenere havere come apparta del sgr. tato dell
tacha fatto et uni Ill. S. Zuni dimesto il cond. anome di una here
cing. en Jerade cing detta lig. ore. ibas all'Ill. S. in certo e apello
giuste en Jetiere suo cap. di questa guardia del tiny ecc.
et pagoni il red. domus tinentia per et li ecc. come sopra havendo
dalui S. Giulia fatto et medemo. segnestro nelli mani degli
della sud. heredita, et deve goder l'entrada del c. Caen
nd quò qò durante colfatto et deve goder l'entrada del
S. suo Jerado oter alli figumeni defodetta. et ha da goder l'entrada
segnestrare dere Jerade del c. Zamlari et al S. franco tagliapera et
la qual si voglia
ettero red. mi passa ... haverse da goder l'entrada del c. dette
dere cont. la dispo. nel modo, et con lapera come di sopra, et
sitione delle leggi a der corso hi heredita del S. suo debbe en beni soi
non dicnati, conforme le leggi. et ciò et delle ragioni en et quelle

altre che senza considerare alla giust.a d. seg.o in gto parte dove dove
nier pronunche l. mande di. d. casal chitio sono di giust.a venegano, ne'
hanno alt. ottenut.
gtto poti. che s.r d. hanno cons. hauer pot. mano tutti lotti seque.
giustizia continuare trarij che nel tempo legitimo ove prossimi mentr.
a scoden d. mande dottori ne venir a satisfar il parte sequestro
da lui deliberate altrim. se si tenti satisfatto, e fatta det.
come dicon. ex solum vent gtto ex. e in fine di giudicio
calunis grad. ca ed parte sequestro non potea caer e lunea
de pine sengtis
quomodolibet non si scelto d'ind.e diffi. ex. s.n. d. d. dare
Adi 20 Lugl. 1636 Coppi fone seguel. non pensono ammet
l'elett.ne d. cor.ne nasti del d.o Giornaldo giustizia e spedi.
Grando Ad.ne mente di del rostipuo Signor entrar
Marando Ad.ne dell'Ill.mo vicentio Entrati. La ordinato che
compiacho bene d. dell'Ill.mo
la ottenuta gran stopato ad. prodame come falsam.te in Corte
Ill.mo Signor non ascrive cosi hauendo transgredito ad.
Ussetty il. Ill.mo
seguendo si vedendone, e (ancora nelle alternative d'uno
parte che contribuire anco sicuer, e sotto gnaer altrepone si ciò
la intrada del castello
Cittadine recupero prevalen nel fender dopo
Cittadine stacche pure dolaro cometo come fatte in obrazo di pentim.
quella fantoder. ono s.r comer intende di proteggier la quiete
e ottenger ch'io popolo data, ove cirizione anco di far conoscer
bene pleuta
alla Giust.a il modo superatorio con il quale
come poteva far
potendo confinar la lite a Jenuatin, e così
del'ord. nital
aguale grande che era determinando
disponente, e
pur dovere lio mostrare con atti e do (cuti.
tutte altri
e ad la l'auta sua, stata, e come meglio
Ciò dolce
impiegato alla giustizia corpo, e loro, e
Ciò Ill.mo
quando fare di bisogno protestando di ciò de
Entrum Cenet
nulla dare nota, e altro di hauerne opesato
quemadcung
contra s.r prodame, e salue le sue ragio
pretm.te e de pure seguendo la pure sifa
dem.to dell'ill.mo
do, domando due notarie
alla parte, ecc. e pure fo dare notizie della
contenute
del Zuè desitha come dolte
M.R. Abate Lucan
Adi 22 Negro 1636 Coppi in Sanc.a Ill.mo d'Vienne.

83

Essendo venuto del mese passato a Roma del monastero di
Santa Maria de Angelanto in Bologna la Comunità
Immunda con molto amorevoli, in sup.ca della sua
del m.co D.r Cornei, acciò ad pub.ca con libertà, et salvo si
ingenuo S.S. le rende con molestie detenzioni poteri
acquistar ragione et far quel ingiusto cumulo et stende
con pregiud.o di detto monastero poi et si come il proclama
da lui fatto sotto pretesto di Heretici, ad pure fomen
tar la iniquità de suoi pertinaci, contra il p.to Venerabile
monastero, che si mantenti nella pertinacia et quali
detto nel cual saba et esso il loro del Salvo et Bicia
lechi, et li quali guardite come patron, et R.ri oltra
altri tenghi ancora, che abbiaquo et centinaia
di anni possede et rendita che conseguite detto
monastero, l'alcuni gonicari R.d. cosa cotti non
dovendo lui S.r Cornei con modo odioso et ingiusto de ingiusto
sdegno comparse nel off.o d.to di notte et doppo la notta
fatta del m.to Basilica S.q. di ics. lungo intanto dar li
offerta quella dalui dagata la quale doppo alla notta alui
notificata et benedetta dal med.o Cornei nedata, ed poteva
dar ne' pitar alla sua nel considerata quella medesimo
p.to ma poteri portar lettere calunnie et indente
cinquisitioni, nelle quali il fine medicare la bora et
S.r Giusto dell'ch. Regia et giustam.te governa, restaro
convinto et lui conosciuto ingiusto querelante et
calunniatore, le persone, et ad pure potir ab.to certum
medicare la credidetta delle loro oppressioni, non
potendo D.o S.r Cornei con la sua Inuentione del proclama
dalui fatto fare privar il monastero di gtta libertà

che giustam.te ha tenuto per così lungo corso di anni, e
che non sia mai data giusta pertinenza di habin.e
detto monistero o restar smossa da quel gieus antiquo
di ha tenuto e posseduto, come meritevole tien e
possede e se deve. Correa allorgiendosi detta
ingiusta che pomenza non si rimoveria la così distinta
sua pretensione fomentare la una pari passione
al fine, si sarà fatto conoscere chi le sue pretensioni
ingiuste, indebite e lontane d'ogni ragione di nel
resto gran che humiliata e religiosa con la quale
il sud.o monastero e suoi Rd.i Abati hanno christiana
mente incamminato le loro azioni e la modestia
degli loro costumi essendo sono esti sentapatione
gli conosce e a tutta q.a Città poco si curi delle
parole con poco fondamento e contra ogni
ragione dalui si possa distinzione, il che si
vedrà dire con ogni milior modo al calunj
gnoso detti Monaty. Frati e quando Carpz
e sue pregiud. protestando detti relata
tutto quello di d.o Correa si ogenuo come
al dopo e loro fami conosca e si dia dan
monetari — e
Oltre si detto notizia al S. Luna Vittorano cos.
detto Correa della q.a notai hare quanto oltre
Pretenzioso. — . —

84

Adì 28 Giugno 1836

84

Pietro Nicolò Coletti Com.r esist. d'ordine dell'Eccellenza, ed
ad istanza del M. R.do D. Mitrofano Zhetto, Igumeno del
monast.o di S. Anat. di Vondizzi, trasferito poi nel cast. Faro
ed nelli molini circonvicini a detto Faro, hanno pregiudic.o
proclamo grato Incendio a tutti li habitanti in dett. Molini
che non debbano di modo alcuno a' zogarsi avanti, come già
facevano di il passato d'impedire quelli che si conducevano
di macinar li loro grani nel molino chiamato Bri pateno
di Mile di ragione di detto monast.o, anzi con niuna
forza ed tal'uno con battiture levarono le some di grani
delli paesani di detrimento hanevano di condursi nel Molino
pred. del sud. monast.o di macinare gli detti loro grani,
e fatti con tal forza ed contra la volontà di detti paesani
macinare, nelli loro proprij Molini, di conseguir loro
l'utilità delle macinature privando con tal improprio
ed imperioso modo, non solo della libertà di detti paesani
ma anco levano l'utile che conseguir poteano il monast.o
pred. nel opera del macinare come dispos. mi lasciandi
liberam.te condursi detti di loro dovevano a macinare
detti loro grani in quelli molini, che meglio alono
parevo sotto pena di trasgressione o trasgressori, salva
banda, pregione ed in quelle altre maggiori corporali,
o pecuniarie, che meritano, tanto riguardo al delitto
minumento o trasgressione sua rilevandosi la Giust.a
procedere criminalmente, contro Ant.o Culizo Molinaro.

che tomerciamente li giorni superiori è mantenuto
con battiture è male trattato calatta del castel
S. Liberal et l'offeso sudetto ecc.

Bisogna Ill. il sud. com.r haver fatto pubblico proclama fatto
nel casal Mattiseli, che ritorno non ardisca mettere
le loro capre et capreli nel bosco di ragione
del monast. pred. nel quale con sua infinita spe.
si ha principiato a incalmare li olivari, sotto la
pena d'esser confiscate le capre, fece parimente
proclamar nel casal Gizzer. che li pastori et personi
di chiesi, che non ardiscano, mater li loro chiesi nel
pasto proprio et di special ragione del S.to monast.io
chiamato maurocusmo, sotto pena di pagar l'intiero
pasto et cad.una volta, et è formaggio S.di 400
quatrocento, salvis ec

Adi 18 Agosto 1636

Ill.te Sauro Rotto com.r ch.ro d'ordine delli ecc.ti
et ad istanza delli magi.ci Piero Catumari et Nicolo Grado
come off.li del casal Gati, transferito in esso casale
et fatto con pubblico proclama fatto sapere a ciascuno et
a cad.uno, et non ardiscano impedir l'acqua, et
in esso casal corrà con il quale si abbeera li terreni
antiqui, ne' conoscer gello et corrà in altri
loro terreni, ma lasciar et quello andi et tempo
et a portioni secondo et toca a ogni uno
conforme l'uso antiquo, in pena di ducati
cinq.ta

acti.

85

Sragne

9

chi tenere conto l'acqua sud.ta o impedire, applicati
Jurg.ti Legnare, oltre quelle altre più gravi et forche
alla Giust.a arbitrarie l'inobedienza di cadauno
ex Bajuli fece medesim.te intendere in d.o t.o et alle di
chi habitandi nel posti tiro l'acqua per abbeverare
tenori, et altre entre nel sì benevolo; ex et
pagare fond.o al B.o ex chi tenere ardire di abbeve=
rar chi tenori, hà corrisposto pagari d.ti diritto
per ogni sta.a come anco pagano li restanti bene=
ficiati; ex ciò chi tenere ciò operato senza
espressa licenza di chi appartenti; oltre gli
altri gravi pesi cont.i nelli ordini civili l'
avanti proprii ex gli Estatesi

Segue

Nunbello

9 Il Com.e ad esp.e de Sim. Tomaso chirurgo che
dovere per parte nel off.l Fan. et publica pro=
clama Intendere si a' tutti ex a' cadauno delli
casali Giussi appare, cioè a' Cattolo a Domenq
Forche di bitozzo ex in particolare nel mercatino
del Piney ex contorni, che niuno ardisca nè
pertuma far tagliar mandolete salutiche
o' domestiche di qualunq sorte nè meno
denigrar li medesimi fatti dal B.o Prostoppa
Manti Pastori nelli tenemi di lui chirurgo
a lui Prostoppa concessi, nè tampoco minor

gli altri di detti, ne' pontari in detti terreni
animali grossi o minuti et più sotto pena
di galera, bando perpetuo et altro dispongansi
pelli ordini, et di pagar il danno al doppio
di quello sarà stimato et di più nelli terreni
ugnj delli istessi Proteggi, sonando personal-
mente intimar il pred. galera a Giorgi
Gaetani et suoi figli. Jacci Cavalio,
Mariano et a Giorgi suo figlio et di più
a Pietro Cotta Palladi, intimandoli di pliede
criminale contro d. Pietro Cotta Palladi
per dare commesso dolori di haver tagliato
de sua propria autorità et per suoi ingiusti
et cattivi fini le mandorlere selvatiche
et erano gli inedinati nelli terreni di
lui chiusi, et gli altri danni commessi
dolori et costi che ne
Datti li 5. luglio 1636

Ad 6 luglio 1636
15te Giorgi Gaetano ad essent. dicti delicti
pretendunt delling. contra illum
pelli: constitit fuisse nel caso
pelli et illi hanno fatto per intender
et publicam proclamam ad entelligi
dell habitante et circumcirca d.
caso

86

Capitani Generali di Mare di Christofori non ardisca
la sua Galeotta andare in compagnia di Russi
ofar mutar Gardar. Altri Soldati et
altri Genti della detta parte non far strade
da dentro di detti Gardi del sud.o G. Maggiore
se non per Giorni otto prima della
partita sotto pena del.a 500/ oltre
perdita la parte. Et altri ellenot detti
Greci. Et detti et huomini compra
Gardi et altri et parere
Greci non ardiscano et essi et pagar
assolo il Cavar doppia et hanno fatto
Generalmente modo et la Salvaguardia

Ad 4 Luglio 1650.

Il Sig.r Jacomo Calichi comd.r eretti d'ordine dell'ecc.mo Senato
et ad instanza degl'huomini stati, conferiti fori nel G.
Calabria, et Jonii con publico proclama hanno segue
stato questo et nelle mani di cadauno delli colonni
del G.o et Marchesi Jerno G. propriete, cioè Lucelli et
quali si fa altro, et li loro Sovrani pagare, ma gli
tenere et conservare ognitho di loro Jonio altro
ordine della S.a non dovendo chi dar ad del.o
quindi così in pena di detti loro Sovrani di pagarli
dal loro ordinari entrate, così si eseguisce

Bonifacio

Ad instanza delle Sre Pr. Pellegrina Venier relta q.dm
Francesco il n. M.co Andrea Mudazzo suo figlio, per non
del N.ro S.r Michel Sandonijo fuo del m.co Michel
Pagadopolo suo consorte delli n.ri M.ri S.r Michel Venier
et Marco Corrino tutti M.ri et compartecipi del canal
Rotolo. Vi Commo. che debiate far publ. con nostro
far intendere, et bandire a tutti et ad ogni uno degli abitanti
circonvicini, et frequentanti del canal Lozzidi, che nè
debbano lasciar entrar nè far pascolar li loro animali
cavallini e pecorini, bovini et altri piccoli e grandi
di qualunque sorte si sia nelle terre, luoghi et pertinentie
del sud. canal Rotolo, cotti et pascolarli, come et
abeverarli nelle acque et fontane di d. canal sotto
pena al trasgressore de L. cinque per ogni capo, di
animal minuto et L. 25 per ogni grosso, per ogni
volta, et contrafacendo; et in caso di pagar per pascolo
di detto luogo formaglio libra una per ogni volta, un cabrado
et quelli carrati per ogni pascolo, et per gli animali grossi
25 L. per volta. Et tutto e' soldi pagati da tutti detti
pascolanti animali grossi et minuti; facendo anco fare
personalm.te la corrente del presente publicazione, dall. n.ri M.ri
S.r Michel et Marco suddetti Patti del istesso canal
Lozzidi, et li animali della loro propria specialità;
di più non debbano detti P.ri far menar o lasciar
andar li sud.i loro animali ad abeverarsi nella
fontana vecchia sui pertinenti, giurisd.i del sud.
canal Rotolo, perchè inferiscono danni, nelli
terreni

terreni inburbani a detti fontana et loro condotti et
recatare li contadini del ind. S. Rosalia ai condotti
ad affitto, onde perdono li cavalieri di detti terreni
le loro rendite et seranno costretti pretendere et ciò
sono lo pr. pena et di essi corrisponti et arbitri di
pagare annualmente la st. di detti terreni, senza
contrad. alcuno et il pari proclami, bandi ingiunge e
fosse contrari temporibus et senza interpo-
sizione alcuna rimettendosi cognizione alli ind. Cavalieri
p il passato et contenuti tocanti dalli ind.
habitanti et specialmente dalli pr. st. di numero pretesi
li sui orditi, che già hanno fi hanno tenuti nelli
passati et acque di detto canale, senza loro licenza
et cons. alcuno spa dichiarazione ——

Palermo li 9. luglio 1646

A 22 luglio 1646
le contrascritte lettere di proclama
furono eseguite per Gillo Bellante Relatore
come appare dalla
relata sopra scritta

Il Sr. Vicerè decretò nari dal Caval Giudice, in cons. che
li si legga la sopra scritta per pubblico proclama.
et oggi seguente una nascita dobbiate far pubblico proclama.
di prudenza di Cada uno sia libero stato et cond. essen. ci
uoti che non ardisca niuno à passare, ò far passare
ne dinotare li beni stabili ideati detti conti cioè
terreni giardini stimati et altro di mangiare posti nel medemo
Caval con pena di pagare ogni animal grosso oncie
ra, et ogni minuto oncie 5, ogni volta che contrafarà
il punto che infenta darno in essi stabili et di
pagare anco il doppio del danno che sarà pretenso et
sottoposti in pene contenute nelli ordini di Sua
Maestà in materia di danni dati, et le pene di Sua

ord. più far intender alli Circumacini di esso
Castello. sopra pena delli 25 ducati. vendetta
impedir l'acqua. dell'alveo che corre nell'adagio
il Giard.no ~~de Cor~~ di esse. detto. cultivi malattan.
abenevan. esso nell'istesso tolla. gleba Com.
di Lonico. Ogni settimana duo fiet et duo nove di
Sabbato. Item che sia Corso ogni uno in essa pena
glaran. Jubedi Cottari esso in gli altre più
pari. che alla Giustitia parera mentar l'inbedi
di Catanno. decimaqua. alguno ecconi esse pre
dell'esse ecc.

Dat. li 20 luglio 1636

adì 17 luglio 1636.

Ad.ni Hiralo Candacchi Cond.re ofersi transferto dicord
dell'ill.mo P. Duca et ad instanza del P. Hiralo Selacco
Commesso del R.do Jeronimo di S. Caterina monte Sinai
fermele. se lo quello et sui nel loro solito ad intelleg.
universale di quelli habitanti et delle loro tersu
lauer publicamente Indati che niuno habbi esp
pugliza per alcuna sua imaginabile non debbano
arditta danneggiar per animali grossi et minuti di qualsiasi
sorte parte ne per altri supolicamente lungnali et semi
pesti nel detto c.a Rusies et alli Mettoch et luoghi di
seradari et suoi giardini di ragion di detto monastero
ne lasciar mular tali animali di detto bene mellano
modo sottopena all'infrattore di Ducati 25 Jenet
per ogni volta et di pagar et di pagar i danni spese
et interessi conforme alli ord. sopradetti disponenti
et di più sottopena ut sup. et di pagar i danni come
detto et nel ~~modo~~ modo non ardisca alcuno sia che sia
huoglia nemine excepto in alcuno modo sob de la pe

pni

88

Justitia

tori come di giornata parte di giorno di entrar dentro
m detti regnali giardini et seminati per cattivarseli o
altri animali con archibusi o malamente si come si sono
fatto a grandissimo danno delli beni di detto
monastero contra gionta per le mentre che
attendono alla caccia entrano nelle vigne et semi
calpestando quelli et minando li olive che con
sforzo d'archibusi fanno parimente danno nelli
arbori minando et percuotendo in quelli li arbori
che con molta spesa di gionelari et del detto monast.
si fanno per la tutela di detti beni salve sempre
le pene maggiori di galea et altre ad arbitrio della questo
oltre che saranno obbligati di pagar i danni et
come è detto delli morti et offerendosi di
non di pagare al denunciante di tale contra
fattori S. 25 mediata giustificata la loro fatt
et di tener il denunciante o accusatore secreto
secondo è

Instante

Ingiungendo l'Ill.mo et R.mo Sig. dal Pozzo alla
presente sotto pena di scudi cento et minacciando
contravventori di carcerazione, et che ordi generale
ordinati di S.S. Ill.ma et alcuni regali non
osati e mal educati siano tenuti carcerati
ritenute per li detti et nelle strade pregiudicati

dagenare senza alcun riguardo delle sentenze rotte
robbate, ma con le fiaccole ancora che cagionano
ben spesso delle guerre che mentanto se ne vanno
et bruciano assai. Ma gli è poi pessimo fino dentro le
proprie case, mentre tutal molte fiate Innanzi
bruciate gli Palazzi, et alle parte senza
Sanesi patrimonio Cagione Anche parte hanno state
rotte Città gli Fiorentini, et ardire di questi soli
Ed Convento et Tere da questi Ignisi adesso
destrazi andera con cosi stato fiente mentanto
delle pietre, et mirce ancora alcuno senza
Ed non prima Cabrosi cagione Delegnati, cosi
dimendati. Intendere tutal Intendere si
Cenedetti. e ad altri proclami tutal materi
fratti Quali si designando et Ignite si cagione
et Intendi. et minno si chi Ingegni si
ridurno per l'avenire non tutti Intendo
nemmo si ritrato, Ma frabolle gli
sia pena di Cabrà Cando, Qual fiate Cando
ogni altra ardire delle Cose senza
Cercate et Cosa Cercate, et tutti gli et
mano trovati agentare Ordine simil tutte
di frabolle Cadino Ingegni Dimenticati
de metti lì di Qgni et la gran volta erla
rdi de/i/8/metti di gabia mer re mai
di Qgni ardire Cosa delle fiaccole
rdi 1/1/lighe abbi, Ugi malamente si
Ambrosio Ispolapera di Bondi et il
ministerial rotti di Sanbonne

Adì 21 luglio 1636

Li Giorni passati con essersi d'ordine delli ecc.mi Sig.ri Deputati ~~Sopra~~ Attuise filonari, manifesto et publicato delli ill.mi Sig.ri Sopra Filonari, nel cual Intuisi et Sui con publico proclamo fanno intendere ad intelligenza delli suoi Colloni, et ad habano dar l'anno prò colonia di sorte alcuna: altri sorte di Grano spettante ad li filonari, all'ill.mi Gedrijo quemi, Aante la pendenza della lite vertente in atti, fatt ad intende più et Giulio, che posto modò Grano de sorte alcuna dodari sui colonii, sotto pena donde costo dito di pagar un'altra volta dal loro proprio ven ad la salaria

Mercatelli

Ammantia del fedo pagi gottoli Giorgetti i.

Simeon, de Cost.ni, ghiorgi i. Dimitri, de Xiu.ne ghiorgi pulle i. Piero, et d'Kattone Giorgio pulle i. Dimitri tutti tal e Mono Lacone, in Cost.ni ad Mattia non nostro dobbiamo far più protesta ad Mattia non nostro dobbiamo far più protesta ad Mattia non nostro dobbiamo far più protesta sia non entrare tenere li suoi armenti di qual lang sorte pastare nelle loro terre co terreni posti ci pehag sopetani sotto pena potessi sotto pena di pagar doppio ad'armenti loro

Mattia

et ogni anno nel giorno 3 ~~R~~ et di pagare
il dazio dopio, et ne tante altre gravate
contrafacione, ne meno ardire alcuno far
strada di passare da dentro detti mappe apre
giud. di detti paesani, et che sapere ad'ogni delle
Giurisdit. si conservano nelli pene q. et
come detti Ill. dell.
Dato li 23 luglio 1636

Adì 23 luglio 1636

Ad'istanza d'ordine dell'ill.
S. duca transfonti fuori nel c. Gianus, one
ad'nostri del st. Ill. S. Alest. gaetani, et ha sua
tellone che tratta fratt. et hered. delg. st. Ill.
S. Alest. hanno d'pub. proclame fatto segne
tras allemisso de tutti li ministri et
sergenti del. c. & tengono tenemi di sagre
delli heredi delg. S. pello bracc. alguno
pretesa di sua portione c. delli prenomati
compagni si unita della stata dell'ill. S.
giud. ordine delg. si loro fanno, et costa l.
nominati si dice, appellata dall. pb. Reg.,
tutta, et ordine lotte d'mezade. & questa
a chi portione ch'i fond. ~~delli~~ pasal. ~~ultra~~
et ogni altra minima cosa, l'eletta
alia tenea dequest. nelle loro mani ~~del~~ nel
non solo il pa. et nascion dell. guasti et de
portione lume alle ~~ill.~~ ill. confirme
l'ord.

ordine di S.S. ne ce ancora se guardera di cose
guisa detto sig. frutti et Cosette in vistu della
pena contra, et ha fatto altro ordine della Santità
sotto pena dando cosa alcuna di pagare anzi
tra volta di più ha sequestrato ragione alle
mani di magno Cholosty fra Re. 20 alle mani
de Magno Gilai et ha Cristo Fra. 15 et defra
ngia Gradi, et Georgi pallettario detto Stato
et Erasmo Gentilini [illegible] Lemitt
del protto [illegible] alla parte delli pp. sei
con forme, et Jada di ordinij il pano sequestro
satisfi si sollegui la ragione delli pp. conque
sesti parte ne de Dase sequestrati

Bando

1565 Ad. 12 Giugno
Se costituisce proclama
per ordinato per il
castellano di Sampierdarena
per ordine di Zorzi
E. podestà di Genova
Innocentius

Iemmo decretum et ordinamo ad ogni persona
punto di qualsiasi stato, grado, et condizione che
sia, che nessuno debba condurre che
qual sia ragione con [illegible] Giardinero ancora
qual sia ragione altra persona niuna detenuta
ne arrichera o qualsiasi modo alcuno o ma
imagine di tagliar o far tagliar o rimuovere
dalla Costerna meno casale
[illegible] che tocchino ad Adorno et Gian
pellegrino [illegible] Giardini et altri frutti sotto
pena ad ogni trasgressore et ricadendo
[illegible] di 50 scudi giusta
[illegible] con pena
[illegible] di Bando
[illegible] Giardini alom
[illegible] Correr ad li

Jus a contra Tempo Correra [illegible]
[illegible] [illegible]
Dottrina [illegible]

Adì 3 [illegible] 1656,

Il Sig. Giorgio Lagi cons. editti d'ordine dell'ecc.mo Duca transferiti sotto
detto di Agosto prossimo passato, fece nel c. Cancelliere, et ivi per pubblico
proclama fatto intender ad ogni diligenza universale, che niuna
sorte di persone sij di che grado, o condizione che si voglia non
ardisca nessuno, si debbano tagliar intagliar niuna sorte di legna
quali con mazzuoli così grossi, rotti bugnali e tenerci a detta pena
composti, con un tempo di carta, così d'inverno sotto pena di lire
dieci per ogni ceppo, e per ogni grosso [illegible] all'ecc.mo ma
così di quelli altri maggiori, con pecuniarie così corporali arbitr.
della Giust.a et di pagare doppio il danno, che per avventura
fosse fatto, et parimente doppio la decima, et ciò ad arbitr. del M.to Ill.
Sig. Giovanni Pagolo Gualandi del fu Gal Cancell. della fortezza
del detto Gabriel fratello. Nel M.to Ill.re Sig. Gov.re Lanier de detto ufficio ecc.ta
del fu M.to Ill.re Giovanni Paolo approbato, et fatto intender ad ogni
universale, che niuna sorte di persone pecchi, si faccia
pecchi la funzione di detto Gabriel tenda l'esercizio di fu Giovanni Paolo
sotto pena all'operatore di ducati 100 per uno per ogni pezzo applicati
giusta la parte, et di pagar doppio il danno a chi intervenisse a
pecchi, o obbligarlo di mesi 18 di galera di pagar il doppio il danno
che sarà seguito per ogni altra pena maggiore arbitr. della Giust.a
et di ducati 100 applicati conforme l'altra parte in riguardo della
persona del trasgressore, e N. arbitr. del fu M.to Paolo approvato del
fu Gal fatto parimente intendere pubblicato per ordine Ill.mo universale di
tutti quelli Salonieri, et altri del fu c. si debbano contribuire
ad altri di detto M.to Giovanni le certezze tutti affitti passati, et
ogni altro che sono obbligati pagare annualm.te per il fu Gal
durante l'affittanza fatta da Capo di detto Gabriel fratello del detto
Gabriel

91

G. Procacciante

[illegible]
Separato et
loquale
[illegible]
[illegible]
non puono
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Gabriel de Caetani conferisce la tenuta fatta [illegible] 1633
[illegible] Papa, e [illegible] [illegible] casa al [illegible]
[illegible] Papa li pagino [illegible] altra tenuta della [illegible]
e di [illegible] anni [illegible] più grave pena ad arbitrio
della Corte, e tanti [illegible] quante contrafarrà e be-
[illegible]

91

A li 12

G. Procaccianel

Pr. Card. Radio [illegible] certi transferito fuori [illegible] e [illegible]
e [illegible] ordini dell'ecc.mo Duca, e ad [illegible] del [illegible]
Fabritio Procacciane [illegible]

[illegible] 47

Separato et sendo che sia tra quello et il Cat. lo
[illegible] loquale filone è di sola et speciale ragione
[illegible] Stadari, et nel qual solo puomo
et prohibir a ogni altro qualsiasi persona
non puomo. Che è termine questo che
ne pasolo di animali nelle altre vitali
minima compartecipatione o comu-
nicabile il fondamento apportato
congienti et confinanti, perche
[illegible] miserabile la condizione
se fosse lecito alli vicini
et persone sua speciale
fatti quali che sia persona
[illegible] di esser ridotto
[illegible] altra tanto [illegible]
inventata et nasso
stato stabilita
magste, [illegible]
notarij stabilito
[illegible] la Gran Stalla [illegible]
momentanee [illegible] o pure gratuite volenta transitorie

cara alcuna comunità
et assoluta potestà dalla
uoler libero [illegible] et [illegible]
et pasolo di animali altrui [illegible]
le ha permesso alcuna persona
nelle quali non sono alcuna bene
nota immiserabile riuscendo molto
nelle [illegible] Cat. qual nota che sono le [illegible]
saubbe indicabile et intolerabile per non
delle pestilenti congienti et confinanti
di manutenerli nell'altrui contra il voler
et [illegible] per appresso [illegible] li danni che fesero
so il danneggiar li vicini et vicinale con
che non puo mai esser simil [illegible] [illegible]
vi di cola [illegible] conformata [illegible] et [illegible] contuetudine
ta nella pud.a nota [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
delli antiqui Cavalieri di pasolarli intendendo
se contenteremo la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et manifestato, et [illegible] solo [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] annuito manen a machinationi, o
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

de alcuni Cavallieri per quanto tra essi sia Conser
Consorto applicato et tra il Capitano Berg.
et il Capitano Affinne Berg. del Mo. Bequinni
sin Cardeccolmente Cura pro Sebitine
Come apunto è accaduto come di sopra, dacché
-gato pretesa Alerta Conpatadine et
mente sara effetto, i l effetto detto
de Jure Vis protestans de nullitate

Li 5 febraro 1677 Ad Gianni Rodes
o detto Alentarrota al suo p. theoto
pte Alua & loro intelligenza.

Li 8 Feb.o 1677 Ad instanza di
essendo stata notificata la lettera
sunto il suo contenuto in risposta
Cavalieri Atgiuoli, chi bisogna
suoi principali et dell'huomo
medesimo Quando dovere
chi domanzera sinistra
et altri alegamenti
di quella questione
et istruttiva la lettera
dal Mo. Gaetano
Cabrifiegadi
Lodovico Pertendenco
Senegaro chiedata
mi di che vengono
et istruttiva la
Colonn. di detto Mo.
Alua. et anche
sue mandan et
machinati
pretendin alpno
gar et altri
quartabilite, la
Sustendere

so in Cardeciol
detto pred. Mo. Ad. Alua
di tolta poi da loro per
come attende sonne et
Cade per terra la malattie
a sole ricomando più ampla
mente in modo, et talis seng

uno Sauer mormato et dato notta
et Fabrica Com messo dello Ill. Mo. B
predetto Theotoch Commesso ut supra alqual
nota fatta dall'Ill.mo Marlo quanto et secondo
breve mente dalla dr. dell'Ill.mo Cas.
et violenza dell'Ill.mo B. Alua
mente e di mia gran rotta
Dovendo dovere Ill.mo Marlo
Ebreo transens
a Dio piacendo
dopo le disposizioni
urgenti
al parentato
Ill.mo
Ill.mo
Ill.mo

li Infrascritti debitori li loro annuali nelli libri dell'entrate e dell'altro stato
li libri pred.i di Salerno e Terranova longiori e longinquati anche mefolitti
non possono esser tolti nelli libri dell'entrate dell'altro Tribunale e sopra
non solamente d'Napoli nelli Mes a fare altrim.te fatta mando
sospendere che habbia
in detto e Terranova
e informato delli tenditori
libri Cabinetti e
e diligenza
dagia tanti anni
sentenza
anlaa in fra mantia
S. S. Mons. e Equivoli
libri pred.i li transitori
et singulari debitori
dellentrate di detti
li rispondi che
chiese et minuti
delle Senaan non
pieno zio et
malliana contenuti
di stanti li libri pred.i
et quelle altre cose
li pred.i Sacanotti
li pred.i proclamarono
quella parte non sarebbe
questa altri effetti
in esecutione delle altre
hadetto omni mulcta e
modo et tenore
protestans de
nullitate et illi
li Mariolo
li Michele
Comm. Sacerdote nobile
a n.o Gualtiero
Chiesa Commendato dell'Ill.mo
Ill.mo Carlo Quinn.
Ill.mo e Reverendissimo
Vicario Generale
Ill.mo e Reverendissimo
Vicario Generale
Ill.mo e Reverendissimo
Vicario Generale

[illegible]

adì 27 sett.re 1636

Essendo fino li 8. agosto passato state denunciate
per cadute le case parevano ne cinque camere con
il suo pozzo con una corisella posta nella contrà
di S.ta Maria odigitria pur.e de ragion della Vassili
Paduani mezo abincestato e senza alcun legitimo erede per il
che d.e case aspettano all'ecc.mo fisco; per il che detti ecc.mi
SS.ri Reg.ri e cap.i per publica.ne si fà intender a ciascuno
che pretendesse ragione d.e case in qualsiasi modo pretendesse
p.a quindici giorni comparer nella Cancell.ria et
esprimer all'incontro il proprio ogni suo ragione alimenti
pass.i d.o term.e SS. ecc.mi denunciano alla confiscat.e et
divisione di esse case secondo le leggi

Hoggi la proclama fu publ.ta sopra la colonna di S. Marco
per Stiolo Fornaro Mil. Corsa solita

adì 28 sett.re 1636

Comparse in Cancell.ria per palesare ritrovarsi Erede del
suo barba Cristoforo testamento revocatorio del Quale da sette il G.no
e cose in quello e potrebbe delle suddette case il grado contestissa nel sopra
no. Se vuol per causa de atcapo e loro fitto e ragione alla Giust.

Domenica dell'Ill.mo et R.mo Regimento et Sig.ri Deputati
Adì 27 detto 1636 per l'anno prossimo hoggi intendendo a tutti quelli
Comp.ri calonaci il che pretendono che detti giovani delli fratelli
Indegnetti fini Hedeliano interessi di detto otto per
Indegnone del di questo tempo inquesta Sancellaria et
prestito denari fini Venturi Comp.ri
e da cinquanta dati di rotta di effetti indetti sotto il sante
n. denari fecero
Battaglia in problema a 8 n. 15. che faranno elettione di
nuovi nel cartel
Pededa e quelle persone che gli parerà giusto
Adì 20 detto Domenica del Palio 20 detto Giorno Det. ide cuer Bonf.
Il giovane Cortel proclama per la Porta Donna di S. Marco et
del giuramento
in de mite
termine del Nicolò Darmaro
sopra cuer Bonf.
20 settembre 1636 Comp.ri in Sancteria Nicolò Cadum et Antonio
Comparse nella Decisa in nota per elett. et numero del
et da nuova el
Bonifatio 93
detto
Ill.o Nicolò Corner
Comp.ri in San.ri Giovanni Mangiarini et Marco
per fatto
e Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino o
nel Cartel Bonifatio di Bonifatio cuer Bonifatio
Adì 30 settembre 1636
Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 1 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 2 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 3 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 4 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 5 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 6 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 7 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 8 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 9 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 10 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 11 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 12 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 13 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 14 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 15 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 16 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 17 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 18 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 19 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 20 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 21 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 22 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 23 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 24 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 25 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 26 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 27 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 28 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 29 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 30 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino
Adì 31 ottobre 1636 Comp.ri in San.ri Giovanni Cani et Cort.
Pietro Cartini
e da cinquanta del cartel nuovi
Pededa in nota per elett. et numero nel
Cartel Trino

Compr. per mano del Cap.no Gio. Fran.co Foder, et di Nuovo Fuse
prendo, e fonde. et di Nuovo Foder et
adì 27 detto 1606 una del Cast.o di Sopra per salutar
il S.r Detrio Frisi di 16 lucrado. Compr. creare il pr.to vetro dolcezi et
lega in nota Stanfi
del Cap.no Simbello Ster
nota in nota Gerbetolata Stimata del Cap.no Simbello
Stimato
e Stefano Stagnato aver Stato e
ha da in nota per q.to compr. n Cap.no il S.r Dott. Venier et ha da in nota
esser chiaro et sciuano del Cap.no Ronetto
del Cap.no Simbelo —
adì 26. d.o
Compr. in Cane.a il S.r Maria Canal et ha da in nota gesseria
Quirpe. in e Ch.
mano del Cap.no Ronno —
e Zaccaria, et ha da
in nota
nà del Cap.no
Cludez — Foder et Stirano nel Cap.no Ronetto
adì 30. d.o
Compr. in Cane.a il S.r Michel Zingo del S.r Canardo et ha da in nota gesseria
del Cap.no Malunin e
adì 30 detto 1606
Cristoforo e Zuanne
Cristoforo in nota Stimato
di Cludez
Compr. in Cane.a il S.r Giorgi Chiprioti et Cancelier dell'ill.mo S.r Gran
Zuan Andrea Loreni nel Cap.no Sarno et in presente ad Incanto Sumerent
et ha da in nota
ener. ellen. sin fare publicando Incanto Orlando ha di
nano nel Cap.no
Minabello
metri di lino adì dopo hum Venere gesso
metri di lino adì dopo hum Venere gesso
Or et danegian di Venezia et Nostri dessi del
potrà stichifiro porti nel loro ercate
Sto gmuthobochifolo et Mugni alto Lusto
e Inaere di Lana Sotopuna al Conchiafine
Stimato
Stimato
Stimato
Stimato
Stimato
Stimato
Stimato
Stimato

Ad 28 Febr 1630

Zori Casamundas Cons. Cancellar. e ordine dell'ill.mo S.r
Duca. et admiro del S.r Gio. Battista Guardiola
come segretario delle fratesche fighe dello
S.r lo diritto transferito fra nel Mag.co Antonio Antigamo
nel c. Matteo delle nelle mag.e parte nel p.te e. nella
portò dell'ill.mo S.r capit. Pietro Andalò, et nella
tenden. pett. fra delle fra de Chiarella, ingrec
to pudiline, et fra p.te pro dare. idem tellio
uni nesmalle fatta p. tender et si uno tracto
essen. tiraglie non delle mettere refar mettere
animali di qualunq. sorte contr. pieiol. come
Cav. bovi, asini, simili pertini, et altri
nell. pett. bem. tacpene chi ideò transgressor
deduxero applicatis aliquis et di pagan. et ogn.
amet. minuto ad S. et d. prom. si et amo
il tero dopio ella tante volte quante
haverano contrafatto et gnel danno pagano
ostitto, et pregiudicato, et gnel tanto et sarano
94 tenuti. Bandita apostatto debb.a ch. ch. di gli.
delle et trovando tra amet. dentro proba
nell. apetta nell. off.o completate fatte
l'ord.o et insieme, et aprendo alcuno ad delle
fra mariano dano nell. esser. ... tem. meno
mettere refar mettere d. amet. nelle m.e. et
tenen. pett. refar dano nell. arbor di qualunq.
genere d'arbori sotto pene ... et
statuto quanto di sopra et salvo ... ad

Behreder

ad 13 Mag. 1637 Ad fine de pagar Ducati cinque dalle parte Vi Cm.
Bernardo Bacon ... dott.re fra ... off. pub. proclama dal
Magnifico Carbiffo, ... mitius ordini ... di mano delli
... approbati ... d'ora in detti modo alcuno metter
ulterius ... fra meter alcune bende minime quanti di
... cotanti ...

Cand. x gach. ... minuti ...

[illegible] gentili et altri diretti beni et [illegible] nelli
et [illegible] alla giurisdizione dell'Ill.mo et Rmo
detto Mons.re d'esso et, nemmeno essere
ne servirsi dalli quali d'essi beni le rendite
et legni d'esso et qui esso signore
et regnar d'esso l'entrar d'essi, ne
meno mano detto et sua Rmda et nelli
seminati et terreni predetti terreni
amedetto ne fare tirar alcun [illegible]
[illegible] di linee di sua [illegible] et altre oliviere
et detti detti altri come detti. Secondo
[illegible] caso di [illegible] ma [illegible] et [illegible]
[illegible] art. resti [illegible], et [illegible] [illegible]
[illegible] possibile [illegible] [illegible] [illegible]
l'intente [illegible] Ill.mo et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Li 26 marzo 1650 la sera la fusero
una guardia del ordo
cattolica come di una
di soprade apas
sonne li reasonati
gol pasto hoggi
ore

Ad hoje de sonni consoli dale Ordinis Vicini de
Abbate fu per gud. proclama fatto e adhibito
Eminentissimo et numero hà chi vogha in adhibire
ne fortuna meter o farmeter li suoi arid
degli huomi Genere relati bem et lusti del
Consoli aportaro ordinaro gli ditti atto pena
al contrafare dedo 20/ Item ordinaro et
gli arti manuto de 5/ et de Vignaro de
20/ et anco Romano dopio cosi tutte altre
persone Genere contrafare, et dopoi
Mercoledì Anche ogni pene dopo mezzi
Ch ordini et cosi eque fatto
Dmo Hoje 100. 1650/

Mirabello

Chendo consoli ajunto da publici pigliati di cochiga
Ali e stato ordinato dale Cortes Ligna dan et Jurnalate
Consiliarii Abbate Giurezze. Infenti da dineri fare et dadinari
Ion Alecoglio Giuno anni del nati. Onere dessi ditti
Dei Grone de Gang ogni Michel Rotnel et nuno Cirner Ad
Mach et Nicola Caro
petti dalli Cortes nel Custo di Simoina et due
et Custo il Cotto perenne dopoi Simoina et Cellar
perlamento de quio giusto Volerio Cuno ad Cortelna
interessi Chekaj Mirabello et Zubbio Custo Cegna Ste
mentali gestente
cendo il Cuto dobbiti gennere dopo Cotte fu
Cotto di cuira il publico Mde Luco et Malti di
Mocaluco Giu parche necessaria et sibi di Ricca
Mili atento non di usi ordetti ne fonni de cuter
Volendo Salvadep
Cotte alcun particular o fu particular Mde Cuto
Ali Lemanas non portera ordi
et Cadamali Cotte, ultenoit Cotte

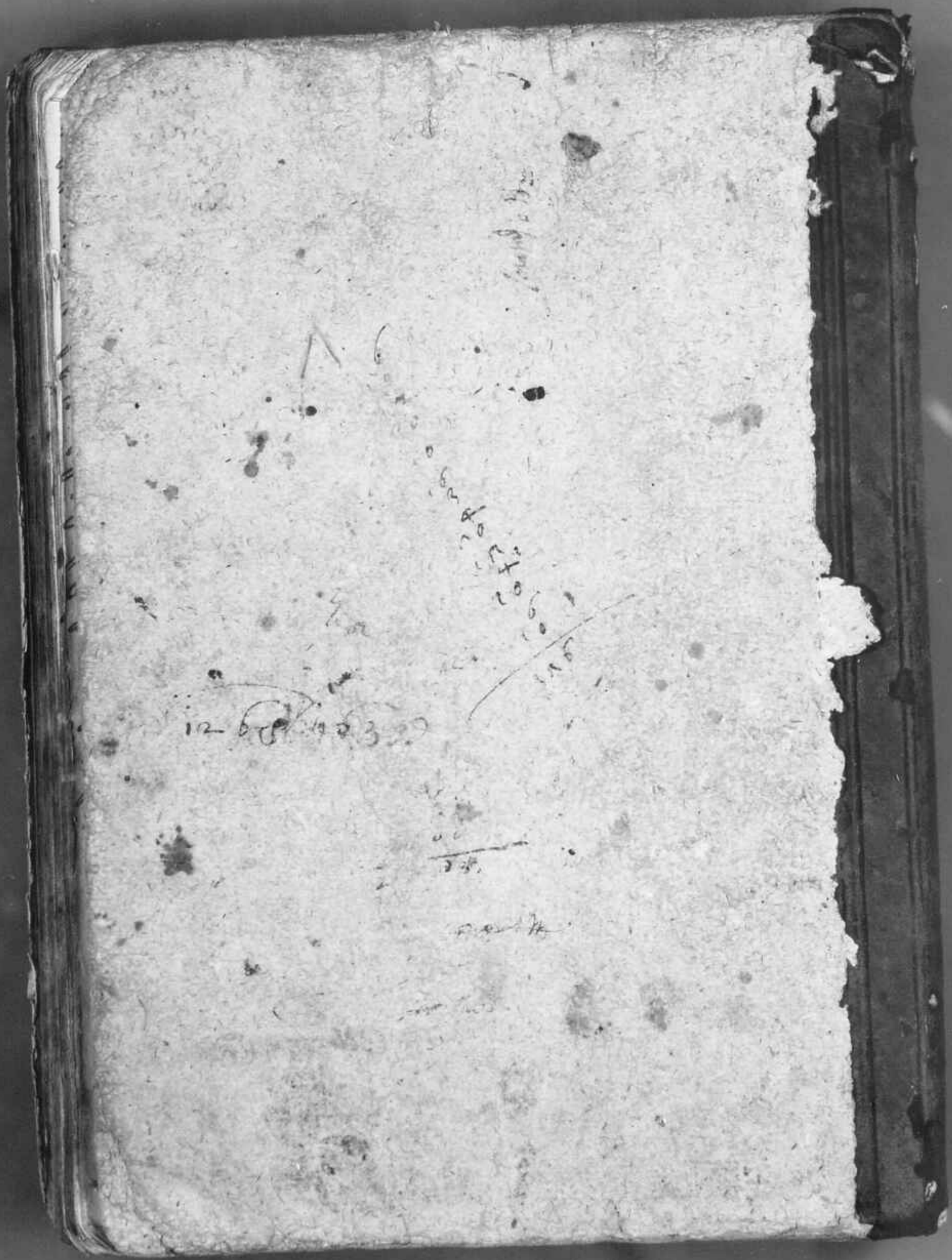
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Olm.

Mandato



Duca Candia

B. 17 - Bandi

Reg. 15 (~~[illegible]~~ ex-12, ovvero 13 secondo l'indice)

1622 15 aprile — 1624 16 marzo

Nicolò da Ponte Duca — Nicolò Valier Capitano e Provveditore

Proclami

#12

1622 Aprile – 1624 Marzo

Registro

BANDI 1622

B

Li Bandi

folio

scriuani & gdui Douendosi far elettione di scriuani delle
galere che si armano l'anno presente in
questa città l'ordenario per che mandato da
et cap.ti del Sg.re et cap.ni G. & Andrea
intender adunia intelligenza de tutti quelli
pretendeno esser eletti in tt.o carico che
nel tesor.o di G. & G.m. restano capaci in Cond.a
detti in nota sotto il presente proclama
presente tt.o tesor.o et et cap.ni faranno elettione
di quelli persone che le pareranno atte et capaci
questa pescitando carico et proclami fatti
questa l'ordinario —

adì 10 aprile 1600

Et Andrea vale scriuani Essen pub.i il cap.o pro
dem sopra la colonna di san marco Euio l'ord.o
adì 10 aprile cap.o

9 Capitanei Cad. Stolti patuanen deg sano essere
in nota di tt.o carico —

Die eo.

9 capitanei Cad. Stolti S. Nicolo Latrini et da in nota di tt.o
carico Estoarardi cattaneo de quella Cita —

Essendosi già divulgata la fama del fertilissimo raccolto dal S.r Dio si spera nelle provincie et isole comunicine à q.st Regno, e desiderando l'Ill.ma S.r Sua facilitar ogni abbondanza maggiore, e comodo di q.sti popoli fà publicam.te intendere, che possa liberam.te andar suddito, e non suddito alla Ser.ma Regt.a condur in questa città qual si

M: Cast

voghà sorte di biade, e venderle publicam.te
senza limitatione di prezzo alcuno, et affin
tutti più allegram.te possano attendere à questa
buon spirito S. S. Ill.ma dichiara, e vuole, che
siano essenti, e liberi da ogni contributione
Lazaretto, ò d'altra spesa, et aggravio simile
et che in ogni caso ricorrino alla sua prontu
protettione

adì 28. Aprile ibm.

fu publ.to sopra la colonna di S. Marco ad intellig.a
universale, et attaccato in una delle colonne della
loggia di S. Marco, et anco al Molto p. esser
letto ad ogn'hora da tutti

2

Ad ass.o

M: Cast.a Ni s.th

Ill.: Constantini Rodeis cend.: cancelli transferendi fieri nel c. Istrie
terr.: di Pediada, et ivi adunat.: del n.ro C. Nicolò Cornier fatto
publicam.te Andar, et intendersi, à tutti gli, che gli tengono
terr.ni boschi, cognosati, et vignali de ragg.: del p.to C. Cornier
canto cud.: che nè debbano per una immag.: il lor letam.
che raccogliere dalli loro bovieri, et altri loro aiuti, et dalli
à villani di casali esterni, nè dell'istesso casal, nè meno
d'altra sorte di persone, ma gli debbano condurre
et metterli, nelli terr.: che così di sopra tengono dal p.to Cor
à loro canto, et nè alterarli, acciò dal tempo et tempo han
meglorati elli loro terr.ni per poter produrli a tempi debiti
li frutti predetti à benef.: così loro, così del p.to Cor
canto sotto pena alli contrafacienti, così alli vend.ri
così alli compr.: di detti frutti nella pena de d.ti ro
da ch'hanno letti et appl.: a Ill.mi et tante volte quante
contrafaranno, oltra che sarà letto con le dani dal p.to
Cornier da chi l'havevano vend.to, et gli sarà nelli terr.ni
terreni esposti

adì xv aprile 1600

Ill.mi Maestri Deciani Cons. Sapienti de ordine dell'ecc.mo C. Don

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ill.mo [illegible], et [illegible]

3 Ill.mi Signori. Mi [illegible] con [illegible] che si transferito
[illegible] Signori [illegible] et [illegible]
[illegible] Signori [illegible] et [illegible]
[illegible] fatti [illegible] uno delli compari
[illegible] d'esso casel [illegible] [illegible]
compare dell'altri [illegible] [illegible]
che [illegible] delli [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Sess.ne de Ultimi Agosto

Gr. 1.4 Pte Quelchi Ingegneri dopo essere stati ordinati dal Mag.co dell'
dei. 9. Gennaio 1600 Cons.o di XII. Padovani trovarsi
corpo in Ca. Marcello. con li Deputati del Cons.o di XII. Padovani trovarsi
Deni 9 Marzo 1600 sopra li luoghi, et siti delli Molini, Pistrini
s. Pietro et mi sto il et Pescheria, et Pubblico, Prodotto fatto ad esatta ispe-
Otto tal qual pilastro tione, et visitatione di quelli habitanti, li Deputati et contrari
Fosse veneziane in due contradittorio, et fatto estender et distinto ordine
Contrad. Ogto ardisca a Fiume sia che essere la acqua mia
Pare che le sue sia impossibile impedire, tagliar, ne de
& le ragioni come quei loro corso contrario, le acque di essere
e sarano d.e et dalla fiume del Brenta, et altri luoghi, ne molini
e spesse a tempi d'acqua di esso Brenta, et molini, et
et lungo a una et essendo dell'ordinario posti in
in tempo a Tolini come sempre ad abbangiare le continue
le cagioni mette espositioni, e fatte, senza alcuna di
Pilastro, gravezza pedimento, et opposizione dell'ordine
contradice pasimati, et interesse loro, e le della Corte, e da essere agevolati, e publici
ragioni et come et lo che le opere magisti meritevoli, et meritassero
Tolini e Pie sopra. al Contestatore ad arbitrio della giustitia, et la
Di gen.le Cons.o Fiume la cons. quietezza del suo mezzamento et molini, et
delle sopra nota al cons.o Fiume Intelligente obstacoli molini, più
Intelligente obstacoli molini, et ripari di detto molini di detto Padovani se ne servano di
detto da esso molini di detto Padovani se ne servano di
dette acque, et ripari di esso molini. le fosselle
impedire l'opera dei molini di detti Padovani et
Cabenera, li ripari, giardini senza alcuna
occasione ma per mezzi opera, et fini, et pesci di
patenti, et acque, et molini di esso molini
l'fosselle impedir l'opera dei molini
di detti Padovani, et libera et liberar et impedir

Ilcosa

il loro loro Ro sicche quio non puo mostra
che loro molino ce a suo gione danno contrario
con risigo di se stesso. Et suoi giardini. Et
non li fan. Lecito a loro di loro facia non sarà
ne impedir ette acque sotto pena et sugi ecc. Et
cadta et contrafarà da loro ore o ffperdere
la possette no potrà liberamente lecer sul
loro contrario ensegie certo a loro ocer acqueduc.
et poter. poterai dicto loro molino condagiar di
suoi giardini. cosi sugi hafatto trascendo il lo.
Comerte seruisero loro si come conviene et ma
sopra gli loro molini sarà lecito ocapedir ate
acque et medesimo stacco concesso a detti conza
et sugi et 12 ad acquer quel che loro giardini
o fundi et. loro molini. del qual problema il
Ro tale consulta pertrattato et minuto ecclas
motivi et Eccigatti. Agricolti del Collegio
importanti. Ond. molino di Sua Padoua et fi.
giorni. ecc non. et stolla alui Padoua al.
Spalatar. fi sua parte. et dicto fi dover dar
ne sua molinaio et Guitoni alcuna molestia o
[illegible] molino et detti suoi giardi.
[illegible] ocapedimento et ad acquar et li suoi giardi.
ocpere et sugi et ancho pere lec. ne
impedite et rifatti. di gli fondi et ritrovati
arbitrio della Giustia et la qualità del suo marte
non debbe mostrar modi et regolati interpo
pertione dar o fare molestia o ocpedimento al Ro
Padoua o suo molinaio et Guitoni. Ro. adotti
altro di sua ecclesia ne ma. la marge ne
ugale 2 r

Donendosi per elettione de Uno delli eletti del ingarie
di questo terr.o per la morte del q.m M.o Nicolò dangeri eletto già
in questo carico fece ordine detti eletti gli Reggimento Capo
fo. si fa publicam.te intender a tutti quelli che pretendono esser
eletti in detto carico che infra li giorni tre prossimi venturi
debbano comparer nella camera d'essa a darsi in nota sotto
il giuro prouanno perche servatis servandis si possa attendere
alla elettione ultram.te sabato detto terzo et ad venerdì
alcuno a.a. eletto faranno elettione di gli persone che li
pareranno atte et sufficienti ad esercitare il carico p.to

fedi a maggior cautela

Il sopr.to proclama fu pubblicato p.r la corte di P. Mazza per
e fu affisso nel m.o ad intelligenza di tutti

ad.a detto

Comparse in Cam.a d.o Nicolò Sclafani et lo dà in nota
li carichi pred.i —

d.o

Compl.e in Cam.a d.o Francesco Damigia, et lo dà nota gli carichi
pred.i —

n.do

comparse in cam.a il p. Nicolò Mulè et lo dà in nota gli
carichi predetti —

Sim.e

Compl.e in Cam.a il d.o Mulè nuovo in luogo di detto Sclafani
et lo dà nota gli Carichi p.ti —

A. C. Judice

Adì 9 Maggio 1622

Ill.mi Giorgi. tutti Cons.i. essenti d'ordine dell'ecc.mo S.r Duca. et
d'instantia del Mag.co S.r Demitrio Mustato. transferito Cons.i
nel C. Calabar. et Jui Sauer publicamente andato d'intelig.
di ciascheduno delli Sabaudi detto loco, et ritruno richiesen
hiogliè. non essere andar nelli terreni detto Mag.co Mustato
a fegar ouer altramente tior cotti spiche di formenti, orzi
come d'ogni altra seminatione, et anco nè andiamo pitrar
andar dano nelle sue vigne et la mad.a loro et olivari, sotto pena
di contrafare se fara sono di esser posto in galera di Cinquanta
anogar centi ceri alli piedi et mesi ciò / et di perder anco quele
spiche et li fosero trovate a cata sua. oltra gli altre pene parem
alla S.a corte sara data di pregiud. bando. et altro. ad arbitrio
di S.S. ecc.ma et se sara preso et il padre trovando legnie si cavi
sia lui sovogetto alle pene et esser anco ciascheduno delli
contrafatori sovogetto a pagarli il dano et quel che da persone
pente sara estimato, ecc

[illegible] l'ut.° di buona [illegible] concessione il p.° paolo Gadelli [illegible] ad ogni modo l'essere del tempo [illegible] [illegible] proclama [illegible] dell'ill.mo il vetto delli [illegible] [illegible] [illegible]

La sanità universale de tutti gli habitanti in questa città sopra tutte le cose deve essere à cuore di tutti, et principalmente di chi assiste al governo con patevolezza; Però vedendosi per l'esperienza, che i letami, che s'accumulano, et si riserbano nelle case de' particolari, et che dalle scenalle, dalli escrementi humani, et da molte altre sordidezze buttate sparse per le vie publiche escono vapori putrescenti che generano corruttione accidentale per l'aria; onde nascono poi varie infirmità et mortalità ogni anno. Gli ecc.mi SS.ri Duca, Cap.° Gr. et cons.ri volendo ad ogni modo provedere, et far i rimedij opportuni à tanti mali pericolosissimi, et per consiglio de' medici sopravvanzano à questa città, hanno sopra questa materia importantissima matura consultatione et considerazione fatto publicamente intender

Che perche ogni sorte, et qualità di persona possino ad ogni hora così di giorno, come di notte andar liberam.te alle scenalle, et eseguire gli infr.ti ordeni, alcuno sia di che grado, stato, et conditione si voglia, non ardisca, nè presuma molestarli, nè con fatti, nè con parole sotto irremissibil pena della forca.

Che nel termine de giorni quindeci tutti debbano far portar via i vuotacci che si trovano attorno le loro case sottopena di pagar il doppio che si spenderà nel farli portar via, et il sopra più applicato alle scenalle.

Che subito che saranno fabricate le d.te scenalle debbano tutti gli habitanti in questa città, mettere, o portare, o far portare là tutte le scenalle, escrementi, et altre immonditie di giorno in giorno, nè alcuno ardisca gettar alcuna benche minima quantità de simili materie

ad ill.m Cap.m Gr. il D. Pietro Lentardo et da vista [illegible] all'ord. di questa [illegible] [illegible] a' S. Domenico [illegible] [illegible] [illegible] ora del R.do Prodano

Perlustrazione

di 13. maggio 1622.

Compr. in Cam.a il S.r Nicolò Buffa et da in nota haver et possieder à Giuffrio [illegible] à S. Calaro pelli [illegible] di bevere [illegible] de m.e 25. in [illegible]

Compr. il S.r Nicolò Grimaldo et da in nota possieder fuori alli fondi à Pta Anastasia un pezzo di terreno de m.e 13 ½ et da

Compr. il S.r Giovanni Lercaro et da in nota possiedono pelli di bevere l'uno de m.e 4 in [illegible] à Cristo [illegible] et l'altro de m.e [illegible] 4 in [illegible] à S. Calaro.

Compr. il R.do D. Paolo Mario Cavenna et da in nota possieder fuori à S.ti [illegible] terr.i de m.e 4 in [illegible]

Il medesimo [illegible] [illegible] in nota haver fuori alli fondi à presso [illegible] [illegible] terreni [illegible] [illegible] [illegible]

sopra le strade publiche, ò in altri repostigli
uati, anzi debbano giornalmte. tener netto anche
le loro porte, et botteghe sotto pena di servir un
anni in galera co' ferri à i piedi; et in caso
de inabilità li sia tagliata la mano più nallida
et contrafacendo alcuna Donna sia posta in ber
lina per trebore et frustata per tutta quella
contrada doue fosse fatta quella trasgressione.

Tutti i ledami debbano in otto giorni siano fatti
portar fuori da questa città da tutti quelli che allog
giano, ò tengono animali di qualunqe sorte cos
Nobile, ò Cittadino, come soldato stipendiato, nis
suno eccettuato, sotto pena di pagar ducati 25.
veneziani per ciascuna volta da esser data
la mitta al Denunciante secreto, et l'altra
destinata alle fabriche delle scenaffere sopradette
et quelle altre pene pecuniarie ò cor
porali, che si adequasse alla qualità della persona
della trasgressione.

Et per sgombrar di tempo in tempo dalle scena2
re la materia, che le sarà portata debbano
tutti quelli, che hanno terreni, et horti spatio
si di un miglio fuori di questa città hemi à
dar in nota senza spesa alcuna nel termine
di sei giorni quindeci la vera quantità delli loro
terreni, et horti, per poter à portione lesia ripar
tito l'obligo di portar una di settimana in
settimana tutta la materia ordinata nelle sce
naffere, affin che in tal maniera sia prouve
duto al loro utile, al commodo, et beneficio
di questa città; dichiarando, che se alcuno
ò mancarà di dar in nota nel termine pres
critto la vera quantità dei suoi terreni
et horti, cascherà in pena de ducati X. veneziani
per campo da esser dati la mitta all'accusator
che sarà tenuto secreto, et l'altra mitta

destinata come di sopra alle fabriche delle
svenalleve
et all'osservanza delli ordini sino venute qte
nelle quali di tempo in tempo saranno
fabricate le svenalleve
adì in. Maggio ibid. gno di Domenica
furono publ.ti li ordini per la colonnato s. M.
Valle min.a i suoni di piffari et as-
tistendo et ascoltando moltitudine di gente
Mirabelo
Mag.ra Malquero et Debbrace
universale far intender a tutti gli habitanti nel d.
Gittes et vicinanze et interessati degionni ove pervo
venuti debbano tutti quelli che li pagano ter
Volare pasoli lirelli o altro ebrain generale
zione tenuta da lei ridursi con g. s. Gio.ma et ri
tar conto di quello li deveno dare ove pressi
essendo loro pagata, altrim rigore gratis fava
il conto da pte et saranno astretti et pegnorati
quello gli approbarà e debbri all'offo di Gio.
ney et così eseguì
Maggio ibid.

adì 10 maggio 1622

comparse in Camera Ill.ma Domenico Damonio gentiluomo, et di mutua bocca fece fare il
manifesto testamento de m.re Nicolò suo genitore defunto
detto comparente. Il s.r Nicolò Liferani, et di mutua bocca fece fare della cioè testamento
et del Notaro Michele in lor le vittime e di lui [illegible] et ext. del pellame
legato nella [illegible] Stendo stato presentato in mano d.ne Ill.mo et Ecc.mo sotto di
7 8 9 Aprile prossimo passato fu il Mag.co s.r Paolo entro Stodeco
10 maggio 1622 fece una cedula testamentaria per punto sotto di
corpo [illegible] 29 Luglio 1603 et fatta dal q. Mag.co s.r Andrea entro [illegible]
[illegible] dalle [illegible] di [illegible] pretendendo [illegible] entro. Mi sua generalità et [illegible]
[illegible] 6 mesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Adì 18 maggio 1622

M. Antonio Lancaroni da in nota haver fornito una
pelle terreni de misurade quindeci incirca

Dito

Il D. Alessandro Pirchi Dr Med.co chiama di mi a sanar
li poveri alle spese di M. Antonio Terreni per li doi de
mesurade 10 mili

Dei 20. maggio 1622

Compare in C.a il R.do P.re Fr. Pietro R.do o.ste della
Diesta di S.ta Susanna e giurò sua nota haver hauto dagli fittadij in luogo de delle m. palme
una pelle di terreni de S.ti 6 incirca

Dito

Il R.do P.re Nicolò Barbetti o.ste della Diesta di S.
Apostoli alias Marulen da in nota haver a S. 6 incirca
una pelle di terreni de S.ti 6 in circa

Dito

Il R.do P.re Carlo Fromilli in.do Prima et de cad.
da S. Caterina Vadrarel ha alias da in nota haver
lei funia Giustino una pelle di terreni de S.ti 6 in circa

Dito

M. Michiele Selano da in nota haver preso per la Compila
a Bisnatini una terreni de S.ti 4 in circa

Adì 20 maggio 1622

M. Giorgi Casso da in nota haver fornito cocale, nel
Petacchio, delle giurisdizioni terreni de misurade quattro
incirca

Dito

Il R.do padre Lorenzo Comesso del monasterio
di S. Greg.o di questa Città da in nota haver
terreni de S.ti 18 circa posti a Nicolò S. Pietro
alias Bellotto terreni posti a padua

Dito

Compare in C.a il M.co M. Michiel Roditi special et da fede et
per vi.tù dell'infrascritto pecania di n. 50. Prima di mi aprì
nel de.o dì Lucia Quadrelli terreno di vm. de S.ti otto in circa

Dito

Compare il S.r Giorgio Gorzilli Gondoriere da nota haver preso dalle fabbriche
terreni pesta 3 della 251 mili

Adì detto

Comparse in Cancl.a M.o Gennaro Gatto q. Demetri da in nota Lauer fora delle fossade aperte p.r Metabeli pezzo di terreno de m.di tre in.ra Item tiene adafitto dalli Sig.ri Canonici del Monast.o di S.ta Maria Montolata Cavalera un altro pezzo di terreno con horto con li.ti de m.di tre Item un altro de m.di due m.ra con horto con li.ti qual tiene adafitto da D.a Isabella Capanopula

adì 12 d.o

N.B. Let avtem Ioachim da in nota Lauer fori al luolo de Cristo Metabeli terren. de q.ra 40 mlula mahelulen. et Jober.a delli antes. proclame.

d.o

M.o Giorgi Grimani botero da in nota Lauer fori della Citta a S. Hufno terren. tre mlula ad obed. di.ta proclame.

ad.o Ill.mo

N.B. D. Silvestro vocati da Jn zoan tene ad affitto il Mon.o di Metabeli rest. de d.a fil. de q.ri de Efrem. pereti Ilqual ha da fare ad altra carta cioe terr. q.ro che a recede.

ad.o

N.B. S. Hilolo Gacili in traccenendo q.ro nome di Mad.e Planeta cierquota come tutrile di suoi figli. da in nota Lauer uno pezzo di terreno de C. 12 mlula posto a S. Pantaleon fori della Citta in luolo li grastopedima.

ab Illmo 1500

Il Sig.re Ill.mo e Sergio celebri Dr Jacobus Raul
à 1.te Aratatio = spiegha testo Dua.m > = Pythoreum

Angelus Finch Abbas

cl. 9.

Lect
Wyoter

Volendo in ogni modo l'Ill.mo S.r Stiolo da parte di sua
Regno di Cantia, che sia mantenuto et preservato
l'intentione sua, l'utilità et benefitio di questi popoli
et militi in mantenerli a tondamente di olio et
esser mantenuto il deposito di essi — Però sia parte ra
proclamo fa intender et ascoltar a qualsisia persona
che pretende cercare ò che Ranesse da cercare sopra
il Stor. Mattese Stor toro et nave nta santa maria
gratia noleggiato de nerotri ò di Ranesse da noleggiar
qui in Candia, cercar gli sopra essi, ad Cità Dette
ogni uno di essi Ranier in prosto, gusto di questa pre
la Gaita et nave sia parte di olio cossi gli forni cor
di rispetti carricati, o scarricati, acio in ogni modo sia
sara mercati, esser conservati in questa piazza, pur
di questi popoli et militi, ne quelli debano Ranes
presti ad ogni requisitione di ss.ll.ri sotto pena di cinq
in tutti li danni et interessi, ne parimente loro Ranes
da patrie li appaltadori et Patroni del olio come Dones
quelli nelli magazeni di questa Città conservando una chia
a Sua Ill.ma ossia S.r D. et deputato sopra di deposito
esser conservati come di sopra sotto le pene danni et
interessi et di ogni mostato applicati al deposito
di olio da essere tolti in remissibile ne sara ado
si sia dimesso alcuna scusa o protesto ne sara
in remissibile osservato et che niuno potra preta
der ignoranza usurandosi ss.ll.ri contrari corpo
mente l'inobedienza conforme alle loro trasgressi
et cio ad effetto ss.ll.ri dar quel ord. et bene regola
di mantenimento di questi popoli et militi
et il deposito come di sopra —

adì 1 Maggio 1650

Gl'Andrea nelle Menistenial Ranier pubblicato il
sopra proclama sopra le colone di sas
mano ad tamburi ad intelligenza universale
essendo molti astanti presenti

adì 27 maggio 1604

Il Michelini solam.te: esibì di ordine dell'ecc.mo C. D.
transferire fuori del C. Marathici, Apano, et Cato, nec
li nelli Casali Cimeghoni, et Benaino, et ivi adiut.
del C. Paulo Franco così commo. dal S.r C. Gio.ne Franco
fuo Bridar publicamente per intelligenza di cadauno,
che tutti quelli, che devono dar al p.to S.r C. Franco,
così per conto di bestiame, lenilli, affitti, imprestidi
fomentici, et ogn'altro debbano in termini de gi. 8
prossimi venturi ridursi col p.to C. Paulo a vedere
et far conto, et trar in vetto quello gli devono dar
per satisfatto di quanto giuridicamente dei Sani
da loro. altramente esso C. Paulo trarrà da per lui
li loro conti, et per quello sarà tirati sarà apportati
per debitori all'off.o di Gattaldi, et per mostra del
p.to sarà il tutto scritto da loro, ec

10

Mirabile

Ad Instanza del Rett. Magn.co: Giacomo Gorher fatte
official di quel Castello Bridar hel esser stamp.
giato, et publ. circa ciò ad intelligenza universale
del tutto quelli che hanno hauuto dal detto Magn.co
Gopher bovertone di fomenti, ordo vino, lenzi
et altro debbano nel termine di gi. otto prossimi
arder e far cert. così C. Gio.ne, et pagarlo di
rettamente al tutto quello con ciò. L'ha debitore
altramente passato di gi. 8 con ciò che di loro sarà
ritrovato appresso di esso C. Gio.ne sequestrato

[illegible]

[illegible] deliberato nel [illegible]
nostra gazzetta [illegible] [illegible] della
[illegible]
dato li 15 Maggio 1622

[illegible] Sen. nella Cancellaria
una cedula testimoniale [illegible] della Ill.ma
Signoria del R.do Papa e Michel Lerugia [illegible] di
[illegible] pretendendo che R.do Papa fosse quello
[illegible] pubblica e autentica forma [illegible] demandata
[illegible] Registrarli [illegible] [illegible]
[illegible] debba
[illegible] alle dette [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] pubblica e
autentica [illegible] giusta la forma delle leggi

adì 15 maggio 1622

[illegible] pubblicata [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

adì 9 Agosto 1622

Il R.do Papa [illegible] Michel [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Comparve in Cancell. la M.ca di Lor. Cal. Cuccara dichiarando in nome della M.ca Abbadessa del Monast.o di S. Giovanni della Penna di dare in nota lauer detto Monast.o tenersi per tenuto pell. dec. de diete in.ni di sei pell. all'ordine

Die Xo

comparve in cand. Tutti notari d'Acri et dan in nota lauer ogni particolare terreno uno de mezzanda tiene appresso li terreni del M.to Carlotto Spanier

comparve in cand. M.to Pietro cognomato Gnome del ch. Pietro cassinato d'Acri et dan in nota fogni nelli stigadi di questa Cita appresso Santa Andrea sia terreno di mz quattro in circa

comparse in cand. M.to Antonio Sciano Oreg. et dan in nota lauer appresso Eto Tuto mezzabelli terreno uno de mz sei in circa

Detto Comp.e in Cancell. M.to Hel.o Chiriggi Lec.o: et da in nota lauer à S.ta Maria Donnatia terreni di tomola mezzo seminatij fatti dece lauer un'altro terreno a galder deregio de Stolli lirz. dentri: et cio fatt. Dell'ordine

detto Comp.e in cancell. il Mo Carlo: de Arego et in nota lauer in loco de Giofrio terreni pelli uno de M.ca Lucia, et un'altro in loco detto Coda Sta Valili to che tosti de M.ca Lucia in.ca declarando d'quelli de Giofrio nei a galder de regio de Sad.a Santa Caterina. ec

comparse in cand. Costantino Lacatta et dan in nota lauer Lalaro et foi di terreni di mezzanda in et al giofrio alli quanno le altre mezzanate in

comparse in Cand. S. Carolino Carbonio et dan in nota lauer Lo. a santo Anto. Maria Gianno di terreno di mezzanda in in circa

comparse in cand. M.to Filippo Michael Napoletano et dan in nota avere terreni di quattro fochi alli fossati di li pesti sopra avan Lalaro et Lalter pelli sul loco di Cagliano de mezzanda vinti in circa tutti arij

comparse in Cand. il M.to S. Demetri Nacho et dan in nota possedere fori delli fossi di questa cita sul loco nocato sui Vitrelesi de mezzanda quaranta in circa

Comp.e in Cand. M.to Michelli Lancengo Sartore et dan in nota avere fuori a Santo Gotardo terreni uno de mz. in circa

dirizzan le Cappelle spettante loro ~~legate~~ sua volta
alterna —

comparse in Cant. ad Rodi Chiplaz. et da in rote Lauren fos
rali fosadi di questa cità apresso San Rodi secularibus
terreno uno de securade diesa in circa

comparse in Cant Sab. spendo sessi et tari rote da Sab.
Lenetis corgone sao cappiate ritrovandose al pron
in rote et da in rote a Lauren apresso santa crastane
G uno di terreno de securade quadro —

Comparsero in Cant li Colaane recolo et Rodi Cotoffa
et Lauro in rotte Lauren apresso sta zoto mastro
Belisi terreno uno de securade fondoto de ogni
uno di essi tanie di detto securade —

da ib. maij 1655

Comp.se la Cast. il Sig.r Cont Stefano gel. cordaziota
hauer fatto nel luogo chiamato Pri Pleseraito
Cabo a S.ta Pietro Bucchetesi. apresso terreni gli
de detto Pietro n.o 25 cultiva con questo però
lui resta in pergolo de persone cattiche e gente
e e sipa un miglio per poterle di lui
dopoi ch'essi lui hi sotto posto sua giustitia
de Cald. la da carota come di sopra —

Comp.se in Ca. D. Cristiani mussa sindic. et facendo
nome della Patria Eudoxia d'Augustini A Priesta
del mon.o di Christo Messabbati et do mi ant. obed.
Lauri do mugi suoi pezzi di terreni l'uno posto ab
Marula de 5 ... sin a da et l'altro apresso do. mons
de ... sin a da fuori di questa città a

in Cam. il Sig.r Papa Michael Permea. et da
in rotta hauer fatto nel luogo di Cala gila a S. Ste
fano due difensi de do. dodici in arria congiunto
uno appresso la dirupo longhe poriche e gente
fe sipa un miglio poriso potende altri di più

12

Compd. in Cam.ra ill.e: Matteo Lenzi Sindaco della Università Lanciano per nome di detta Università quatenus et ex ea parte spectat et ad ipsam pertinet ad ipsam Università Lanciano ex parte della Università et uniti con ipsa Università Lanciano per nome della Università et ex parte uniti per detta Università ad effetto di seguire unita —

ad ing.m

Ill.e Marco Cesari Cap.o del Popolo di detta Università Lanciano per il loro di Bilelli e tenerli presso di se di detti Bilelli —

d.o

Li Cons.ri sentito da detta Lanciano fuori dagl'Atti et fatti Bilelli tenerli dentro 10 giorni legali da dato ad effetto ingiungi ratione dal Marchese Castellana presente et impotente. Ordinando ad ogni uno ministri Comedici —

adì 28 maggio 1622

Compr. in Consilio costituto Angelo Stauracch della [illegible] Dum
filiaci q.m del, et Nicolò Maurici, et da [illegible] subiogi
pretendono [illegible] non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Maria Lorenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il Dito Pap. e Nicolò [illegible] di nota [illegible] fuori [illegible]
d.o) Maria Dianetti [illegible] [illegible] [illegible]

Dito

Compr.o M.o Costantino Stauracch [illegible] et Mar.o
fum.: et da' in nota per obedienza dell'ill.mo proclam.
Sauer detto [illegible] uno pezzo di terreno d.o q.
et detto Stauracch un altro pezzo di terreno d.o 3.
et detto fum. un altro simile terreno d.o sette
pezzi tutti fuori dalla bilia nel luogo chiamato
Gefframi: & S.

Compr. in c. g. Mandi giu.ano, [illegible]
et da in nota Sauer fori alli fondi
dno Lisbetta di S. Antonio Malesi un pezzo
di Zandri con case del.e tre [illegible]

S.

Compr. in c. il mag.co R. Sig.o Vincenzo
et da in nota Sauer uno Mezzo aprico
S. in Maria Dianetti con [illegible] del.e
[illegible] — hò trenta. —

S.

Compr. in c. il mag.co Marco Pisi, et da
in nota Sauer uno pezzo di terreno
fuori della porta di Prato [illegible] a S. Gio
S. Lorenzo [illegible] del.e [illegible]
[illegible].

[illegible] 16 maggio 1622

[illegible] M. Pr. [illegible] Gazzoli da Fossi et da sua
[illegible] Rauna possidel. fosadi le passionatorie
[illegible] sono piedi di terra
[illegible] pezza [illegible]

adì 17 detto

Comparse in Cancell. M. Pr. Gaspa e Francesco Barda et da la rota
lauer fos. da qsta Città in loco detto Cala Pilla terreni de b.le
Rentadeli n.ro. con questo di lui vinto et pregato da sua
maiestà, et perche e lì sopra un miglio per di pretende
detta dispensa, et che non lia sospetto mai gioni bona decisa
l'da la rota come dilettam.

13 Item da la rota d'ordine d'è nel Reverdi del S.r Ch. Mor.
sua pezza in loco b.ta et è de b.de otto n.ro

Item da la rota un'altra pezza de b.de terre è nella pezza a S. Lalla de
zapin detta

detto

M. Mat. P. Berti Pietro mentre nome della M.a S.a Maria
Grazia da la rota lauer un pezzo di terreno fosi ~~[illegible]~~
d'auanzi il Mon.o de S.ta Maria Maddalena de b.de Cento
n.ro, et sopra un'altra pezza di terreno d'auanzi il
suo Mon.o de b.de una è nella n.ro

detto

S.r Ca. P. Q. Piero Meleri da la rota lauer fos. nelli
fossadi di qsta Città terreni de b.de otto n.ro

detto

M. Emanuel filippo da la rota lauer fos. a S. Lalla
terreni uno de b.de sei n.ro

detto

M. Mat. de Cardi da la rota lauer fos. delli fossadi di qsta
Città nel loco di S.to Christo fossadi terreni 4 uno de b.de sei
n.ro, Item un'altro S.to Cala pilla de b.de quattro n.ro
comparse in Cancell. M. S. Rosti protonotario et da la
rota lauer nel loco di cala pilla terreni de

mesurde

seccarade congiunta due ex Lanei, nel loco di giusti
tozzi de altre seccarade quarante tri in circha
il qual tiene essere Contrary più di sigilli non
da gabondar in cautela li sia in otta contes
tantosi che se le Contrarie di essi sigilli sono
sottoposti alla produtta essere licentiate tutte
Justi

Comparse in Cancr il S. Antonio Bandina
e la di nota hauer fossi alli pesadi
Allor contro S. antonio Maestrino pedro
di tenerno lite. essere Onesti.

dite

Comparse in Cancr il S. Alvise Castaro et da nota Lanei
fuori alle fonadi apreso S. Anastasia bersei de m.ro
Joza dize Lanei un altro pelle di bersei appreso S.
Liberal de m.ro x, et anco un altro pelle de m.ro S.
apreso detto: lequal tiene ugaler di raggion del S.
Gabriel Lucan, et nel Luoco di S. Maria Zuccaro
un altro pelle di sua raggion de m.ro xx mad

dite

M.ro Giacomo Daniel Lagi da nota Lanei nel
Luoco di Santa bersero pelle uno de m.ro vista omeli
lequal tiene ugaler di raggione de S.a Helena
xl in opere

dite

S. Nicolò Trinisan oreto da nota Lanei nel Luoco di giustin
pelle uno di bersero de m.ro dito mad

dite

M.ro Zorzi Sanguineti da nota hauer secondo il Luoco
Bandiera ogni di sera ogni spiritt pelle uno di bersero
de m.ro: li vicina —

dite

M.ro Cristoforo da nota Lanei Drapatori
apresi pelle uno di bersero de m.ro x mad

adì 18 Maggio 1622

Il M.co Andrea Carello come interv.te de M.ro Gio. Francesco suo fratello da mò in poi non possi di ritenere dem.te li seguenti pezzi di panni che ha ricevuto bagnati ad asciugare.

Il S.r Coll.o Langella come interv.te de Giuseppe Gabrielli habitante nella contrada di mano sinistra della vista Lanari di non possi di ritenere pezzi fuori dalle formate del Cotò l'uno dem.te di palmi otto l'altro dem.te di palmi 3½.

Il M.co Quare Gialuni di Legge da mista Lanari uno pezzo di ritenere dem.te otto palmi posto fori dalle formate del Cotò a Bartolomeo.

Jani capello tedesco di in notte Lanari al suo nel terreno uno de mezzunde dicie

Compl.ni e D.a Catarina Mordilo fatte ad Antonio pauer sotto il monasto di S. Antonio Malzirugo pezzo di ~~tondo~~ guardino trovato de B.e due palmi.

Compl.ni e M.o Domenico Mutolo vlano, ordine trovar di mi contro S. Antonio uno pezzo di Tardino de B.e sudetta palmi.

Il Mag.co giustizier. della città haver per buono ritenere dem.te quattro fuori al luogo ~~di Gio Fac~~ di opinion et un altro pezzo ritenere dem.te per essere nel luogo del Vacchio de sopra dopo la justizia.

19.

Il M.co S.r Pietro Paolo Cardopulo da mista Lanari fuori nel loco de casa pila terreni dem.te unitamente palmi uguali la estate a Coll.o Hit. del Marulan Jannidus. — Più come tutori delli figli pupilli della q.m M.o Quare hanno fatto dire Lanari terreni dem.te in sud.o loco qualitera ad esito Coll.o Hit.

Il M.co S.r Pasqualo Guardi da mista Lanari fuori a casa pila terreni dem.te quindeci palmi uguali ad esito detto proclama.

no mad.

Compresse m. c. g. ~~[illegible]~~ [illegible] da si nota
haver ~~[illegible]~~ tenere perche B debb. no pad.
parti a S. trinita 150 e agrapno —

5.

Jacomo degrini hue tenere ad affitto
uno Casalino fo: lchi fornaci posto S. antonio
macci debb. duo pad. denaro de g. Heredi
predetti et lo de si nota dispensi hab.
tante nel c. apostolo —

7.

8.° Hellene Pagadopoli habita nella contra di S. Apost. et li
vechi da nota haver fuori della uta a S. Anastasia
terzo uno dem.te dno mad.

6.

Compr. la Carta el M.co G. Rad Barba fabricadell'Ma
S.ta Pace. esta carta haver fatto [illegible] del tenere
loco ad. d. ogl. tanti [illegible] abbi dir aprese
il Metochio del M.co G. Alessandro Barba
[illegible] de S.e quarantie ne [illegible] ancora di
agrati —

8.

x Ant.o Galnea da in nota haver fuori a S.ta
Anastasia [illegible] de m.de cinq. mad.

drest

Il G. Nicolo franco medico cerosilo da nota haver fuori dalle fornace
~~[illegible]~~ apresso il metochio della m.to R. Pelegrina Mesen de m.de B.
ceris ad ved. di esse proclame —

Il s.r battista Pelegra da nota haver fuori a S.ta Maria Diakatrini
tenemi de m.de delle mad —

5.

Leonardo Salata da nota haver fuori a [illegible] fotodnor.
tenim. pelle ann. di S.de due onde sicilia — [illegible]
pelle. da nel Prestiter de S.e quarantie [illegible] sicilia

de 20 Maggio 1600

G. H. S. 16 Compl.e di Cant.: M.o Mag.o Fr. Andrea Ant.o Cordovano
nomen fuori in affitto nel suo monast.o la fabrica
che pende di ren.e del detto q.do quindici di detta qual
non è attento l'aspetto nel detto ord.e poi ch'è più
lontano di miglia uno entra nella gabb.a la di.a
notta ~

adì 21 d.o

M.o Franc.o di Cotek da vi notta Lauer fori dalle mura
di questa città a S.ta Anastasia, ~~che~~ ove cala pella, Tes-
seri pelle uno de B.de cinque ne.e —

15

Adì d.o

A m.o Alessandro Nidal di notta Lauer fori dalle
fosse di questa città appresso nel monastero di S.ta Maria
d'Antoni tesseri de mezzade dieci cinq —

Adì d.o

Il Marco Tambani da vi notta Lauer fori dalle fosse de
di questa città nel loco di S.ta Agnesa cala pelli tesseri
de mezzade ~~dodeci~~ quanta cinq venuti dalui ad affitto
della Ab.a S.ta Isabetta v.a del q. M.o Giovanni Guerrini
al Cantar

Adì d.o

Compl. M.o Cant.: M.o Giugilla Bruzzi et da notta Lauer fori
nel luoco ove ate Bitera tessarari ~~Cant~~ B.ri ove de 20: ove
inch —

Adì 22 Mag.o 1600

Compl. magnan.o q. Lorch marciano Caramuccati q. Marcoli
q. Lucy nome di Costì fur G.ti da notta ritrovarsi
uno tessero con ad. Calare de B.de cinq fuori —

Compl. M.o Gianni il G.o Gianni fuori di
porta della Bibi per di lui luogo
di notte Lauer fori dignuno le fosse
n. S.ta Anastasia, tessero de B.de quattro
in Cant. —

ad. 23 Mag.

mo. costanzo pelecano Gasier da mnota
Lauer fuori delli fossadi di questa cità
a s. annastasia tenn.te de 3. otto / mng

d.

Ad. paradiso del marolà da mnota Lauer. fori delli fossadi di q.sta
cità a s. annastasia. Rilimini. tenn.te de ch. 4 in pub. —
Item. un altro. tenn.te de ch. 4 in pub. Rilimini. de ch. 4 in pub.

Item.

m. Luigi Giordano pt. sartor: da mnota. Lauer. fori. delli fossadi:
di questa cità a cinto mesabelletti Intorno nocato. cigiasto
predicma. tenn.te de ch. 4 in pub. —

Item

Compe.te in C.a il n.co p. Bem.o Mustaro fuo del n.co p. Tenti
ce & obedi. dell'antesto xll.o da in nota Lauer el Cattabà
in diversi luoghi più pezzi di terni de gran quantità quali non
intende di tiene in fitto ingli nota una & obedi. gli da un tuo
in nota, dovendo esser fatto misure. cauvendo et hi

Ad 23 Ditto

Comparse in Cant.a n.ro les gran Ingegn. et dui mi nota
Lauer fori nelle fossade di questa Cità, nel loco, di S.
maria Scimiagne terreni de misurae otto en
quali si intende in fiano entra il meglio cultivare e pedicando
li dui ut sup in nota. dovendo esser fatte misure n.ro calcoli

Ill.o Menego de Michele Commissario del S.r Demitr.
Theofilacto da mnota Lauer terreno uno de ragion.
della d.a Commissaria de ch. noce e nulla fori nel c.
Abruzza in luogo nolato Stuplemarce tenen. due de ch. 100 in tutto.
et è di sua propria ragn.e

Item.

Il Ill.mo S. Francesco Grande fu del S.r Ant.o Bracca dui
mi nota di Lauer fori dalle fossade di questa Cità
sto pigni, Rimi agni sotti terreni misurado cingiasq

Il med.mo di Michele de et mnota Lauer fori nel c. Abruzza
in luogo nolato Stuplemarce tenen. due de ch. 100 in tutto.
et è di sua propria ragn.e

adì 24 Maggio 1622

M.° Giorgio Claris della Valsabbia da mnota Sauer fon dette fottadi mluolo colato (nello fotodoli terreno undeli B. merla.

Adì 24 d.°

Simpl. Jacomo Mattiolo radolai Jstè.° dell Collan
ce da Jurazza kard. à Liffiro ted. ò ad.° 10 ft. Jl quale
dice possedere come colleg.° a loro Contad. per di
maglio. uno e 6 abbondan Jacomelli li da Jn Kattu.
16 consentandosi ò se la Contrada del Coro è pia
— nella sotoporto al Jolamo ò in altra Cerezaro.
Jsta quest.

Mattiolo quad.° da Jurazza Kard. à S.ta Maria Diavenni
ted.° de ad.° 5 ft.

Mattiolo magia da Jurazza Kard. alli fittadi Jl Coro
di Betlen. ted.° de ad.° 4 ft. 1 ft. tenuto al pate da affett
da Kard. pad. — e à Liffiro alli Coro di Cogdana
altri de ad.° 5 ft.

Jl Rend.° pr.° S. Giovanni Calbiadi è ft.° della dicta ter.° q.
omia di questa città Ha dato in nota Sauer uno pezzo di
terr.° de ad.° 10 in circa Jnni a Cristo Mestrolini e

Jl Magn.° G. Maria Jl.° filium da la nota Sauer Jnni.
dalli fottad. a S. Lazaro tenero. pelle uno de
ad.° quatordese in circa —

il S.r Nic.° Salamon da nota Sauer Jnni a cala
dilla un pezzo di terr.° de ad.° 4 ft. —

M.° Giorgi Lanach da nota Sauer Jnni a
giorno

Adì x Mag.o 1622

Il M.to Iapa q.m Lodi Calamatiano da mora fauer nel
loco de S. Calaro di sua ragio tenno uno de ⊕ de sua
mes.
Item dice tener ad affitto uno mezzetto di ragio di Ia
Cabenna delle monache de ⊕ de quarata uno ⅓ Ins
et et paga fom ⊕ e non si volme —

Il M.to Ant.o Monfrodo da mora fauer nelli dieci di tenn
luno a Gabelem et l'altra a S.ta Anastasia de
⊕ de oa mis —

adì 10 d.o

M.o Manullo Lopetelli da Imola fauer nel luogo di S. Lorti mellabelli
alle fosse di sua ragio tenn uno de ⊕ noue Ins —

d.o

Ant.o Lopetelli da Imola fauer fori delli fossati di questa città
a S. Lorti mellabelli tenn.to de ⊕ noue Ins. —

adì 15 d.o

Il M.to P. Francesco Baldacchi corogna q.m et q.m nome de Ab.ta Fa
galata code de capi in ⊕ del q.m P. Ric.o Corogna
da mora fauer uno pezzo di terren de ⊕ de dodeci Ins
a Giorgio apto al Canena, e glie obedientia
della predama e bene due no. e lo tocca —
Item detto P. Corogna mia d.o anno q.m nome de la q.m da
capi pezzo uno di Iardini benefiatorio de ⊕ 15 Ins
fori a Giorgio apto al Canena, e con questo dice
di capi tocca —

d.o

M.o Michele Pezzadelli calzaro da mora fauer mon e 5
Ins a Sala pezzo terreno no 6 Ins

d.o

Il M.to M.ro P. Bortolo Cavallari da Imola fauer l'Eredità del q.m
Franc.o Balichi suo socero tenuti dentro Ins fori a S. Iane
Mellabelli apto il metrato delli plaggeis. —

de. 20 Mag.o 1622

Il M.to P. Marco Sarabondi q.m nome suo et de lo et Ia
suo figlio q.m d.o Ant.o da mora fauer fora delli
fossati uno mezzetto conuenti de ⊕ nouan
ta Ins in loco chiamato a Gabelem sue a S.ta
Madalena.

d.o

Giorgi Pirlingza da Imola fauer fori delli fossati di q.ta città a S. Ann
Nella tenn.to de ⊕ dodeci Ins —

Agnese 19

Adunanza li 10. Maj

9 G. M. SCI Pr.te Michele Orsini Cr. inter andatto fori
ad e. Malsitico, et Giudemando dell'Ill.
Sig. Duca di Vadanità dell'Ill. Prionora del Monast.
di S. Catherina monte Virgj hauer
promosse & pr.a gradirsi fatto addivenire
universale di quelli habitanti, et li
contorni. Intimato a tutti loro & altri
pe' ritirare piuggie sua andine. tagliare
refas tagliar ad emuar le acque &
scorrere nel c. sottapposto della vista de
Maestrio opili dell'omenegia sedi
lini & detè acque spettano Rigas
dini debito c. sotto pretto Mota Vord.
et secone d'antiquo s'Lafrato del
paese adaquati detti grandini, ecclesi si
pena deduct. ex applicatos ad ex bitio
della Pr.ta et contrafacere semper &
desobidire, ed ideo sotto pretto appaga
il danno & potrebbe succedere adtti Dan
dini Valenendati dell'e che di detti
gremi ordinarj & dolorosi che acqua
spettano il desio di quello & sarà Bene
vegl. et salutis

Adi 11 Luglio 1620 fecero gitare le campane alli castelli di Velletri per
far publicare per ordine del Sig. Rre
Adi 13 detto fecero publicare li pedamenti del Sig. Rre de quali detti si
le copie bisogna tutte
eseguita il tabello ma non meritano nota, o pregio alcuno il tener registro à
di mi rubato ogni questo rotolo il rescritto è debolmente, tutta sua esistenza
gione di ro del pff ad ogni modo. Il cap. Ruina alla ogni rattenza renigneta
off. etc. —

Adi 20 detto fecero publicare il Sig. Rre proclama per
ordine di Roma con
fino fatto subitare
il proclama
il castello esterno
di pietra comprese
di riporta pure
nel castello
di ro debitore et
[illegible]

Adi 27 detto fecero publicare il Sig. Rre proclama per
fino fatto publicare
il proclama
il castello di Velletri
come per
di riporta
di ro debitore et
[illegible]

Adi 1 Luglio fecero publicare il Sig. Rre proclama del cap. di Themene come per
[illegible] il castello [illegible]

Adi 11 Luglio fecero gitare le campane per publicare per ordine del Sig. Rre
proclama per la dogana che
Adi 13 detto fecero gitare le campane alli castelli di Velletri per
far publicare per ordine del Sig. Rre
Adi 13 detto fecero publicare li pedamenti del Sig. Rre de quali detti si
le copie bisogna tutte
eseguita il tabello ma non meritano nota, o pregio alcuno il tener registro à
di mi rubato ogni questo rotolo il rescritto è debolmente, tutta sua esistenza
gione di ro del pff ad ogni modo. Il cap. Ruina alla ogni rattenza renigneta
off. etc. —

Publicanti credendosi che tutti quelli che questi conti per
ferono il pagamento delle pene in denari, o in grade in fornito
da che per tutte contenute nel deposito depositi fatto il di in del
mete restano restino liberi dall'obbligo del loro debito mentre
di pietra comprese li detti terre passano astretti non solo à pagar anco il formento
di riporta pure debito, ma la chiara restitione

Adi 17 Maggio 1620 fu publicato il Sig. proclama per ordine
Vice Cap. legendo il Sig. Giorgio Ant. Rollanet. di
fu Adi 17 Maggio 1620 fu publicato il Sig. proclama nel terr. del castel Rosetto appr. gli ordine del
castellano dan. [illegible] Sig. Pubblico et leggi Rre

Questa Republica pieta chiesta quest'anno nell'estremi
bisogni di questo tempo essere pienamente composta da tutti i
cittadini e possessori di terr. in feudi et aggiunto de quali è
stato fatto conquistido da loro stessi dovere fede del feudo ai
loro cittadini. Però il cittadino Ruina fa publicamente intendere che
se vuole di che cosa che si voglia ardisca di ritenere
dei detti cittadini debitori chiara benche minima quantità
di robbe grani danari ad altro alcuno di certione o altri
crediti privati se prima non sarà satisfatto il debitore cu
ditore ma debbano dai pubblici stati della terra ritenere il
credito pubblico e dopo ritenuto gratto il di in luogo per
darlo in danari o grani a quelli conveniva in fondo tutte
pena così di cavalieri come di popolo consorti et ai debitori
stetti di pagar altre tante di pena cadauno di loro pena
imperta il ritenere del debito con essere nulli et
irrevocabilmente tolta e posta nel deposito del popolo
ma se alcuno di questi publica la tratgiente ordine
[illegible] il pr. resti libero della pena e tara tenuto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Adi 13 [illegible]
fatto publicare il Sig. proclama del cap. di Themene come per
[illegible] [illegible] [illegible]

Adi 21 detto fecero publicare il Sig. proclama del cap. di Themene come per
[illegible] [illegible] [illegible]

Adi 21

Adì ni Luglio 1[illegible] fu pub.to il carto pendente nelli tabel. situate nel castel
Rozzo come sopra del carto castellano appr. sotto li 13 Lugl.o pass.to e oggi 18.

In oltre se sono sentite di impedire i contadini delli
che volevano portarsi la sodisfatt.e del loro debito
al forzio sotto le medesime pene di sopra stabilite
Perciò in remediabile sarebbe contra li trasgressori
Adì ni Luglio 1[illegible] il sopr.detto proclama fù subito pub.to
alla loggia di S. Mer[illegible] Attendevali essendo in secolo
Luogo è cosa

18

Chiesto

Ds. Marco Petrucciani q.m Gerattino da Jesi d'Sacer
Guari da q.a Città nel loco del Marola. Ferrero Pelli
dori l'uno a presso la detta Ter. Stato, et l'altro a presso la
Fornace de Publica de Ste. Jusc.a et come nell'istesti li
requisiti sua ragg.ne et cui ad ob.a del el Marca

26 fb

Hanno letto da Marola da Jesi tenere a sua tenì
dem.te cui Mult. posti fatti dalle strade dell'Città a santa
anastasia li raggiri della eu o Marco Pandrini Aurelio

Sig.r C. Antonio d'armano tenne un servitio
appresso alla Lattaro non ci gioco to pubblicò
le recarde conto cuisti in corde
Sig.r Jose cavalo gnome Tolentino. Ed ossia
fornaro te ci sotto Lauer ogni sopra le recarde
fodere cuisti

1

Adì dieci detto Mese Maggio

Gio: Batta Pietro Antonio Anigando p.te con.t che p.r de ord.ne dell'ill.mo
Sig.re Giuseppe Junij p.ta et ad instanza del s.r Nic.o Franco transferiva
in suoi nel Casal suma et Alagn. cao assistiale
Comparse il sopr.detto Nic.o Franco et sui al solito fauer et pub.
della port.ne dell'ill.mo p.ta sopra ulat. gli fu detto che
Formato pubblicamente
fu nome delli g.ti proclama fatto ad intelligenza universale in
casa soli et vedenti timato e fatto intender a tutti gli seguenti colon
colon.i del Canon et altri di detta port.ne alus. di Franco già esecuta
proclamo di nomine et cas. cu. p.ta gli ulat. che dovendo si esecut.ne della
molto anotarsi
in supposta detto
giudicatum potesse
fundamento il Canon
parlo dimenticar
al Conte proclama
perche chi hanno
detto conadin
mandato opportam
pubblicate
rando credito
contana qualsiasi
nadosa pretension
dell'ill.mo et e.mo
molto sentito
mancando darle
minar conti
en andecano
se fosse all'ora
in mano di
quanto maggio
questioni dispa
lite
pena
sarà la
salotta
non puoni
e
compan
cuo
sdi far
tutti
seminati
sua
sempre
modo
e
salus
p

Sopradetto
ultimo
inviato
ordine
ultimo
ulat.
Lette
conadin
dovendo
liquidare
ulat.
ulat.
ulat.

Seguenda a 5

Adì 27 Maggio conn.

Ad Antonio Marranzano Giacona da mezza Gallina
gonzagione agli Salvo per uno mese
de Tt. quattro Mon —

Do

Ad Luane Pagadore da mezza Gallina Quin
nel loco chiamato ru plemenu fo Cado
ella Maria Drualim a pena pello uno di
del uno vocato Gurugu de Tt. le fu conzato
per che lu rubbo pecora da persone pa
viere se e ingiu il miglio fore Dicendo
da qui cochè n'ha zoppo pelo mezzogior
nata de cada loda mezza conzone con li
pen delli Soldi da napoli — 19

Do

Ad Luane pagadore da mezza Gallina
gon dalli Soldi da nella porta del pesce
ria da Apparatora nel che uno de Tt. ii Sd
di pen —

Ad Gio Antonio v. g. d. uz. el Sopl. di Tt. Salvo da mezza
Mnetochi posto agli ind. Sopl. chiamato del Sanamati
contatti Suoi Bisenni de mde 40 Sd —

Do

Ad Gregorio Ardizzon da Mezza Gallina fuori del luogo
Solato Italale pella terr. nu de mt. quan ind 2 —

Do

Ad Gio Antonio Ardizzon da mezza Gallina fuori del luogo
Solato de cada pila fa tenza pelo uno dello
Cardidu in vista ecci fobo: dello Problema Sopra
di presente non intendendo Deller Sua posta Scher più
Sortare del miglio

Do

Al Giorgio detto pietro Ustra: Gronne della magl. Ca Stella
Secondo vada in nota Gallina cinquanta tenza dello
de Sopra vista con Sopl. tenero dello Tt. Sui
Chio e cogobo: dello Problema non intendendo essa
Mezzo Deller più Sortare del miglio —

adì 8

Nicolò Calzera marangon da Mota fuori dal Castello nel loco di mehabitti dente 10 pied. et la arco magno Hegno lo Zenero. altri terreni dente cinque pied. del loco. verso ad ohed. della pdama —

---

de

Il S.r Piero Gerolimiti da Mota fuori dalle fornale del Castello di S. Stefano Maria terreni dente 15 pied. quali possede come eredi del S.r Piero Gerolimo —

---

7 9.t.

Sonnidè. Ultimo Maggio

1.7.1.9 Ma. Domini Valerii Bapsi. ex mer andato fori nel C. Alogna co iui ad mitto. Alli ciò Valer. Canonica di Tuer proclamao pub.te fra al solio nei loghi co mercati circonvicini di ciò loro ad inteligentia universale di q.lli habitanti colà intendere co mormorio atento loro che in ardisca alcuno ha ò di tagliare ne far tagliare animali grossi co menuti di qualunq. sorta nel loco sue ver. ouer giardino di San Nicolao de ragion del Co. Alogna senza espressa licentia coram detto Pag. ato contra facendo sia mayor pena arbitrio il conservatore et di pagar g.ni ad pecunia quatro tapini lire due di formagio ogni capo o li canneschi co ogni animale grosso 3 ns co ogni porcino 3 5 2 ns ogni volta che contra faranno cad. giurò che alcuno li facci lecito in alcun modo tagliar ne far tagliar arbori salvatici o domestici dogni sorta dato giardino impena alconza fabri di pagar ogni volta 3 100/ da ca li buoti dachi fara l'esecutione ne me ns far alcun

dano

dano p alcune maniere, ma spiacibile nelle
arbori p.di con domestici e salvatici, ma
ne m quelli che seminono p in Palmare e
cond nelli seminati o cave coltivati ben fin
~~[illegible]~~ fino tra la pena sud. e ods gajardi
dano altrosì li gelsi p. ornato, e mostra
l'ord.ne loro e ordinenza e di p grauat
compar talvis tempi gusto fruitij sui ol

Ann° 1653

Nota. die. 2. mens Julij

(Ordine)

20

Ste. Giann. Fraglietti ec. e Pietri de ad.e dell'ill.re C. B. et ad.ne
dell'ecc.mo C. Ivanne Contarini dr. dto B. cistr. transferto fuori del
d. Ambasciatore civile al Bolivar p. p.ta. p clarar fuori ad intell. uni
versale di gli habitanti e de' contorni aperto altri p clari
fatij in a mente a sua vista. si manda il p clara. 10. Aprile
1610 nostri in L.i Venti e 100/ per mes. Vi il che
no avisa ale. sudetti nuoppi lasciar andar li
pori arati di qualsi voglia sorte passar nelli se
ren del suo mercato portimo. e. a nomina
ne meno andar tagliando gli seminati giardini
e vigna d'oca di sua ragg.ne co particolare tene
nto dico p. Ds in cao suo mercato diversso pola
me ce colombi in ardura ale. di cui si voglia
andar p gello con arcibuso ad uccellare in co
p Dano lecito disbarar contra li colombi e
polame che viene in cao facendo in vistagado
sono dal suo mercato a sua noglie insti di non
saper colpio l'ostello che volevan mallar ino
rando lere pri senta altro oseque a tor via
il colomo o capon o galina che p. fanchero a
mandate a loramente contra facendo p. in corr. nelle
pene delle ord.ni governi lesponeno circa gli
che bavono contro li colomb. domestici e
in odio p. ogni volon che p. detti suoi seminati
giardini e giben pamarei saranno in sorti

In

Imperia de 3 xbre 1622 co sotto posti a pagar
li doppiamente ogni danno che li sarà stato cagionato per ordine delli Sr. Sgri
nominati a far danno indebito sui seminati
et Giardini di detti imperiesi et cascuno
sarano tenuti li animali et obligati
li patroni di essi a pagarli doppiamente il
danno che li sarà stato in detto giusto in ogni
ore la disposizione delle leggi conte sopra in
disponendo et etc.

xbre 3 Agosto 1622

Ill.mo Constantino Grimaldi cons. Gaudi d'ordine dell'ecc.mo Sr. Gov.
admiro dichiara. Che Maria Guerini in vero et legitimo matr.
mon. de Christoforo Vergili dal. c. Petrochi fatto il mese d'ott.
spirato li trovarono nella sua casa di ragione di Giorgi Lefoeres
dei Gadi, et predetta nelli beni tenuti di ragione del p.to Sr.
Guerini detto Lefoeres la sua dichiarazione l'anno corrente
et esso detto tenir debba appresso di lui per pagarli ella sua
sorte prima dando cosa alcuna adalcuno di pagar bellino prest.

qtt'altro denò Gauer r.r. el.ti pe zn.ria dell.ti Lefoeres: dem
in cert.ti degli st.ti proprij s.ri uenir in Cont.a a ratificar el pnt
leg.to. ad vsti per ratificam

adì 3. Ruglio 1522

Ill.re Cristaforo Gynali cons.r: Gauer de ordini dell'ecc.ti 6 D.ri en
adimp.to delli 62 Ducati quelli incerti et leg.ti nelli
mani de Ierozi Islam q.d Gerozemi del c. Petrochifalo li
pagghe d'esti chi li trouam nella sua arca de raz.ne de Ser
Anapolia et predti dalli ven.ti tieni de raz.ne delli leg.ti
6 pueni nel c. Pendamodi uiuano el.ti c. Petrochifalo
et cio ello cum mani de spesi ecm approbadi li pur
poerti. r.r. el.ti pagarili in tutto o in parte la man
zi delli pri ven.ti. dmtagli dell'Anapolia sen pena
Lando cosa ale.ni di pagar del suo proprio che zn.ria dmto
alp.to el.ti pueni: et ne ll'ter.ti di zn.ri 8 el.ri uenir
a ratificar el pnt leg.to. ad vsti per ratificam

ad 6 Ruglio 1522

Ill.re Andrea Islam d Gauer de ordini de ll'ecc.ti
D.ri coad.ntor del pnt.to d Marco Gmi
ni e Ruardi prolam. ne ca' Gmi
nel l'apano mayor mon.ri e seg.tra
nelle mani delli Colom. ad esso e tutta
l'intenda che en. dicto pagni l'anno
pnti alp.to li Gosti Cattlan debbe del
suo ne lli Comuno gli ten.ri che ren
gono sotto il ricochio L. D. Theodoro d'raz
di cao nelo Cadaro cum gin. seg.tra
tuti li creti che de Gauer dagli Cattlan
ti di cao. e mayori facendo mondes

ad

ad inobedienza delli sud.i Casaliotti e
colon.i che il suo debbano tenere, e osser-
di se inoberdire co segistrar, e douendo
dar cosa ale.a annuno senza altro di.o
della giust.a sotto pena di pagar un altro
volta del loro prop.o contra facendo, e fare
che di ~~[illegible]~~ ritrovi Comune sia pagata
co sodisfatto dalla p.a mozada e credito
di q.o lui ha cred.o da esso di Cattaro
Cretono, e Sic.no e tenen. cõ d.o uno
senza fabbi di sua mano sotto di g.o sopra
prova pad. douendo, ciascuno dell sud.i
venir nel beneficio de p.a prova.o sud.o
adunanze, e notificato delant.o segretario
p.o cada uno li sia cred.o co sodisfatto
alora.o p.a Cancell.a e notificato con una
data in essecuz.e conforme loro e quanto
Cancell.a informato che Cristiani debbano
co loro portio di pagarli, e che bestiami

Copia dei 6. mese Junij.

G. 41 S.W

Ad.i Dieci del sebato c.a aperti decred.o dell'ecc.o G.
Mag.o Fran.co Giuri nel c.a Antonio d.o mo.o d.o Lecce
cittad.o ad istanza del nob.e S. Pietro Corner q.m Luca S. Giero
nymo cittad.o et compartecipe di uno e.
spiritato, et come Lerede supote. et bene
ficiato di lacedula testamentaria del q.m
ma.co p.a Sig.re Corner q.m del p.a Luca e
che non ardisca alcuno respetti lecito
ne ritenir ragion di qui e domani e altro
hanno obligo di contribuirli tutte

sie

ne, et altro, consenti di batter alfas-
batter minutte negrande quantità
d'oro se delli predetti delli loro seminatti
nelli terreni, et beni detto S.r Conte
senza l'istanza, et intervento d'esso
S.r Conte od'altro suo seniano, et
agente di poter consegnare, et poder
bene S.r Conte: et altro che hauendo
detto, et supplicato per detto passato
Affentrie per dell'in d.o stante fatte adetti
suoi Ufficiali, et non quelle spese
di gabbia et altro demandate alli detti
Innocenti tutti et ognuno compas-
sionevolmente attento et considerato
Stante se non obstet di tutto ne
to del p.to et cio

22

ad instanza Pro
Affagno Vincenzo per
Conte nota al cancell. Stante

6.

Ad.z Pol.
ad.z 22 Ag. 1700
Stand.o S. Ag. assegnato
Cancell. Jos. Giuseppe

Ill.mo et Ecc.mo S.r Cancell. Ecc.mo

delle retrosc. Ins. injoctanti dall'Ill.mo et R.mo Conser. conser. et niuno di
adi no gr. sono comparse in Cancell. d'detto R.mo Esp.re conser. et niuno di
nessj notare grazioso delle sopra. note et minute presentate per sopra.
detto R.mo cancellar et intagliar sono quelle, e lenar l'occasione
di nuovo del giusto credito del sopra detto R.mo 7 sopra sopra

23

Adi 20 lof. e 6
R.mo fol. 8. nele con
transferito fori
parte de Sicilia
Bonifacia. fra
li ne del corente
Nauer ministrat
de provetamo fra
Gaeta ministrat
ad Intelligentia
Calpene interes
metro et R.mo a
mastro piano e
Reale Indeb.

Et la parte esp.ta per Sig. Costantin Palada Cons. essere transferito fori nel Lo
Canceles de Bonifatio et illi de ad.re dell'M.ro et
Q.z Dura, et ad M.ro delle M.ge maneta, et
Ill.e Vitoria Horara Lorette Sauer di publica voce
fatt ad Intelligentia universal interesati et es.
nelli mari di Rit. Cattolori et Egiziar sero dirig.
Gaeta Notara tutta et a cad.na di esorada sede
et provesti sero sotogoti a pagar alla Cominaria
del S.r Zuazo Notaro fue delle sud.e M.ri Lorette
Donerdi dar cota alcuna azuari sotopesa
di pagar un altra volta dello Spirio et ad
Lorette D.e M.ri Lorette poseno sedar l'esorada di
Debita esso della Tratta dell'Ill.e Sig. quali
confidesi de li int. Mag. Stasero quanto che
abegnata Sta Anna di Gaeta afari pronta
parato Donerdi vier le dig. pe venir a ratificar
ato rettificato nel. et
Lorne dell'altari bu dello Debitori Cristabili Conmobili in qualunq luoc
Stual et obligati Cosa che modo che sia libera del sud. M.ro Alcatto non bastasse
a far compiutam.te la p.te soddisfattione et di poter parim.te aver se integrali di qu
tanto che sopra delli R. 300 di fior. non bastasse all'integra soddisfat. del
Lauedale del suo Cred. et dell'interessiero che si trouarà Stattoi Imprese
Cred. Alcatto gode il p.tto Lauedale per conto delli spese seguite et se seguiranno
et cioe ogni ragion modo una firma

23 Contentandosi detto Ill.mo Marchese trasferito fosse intatta
Adi 20 Lof. e bonificata la valle di Serviera fino nel Lodro di Fabri
Ill.mo Sig.re Conte Cont. Antonio Diana situata nelle giurisdizioni del Castel nal
trasferito fari inquelle parte di Spiana et Fiumi Sacco de Sig.re Sig.re
Fabriciana fosse stato intendere pubblico prodesse nel tenor
di cui del corente et precedente universale et al pres.
Dauer rinovato il Delfino b. Antonio Cacciaguerra di reunire
Ill.mo procurare interessi articolo d'impedire le acque corrente che
Guerra interessi pure ad antichi terreni ed acque marinaccie
ad Delfino Cacciaguerra di tale la pretesa valide
Calpene contenuto l. fonti di molini
metto et Fiume altre lasciarli correr nel suo alveo e poter marinar
nella Fabbrica et servir alli pistoni che fanno il pan per gli di
quelli proprietà che mettetia et ad altri particolari
salvo il giorno di venere solamente e ad ogni
sign quelli giustizi che anticamente erano et
ad altri al prato del pozzo fa ~~prendere~~
che sono stati redatti ~~conforme~~ alle tere Cr.
soprascritte fatte dal sd. Dep.to sotto di del tenor
et contingentia come in quella sotto pena ad ogni
uno Dep.to ogni volta che contrafarranno di pagar
di cinque cinque pubblici alle fabriche pubblice
et in quelle altre maggiori pene precariani
et corporali ad arbitrio delle Giust. et oltra
danni di pagar ancora Cacciaguerra ogni volta
che l'impediranno e adequar detti suoi Antichi
antichi et novamente fatti ~~sua~~ una di fiumi
che tanto venirà ad esser dalle utilità di tre
~~fiumi~~ ogni giorno
fiumi Dauer fatto pubblico proclama in tali offi
loci che reuno ad antiqua ametter e abeverar
li soi

lini in quel fiume e tutta essa valada se
alpresta remano altempo et dopo la solen-
di santa Maria che essato ordenerno metori
poi de remedio delle agne quale prode
resono e nassian essi molini restando stabile
et metendo essi lini in detti fiumi e infetarsi
con nul pedro pensido dinfetarsi tutti quelli
habitanti et fasti nocivi come e seguito gli
passato sotto pena di D ducati da galia bando pregiudi
et in quelle altre maggiori che parerà alle
Giust. mentre l'inobedienti et temerite loro
et di essi fraschi tutti essi lini che saranno
trovati in detti fiumi et valade —

Item essendo stato per fatto pedro in
detto loco et atti nel metorchio di san Giulio di
ragion di essi f. caccia che niuno nel territorio
medesimo mettere tagliar legne di san Giulio
pedo de ragion di essi f. caccia non lasciando
crescer nelle antiche et contrarie alcuno sotto
la pena predetta ne meno tagliar arbori cotti
domesteghi come selvaticghi sotto le medesime
pene —

Item nul debba niuno lasciar li soi animali cotti
grossi come minuti entrar nelli loci vigne
vardini terreni galeppe di ragion di esso f. caccia
cotti in detti valade di detti soi molini nessuno
nelli predetti loci et beni di san Giulio sotto
la pena medesima et di dover di pane offese
detti animali che saranno trovati dentro ajuscolar
danno delli soi beni ~~[illegible]~~ et di pagare
ogni danno et ogni altra pena degli

Item

sara fatto conforme alli precedenti proclami in
questa materia fatti da ord.re delli ecc.mi precessori
di SS. Ill.ma ecc.ma et delli ecc.mi Inquisitori Gen.li
et questo ad intelligenza universale. Essendo
general.te pub.co la contraventia di predetti proclami
et di.te parte malaghi . . . . . calgiero di
24 Santa Caterina di plaia; ay matio Serno et
altri. li abitanti di quella malada et altri
absenti nelle proprie abitationi loro.

Ad 18 di Luglio 1599

Pte Giorgi Mutto cons.te essere de ord.ne dell'ill.mo et Ex.mo cons.re
delabet. Romaso Cirigiano et tranj Jena gon nelli casali
castello a piano locati Gurnes et ch'ell'havev. p.so prezzo
ma non ad incolpevolenza innumerabile interesse et
sequestrato nelle man. delli coloni et che si sia di havere
dadar versare li nell. contanti alli Juan Domenego
Marotega. nec n. cita gli altri che l'anno amici cond.
l. sia debbi con Marotega ord.ne di Cirigiano et Antia
con sua di lui obenuta nanti detto ill.mo Vice
et Alto. et Juan Nellian loro giud.i arbitri
de 3 1599 et Ad.te nelli atti de Jacob. Calamara
dedi in mg.ra sovrana dando cosa alle anime
di pagar un alboracolta del suo cogl.to affine che
sia sicuro di pagarsi in parte di suo Cred. dovendo
cada un di essi Cinquecen. di g.n con prohibizioni
compl.te mg.ra la ne. a satisfar il senti condan.
nati di pori cloz. Sp. mozzo Chiesa quantra con gli detti versani cioè di
rade, et ogni altro di quello che funo in poteda cond.t Marotega et
sua porzion e la rel. restava in ser.ne et tutte gli altri aparesse tener
cabali di fusses ad di ragione di detto Marotega. nec
nitto. del cons.o C. Tomato chiacopto Mo Zerez cosa di sopra et prima di seguetto lin-
dicio mentre de una sola fatta d'accordi li loro giud.i arbitri non satisfatta giusta sodi
seguetti disposizione et di fo cherdo spirato il tez.o de giorni quindici, et non per di
guardo dicono l'ad.te in proposito di sequestri, sta S.l Vicario elocuto et fo sequestro
fatendo che Marotega Rodar dicon sua Jihada, et cis sorta alli medesimi Giorgi del
segio di ambe chagioni et che dent. a notata fuise

segnita dal S.o bando precedente finito li 15 agosto 1608 p.te dal
1608 p.o del segno ✠ et autentici testamenti, al quale proclama
fu contradetto li 30 maggio sud.o Nicolao sud.o Aandolo li atti
nomi e titoli come niente contrad.ne essendo li atti seguente
expresso et dichiarato la causa della sua contrad.ne, ma stante mo
di 7 Maggio 1612 fu fatta si abbatta sd.o Nicolo Aandolo ad instanza
Antonetta di francesi comerta delle lettere ad Aquile Aratigo Jogni sua
interesse fu tagliata et innovata la pred.a sua contradizione
et terminato, si procedette all'esame delli testi presentate
delle lettere et caratteri d'esso Codicillo, et alla sua Cessazione
di pub.o testam.o intimata alla fatta ad.o Nicolo Aandolo li
Maggio p.o stante Nicolo fu formato l'esame del quale essato
giustificato esser scritto, et sottoscritto Nicolo Codicillo di cedola
testamentaria di mano del p.o q. Nicolo Iuane Aandolo
fo del Nicolo Nemo, et esser sue lettere et caratteri, appresso le
depositioni delli p.ti testimonij superius examinati, et
notate sotto il p.o proclama et fatta nel S.o di bando precedente
ad.te 1061 fino ad.te 1081 et al tutto si habbia piena relat.ne
onde stante le cose predette habbiamo ter.o licente di
delli p.ti terminiamo, et statuimo, ad.o Codicillo di
cedula testamentaria hai cessato di mano pubbli et autentici
testamenti giusta le leggi, legal habbi mistu, et potesse
hesse subsistito legal et autentico testamento di mano
di sud.o q.o, il tenor del quale cosi segue. Vs

Laus Deo l'anno 1619 passato Stoneto Sandia

Ostos-chejo Zanadis Aandolos Jos pote Afedi tomadis
nalamo testamento thajhios tuzpholi Calamau tapa
z Michele, to Mria to Mai topsonto peratmeno ci 1619
che ilchino, to testamento nalego pos to mobele ma
tosselo camisa afiti edi apustelo megafoni, et
Laudardo edithma to testam.o, me tatuto nagem

ostiti

ότι εδώ γράφω ξόρκια γράμματα τίποτες εντεγραφο τα
ανοστε νόμαρο, οπε νάχει θύμαμι λα διαθεστεστα-
μα, ό θύο νόματι Φιλοξενικουε, ό τούτι ξιραφίμα
ναπιεριστάει ανοθεν νόμαρος ό τα βιβλία λα διαθη-
τεστα μεντα ξ μελλουσα μνεμεια, ό γράφτο αλίμεν γραφι
φίμι τυχίς. ό τόλο ό καμνει ό ξίς ξιβεντάριο ξίλε
διθκα νάχει ξίλε ναπιεριστάει, ελι σμεκανόμαι οσα ό
κάθε αλόμα εθίλοι αλλα ίδε αλοι κάτι. μα φίσιο κα
ανεβας θεόξενος θεόξενος τυχόν μόλοι θεόξενος
25 θίοι κάνοντας αφτοξενόμαι θεράπια τίποτες
κυρίμεν, οπε αφόβοι φίλοι θόξενοι, οπε
θόξενεσαμε αφτέλλα θεραπεύαμε, ε μπρεσι εξόξιαμε
ό ανόξιαμε το φαμαρο, οπε εφαρ νιβελίκιε οσφεν
ξόφιαλλα θιγίλοι εθίλιμε κάμνει αφόσι, οπε καταστίχε
θόθιοι χόνεμο εδώ θεραπεύαμε, θέλο ό φίσιολι
ανοθεν θεόξενος ελι εξιβεύαμε οσα οπε κάθαμε
αλο μόβελε, να ξιε θιάλι, με οτι αλο εδο αφίσιο
οπε με οτι ι αφίσιο θόφιτίτεο τεστάμεντόμα τα ανοθε
ναιμιε εθιάλι, θέλο οτι χάτο, θόρχια, ό κάθα
λόγις εθόθκα λιόμεμι, ό θίλοτι, καταστόχειο αφυαρο
θάνο οι αθιάλι ελι κρέδιτα, με κρίτα παρτιλαδίζο
οσα. οπε κρεδιτάμε με κρίτα ό μετάλιβαμε οι αμε
τα κρέδιτα, αλλίμι αμεστι θιάλι, οπε οι ξιαττάνιαμε
ολι οφι χαρίφτο, θόμετοφι ι κυράμμι, καρφιόξες ό
κάθα αλο, θε κατιτιόφι κάμνι τιόφι, οπε ό κλαβάντο
ό εθιλόμαι κατιθιάλι ξίναμι ιόλοι οτι, ό αι αφίσιο
αφόφοι ος ελίγο. κατι κατιφι, ομε κατιβιαβάτιμε
φιόφι αφοι εχίμι τα αφίσιο, ελι εχίμι οσα οπε ξιδιάλι
εχίμι αφυτα αφίσιο οφιός τιμολεστάει φιόφι εχίμος
οπε ξιδιάτα, θόφιόμα αφυτα αφίσιο ιφέις ξι οπε

ji che pravetrie nato perni o Hierolachis venens ó
Cometharisma, & aniros chechinos maxlari, & fanitu
rasi topari nato perni Affedi o dhuel opu lettetochieu
echino jesti theto tasta enas todhiedu ii Liberti, & opu
ti dhiastisna dghi ti iatrarnu & ii anothes conditiones ive
nissibile theto na canare, & dhio ghronus natine sale
ptutine opu to spidimu to ghrono opu apothano, et alos
ena na pergni i Anesa, & oti intradha cunauó, & ne
- oghanu dhio ghrones aghios opiis cotrasthori prima
opu oti ti afino echisu ghi pedhiactu na pefti i
anothes conditiones

Acomi ti agnipsumu Astraghi Diabolo ilana to metoghi
mu to alo tertanto nane to metoghi residuomu oghi
to mobelemu, & com na amenti thapimu, et tratis
to lughi, et nrethimu ghreimi i iredethoros pada
pro sto spiti opu stantiari, i debitoros vatti pro sto
spiti ghi opu to thanatomu ghi & apo alomu ghrei
urethi, & ragune sto spitimu ghi sto mobele opu ti ap
no i anothes Anesas oti et fagni et pleroti opu triei
mu mobele ghi opu intradha ghi apo alo triei dhio
apoti et afinei is echisu to caso nane eratimenos
agnipsumu oti fagni, & i Anesa i anothe na pleroti
o fagnimu, i alo triei os lego na i na dhidhi. & na
i na pleroni dhiphu apo logiaa igune dhio fores
aghios & amito aghios nane prinos na to pergni
aghi os anothe codeionaro, & grafoto

Acomi i legomenis Anesas i fino sto a loan esti
zaep

sepolcramento. Chiamo lo stare lo lineolo mu purgia dhecate
segna cunculargia nettoglio osbizzoli. E apothanada li
na pieggi sbu canalari tu mettoglimu edha ohelo. E
na to cagni fa thegli chiamo lo stari eli fodgi ossa lo
apothanadali na to cagni ossa prama dhiccu, is cadha
chero apu nach fagni idhe stalbegli, alla idhe sbo
stari to lineolo na mi pleggi kanina graname
eli cu apedrasmis ossa o prima o eli zerma
nasu fa o cadha nlo legato, o legato, o apu the
fistina ci dhiotti gratame na pesti ci idhea
condecones.

Ohelo ossi famegi uethune eli mici ossa o negalus
metogni o nbeghiki apu nagne ci cunaunus famegies
ossi mu ghrostro nagne oiati sfighimu, o phottero cadha
nostos i gnia fora eli allegnica ossa, o chighica
me comodeali na na dhetti — ngnimothinamu
na cagni tolla ossi oghi comodeli i anothe legato
reamu i stresa a lis astiguna, o alimo ag
sho santo francisco legato, o capela i mastria
na pughiki ci cunaunus o metogli ozo apu na
nu stama na masolu torneti gia masaria na
masettare corgesi na padrani i stresa apu
ci cunaunus dhio teghie, sh'apu o sea lo gen
na dhidhi, prama lo apu mesa gratisfighimu
trama la cunaunó o metogli lo pesatu dhio
sfrogni apu gnifo nagli i stresa na cu sm
peradas na dhio lo so na nulla nagli oiati
sfimu o stauradhi corgesi g'E cuanne —

Oi trigia signica mu.
waddensi ecluna ola nadhoi la nobe a nela gatisfi
sfimu alonu opuere anfagni ecligni

Acomi affino che cadha gia gnifacimu sig. Greco exi ca
begni ygianesa ales frathi edhu stu ... ozzeli
opues ecligni obrigha mia gosa che ... me si la nobe
anesa. ti comodeli. as/ —

Acomi frostimu che agendes Nicolos Benardes mu
cabs cadhos me mstumu lo cnese canomenos dhugnis

Godhano

Nicolas de Lapuente Juez de Cuentas de Su Magd. en esta Aud.
por ante mi Juan de Ulloa escrivano de Su Magd. y testigos
infrascritos parecio el Licdo. Marcos Lopez de Lopez
Juez de Residencia de Su Magd. en esta Aud. y dixo que
en cumplimiento de la Real Provision de Su Magd. de
que se le ha dado traslado se le ha hecho cargo
a los oficiales de esta Aud. de que no se ha hecho
relacion de los pleitos que se han visto en
la Real Audiencia de Su Magd. de que se
pide y requiere se haga relacion de los
pleitos que se han visto y sentenciado
y que se le notifique a los oficiales de
esta Aud. para que se cumpla y
se le pide y requiere se haga
relacion de los pleitos que se
han visto y sentenciado
y que se le notifique a los oficiales
de esta Aud. para que se cumpla
y

27

[illegible]

28

Adì xij Ingno 1622

Item costituendo con essi essere transegnati nel libro
nomi degni di pediadi dovendo ognuno dell'istesso
Da quad instr. del sig. Mario Comisario
Caus. et compagni vicepe di detto C. in fatto
ria di avchiamo pub. indender et a saper
abuti et ricadauno di d. C. et sue pertinentie
da qual si sia altra persona si essi trovando
ne usurpando ale. che si debbano con. pe
ca. med. et ale. di sopra non intrar in
fenir o far danno ale. alle mure della
posseso di d. Cau. con. ingle sono sotto
gli a B. lire nelle sue gravi ne tagliar da
ca. una di sotto ale. con. l'arm. p. tre
co. pli anni futuri da essere continuis ben
poste, indendi essere ciascuno essecutore
sito proclamo sotto pena de d. ducati ij. ad ogni
uno et ogni cada una volta che contrafarà
nella qual pena sia sotto posto il pro. di sua
casa che tenere in fenite vi dano applicati
al decorso di fondi pub. instr. da s. e.

Item
item debbano incogliere o far funar dalle
carobere porte sotto la p. sua pot. ne et da
ogni altro arbori ale. sotto di frutto o
prodotto di essi sotto la p. pena applicata
non essi dagli da qua in. e quanto sia stima
o importare in frutti o prodotti che tenere
non sotto da due stione pente di d. casal
che da essi di Cau. si non chiamati a far
la stima

Item
item che si debbano tagliar o far tagliar
alcun arbori e ne da essi tam di sotto
ale. o foglie con. e darli alli bovi anima
li con. anno qualunque di loro legnami in
qualunque bosco sotto pena de d. ducati
ij. ada una volta che contra la sarà et
ada un arboro applicati nos fuego et

molto

molore di pagar doppiamente che arbore o
nero il dan che a chi facciano
Qui che si debbano meter o far meter ciati
di ale sorti grossi o minuti nelle pte cupe
a far ~~al~~ alcun danno, et passo lasci
con al prò di lano l'una che doppo
che si rendemiati et pigliata l'anno et
nell'anno futuro il simile facendo
et il detto fuoco di sua spe. sarà se
chiamato per piantar de diecimar
Con ce in calm. futuri ne al suo pard
no ne in gli intrare ale, et qual si modi
rahone et sotto qual si sia scusa che
refuse de licentia et voler di dest. lati
sotto pena di poter esser amalati amosi
li alati minuti che intrano ruer
dizagni et uny fogni capo di ca et
et rs / fecada uno delli grandi cogcada
una volon et fecada un huomo dom
opuo che intran aplenti che di fogi et
molore di esser sotto posti a pagar doppia
il dan che fa fatto et

Et avendo Et. ecm. hs. Ann. cap. eversi di Cant. debbent.
Et le stimatione et
rossi le burtasi
circa circa d'uni
si fatti lasciò alli ecm. suburbani dati nota et
donei che siodate le stimatione Prendere et ord.
delosi ecm. a quieti et salute Universali. Et. Lisa
se ecm. di Et. ecm. Mrs. Prendere atti quelli che pendono
delli beni suburbani et che si comprendono, fra il miglio
circum circa della Città et che debbano et dominio
[illegible]

ne venga dopo mezzo giorno 16 del presente ritrovarsi
alla torre acciò ogni uno riconosca il sito et
comodità della fontanella che si trovarà et ciascuno
ogni settimana sia obligato alla detta torre
l'attrezzi loro di ottavo et gli sono posti a eseguire
li obligi contenuti nelli prelavi loro che si digia publi=
=cati et sic etc.

ad 10 May 1622

Hoggi detto prelavo fu publicato per la terra di S. Marco
et Ann. Valle ministerial ad Intelligenza universale

die 12 Junij 1622

Pte Giorgi Saranda ex Esperti de ord. dell'ecc.mo C. di. et
ad instanza del m.to R. Pietro Cortese del luogo C. le esibì mani fecer
fuori nel c.to luogo, et in il terreno Sanner et Nuzzo fu lamo
fatto notitia universale di gli habitanti, et de contorni
circostanti et segnato in mano de tali gli collini et altri
C. in oliva tanto pagano ordinario de frumenti et ogni altro
miglio escepto hebbe pste della C.ma S.a Agnese Zan
ta del q. Ill.mo C. Bernardo Venier, non gli ha ogni
uno le dai pagar l'anno cresce, et uno fin'altro ord.
della giustizia et in pena al contra fr. 50 pagar del suo
et'altro unlora et dimendo per giorni 16 gli sia mesi a notizia
questa lege? ogni uno in essa Terra tal obligo ato
s'dovesse et notificato et questo si fa ad instanza del q. A
Pietro Cortese ostante che hà tutti fatto il frutto di gli
quarti che due Terre da lei S.a Agnesina et subrogato
esso P. Pietro ostante della pte. di lei del q. Mughà
di tal quarti fitti, et inerne molestato et esso Cura
e frutti gli, et liberato gli da strada dal sag.o fatto et
il frutto e fr. quarti che si de di C. Leon di
Mughà et del medo. de Zina di da. sage. ver
et Lahui Lay

Adì ii Ianuarij

Ms. Gio. Rodrio Cons. dem.to dell'Ill.mo p. d'unci andato
fori ad e. mostro, et fu admess. del ant.to R.
dott.o parg.i fece d.ne pro parte mi
tendir et pignorar alle mani delli
vergieri et gonicari baleri et d
mes.to p. Zuane suo fratello pro ducatis
4 alcuno resti gonicari non debbano
dar cosa alcuna ariano quelli
debbano tener detto debitore mani
fino la expedit.ne della Cau.a vente
tradito sant. l'ill.mo p. d. sotto pena
dandoli cosa alcuna di pegno
debano esser obligati in ex

Adì

Vicecom.s ad Inst.a de dona Aglia con il Consiglio della madre et
eregria di Agnesina sua figlia procreata nella S.ta Gent.le Gover
ten, con le cerimonie di S. Agnesina per il Bizmario
di S. S.ta Governa ellevato nell'eg.mo Collegio di Bizmary in mu
publici, et autentici testamenti lunedì 28 Magg.o 1609
intrato li ponti d'Bren. Caterina il Benif.o di d. S.
Agnesina, nel nom. et persona di d. S.a Aglia tutrice et
della p.ta S. Agnesina adtrad, et adcatromitendo per ella
cosa mobili in p.a forma legal, con le sue intra fatta in bu
fauori, citati li ch.mi S. Angelo de Camul, con fermatori d.o
Bren. Zuan l'offr.o di Prof. Medici nella Cit. Bren, et con
vogliu, ella quale si sata ritr., che debbano far legamento
alli Cavali Barnabo, et S.ta Barbara alli mani delli
Colori, et altri gonicari, che pagano Zecche affitti limit

Vice

adì 20 Gen.o 1609
Li cinque lettere
furono eseguite
per il Cattolica
a parte spedi
Lettere d'ordine
Mes. oggi 5.ta

Vene, et alora dalo Mani Ser uno delli figli del q.m q.m
Caterin, et fitto della p.ta S.r Agnolina nelli p.ti Casali
di ragion che fu del q.m q.m Caterin chi certarie, et ogni
altro di tal rotato, chi debbano gli Cens. Ultra nella
loro Mani per seg.to detti Ser debbano fino alora ordina
rio, et per pagarli la p.ta Dna Agnolina delli suoi alias
delli anni Sorti fin al p.nti dovuti delli Beni patern.
del q.m q.m Caterin sotto pena chi darà colta alcuna ad alcun
di pagar del suo un'altra volta dovendo in termini
de g.ni 8 p.ti. cadauno di loro uniti a ratificar al p.nte
Sig.r atto rustica per ratificar, et con.ti &c

Di Candia a 13 Ugno 1602

Pedrade

Ad instanza delli Magn.ci M.ri Nicolo et Andri Cornei fili q. M.ri
S. Giac.o in comun. che debbiano far p. pub.o proclama
adi 16 Ugno 1602 adinotta a universale nel S. p.to Amariano et con
cappellan Cad.a terni intender a tutti et nissuno ardisca non
G. fran.o Zaccaria avoisia ne presuma far pascolar animali pecorini
del Cas.o cioè et capretti, et capriti nelli ingiuali Zaudini gliaffitti et altri
contradice alcun. alcun arlevati et agomentati di d.o S. ne danni far
produsse pascolar in niun modo gli, ma d.ti loro animali pascolar
sono intentento in le montagne et luoghi greci ove non possono far
far pascolar li danno et non nelli loci coltivati et agomentati
loro animali apresso il S. ridondando il grave danno detto
in d.o ville come Latrone et vuina di d.o S. Zerapera pagar ad
sempre anno fatto da ch. conservatori de g.ni Ben pagar ami
li sor autori et lui male et di pagar il danno doppio et essa
tia al punto sotto astretti dal castelano alla inmediate esse
gli loci ~~[illegible]~~ et elenate di d.a pena la qual s'intendi appli
cato il presente pro et elenate di d.a pena la qual s'intendi appli
in terzo et sendo presente alla fabrica del palatio S.le et vostri esse
alcun tanto ~~[illegible]~~ ne
zi nelli loghi come Raiglia. Ugno 1602.
nelle uppie tutto
cavallieri de Ghenovi prodam al pero coser. p lui se Laver essendo
mente city la animali di Chetto sente alcun vicini affatto tozzi et qualun
sean ragion atis et prutenti quomodo libet et quomodo cum

ad 28 Ottobre 1600 Nottandosi per elettione d'uno delli elettori delli Ingrassi
Bologni, et li La
Pietro d'Agg. detto
de M. A. Cre nel
Cancro di elettori
et Cap. G. hi fa fatte intender a tutti quelli che
ad esso luoghi ibant
comparere ad detti elettori detto Cancello, che nel terzo
giorno di otto hor. vent. debbano comparere nella Cancel-
laria di detto Cancello
per nel Cancello
lleria di darli in nota tutto il prato per clarare fedel
Quali G. hi fanno tenere alla elettione, et cio
fuor che non tornato niuno di quelli tutto li dari
in nota tutto il prato fatto per l'ordine di SS. SS.
Cle. a Maggio passato, atti passato detto terzo;
non comparendo alcuno che SS. Cle. faranno elette
nella stessa et parerà a SS. S. per atta et passe
a tal cancello

Adi 20 Ott. 1600

Il Ill. proclama fu fatto supra la loggia di S. Maria
di Anda. Valle vent. essendo molti astanti et audi
Comparse in Cand. Ant. S. contarini cancelle. fedel
Ill. S. Giuro et si da in nota generale delle ragione
Ill. mdo proclamo et ordine fosse messo sopra di
seguente

Adi 26 Ottobre 1600

Il Ill. M. Ant. S. Cumano S. Nicolo del S. Andr. Cumano da in
nota et lo S. Gattino Q. M. Andrea Cumano pre
Ill. Giu del S. Pier S. Contarini

comparse in cand. et nicolo selam et si da in
giorno detto conforme il Ill. proclam

Mandato

Li Consoli ad instanza di S.r Vicario di Giustizia che debba fare pubblico ord.no per far ad intelligenza universale & pubblica proclama nelli locali Castello Abramolesi et Aparo fermij rinovar il proclama di sequestro fatto de ordine nostro sovedi 20 Luglio in esso notato nel S.o di Bandi delle lane.a Tavolea al n.o 24 di tutto l'armada lanelli et altro del C.r D. Domenico Marestega di Siracusa, e chirgiaropulo nec non di tutto quello si trovasse sacer in solida Curchifiha, ad ogni mietto proclama sottoposta alli Colenni et achitika dandoli tale alcuna pagar dilluno, et anto del pelé, dovendo tener il tutto sequestrato sino da ordine nostro, affinche sia detto Corchigaropulo illuno di pagarli di fuori lui. et pretto nel sop.to proclama dovendo in tal.e di detto pubb.o V.i viener la dauno dell Colenni et altri Siliduvano dar tesoné o che tengono semerati a mita Cenlee Marestega a rabbilar il presente. Cendor mi nota minutata tutto quello tengono nelle loro mani di ragione di Shlamo pubblicato, quello di opponen tiner ogni mio dritto volendo obbedire S.r Pretore Lette a 24 di Luglio 1822

de 25 Junij 1622

7. H. 59

Que Gregorio Gonzalez de Ell[illegible] en nombre de su Mag.d en virtud de la Carta de su Mag.d fol. [illegible] de Genjen. [illegible] se declare no ser deudor a su Mag.d y se declare por quito y libre de dos mil y quinientos ducados que pretende su Mag.d se le deuen de parte de los frutos de su Alcaualas y como pedir y pone del [illegible] los frutos naturales conforme a la [illegible] de Indias [illegible] de dar cuenta y pagar los frutos y maravedis de las alcabalas de los frutos de su [illegible] y que a cada uno de los [illegible] en nombre de su Mag.d se le [illegible] a pagar [illegible] y se le [illegible] en [illegible] [illegible]

de 25 Junij 1622

7. H. 59

Que Rodrigo Gomez Hauer dicho de la Cruz [illegible] de [illegible] Juan Ballesteros [illegible] de [illegible] Juan Ballesteros [illegible] dos dos del [illegible] de [illegible] de [illegible] de

Burabello

Ad nob. dell. Mons. Andrea Roa Camarlengo Intend.
Li conto Jorame dell. Ch.mo Mare Fontana e Fran.co
33 Mandolo fatti le Carati del c. Lunaes. Vicino d'Delitte
fu probbiamte intender nel pred. Casal e he Jorame
che che non debba alcuno de quelli d'Fran. e Tergno
arbori di Carobeni nelle Casal et he portini tutti
o far tutti de quelle carobe di sorte alcuna ne
di poter ne di molta quantità se prima non si fa fare
da detti Ill.ri la stima delle Carobe che pertanno tutte
da che tal quinta etta stima dee doi essere pratiche
di d. Casal da che nelle di etti fare fatte dettami
li Colini d'Tutte tenzoni corrispondere et contribuire
il terzo alos spettante come sono tenuti ate Carobe
fallenda Castellanus in pena de d. Ill.ri et Cadauno
et tanta tutte uno a tutti agnanti li fara dar stima
: ne Cane di d. et ch. e fatte Ipse dell'esame
Da Sandra li 27 Luglio 1693

Fuerrs

Eodem die 5 ejusdem Julij

5 Jul. 1619 Ill.re Giorgio Camatero di Lauro dom.o detto Cas.o per una cred. instante del Ill.re G. Pietro del Ill.re Lucca che essi contesti fuori del Real Ministero del Ten.te del Castello Nebulisa e mi e pubblica problem fra li Giudici hanno visto e legato li memoriali li atti legenti avanti. Ordino e chiaro obligo di Carrubbiane questi atti che chiare ejusdem e che ordinate consegnare alla possione del Ill.re Ill.re predetto per finalità sud.a della quale transeundi exclusione obligem di pagare detto creditore il compratore vi debbano dare ancora cola chiara di li profitti di detta vigna, nel restante cessare ogni di fermezza come di sua affitti tenuti e ogni altra richiesta eccepti generale a detti Giudici e Ecclesiastici opinione che detti Dr. possa collegiare il suo parere e che parte il detto abito fuora che essi in favore dei Ill.ri Ill.ri detti Ill.ri e notata li Ill.ri Giudici passato ad fertier e comunicati quella interrogate e li detti detti Ill.ri Ill.ri Lucca Barberio e Pietro del Ill.re Pietro ora e ad ogni e specialmente hanno la esperienza la guida ad ing. di che legesti e Mandi Calina giur. relati, et Magno Rich. ordinando citentione dep. in protesti cessi artifici e quanto legesti detti e hanno ratificato ut

Marabel

Vi com.° ad instanza del Ill.mo S.r Piero Mudallo d'Ill.mo S.r
Luanne debbiate pure publ.° official far guida
di proclama ad intetta generale intender a tutti
li Cabriani delli di Furnes castello cato et apa
no et loro metadi et conterni et iam nel
loro d'elude, che non ardisca nè presuma
alcuno sia chi si voglia andar ad abeuerar nè
li pecore o altra sorte di animali nelle cisterne
e pozzi di sua ragione sendo che per la siccità
del tempo mi è necessità grande ysonnegno
degli huomini che per la sete è pericolo di mo-
rire sotto pena de d.i 50. p ogni volta che
conterafacent.° p cadauno et di galea et altro
seconda la trasgress.e et la qualità delle per-
sone dovendo andar alcune a servirsene
dell'aqua p li loro animali non excedar il do-
ver et si taglia i gli huomini quello in cas con-
siste la loro vitanze massime volendo da
aqua d.o S.r Mudallo p uso suo proprio et di
suoi animali. Sonzido il simile esser osser-
vato del pollo dello di sua ragione volendo
di qto servirsene lui solo con tutta la sua
famiglia et a mala pena pur bastargli
il suo sonnegno. Et così esse.do ne et ciò
non ostante alcune lettere et proclami
simili in altri tempi et in qt. pro-
posito fatti
Fragilis 7. luglio 1600.

Visa le lettere et ordini generali et forti: et la recepta dalle
parte pur proposte Ill.i Magnifica Città con
fuori ... Cremuni in Italia et Inquisitio Orientali
che nestano estraordin.e oplicat.e d'arenio. Per l'ecc.o S.r Du

fa publicare Procl. che li alcuni Abi calle compari
Sacchi s.r. Leg.no sia compatrone picca alcuno
Inventione e conclere Giur.a credito co exemplar
Cattigo dichi Sacchi trasgredire le leggi in questa
Materia disposte ordinand. et Jurisdizione de
gli Signori et Ill.i quest'Deputati gli altri
che trovati con abbandonarà Gritta g.no Nicolaus
Equinozio de giorni della Gritta alcuna

Ad 8 Leg.o 6.ri

Il R.do Pollano Giu.o pub.o Lo Cavalera di Thera
Ad.o Vale.a le predetti ibpichel costell.
Cond.ni Essa bolla chiedo soli atari et
audetti ecc.

ord.

Fanno tante lettere a tutti li Castelli Idonei far publicar
Ill.e proclamo nelli Tabelli sono posti alli luoghi territorij
Intelligi n. mentale ecc.

ad 12 leg.o 1622

Pedrada — fu publicato d.o proclamo nel terr.o del castel Pedrada come
Gritta gridata del Castella di Pedrada senza il g.no di Seri et R.do Leg.
come sopra —

29 Luglio d.o

Malvitri — fu publicato d.o proclamo nel terr.o del castel Malvitri come gridata
Gritta appiccatili il del corrente Leggi R.do come sopra

22 detto.

Elemore, In Leg.o dell'onta detto Proclama avisa il Castella di
Elemore d'Sacerba et l'Cond.ne di S. Ma Leg.ma
Scritti alli 8 d.o come pare di g. del Conte

3 Agosto 1622

Nuovo — fu eseguito d.o proclamo gridato il castella del castel Nuovo come pare
Gritta appiccata li 12 luglio passato Leggi R.do come sopra —

adì 22 Agosto 1622

fu eseguito et publicato proclamo del terr.o di Sotone
Gritta del Cast.o Nuovo li 12 Agosto R.do Leg. 2.do

[illegible] Sovra. die. 9. [illegible]

(f. 41-1.17) Fra' Nicolò Zorzi Q. Zuan de ord. dell'ecc.mo C.ts et adesso delle [illegible] C.ti Salimbene modiar et pro. [illegible] per fare sul mandato a Varsia la conservatoria di sept. del Q.m C. Andrea Madonella per del Q.m C. fr.lo, al solito degli [illegible] Sarti ad istanza universale di gli Zuliani, tendesi in detto transferito, intendo et dopo tutt'intende de' [illegible] e per mettersi [illegible] sergent. ordination. de S. S. Off. Decretis et Gratiis ad C. Thomasino et [illegible] delle scritture di ipotheca facta. dicto C. Marco [illegible] di [illegible] prohibito portar [illegible] data all'off. d'Esposito giusta la leg. et [illegible] poter [illegible] essequire [illegible] giusta la serie di essa instrum. [illegible] dando [illegible] attesa di [illegible] propris bonis [illegible] detto torto [illegible]

35

[illegible] Sopra

Di [illegible] cantadori con [illegible] transferente fori al C. glie et [illegible] terra [illegible] et de [illegible] et ad [illegible] di Candia et ad [illegible] Nicolò [illegible] cavalier di [illegible] et [illegible] publico proclama [illegible] intelligendo universale [illegible] di [illegible] habitant. et [illegible] loci circum [illegible] de alcuno di [illegible] conditioni state, ancor si voglia non [illegible] sia de condition [illegible] di federar ofar [illegible] quantità di letti in esse finire et aequa [illegible] per essi lin. et in essi [illegible] di loro in [illegible] de esserli tolti in [illegible] filmente et [illegible] alle fabriche del [illegible]

[illegible]

et andro parendoli fare bravar essi lig. et cio essendo loci de patrimonio et tal cause sono infinite — et più di sedeseand. esso cad Sauer Jos. Jeronimo Jan. Giuseppe, Marco, Paolo Pietro et Giacomo Lodachi solisero in detti loci le sopradette contraventie acio in tempo de contrafacessero non si possino escusar di ignoranza et tante volte contrafaranno sarano cascate tante volte in le predette pene et in quelle altre maggiori de pareranno alli Giurd. mentre le loro trasgressioni

Memoriale

Ad petit. de Protestatio cum concessu dep. mand. necessarii facien. dal C. Cimines de Robiata procurator prodicto et ad petendum le inventariale delli abitam. del C. Cimines de pagamento testatore Lucchi et altri che sono obligati a pagar rebi prestati del q. Pietro candaletti de tieri che necessitano debano nel tempo di giorni 8 mentre retarssi et trian li loro debiti in rest. Illustrissimo / Non / Non et tanti sotto offerendosi quello li tocca dare alcun pagamento in termine di mese prima sare giusto di essi opportato y debiti al offitio Regaloth over alcuni coltelli y potessi pagar del suo credito et cossi esequirsi reservandosi ingiusta li ragioni loro

Ad petit. Jacobi Nicolai Stirmi Notarii facien. fieri per le persone delli offitiali e persone cui spectat delle contestationi ecc.

q. ritrovato Ad petit. Jacomo q. Pietro li sia in not. alle abitationi di Prospero over altre q. per nome

Ad 24 luglio 1622

Ad 2 Aprile 1622

Ad 2 Aprile 1622

Adì 2 Agosto 1622

Ms. Gianni Sacchi notaro civile eletto d'ordine del Ill.mo Sig. Conte Hor. Ferrabosco transferito fuori nel C. petrarchesco fatto di Malaura del M.o Giacomo Rom. esposti tutti quelli ordini

Dar al M.o Giacomo Coki de rola Lanate dalli due anni

Qual havendo altro da fare nel termine del.to si possi venti

Atto publicato di Fed.co Sare cadauno a Stato et Jesi

Fatto publicato delle gli atti di Jesi

Protesta

Gli Centro d'adopra inf.te del Pap. pp.a e Gi. Nardilli dal C.

Borrus dolendo fu intesa, et intendendo si pure, e dare

Da esser fatto in d.o C. con gli lumi in cominciar in li lumi

contesta ritenuta a quel habitanti

Il contr. Ottavio fa chi hanno ed audire

a fare ne fatti lecito nemmeno eseguire

tali opere tali a rendere il contr. ch.

delle acque della Molina d.o pagato il loro

corso dal molino delli Stach, con leg.

acque che dal molino Matteo Cuccato

gran depurate abbiano ottenuto

Commissione d'un letterale silent. a gli esaminare

fu ritrovato d'ogni ricordanza dover tenere

Come corso che acque gli lor abbino a corso

antiqua, ch.o e mantenuto d.o molino

senza alcun impedimento come sono ora

temporibus, che fatto contrapesta del corso fatto

e fabbri bardi e altro operarii alla fabbr.

perciò la sua libertà, e di poter anco gli

danni, e interessi di chi molini e di tempo

fanno, che e mantenuto, che hanno

comparsi, anco che eseguite

Ad 5 Agosto 1622

Ms. Gianni Sacchi notaro civile eletto d'ordine del Ill.mo Sig. Conte Hor. Ferrabosco transferito fuori nel C. petrarchesco fatto di Malaura del M.o Giacomo Rom. esposti tutti quelli ordini

Dar al M.o Giacomo Coki de rola Lanate dalli due anni

Qual havendo altro da fare nel termine del.to si possi venti

Atto publicato di Fed.co Sare cadauno a Stato et Jesi

Fatto publicato delle gli atti di Jesi

Protesta

Gli Centro d'adopra inf.te del Pap. pp.a e Gi. Nardilli dal C.

Borrus dolendo fu intesa, et intendendo si pure, e dare

Da esser fatto in d.o C. con gli lumi in cominciar in li lumi

contesta ritenuta a quel habitanti

Il contr. Ottavio fa chi hanno ed audire

a fare ne fatti lecito nemmeno eseguire

tali opere tali a rendere il contr. ch.

delle acque della Molina d.o pagato il loro

corso dal molino delli Stach, con leg.

acque che dal molino Matteo Cuccato

gran depurate abbiano ottenuto

Commissione d'un letterale silent. a gli esaminare

fu ritrovato d'ogni ricordanza dover tenere

Come corso che acque gli lor abbino a corso

antiqua, ch.o e mantenuto d.o molino

senza alcun impedimento come sono ora

temporibus, che fatto contrapesta del corso fatto

e fabbri bardi e altro operarii alla fabbr.

perciò la sua libertà, e di poter anco gli

danni, e interessi di chi molini e di tempo

fanno, che e mantenuto, che hanno

comparsi, anco che eseguite

Ad 5 Agosto 1622

Ms. Gianni Sacchi notaro civile eletto d'ordine del Ill.mo Sig. Conte Hor. Ferrabosco transferito fuori nel C. petrarchesco fatto di Malaura del M.o Giacomo Rom. esposti tutti quelli ordini

Dar al M.o Giacomo Coki de rola Lanate dalli due anni

Qual havendo altro da fare nel termine del.to si possi venti

Atto publicato di Fed.co Sare cadauno a Stato et Jesi

Fatto publicato delle gli atti di Jesi

Protesta

Gli Centro d'adopra inf.te del Pap. pp.a e Gi. Nardilli dal C.

Borrus dolendo fu intesa, et intendendo si pure, e dare

Da esser fatto in d.o C. con gli lumi in cominciar in li lumi

contesta ritenuta a quel habitanti

Il contr. Ottavio fa chi hanno ed audire

a fare ne fatti lecito nemmeno eseguire

tali opere tali a rendere il contr. ch.

delle acque della Molina d.o pagato il loro

corso dal molino delli Stach, con leg.

acque che dal molino Matteo Cuccato

gran depurate abbiano ottenuto

Commissione d'un letterale silent. a gli esaminare

fu ritrovato d'ogni ricordanza dover tenere

Come corso che acque gli lor abbino a corso

antiqua, ch.o e mantenuto d.o molino

senza alcun impedimento come sono ora

temporibus, che fatto contrapesta del corso fatto

e fabbri bardi e altro operarii alla fabbr.

perciò la sua libertà, e di poter anco gli

danni, e interessi di chi molini e di tempo

fanno, che e mantenuto, che hanno

comparsi, anco che eseguite

Ad 5 Agosto 1622

Ms. Gianni Sacchi notaro civile eletto d'ordine del Ill.mo Sig. Conte Hor. Ferrabosco transferito fuori nel C. petrarchesco fatto di Malaura del M.o Giacomo Rom. esposti tutti quelli ordini

Dar al M.o Giacomo Coki de rola Lanate dalli due anni

Qual havendo altro da fare nel termine del.to si possi venti

Atto publicato di Fed.co Sare cadauno a Stato et Jesi

Fatto publicato delle gli atti di Jesi

Protesta

Gli Centro d'adopra inf.te del Pap. pp.a e Gi. Nardilli dal C.

Borrus dolendo fu intesa, et intendendo si pure, e dare

Da esser fatto in d.o C. con gli lumi in cominciar in li lumi

contesta ritenuta a quel habitanti

Il contr. Ottavio fa chi hanno ed audire

a fare ne fatti lecito nemmeno eseguire

tali opere tali a rendere il contr. ch.

delle acque della Molina d.o pagato il loro

corso dal molino delli Stach, con leg.

acque che dal molino Matteo Cuccato

gran depurate abbiano ottenuto

Commissione d'un letterale silent. a gli esaminare

fu ritrovato d'ogni ricordanza dover tenere

Come corso che acque gli lor abbino a corso

antiqua, ch.o e mantenuto d.o molino

senza alcun impedimento come sono ora

temporibus, che fatto contrapesta del corso fatto

e fabbri bardi e altro operarii alla fabbr.

perciò la sua libertà, e di poter anco gli

danni, e interessi di chi molini e di tempo

fanno, che e mantenuto, che hanno

comparsi, anco che eseguite

Essendo stato più volte per ord.ne dell'Ecc.mo Reggim.to espressa-
mente prohibito alli agolari et à quelli altri che hanno
attento et attendono curanza di comprar per le strade
et per li casali vini, et mischiarli poi con l'acqua
et altri conduttili à mercanti che venghino loro da' patro-
ni, il che si come partorisce
effetti molto pernitiosi et dannosi, così à chi si
mischia come à mercanti che gli inca-
ricano, ~~trattando~~ con questa
inganno si leua il traffico mentre
oltre
Et seguendo li sopradetti vengono riusciti di pessima qualità, che ren-
dono danno etiam alla vita delle persone,
ne ad altro che conuenne a quei che pessimi comprarli
potendo trouar se buoni, et pur quan-
di si mettano in opera come il prezzo, et doue con la prouisione si può go-
dere l'abbondanza, così con la frode si nie-
de l'abbondanza, et conuenendo ciò
ne à patire la carestia. Et conuenendo ciò
publicamente diuulgato con altri particolari ap-
pressi giusta causa si estraordina-
rio che venendo
Però gli Ecc.mi Sr. Nicolò da Ponte Du-
ca, Polo Minio, et Lodouico Tagliapietra Cons.ri di
Sua Ser.tà hanno
volendo rimediare à tali disordini fanno
publicare il presente publico proclama intender à tutti et à ca-
dauno che non ardisca comprar
o in qualsiasi modo o forma qualsiasi
sia
acquisto dell'acqua
dall'atto dell'acqua
et conduttono
nelle città o in altri luoghi ad alcuno
mercanti
persona che fosse per ac-
alcuna qualsiasi
agolari che in tali fraudolenti
non pagnano
ma desistano à da compida
ridur tutto a conditioni s'ingenerino,
proibito alli agolari, come à quelli
animali di fuori
o altri che accompagnassero
o pur vedur in casa loro, o alleuare
ma che alla diuisa
ne quel che conducono,
quelli condur alli luoghi che vengono
di vini, et se alcuno
mandati dalli Patroni
sarà

delli predetti, non di agolari comedi comprato
si et accompagnatori a ridissero di conservare
sire al presente proclama siano et s'in-
cendino diversi in pena di Galea fusto ber-
lina pregion bando et altro ad arbitrio della
Giustitia, et di più sempre li beni loro
di pagar si trovino al Denunciante che
per mette sino la Giustitia nemmi in cognit.ne
et non si essendo Denunciante di s. 300.
pervenghino all'Hospital della piezza; et perst
questa maledetta operazione affatto si estirpi
si concede anco libertà alli compagni loro
di poter accusar, et non essendo principali
oltre l'impunità conseguiscino anco il
beneffitio del danaro, acciochè ogni uno si
astenghi da commetter così indegne azioni,
et gli animali di questi tali si incendino
pesti et vadino a beneff.o delli interi ~~Datori~~
Accusatori quando però di animali fossero
di loro ragione, mà perche alcuni per acce-
cella fanno per altri cacciar gli animali
loro, acciochè facendosi la frode si essenti-
no or. Però siano avertiti che quando
la Giustitia nemmi in cognitione di pas-
tivatori alcuna benche minima indellig.
di simil operationi sarà anco loro
cagionato et applicato il tutto per mitta
oltre l'impunità di detta consta re
cian se alcuno di loro lo manifesta re

Sia in oltre prohibito a quelli che portano
dalla città et vanno per le strade dandosi
pesti salati, pane, et altro ad agolari per-
che defraudino li mini come di sopra
et

et incorrino nelle pene sopra.

Et perche non detto che molti tavernari che vendono vini per le strade procurano di cambiar il vecchio in nuovo sia sotto le medeme pene di sopra espresse prohibito il poter loro ciò fare.

Che alcuno sia di chi si voglia non debba fallar vua in casa, ne meno alcuno possa comprar vua da' vendemiatori, guardiani di vigne, et d'ogni altro, che sotto alcun pretesto per ammassarle in casa, ò in falladore, ò altrove per farne, ò per far vua passa essendo causa questa sorte di mapori che seguitano molti furti in danno de' caualieri, et di altri che hanno vigne, sotto pena di perder tutta l'vua, il vino che hanno fatta, et inoltre in altre in quelle altre pene di berlina frusto, galera et altro arbitrio di S. S. Ill.me

Ne possano i tavernari, ò altri in questa città, ò fuori per le strade comprar da ajolari alcuna bevde minima quantità di vino sotto le pene di sopra espresse da esser mandate irremissibilmente ad esser generali trasgressori promettendo alli Denonciatori la secretezza oltre il premio.

Li sopr.ti proclami furono sonati li 5. Agosto ibra. publ.ti sopra la colonna di S. Marco per Andr.a Valle min.l leggendoli Tomaso Chiarapopto ord.i. assistente moltitudine di gente

ad 8 Agosto 1622

Ad instanza del Mag.co Sig.r Luca et ad instanza del R.do P. Joseph de Cuccia Agumeno del Mon.o de S.ti Nic.o de Cudeci come commissario del q. Giorgi Colla detto fu Lettieri vendu mis d.i suoi Mon.i passato per il suo testam.to fatto sotto dì 20 ott.e 1622 nelli atti de Papà Cons.o di Modaro et come in quello fatto per pub.co pro-clama nelli Infrad.i Casali intendere et intimar a tutti quelli debitori detti q. Colla et degli Sant.i detto pegni per danari et roba taluta da lui de mentr.e degli otto prossimi venturi debano andar a ricuperar detti loro pegni dalle mani di esso R.do Joseph et pagarsi di quanto deuono altramente per detto Cert.o apprtarà detti pegni alli offi di Gattaldi per esser venduti et dal tratto di essi pagarsi quanto deue et incàso non arrivasse il valor di essi pegni saranno astretti et pegnorati ciascuno per il suo retto uerso.

Nel Casale Cudeci · S.ta Anna · Valrigetro · Fanari · Castello · Catalagari · Argamassapano · Argamziato · S. Biato · Gorridachia · Castel Lemenz · Carcadiovitta · Gula, Ceratea · Armaseda · Sessona · Sarzegni · Chiuadia · Caiagrovis · Anogia · Ortegni · Camanz · Acasselemi · Paudiano · Guttamis · Ruma · Strioma · Alagni · Iroghromo · Amurgeles · Curgnia · Schelus

Adì 24 ott.e 1622 Ad 26 nov.e 1622

Adì 6 Nov.e 1622 Compl.to il cant.o magno Lamiomati et due in nerbo della S.ta Sant.a cadauno lei sede dalli q.o fidati cedini quattro agli sedati P.i 12 col mo gli sanni fai agli Sacerdoti dato gli dritti Cinto q. Ott.o mag. Cavalier es. eq. molto cedrino anni altri cedini mostra fel Grande S.o N.o Joseph. Dovendo Lanu redutale a fare lo Sodi ordina al altro di Salvatore questo mungli il la mistro depano otto nouo S.o gli

Adì dito 1622

Adì 20 detto 1622 Compt. In Cam.a M.ri Consiglio Ill.mo de m.i H.i cloba dal Ghetto
Essendosi li 13 cont. Sabbato la parte di Nota di cedo qualche li tene lui cloba, ad la data
In Capi, et fatto di ha fatta la parte di Nota di cedo qualche li tene lui cloba, ad la data
Vigilia m.i 4 Ottobre 1608 al Corto della Nota di ch. da al Ghetto i cloba 3.o Foliti, ma ben
creditori di tanti volte di Vino fatte, bianco, et cotti, atteso ad blanche di la disfazione di
q.to m.i 4 / ma anco molto più la Inimicione fatasi da esso. q.i Foliti di far conto et
rettar d.o m.i 4.o di quel di più di Importava quanto gli Cenera dato in d.o Inimicione
assendeva: Da 200 / 4 et come di non Contibile attento nelle sua di me Stad.o li d.o cred.o da
lij 3. Foliti a lij 1 v.i 4 di legali, Tede Lalla bica bredata la resfazione Qu. Sabbato che
Jetimata la parte nota fatta giudicato dal Nota p.clama. Ad.i d. Intorno de m.i 4 v.i. detto
Jetimata in tal Nota fatta al Ghetto. Rend. Della Com.a la detta Lilichi m.i 4 v.i. altri

Con
ad istanza
Francesco prodam
fu eseguito
Bartolomeo ad
sere di n. Nob.
oggi 25 Ste

Schedule

A 28 del detto sud. Maria Salcolopo figliola del
H. C. Hy. Infridis et delli 1 franco magnifi
co Com.o Cleodobrat' fu per publico proclama ad
moelgenda unicuiqualle nel Casal amen
gano co gyne non incendere, ardere et
nemmeno di qi sia non ardera ne prekura
fu per piccolen animali pecorini co lagum
co bonin. atenim ut poterit nelli vignali Jardini
florifici co altri loci arborati et agomerati
di ragio. di Judeis ne danelar q nisi
modo in magna bille loc. pena q gyn. am
mad minabit 3 vel luno et q gyn. animal
grosso in rapis di 3 vel luno et 2 dam Ec
Ganeano fa q gyn. frutti depeant co
cher arbores medrab. dal Castelano onen
di alcun persona qua a che sia fatta
la executione mediante ella decquel pa
trone o pastore che fan pascolar inde
loci sia incorso q gyn. nolen 3 cosens
da eleggi solo in remissibile capi
tal deposito di fiorini cinquanta
volte quanto contra fuerin coanc
ingille corporal dignlen bando preggion
che parera alla giustitia menoal la
low burlgenione et loro eleg.te Sfhe
et q. na agotte una.

" dove le
strike pre

Atti a 6 Agosto 1650

Ill.mi Conservatori Rodio con. essersi d'ordine dell'Ill.mo
S.r Duca, et ad istanza del molto R.do P.re Maestro Sacri
stante nel monast.o di S.ta Maria d'Angeli
stato transferito nel canal nuovo, et suoi
pertinentie, et altri luoghi circonvicini
d'esso monasterio, et alcuno non ardisca ne
persona veruna, passare, o far passare
li legni, et seminati d'esso monasterio,
senza espressa licenza d'esso R.do Abbate,
sotto pena al contravventore
di pagar ill.i cinq.e scudi moneta, et gl'altri
d'ogni ann.o posto, oltre applicati nel depositario
di fort.a di S.ta Giustina, et in oltre sia obligato
corrispondere a' S.ri Atti il passato e consueto
secondo la consuetudine del loco, et
facendo dopo di poste alcuna di
pagarlo nuovam.te et ciò tante volte
quante contravverrà, et in oltre non
debba alcuno tagliare ed estirpare alcuni pioppi
o minuti in loro nelli giardini, et
vigne de ragione d'esso monasterio
e danneggiarli, o altram.te sotto pena
di poter esser amattati essi agli.i et
obligati li trasgressori ad arb.o della
Giust.a

" dove le fa stridere publicam.te

30 Agosto 1600 Comparve
canto in Bresciano nel atti
da canto detto
nel contrasto canto chiendo

di n. settanta otto
comparsero in Cons.
appresso di contesi
citi la in nota
esser detto nel contrasto
canto —

Il Sig. Michele l'Frate esibitore di questo
esibito d. Fabbri ordinarii fan elettione
in Fabio loro procuratore: dell'Ill.mo Reggente
La fa pubblicamente intendere a tutti quelli
presentes dalli in nota detto in ter.mo
dispositi presente al presente comparer nella
Cam.a nostra ad dett. in nota esibiti
sono habitat. a tratte poste d'esse
S. et Ill.mo denunzia d'elettione di tutta
persona di Spagna alta et sufficiente
canto

Il Sig. Fabbri trovandosi q.i
Andr. Ch. in nota jes
ettero nel canto del
ed.o canto esibito
ad 7. Agosto 1600
comp. mene chiesero
Fabbri e da vista jeter detto nel canto

Agosto 1600 Il Sig. prodotto fra rubbieri
Affabbrato d'q. Bastia Andr. Cabe m.a ad alcune
pedita e ottenuto nella attesa. e andr. Cabe Ant.
nel canto esibito e il detto mandato

adì 10 Agosto 1600

Il giorno tutta con Supplica ordinaria del Ill.mo C. Duca
~~Fon~~ et ad pest. dell'ill.mo C. Ivare Sandello concesse
transferito fori al casal Alba et Jeni ad pot. dell'
animali bovini, ovini, porcini
de terreni
et capini, ad andarsene far pascolar essi loro
animali nelle vigne del pred.o C. Sandello con
casal come relatori sua portione detenuta, et conduttori loro
di aitagnie vocato quista aghenio sente espressa
sua licentia in scritti onere offerso pubblici
pesem nelle sue gratiegie di sue proprii raggia
vocate stazze Riefali come nell'interstante sue
portioni di d.o casal Alba ma ~~d~~ come giuriscia

oaer

ouero Instituto pabbia volendo conseguir quel tanto
li utille che li guiene in essi soi loci se
se qualcuno ardirà pescar animali pecorini
et capriri nel locho di quiete ouero in gli porti
contribuir formato d'ro costradogno carecchi doi et
gli galeye di sua portina altro formato d'ducati
castrado uno carecchi quatro — et nelle uigne
ogni animal porci d'ro et ogni animal minuto
di pecorini capriri porcini uccelli di gio dell'un
et cio tante volte quante contrafaran et cio
che chiaro di si sia ad posti necessarij della
parte produrre et andro in costro il pastor ouero
costoditer d'animali grossi et minuti di li quali
in essi uignali oltre il tanto di carne di cerui
posta in uso delle galere di condonati auegna
il cerno grosso in contrario et sia ex [illegible]

Ordinationes

Ad instanti delli [illegible] mandati venerij gli [illegible] l'Inanel
et [illegible] delli [illegible] Vicario de Istria
fan publico publicar ad Istria universale nelli luoghi
et terri ut perdurandi fan Istria a tutti et alcuno
di essi non ardisca ne presuma far pescar esti
pecorini a capriri boiri ascheri nelli uignali
Vardiri posti nelli loci ut sopra ut qualitatibus
di ogni sorta ne detiner et alcun modo imaginabile
sotto pena di ogni animal minuto pili lire a
ogni animal grosso fu gli de gli pro lire a [illegible] da
Vicedom fanno ogni fatta dependente co' essa ultimi
[illegible] del [illegible] ouero da altra cosa publica
alcun fuora l'ogni [illegible] detrado quel patrone
ogatore.

[illegible] Judei che si facino [illegible]
nella Justitia / ma [illegible] Ill.mo [illegible]
[illegible] di fatti. [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] Jugatte corporal di [illegible] [illegible] presso
[illegible] alla gente [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ill.mo 30 Agosto 1650

[illegible]

Ill.mo 30 Agosto 1650

Ill.mo et R.mo Sig.re Ho [illegible] [illegible] de ord.ne dell'Ill.mo
[illegible] ad instanza dell'Ill.mo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Nota d'estracte de caso di lino

Perche l'occasione di tempi e il comodo di questo contado porta inti origine principale di moneta indogni necessario provisione, e sarà di non poco giovam.to et utile, che quelli che d'nostra Magnifico Regno et potrà vendere rettimente nostra nella parte arati nella quale ~~quanta~~ della grand.e selva è troppo d'altra di Ultraine, non siano quelle estrate da questo Regno Pero volendo l'Ill.mo R. Regim.to et Cap.i G. per bisogni della Città e terr.i prohibir l'estrahere di tutte le Cose d'legno nominatar agnide et rettimenti fano bisogno intender a tutti et a Cadauno mano estrahere d'non li sia lecito d'estrahere da questa Città e terr.i ~~et~~ qual si nesi altri vero Città ~~et~~ tenga come ~~et~~ mare alcuna terra e minima quantità cosi di carbe come di lini et altri legnami di qual huoglia sorte ~~et~~ il tutto resti nella Città e terr.i a conservatione comodo et uto de popoli sotto pena al contrafattore oltre la perdita delle robbe ~~et~~ foreri ritrovate estrarsi di quelle altre pene magg.i pecuniarie et corporali a darsi di S. I. Ill.mo et se ~~et~~ qualcuno tali parole come secreta fuse denunciata alla transgre

Sione

transgressione de sudetti stati segnati per l'estrahere
Gabri. l'alnatar Dorlando sia tenuto lerch il
terzo di quanto sarà provato esser estratto in
li più dreati / so / dalli Sem. dell'alnatar consumati
Frezi et il resto fatto quida l'ord. dre l'opere
mogg. come di sopra

Adì 2 sett. 1622

Il Sol. proclamo fu publicato log. la Collona di T.
Marco et Fond. Barbe mist. Gian Tiberio Spirito
molti astanti e audienti

dee io sepo. Gian

Q. H. S. G. Atta Giovanni Vagnero con suo Avvo. dell'Ill.mo Sig. Duca di
Ad. i g. Settend. 1622 Urbino e Marchese di Pesaro et Gualtiero Frotardo esser sua pron.
comparse in Cond. del Cast. Sedemon. essere hauer attribuito alla sua
sua trafoglio di pubblici publicamente / Fridat. dalla Tabg.a e mura
soffare tal. Gian Nino sale d'quella habitata et di consorti delli Cast.
et Stercesse sua vita a tutta quella. Gian dopo Frotard
andarsi pulmente pronto di tarcent. Gian Hercole Cinter.no dep.to quindese protesti
ben Relati Ghiedent. debbano tutt. et ciascuno sed dunq. con.do
habitori di Mensia cuedere cost. et solvere il gusto glieni cadebit.
cose g. o le cond. Jol. ingiusto altrei pop. Gian.no Cinto Frotard fosse
d'quest. ripon. aven. Lichi. Sentendolo usarsi per Cadiche d'ch.
Gian Sgr. ritrar cogest. Sgrat. il Cast. suo ordinato Ch.
applicar Cadiche detti debitori a Stoff. di Gerlotd.
in certi dell'aguto Urbi. hagram cogen. 2

Adì 12 settb 1622

N.ro Giano Vaccaro cons. eletti transferito d'ordine dell'Ill.mo
Senato Veneto nel C. cato Arsakes d'ist.a della d.ta cità
Palmeta Quemini zà delq.o d.to s.r Heiolo Demello, et sua
S.ria Ill.ma proclama sauer fatto intender. Ò nissuno nol
debba far pastolar li suoi animali pecorini, caprini, ò altri
sorte di altri Otti grossi come menuti nelli loci del d.to
cità Palmeta remanendo, et permettendo Ò intrino nelli
suoi bignali sotto pena di pagar il centrafator, et ca.dun
volta Ducati cinquanta 50/ et ca.dun at minato
et s.r pagni posto ò pastolato pagni capo li due di
formato oltre il danno delqual saranno sempre stati li
contrafatori, lequal proclami fu fatto astonel C. Agano Arcuni
Sopeii sauer fatto intender Ò nissuno sia chi li ruoghi, non
ardisca distegliar ò far tagliar delle frasche dalli terreni
del pred.to suo ch. et extraneri sua senza sua espressa licentia
poiò con dette frasche intende ella d.ta s.r Palmeta di prevalersi
di tempo in tempo gli bisogno delle fornace di calcina Ò fa far
et conto suo sotto pena al contrafator de d.ti s.ri applicati al
deposito di formenti et ca.dun fiata Ò sarà trasgredito
alqta pena esatta di Zecchini pagi bando ad arbitrio
delle Ecc.ze ordinder anco estruta la frasca ò li ritrovera
Ò sarà tagliato, et Ò non le medesime pene nissuno nol
debba fitto ò detto di collator andar con Archebuto nel
giardini della d.ta s.r Palmeta posto à Cadi Radi nocato
Arnegato per suoi adanegiar li suo giardini ne adar
molestia ne pigiato alli giardinieri Ò voler qualche volta
loro spedir li bandoni nessuno anco mustacati de ken
ofeli et ogni ò qualli Ò li fosse ritrovati dentro nelli giardini
con Archebuto comedito oltre stara ricorso nelle pene
et in altre eqiste ridiverti ordeni, li fosse anco aken
folto l'archebuto expedito excetta di lui

~~ad sit latent 16 Pro~~

~~ad Sc. Iba rejectam~~
~~Georgi Joy Lun. D. Mesoti pecunia ind~~

Adì 19 Sett.re 1622

Ill.re Sig.r Rodrigo Cont.i essendo d'ordine dell'Ill.mo Senato in
visita le Scuole Maria Hospital relitta del q.
Gian Vincenzo in sua specialità et come commis.
del q. suo marito et anche a tutte le sue grazie
Charitiche Lettere trasferite fuori del Catal
Ospitale et cui adunchi sua universalità
interessi et publica politica ~~et~~ è stata quella
ordinato dar a detta S. Maria in sua specialità
come commis. et sig.r del q. Gian Vincenzo pro
tempore per nome et debbano esser.te dispen.
quelle provisioni mensili reddenti a favore
detto Scuole Maria di esse quelle hora hanno
da dar, nelle dasse et altro et ch. tanto con.
da esso q. Gian Vincenzo come dalla mad.a Scuole
Maria dopo la morte del d. q. suo marito in
pagarla in niente in niente di quello le restarà
in casa con detto debitori, altrim.te pro.t d. tesor.re
lei farà tolta il cart. di cadauno dagli eres.
quello et lo stradare essendo debitore lo
esportarà et esso all'ost. di Gerusal. et ~~et~~
eseguentes ashere exequto cadun et il detto
Sig.re le doveranno dar come et il cart. et detta
fari come d. sopra leg. cq.a a tutti li leg.
pretti. juribus suis quemadmodum eis eqiuto
Eusq. etc.

adì 20 settembre 1600

Li Mandi pisani in fauor ad instanza del Conte Theron transferiti di ordine dell'Ill.mo Duca per nelle regali Città partenenti dele Terre oue si trouano li signori con della special ragione del Conte come et delli suoi generali delle galere del regno et delli suoi generali spetia il testo, et atto conforme il tenore del tuogo, et ciò ad intelligentia uniuersale per publico proclama fatto intender a tutti li habitanti del pred.o luogo delle galere certe et certi conforme che altro non che grado et benedittione di luogha non erdittea ne per modo imaginabile pretumerti di lettere portelebi metter ne far metter o lasciar mai animali pelenni et capprini qualunq sia altro animale di qual si voglia genere et minuti come grossi a pascolarsi nelli signie di detti Conti et suoi generali et collon. sotto pestili a terzo, et altro come di sopra sottopera alli contrafara di scudi 50 ogni pata da esser applicati alla pata ouero ad altro che meglio parerà alla Curia, et di pagar al denunciante et lecitori duco per ogni volta come di sopra et medesimamente da et ad detto di pagar al pred.o Conti per ogni capo di pelenni et capprini s.di uno et per ogni porcino s.di uno et per ogni altro grosso s.di 5 et lo tante volte quante si verrà fora talmente

Ad 3 e 4 ottobre 1622

Per le Carte Straordinarie d'accompagnarsi l'anno presente Sancendo S. Mag.tà S. Nicola de Ponte Bala, Concelho del Regno di Candia a V.S. il poter raccorre avanti il tempo stabilito da S. M. ordeni grani per Sarsi pronti da loro debitori, et non continuassero le biade e formenti debiti alle loro terratie liberi et affitti et necessarie alle semine per la coltura, et al sostentamento de Contadini: e metto per conveniente il sforzare anco all'incanto quei mesenbili e affitti d'essa loro cosa Sarno pero il salato pero d'ordine di S. S. Mag.tà si fa publicamente intender da tutti quei poveri debitori di affitti e terratie d'essa loro terreni non Sarno Sanato prodotto il quale possa supplire a tal pagamenti sia differito ogni che cuiere al tempo del raccolto nerbrio dichiarando fo questa carita non deve essere adotata a fine di quel Maestro bona comodità di pagare i loro debiti

Ad 20 ottobre 1622

Fu eseguito per altra mia dovendo il pnte proclama esser mandato a tutti i Castelli di questo Ten.to et sia publicato da tutti li Castellani nelli loro Castelli et a i Cabi di Casale subito ad ogni V.S. per prontezza alle loro ministrationi, ad intelligenza di tutti.

Ad 12 Novembre 1622

Ad 20 detto 1622

Fu eseguito e fatto il pnte proclama fu publicato dopo la lettura di D. Marco Cirigo Cancellier del Castello di Petrada et Andrea Vale mia al loro istanza e mando molti abitanti et andienti et altri fu mandato copia con lettere a tutti li Castelli di questo Ten.to di Candia et sia publicato nelli loro giurisdizione come di sopra

adì 20 settembre 1600

Q Si Argieli tutti di opera di Giovanni dell'Abbe
Pagano ad instanza del M.to Ill.re Mag.o Marc
Comino come compadrone e cautio del
Casal vocati ben.o di Bonetto transfe
no in detto Casale e in essi Camerari ap
prochiamo Gio. in bene e casaper ad
modelgenza di tutti gli habitanti
e delli beni e casali a gli stessi ecc.
ein e che tutti quelli si San alpino
e Faccian gli aucenze ecati Cappin
e specorin nelli pascoli e boschi della
giurisdizione del g.to C. Joan. che debban
dar e consegnar ad detto Comino o
uero altri suo ragionevole Tanto gli anni
che lui consegnerà il pascolo di detto
bosco la quarta parte giusta e intiera
del formato debbe dell'ipsi loro ecati
a ragion di una di formato e questa
e quattro canesche e un castrado
ogni più di ecati ch'entrano alla sorte
di detto C. Comino una lira di formato
da ogni quattro ecati e un canes
cho fuce a quello e la quarta parte di un
castrado da ogni pastor si habendo
ale delli ipsi dai dalla sua sorte ecati
Cospecanti cosa di niuna sorte alli
altri compartecipi e cautij del p.to C.
non volen ale' di loro poder cui pot
ger tutto ch'o pascolo e disenbuarlo po
ga loro giusta li ord.ni ma sotto quel
che sode benedetto sia per della sua

sorte

porzione lonorene gli adano del Bonga
no o loro gli ritrarrà qual poranno di
patrom. venerlo a fondi le fino che ha
nubel n° e quantion di cui il ral
cuo di quanto potrà applicare alla por
tron di cadnuno conbuor a loro o perdi
mpone ogni anno fi patron. di gli
donen. Cada uno di cui compartiegi
tor cui contrad. dando la nota di tal
clusione mediat. dre. gnaa algreee
ofarto di quel Casal pore pensiano ca
dauno di detti compartiegi. tuo copia
cosapere li nom. di patron. di cuiati alu
bocato ano detti non. fuper da
dempetti adi douerano dare ca. ca
stato, ma sena altra restitue. ne
di quelche Lauerero dato di cui ouero
volda cui compartiegi di detti ns di
tuo meco gia da una notar applicat al
deposito di Comun di pienonen. ce di
debbano tutti li pi che Lauerano
cati da ne. bonaegnar anno fi
anno che tera il passato atto. fomin
ouero altro Tratam. vlgte formato
alus specant. scaff. fi. men. di mado
cafte con apu. fabbrattre. co li
caneri. di denarale. ouero il passa
della stanzette del mio di gustal sid.
esbeatrad. per segnitarle. fr. lapt
dumione chapmatte. fi. pallat
bind. beap. di fog. specgiat. fno. ot
posti di rajar. cho. ottma. gia. ag. il
la lin. li la necessi. ay. si. cum. ula

fondo

strado a 3 ib lino coppa ne portan
et habbeti et pegnoni Maestri
delgente publicamo sentenzia contra
detti che douendosi gente publicamente
et fare posta, et essendo gli ianua
uenti et tutti li volti, il di quelli
sono prevalenti ogni di commo

fol 13

adì 11 maggio 1600

Gio: Vagnino et Fauer de ord. del Ill.mo Duca
al Posto del S.r pape sitero Lire Fauer
fatto il publico proclama al Popolo che ui
versale atti li abitanti del Cotal mandi
Renuino ad astenersi tartenere le acque
del lemo solino dagne posto in d.o cotal
mandi che agnesso fatta sanina conforme
li soi aquisti che le acque di esso non
porte alcun impedimento esse sue acque di
d.o del cuente fin tato il mese di aprile
prossimo onero fino li 15 del mese di mag.o
conforme li soi aquisti sotto pena de
ff.ni 100 accadauno d'essere tolti in rem
tibitori et applicati al mente di fornenti
et anche di tati li danni et interessi de
p.te mancante loro Fauere tagatie s.s. ff.
d.o et cio ad Post. Sue et ad Popolo
universale ad potendo alcun escusarsi
dette loro trasgressione et cio et oppure sey
en

Adì 12 Ottobre 1622

Ill.mo Costantino Gonzaga Com.re eletto d'ordine dell'Ill.mo Sig.re
Card.le Ant.o del Molto Ill.re Marchese Lombardo transferito fuori
detti Stati Ducali, et fatto Stafiere, dove ad'intelligenza
delle università alle Ragioni Ducali
che hanno fatto lecito ale.i di sovenare
ale.i case proprie, ed Casale et effettuare li
trasporti di esse contra la mente della sud.a
et espresse prohibitioni e pregiudicio con no
ta bile.a Interesse di detto Ducato
a grave pregiudicio anco del Ser.mo Canalieri con
tra li quali la giusta si vuol di procedere
criminalm.te et secondo che le qualità
di tali importanti materia richiedono
deve non debba ne presumere niuno
delle università in niuna maniera sotto
qual si voglia pretesto mettere mano
di vendere o in niuna maniera lua
trasportare o altrim.ti detti vivere alle a fora
ed.i Casali sotto pena arbitraria pretore
di bando galere et altri che parerà
alla giustitia mentare la sua trasgressione
oltre che di fatto o tutti li sentaccrati
dalla Corte appellati con interessi
di transgressioni gli quali poi si man
dano in esecuzione contra li loro beni li
quali hanno ex nunc sotto posti alla pena
et sequarum.te di più sotto di com.ni
Lauer pena sotto data che debbano
nel loro di gli [illegible] non ind.ti li gri
di Lauro col detto sovenare et trasporto

Call

cassi indecori usati levando li loro ornamenti
restaurarle et ridurle nel suo loro stato
essendo lo tempo hudbe di galera vando
cosi et di essi restaurati aspettandosi
et mo. rem. loro dalli detti lombardi
loro cauti et cosi di sopra

Protesta

Adi 17 decembre 1602 in Napoli. Del monasto di S. Maria della grazia
Ve cosi lettere furno debitate et date publ. per parte fra et
seguente gli lettera publ. proclame. e dintelligenza. detenti nel
quarzone di Tre
Bronnd Oggi et e. S. trinitas, le contorni del alturo pa-
ttiner piuggia non andarino ne q. sono
andar atagliar legne se li loro andarini
et o dessegni dud. monasto pertinenti.
cupel malapar quelle et coseno et li
loro altri come et il paratto coseuano
et detti ordini et matrias. et di fare
ado alturo cassetone supra deducendo
applicatti ad arbitrio della Just. publica
quanto legne ai tal proposito occorrenti
le cosi ecc. Dd. — dell'ecc.
et li si segnano compassi —
Dung di 12 agosto 1602

Ad 9 parte il n.

Essendo stati denunciati fraduchi et inordinati tutti li beni, fuora
de ragion dell'q. s. Andrea Parti, et Pietro de Ratta Italiani li
sia fatta la stima dagli mori li giorni addietro senza alcuna heredità ò testamento. Si
le mandano dell'Ill.mo Signiero e Cap.o G.le Sendici e Giudici
entendere ove quelli comparendo hanno interesse li debbino
d'dover nel termine di gg. 15, prossimi venturi comparer
nelle Cancell.e Magn.e Cittadi ogni luogo tenuta ragione altrimenti
si deveniria alla stima conservatione et divisione delli beni justa
li ordini.

Ad 26 ott. 1622. ~~Ill.mo Ill.mo~~

Ill.mo And.a Valle Meritissimi Cavaler pub.o sopra la relatione di
S. Marco et Pietro Pietrasa senza notti ostati et audienti.

ibm. die. 20 mens. Oct.

l'Ill.mo Card. fu posto sopra la Colonna di S. Marco
& gli libri de Nod.i pub.ci morti & S. Andrea Valle in la legendo il S. Nicolò Zeno
Coad.r alla Cancell.a

Havendo l'Ill.mo C. di presentito, & sono nelle mani de molte persone particolari libri, et protocoli de diversi Nod.i & sono morti; quali gli tengono esse presso di sì persone, e gli parenti di detti Nodari, et di quelli fano stato modo, sicome seglio li compiale, la qual cosa ne ado sopetare alli ord.ri superiori di questi, che ado l'obligo delli presenti diversi nodari, subito deceduti morti, aquistar, nelle mani del secretario dette tutti li libri, filze, et altro di esso nodo deve, et obbligano, fedeli, et adoperati, mentre essi si trovavano, et dopo morti, di esse si trovassero, di loro nod.a, al qual de spettare, et si convenientemente volendo l'Ill.mo quelle, et constituendo deliberazioni, et facol la di quadrare, et la tal publica pub.a planar, intender, et esaggerar, et idem ord.e, semine, circa, & si trovare, hauer, nelle mani libri protocoli, filze fosse di ragion d'altro nodaro, & fosse morto, detto quelli, hanno quelle, tal st.o dalla Cancell.a si tenere, deputi, 3 Ill.mi aquistar, tutti, li, libri, in Cancellaria nella mano del Nadir deve, et quelli, si trovano fori della Cancell.a, subito giorni, 20, prossimi, certi, pubblici, simili libri, in Cancellaria, sotto pena a quelli, e quelli, non hanno, o tardano, di fare quanto, sopra, si contier, dispor, dunque, sol, applicato, di poter, mandare, oltre, pena, oltre, pena, spediano, a S.i Ill.mi, mentar, alli, si obbidiati, et alguno, relevo, sia, mandato, & li, cattelli, di questo tenor, sia, posto, ad, mandar.

di d'uso —

49

Essendosi sobligati li sotti quelli. Hanno fanciato et
estratto oggi V.ª di fanciar li due terzi. et l'uno lattri et
queste piatte giusta li loro mand.ti a quelli date. nella fan.
mg.ª dalli quali parte si hanno ad inpiito. quanto era. l'o=
bligo loro. conforme. ad mandati di fanciati. li etiam sano
Onde fanciato si sono anco sotto posti adar terzo.
to d'ord.ne dell'Ill.mo S.r Zah. li fu publicamte intender.
a tutti gli Hanno fatto mandato et fanciar ogni fanciato
onde fanciato debbano. saver l'oglio del terzo. Ogni uno.
s'ha obligato. et queste piatte pronto in questa città. ano
Ogni volta sarà richiesto dalli Deciani.ri. et qual
=tadori. chi gli conuno mandato da s.s. Ill.ma. sono scritto
lii pronto. et continuar qto. in queste piatte tanto.
di questi populi et milizia sono pena. a ogni uno. O
Hanno l'oglio in sorto qto parerà. a s.s. Ill.ma. me
=ritare et hoteda fra. et di più d'ogni danno et interesse
di chi ad Deciani.ri. et qual tadori Hanno detto patito et
Causa et mancamto loro.

adi 2 Nov. ibm

Ill.mo proclama. fu publicato per Cantona di s. nazo: et E Nod.
vale ad: ago de tambase. essendo. Cora solitia —.

si sono trovati molti fanciulli. oltre alcuni loro
collori malcontenti. lamentandosi Ogni giorno. secondo
alla scrittura selo fare da altre persone confidenti
dan. e seneta. co patti fatti. e falti a prima
delle 3.e cedol assentita debbano. ad ch. tutti
li. douerdosi adopra. modo procedere a ritrarli
Ingrati. l'Ill.mo Bum. fu publicato. intendere
co retarsi ardita contrattare sitil grande
sotto

ordine per li nisoci.

sotto pena de beni ies di pettera per bene potere
quell: co fonzi ucrattie: ingiusteth: fan lasci
: loro quatti la loro Ingiusteth co il beni del
Mo a Cale co giuratti a Jacob. tale nè chiede
solozti di tehenth. dai loro Creatti pottati a ser
otto giorni dopo la sotta pottati liberatti alletta
e consolidatori qual si negli co sotta co loro pittate
la tehenth. co si curetti di fare l'atte debito
stal causa spettante co ogni arciatitta. a qual
li negli debitori privatti a ones al Jtette certatie
6 gio anni solatti: tratte l'evidente a straordinaria
necessità. tuttavolta potatti l'anni pure ritornan fu
pitiro l'esple de tutti li Creditori Jstal matter disputati
a tra pubblici Jsp. Citta. a Jurati i Cattell. a Cola
i chiari Jurelg. d ogni ann. sua pubblica con pubblica
fede debba Cassa Jurer chiarend

Gio Paul Cor
pubblico della Cattra di G Mores Cancell. Vale del Sra
Cor Gio Jacob

50

essendo pervenute da gli detti Giuro maggiore Lebbro Magnifici
presente nella fattoria sudetta delle mitte della Bottega delli detti
Monte Frumentario Lebbro d'questa gridevole, e mercede essendo che la
la fu detta detti hanno con doppie lamenti della Bottega
che [illegible] pegni in altro luogo che si trovano sopra di andare fatti
uno con lui [illegible] e [illegible] pegni o di alcuno
lancia proteggere che andare alcuni [illegible] o altro
cose magnanime [illegible] [illegible] della M. [illegible]
to [illegible] del [illegible] detti [illegible] si fa intendere [illegible]
[illegible] che sono [illegible] sopra della Bottega del [illegible] e non
[illegible] detto detti [illegible] che si trova
pegni debbano in termine di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

ad 6 nonas Ianuarii 1600

nel Castel Tymere et in perpetuo proclama a intelligere
universale fare fatto intendere a chi si sia non ardire
ardire di seminare nè pe seminare pastolare o far pastolare
alcuna terra in minima quantità di qualsiasi polenta
Caprin. et Caprone nel luogo del Chrigiopulo pastoro a
detto Chrigiopulo seminato o non al presente et successivamente
sotto quelle maggiori pene di sponendi di beni et che parendo
alla questa mentre li sia gettoni, et di pagar il danno
dei seminati che detto Chrigiopulo producerano il doppio oltre
le pene sudette secondo riguardo tanto alla qualità
del danno, et ancor dell'animali che tanto il pastore
faranno pastolare in detto luogo seminato o non seminato
come et alla qualità delle persone et condittioni de
patrone delli animali che faranno pastolare anco
nome loro in detto luogo del pred.o Chrigiopulo
meritevole et degne grandezze et tolori come anco
vogliate et pre la metione della fontana in la pratia
Corfiri del C. Cordacha, del qual proclama Ms. Costantino
sapia personalmente dato notitia m.d. castello ad huomini
stato scriviano over battaldo dell'M.o Andrea Pranc.
ouvrir bene per essa intelligentia, et lo stante che
effettuando la del pastolo fatto ad M.o Conte et scrittura
fra detto Chrigiopulo et detto Mastro fatier agente
di S. S. M.ma Ch. finita data.

non ostante
che non fosse in obligo di notitia alcuna come di
detta scrittura si vede, et lo honesta intendendo
esso Chrigiopulo fare et disponer detto suo luogo
da patrone ad libitum suum salvis semp ogni et
qualunque sua ragione contra quos cuncq. general
Cohi il tratato, come il presente et nominatim

Ad 10 / Ad d.o R.d Giann. Canteropulo Cons. sacer dato
en notitia del sto proclama ant. Cost. propad.o
commetto d.o M.o Conte, affinche aggiudicandosi
detto M.o S. suo principal li fosse interessante
et che salvis general

pulo
d.a A.C.S.
A.C.S.

pulo
d. A. l. 80
A. C. d.

52

credo io al cuni sotto pretesto di poverta bene sani
e gagliardi ouero la Città mendicarli a mescolandosi
co li poveri mendicanti e fingotenti: a quali conuenendo
li ricetti. e elemosine preparate. co sostenerli. Inoltre
li Illmi Rett. acque fano pubblicare. Interdi. a tutti quelli
poveri. i quali ne sono infesti debano transferirsi nella
colonia ossi lauora della fab.ca delli seg.ri: co a questo fine
fabb. lauorar dalli pubblici ~~[illegible]~~ pretti procurate co li loro uicar
ne ordinano quelli tali atti mendicanti la Città superior
ne bene in questo qui sola i altra gente co pareere
all N Ill.mi lauorati tal loro transfer

in modo ibra

publ. sopra la Collona di S Marco [illegible] tale del Cancell.
publicato heredett. [illegible] dalli Sol. per molti altri in [illegible]

Essendo stato alla presenza dell'Ill.mo Luca Scaluz.
insistentibili e lamentevoli preghiere gli Popolo senza
possano alla notte riposare senza cibo e senza coter
mettere nel luogo Pietramala la notte di Pietrasan
ancora senza essere obbligato a pagare i sd. pieni
Pietra e Quarte Calterie Stoccò e prendere
alle lemosine sui fano ogni giorno, ignoti essere
tartaloro obbligati carità ecc. ecc. alli mezzi e
tanze lasse e robbiosa della vicinanza e mise
rabili ailuf luoghi ogni giorno esperati loro em
pitini ritrovare a nome le cibi necessarie
Sono lità pubblicamente intendere che
pietrapietramente volere di sd. Ill.ma e
providebbero e l'avere ottenere che vedere
quanti le cose con rispetti dispetti di
loro intorno di giorno siano obbligati ottenere
subito andar il pane della contrade ove
ilogo d. Stocco, e dato ogni tal carità la
vero fine carità, ecc. ecc. bocchiere pieno
mente alcuno signori nemici debbano
subito ad assistere presentare S.S. Ill.ma: spirito
immediate sia protetto di tali con agro
lamiere alle cristiani pietà sovrane
di mancate dispar questo debito ecc.
in segni bando, costa pene ad arbitrio
della giustizia secondo la qualità di trasgressi.

Fol. Bo Ad. stro

Non 259

Il Pio ordiamo loro rubbiano sopra la collera
e Popolo sopra Atto Tratte ad' Lagrimevole con
di sua lettera ovendo molti aspetti ovacio

Priotika

Ad instantia del Molto Ill.re S.re Zuanne Allor cap.no delli capi et
Adì 12 Dec.re 1602 stirende, di Cittad. Calafonatti e timbali vicinati o debbiate
le Cittelle furnosecq.te Ven.co proclamo far intender a tutti li habitanti degli capi tim ba
et il castellan del castel detti, vicinati Flejoria et Magnanian, e luoghi circonvicini di
Ogni cosa gran di ingrata
aggiunte Ci io del Cresentinteligenza in ninentale, et ciascuno detti, che alcuno habi ardir
Sagri ricapatte cocine Ogni Fraglia non ardisca ne per modo alcuno presuma metter ne far metter
ne lasciar intrar alcuna sorte di animali si grossi come minuti
a pascolar nelli terreni delle sue pertinenze sotto pena come
gredi ne meno nel pascolo delli luochi ne altempo del mietere
ne dell'estate, ne anco darejar li seminati delli terreni sopra pen
Contra facendo di pagar ogni di grosso ducati 10 et per minuto
ducati 5 applicati al arbitrio della S.ria et anco al sud.o m.co Allor allora
cap.no gli animali minuti la decatia ordinaria doppio, et
alli patroni delli seminati Ranerano fatto il danno il doppio di
la stimato ecio tante tante volte quante contra ferano
Adì 5 Ag.to m.co Allor calora lenda un mano p. nud. delle sue
ragioni cioè il valore delli anni passati et indegnati anti vicende
O pano filue et inservate quomodocunq et quate cunque
Cuate et quomodocunq et special.te gli giumenti del Cavalli
sud. et cioè ch.e Ag.e et cioè si sagrano
Adì 2 Dec.re 1602 Che 3 Dec.re 1602
Essendo stato ricordato per le parte che in vote ellero essere
Bonifac.o ancora ellere intendendo l'Ill.mo et Ecc.mo Pr.e et Cap.no G.le per far ellere
Adì 2 Dec.re 1602 di giumenti delli Castelli di questo Ven.o affine che il
sudetto pub.o di carta Pero li SS. Affine sano publicate
Ad. Lodi Pietro Sitti intender ditti quelli che pretendono esser ellenti in
in nota pelli ellero Cap.no di compare in adatti questa in questa Cap.ne: Magg
nel Gran Cons.o intesi di gio. produrre ultimo g.o di Ag.o gravar
Ad. n. Antonio Pada Memorie di quelle spese separare et le
catore da in notaro et infuriere patent. di cap.no
Ad. n. Zuan delle Ved.
Ad. n. Zuan Benetto Il Ill.mo proclamo fuor pub.o sopra la volta di S. Marco di Ad.o:
Costantino Nellato Vale nle
Adì 8 di n.o Spadaccio da in notaro Ad. nel Consiglio il S. Marco seguido con

Antonio de Ubaldi
Giovanni Polti hda
posta di Vinnaino nel castel di Monfalco
Pratilla —

Item a Lorenzo B. Zoti Prich. hda di rota [illegible]
del Castel

q Giacomo Solaro sita in rota e seminar del Castel
predata Conor menbelle —

q Giunardo Sirejo sita in rota del Castel di pietra
over rovo —

q Bartol. Lauenetia si da in rota e seminar di menbel

q Giandri ulagro sita in rota e seminar di menbelle

q Giandri canale sita in rota e seminar di pietra over salvaren

q Zoti de Mater si da di netto in rota del castel &c

q Gio.no Clara vorno si da in rota del Castel Malaisene e sita
anciana — el castel Pratilla.

q Item a debbiate e publico nostro ofitial per
publicamte. intender nelli lett. del Sd.o S. Lunne
pera &c. a id detta alcuno neper li suoi am.
mali cotti grossi come minuti a far pascolar
li suoi fermi e beli ne meno li suoi pascoli
sotto pena alli patroni di paper di ogni animal
minuto di ung. a carnato di una di ogni inter
e contra faranno et di ogni animal grosso di
ad al acrescimento del depolho di poveri e
vostri &c. Sr. del Sd.

[illegible] io [illegible] [illegible]

Co
pa. -

ig Gent. Gian
Lasatà cose ne
del fello —

Fol. 8.

Essendo pervenuto alle orecchie della Sig.ria Illustriss.ma
l'abuso che si usa di vendere li mezzi fave et formento
per gli Fornari pubblici senza esprimere il fine
li rimedii alle istanze necessitose della presente
dell'arrogante abbondanza et desiderando che
il sopra detto fine sia osservato sotto le seg.ti
pene

Per il decreto dell'Ill.mo et Sig.re
Duca di Sicilia

Si fa pubblicamente intendere che se a buono e salvo
costo il compratore come il vend.re contravvenirà
alla presente ordinazione dai Sig.ri del Consiglio
si sarà tenuto secondo la qualità, e
le sarà chiarissimo di pagare, e
come pagherà ogni altra pena allegata, come
anche li rimanenti sopra le correzioni delle
proprie e contrabbandi e ritirarsi li
le soddisfazioni alegitime descritte nelli suo possibile
per essere dalli medesimi conquiesenti

Fol. 10 Sec. Copia del Proclama fatto pubblicato dopo
la collonna del Pierro per ordine del seguente
Eccellentissimo

Addì 19 Decembre 1622

Essendo stati denunciati per caduchi et per indemanio tutti li beni li
mobili come stabili fanno heredità del q.m Stefano Matteuzzo, morto già
molti anni senza alcuna heredità per testamento per dem.to delli
Ill.mo Sig.re et Cap.no di Candia sia pubblicamente intender a tutti quelli
ottenendo haver interesse sopra detti beni di dover nel ter.mo de gio.ni
prossimi nanti Cons.o nella Cancell.ria di detta Città ogni propria ragione alli
si denunzia alla sua confiscatione detti beni sotto l'ordinamento

Ilsig.re Proclama da pubblicato dopo la colonna di S. Marco et Andrea vale
ministerio Cons.o sotto pena molti astanti et audienti

Cap.

Sig.ri Sind.ci Cons.o fatta
la pena come nel so
del fatto —

Intendendo gli Ill.mi S.ri suoi consiglieri Deputati
di Candia a laude et Gloria delle ratitudine
del nro Sig.re rilassar prezzi prigionieri Greci
l'ord.o Sen de Mandato di SS. Ill.ma i qua
moenden pubblicar.te e ordinar quelli
redendono moenete e redeemando gli
sudomane Cali.ni [illegible] nel palatio di one. [illegible]
vendeno reduti [illegible] a usar ogni conveniente
alonat.te [illegible] Caramo ritadiar
quelli le garezia [illegible] ordanei
ad noi [illegible]

Ap.le Ord.ne nale n.ro Fauer p.a: il S.o ord.ne
sopra la colona di marmo ad [illegible]
Ligenori unnicaille [illegible]

ad ia Giovanni [illegible]

Il Giorgi mando con fauer de ord. del Ill.mo S.r
et ad Ill.mo del Ill.mo [illegible] colonello et
[illegible]

fosse

Essendo stati denunciati guadagni et indennizzati li beni fuggiti dell'q. Antonio Corzer habitanti nel Castello di Corrari uen.o di pedrada per den.ti dell'Ill.mo Q.mo et Caietano Lela intender a tutti quelli che pretendono hauer in tenere sopra essi doneni nel tes.mo de q. in prosu.mo uent.o comparer nella Cancel.a del pret. il pre. a usar ogni sua pretensa ragion. altrim.ti si deuenirà alla sentenza confiscatoria et altro ad essi beni sotta l'ad. —

13 Xbre 1672

Nel proclama che publ.to per le ca.e si stimano [illegible] [illegible] [illegible]

(1672 die 22 mens Jun.)

9 (Impr.is in C.a il C.te G. Pelin Gaudio fu dell'Ill.mo G. Francesco Commiss.o sostituito per il rest.o di detto q. G. Antonio Corzer die 22 Ag.to 1672 di mano de N. Tutti Salamanca ad or. di nome degli altri C.ri. Con il sostituto per esso contradice al detto sclamo in pendenza che hauerà luogo e effetto alcuno stante il d.o testam. et disposizione testamentaria del q. G. Antonio Corzer delli beni [illegible] [illegible] [illegible]

Corr.ne di 13.mo Gennaio

B.no cod. p. 14 s.o

Ritr. Coll. nuti cons. aperti da ord. del Mr. due
memorie [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

adì 26 Giugno 1600

Li giorni passati [illegible] essersi trasferito per
adì 4 detto 605 nelle corsie annegiolee et giunse et intesi
li giorni passati [illegible] altri lochi et mettochi a essi cavalli ciò [illegible]
il Conte essersi et ivi havuto ordine dell'Ill.mo S.r Duca, et da parte del
transferito per Mattio Caracciolo del mag.co Nicola dell'Ill.e S.r Prot.
nelli casali posthefolti: et ad.o dell'Ill.e Cap.l di X atto publico rogato
dinanzi [illegible] ad intelligenza universale che niun
signori uomini sia di di grado et condizione esser singolari ardisca
ad intelligenza ne presuma di mettere li suoi animali ne
[illegible] sotto li nominati nella parte da esso [illegible] nati
il con.te prezzato [illegible] dal presente publico et per mezzo di Consiglio
in tener presso [illegible] diversi particolari [illegible] publici abandonar ne
al Prot. del con.te [illegible] particolari delli terreni et parte sue e della esperto
l. Matio caracc. [illegible] ne menomarlo arbori ne legnami
così saluatici come [illegible] domestici ne mouer le acque
ne meno li confini di essi boschi et terreni ne dare
altro autore malleuarsi ove erano abantiquis
temporibus et [illegible] boschi detti Bardi: et acque
o li boschi esperdati terreni o altro si debbano ritornare
nel suo pristino stato et ciò sotto pena di carlini no)
et [illegible] a loro mag.tà pene di carlini [illegible] [illegible]
et altro ad arbitrio della Sum.a Curia secondo la qualità
del bagno, nemoni et della qualità delle bagnarole
ore et altre diverse persone essere [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

il sud.° collana pervenuti sotto d.° Intergentia
universalle nel c.° s.° tempo d.° e ancora
che sono le cose di sopra dichiarate et altre cose
di sopra si ordina siano adunque e pervenuti
tempi et beni dalla Collana comprese li redditi
come et modi publici et ded.° et delle entrate
et come et gli altri quali fil.° sono contenuto
si debbi relaciare alcuni Consiglieri regionali
di sopra Camarera alcune et le nuove delle
di sopra dichiarate et in tutte le cose nominate del
d.° nuovo et di sui —
R. Il sud.° con.° Sacerdoti et tutti li Sacerdoti
Cacheuni di detta nuova Camarera et sui cust

57

(Adm. dni. Ill. Dany:)

Ptre. Michiel Schus cn. chieri de ord. All'Ill.mo
P. S. et ad mtm. del Mro. Nco et Hob. Cretz p.
Ren. Zuti Brandrogto Marchesin suoi nogli sti seruen
nachotes et lagata ben. del Castello del
reden et un tauer al fondetto gpre. pta
mo Cat. p more id rubely. unice castale
dgtt Rebbent. code conforme intimatt
et gatt. inbenden. abuts. nec. cept.
et. ad andrea ne si can. lecit. ell. ha
et h. nolei in alcuno modo. ra scolar
ne dase parcolar parti reuin. et ca
cun fi. Cada et raseo. del medesmo
d. Pergnari. di gte et bolla ap.ne Sedis
Ill.is. andrea sendi sua espressa licentia
et ord. ne potessero al contragatore dgtap
pom. Cat. cena di. ch. dieci domenica
et ell. allecati la metta ad dan. l'essen
tione et l'altra metta. ad ren. ch. pu. ouer
et arb. della gusb. et alcuni di Candogto
nel parcolo di ens metteres due dued
tornapro pom. Cat. et gli. ch. anesch. fatto
dei parcoli. uec. ca. tra di. ouatro et
ynch. et ... et il Cat. de cdm. di mentre
gto dito metodo et suoi ben. et ben.
saranno rechi. fede sano et inbendno
nel sotto parcolo d'ens metodis mq. lecito
se saranno chi. suoi ben. et lucra. di suetis
et ouere. gtada cosi sano in obligo di
pagar. la redetta. ... dgtt. ere pom.
tornt. ad. ... et ... et arrora. pro
Cardrea alcuno et ... ra scolar ne

fari

ne can cassolare, perciò che essendo
del C.le Cajetta A.o senza sua espresa
licenza com'è detto impresso, et stam-
pato, cajarsi, et stampato il suddetto
ma S.r Aldigiero o altri, si cancella,
e latte al zoppo e la renza da
sopra con questo, pigliarsi solamente
e latte bianche, da tutti stampatori
e C.le Cajetta, col mezo, che si
sembenda, pigliarsi, dessi altri
compratori. Item C.le Cajetta, e loro
toccano, portare, e manco, alla,
digli S.ri, Bianchi, e Gualle, con
un vecchio cavaliere et pagero del
C.le a cassolo tutte dette contrazzione
et ritrovare tutti gli altri, cancellati
dare, per la dimione, portare, la altra
questa, con le coscarenze, senza pur
licenza non debbano, cassolare, ne
qua cassolare, ne, cassolo, pendendo
sotto cena, et, ingare, come è detto, di sopra
morte, e sopra tutte, di, cui non andasse
ne, si, cacci, detti, alcuni, danneggiare
ne, cap, danneggiare, qualcuna, ma, si
pori, emendati, ugualli, e, andasse, di
qualcuno, con, detti, cenati, e loro
cau.o, et, da, pori, pergenti, e, pornicari
di, fuori, loro, A.i, e, di, tutti, gnoni, come
con, menuti, di, qualcuno, porti, e, por
legene, degli, dani, dati, e, di, capaci
ildani, dal, doggio, di, tutte, cose, formati
e, conforme, in, omnibus, et, illeuorum
di, cui, ord.n, uguali, si, habeant, relat
ne, mezo, di, cali, lecite, sugli, si, modia
cali, danni, indetti, con, et, di, ma, ni

[illegible] fuelendo [illegible] testimonia [illegible] coagula-
ndo [illegible] signali [illegible] carbon [illegible] calorum
[illegible] cerca dei 3 cinq al contra [illegible]
[illegible] di dare [illegible] aliquos a [illegible]
[illegible] l'effettuare [illegible] cujus [illegible] ut [illegible]
cum [illegible] ejus [illegible] in damni
[illegible] [illegible] ut [illegible]

Adì 19 di Gennaro 1622

Essendo stata presentata sotto il giorno di Lei nella Cancellaria
Maggior una cedula testamentaria ~~[illegible]~~ [illegible] di mano
propria del q.m D. Bellerio Olivi di Calvera Governatore
q.g fatti da questa Cancellaria l'anno corso li 15 Luglio dall'
Illmo Sig. Gio. Battista Cattaneo, rogato da questa
Ditta Cancellaria [illegible] [illegible]
die expetendendo [illegible] della [illegible] [illegible]
si publica et authentica forma di [illegible]
dell'Illmo Regimento [illegible] intender, che volendo [illegible]
[illegible] alla detta alienatione [illegible] [illegible]
[illegible] conoscer si [illegible] et far [illegible] [illegible]
altrimente si procederà alla alienatione della cedula di mano
publica et authentica testamenti sotto la forma delle gri

Adì 18

Ritornata la [illegible]
[illegible] Senil [illegible]

Hum 15 33

Adì 23 Agosto 1620

Il Sig.re Papa per Breve Pensionarij 6 d'otto. di questa città
ecc.te da me nod. et sott.o sig.to restò prodotto certi
monti generali promesse et ottenuto sopra il
carattere et lettere della 2da 1ra cedula alm. data
in mano ordine vista esaminata et letta et considerata
il carattere delle lettere d'essa cedula Ill.re

Havendo hauuto la pratica et conuersat. del g. Ill.re Pietro
Lodi. di Castiglione pensionarij lo uidi più volte
scriuer, che ho la cognitione del carattere delle sue
lettere, et mio giudicio questa cedula ottanta e
sette stroppa latin. e che conosco le sue
lettere et sottoscrittione, sono le lettere
e sigilli [illegible] p. v. et b.ne informati

[illegible]

Adì

Il Sig.re Papa per Nicolò da Fromista 6: Papa per Costanza
da questa città ecc.te da me nod. et sott.o sig.to restò
prodotto certi monti generali promesse et ottenuto
il carattere et lettere della 2da 1ra cedula alm.
data in mano ordine vista esaminata et letta
et considerata il carattere delle lettere d'essa cedula Ill.re

Havendo mio cognato Ill.re Pietro Lodi di Castiglione
pensionario lo uidi più volte scriuer
lodi. et sotto sua D. Jo andarno come lui. et hermi

nella mi

marchese d'Ostro sotto giorni sicche io hauuto
la copia del contenuto delle sue lettere ergo dico
queste cedole [illegible] e tanto assolutamente
[illegible] scritte le sue lettere oltre queste
[illegible] e hauendole auto manco lettere da sua
maestà mancano [illegible] [illegible] di qui [illegible]
scritte oltre le sue lettere la sua cedula sua santità et
sottile da lui [illegible] [illegible] et
[illegible] gratibus v. v. et Lei ma Confirmeui

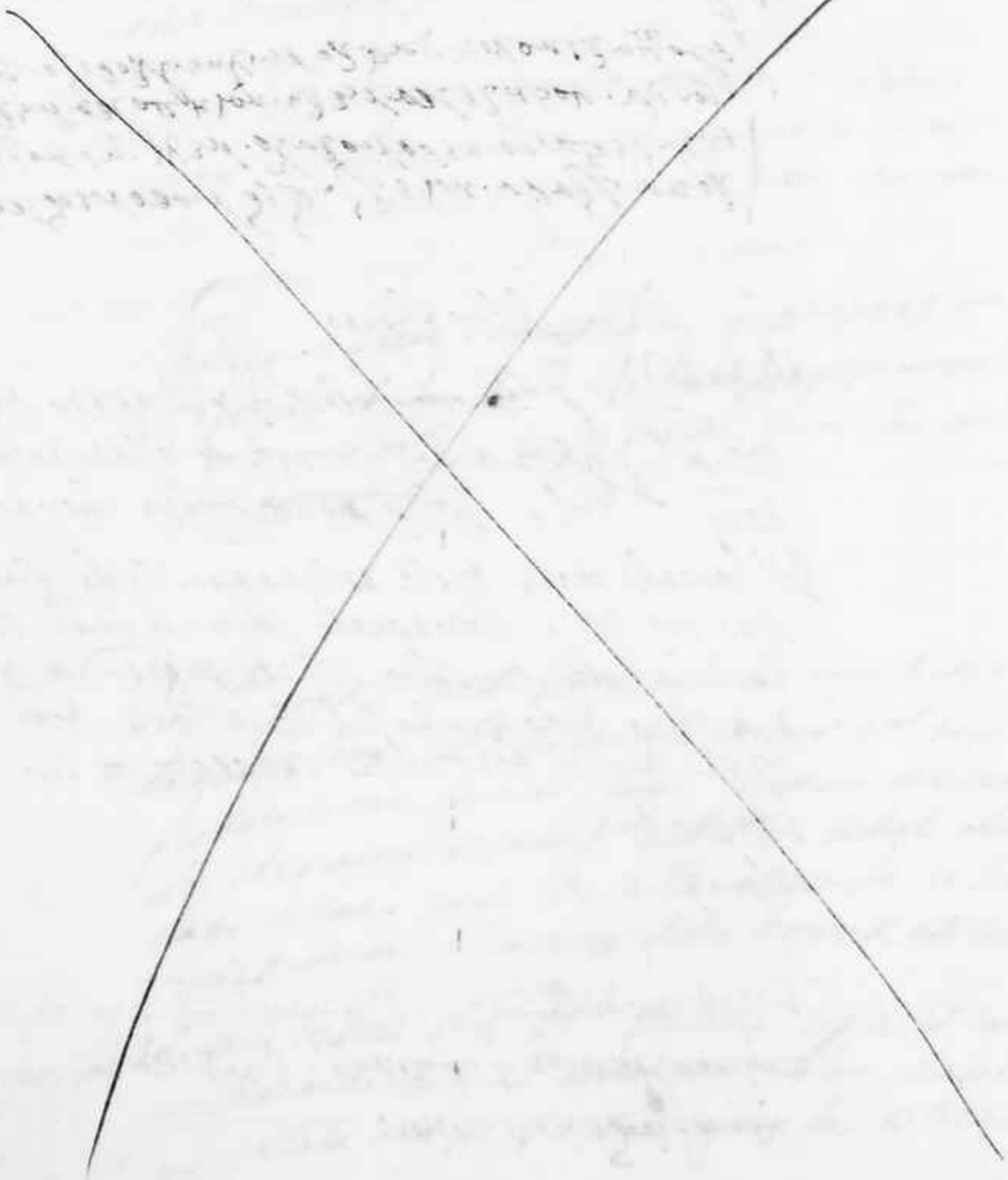
59

[illegible]

Adì 28 Agosto 1520

Il signor Duca di Borbone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

In Christi Nomine Amen Anno ab incarnatione eiusdem millesimo
sexcentesimo vigesimo tertio die vero xxiiij mensis July sanctissimi
de mandato cr. Nos Nicolaus de Ponte per la Sacra Cesarea et Catholica
D.ne del Regno di Sicilia Paulus Maria, et Marcus Duodo
cons.ri Siciliae noto, et manifesto a cui tocet, vel pertinet
quatenus sotto li 9 Genaro 1622 essendo comparso
in mano Corin una cedula della secretaria del g.no predetto
Corin, detta Sicilia Generale, e franca da questa città
in tempo di seruare Grecie ogni fatti sotto li 29 ~~del luglio~~
1618



Ms. Michel Antonio Cons. essendo nassente fuori
del Lo. notaro et in d.o Lo. del M.to S. Luca et ad Instan
del nobile Sig. Marco Comiso fatto intend. et ammonito
li detti Sabbatari che nel tem.po de Lij. in prod.e uenda
debba cad.uno che ha d.o ad m.o Comiso pagar et
satisfar d'un detto cioe et conto di parole di
d.o Lo. il formaggio arag.o de zuro Calina che alpre
cuore et li Carenti fine April. arag.o zuro luno il
cabrabo zio luno stare che gli sono di sopra dato
ne' contribuire ad m.o Comiso d.o formaggio carenti
et cabradi tutto che gli la Sabbia adunque che
mercato alman. d'aneto et pag.o cad.uno den.
in mani del pre pulano d'quel tanto che
apportato d'detto al d.o Sabbatari et dipen
de debbano tutti quei che gli sono stato
di zf. et Cinelli di questo anno dar a mano Gian
Jo. Comiso Curatora tutto ello gli dirandare alman. et
pat. il tem.po Ms. Marco Comiso et pozano esser
aspetti et pegnorati in mano del pre ogni dizio la
di Germ.o vota et dizio lindetto il colmo et li lo
apportato d'detto cad.uno in mano della pre uen

20 febbraio
contradizione
fatto.
adi 19 feb.
Congiunse in
Ms. Marco
Gei et Gome
le mani. in
presente
Jacomo
osmo et
osmo et
et Loco
et Lucia

(1580 die 30 Januarij)

9 (Act. 1.8) Ad instantiam Magnifici Martini de Ceredi de Modena dictum Magnificum Dominum Nicolaum Calcanum in hac ciuitate Bononiae ad infrascripta iura fuit citatus, ~~et citatus~~ vel de ~~citato~~ et citatus cum a parte della parte del ~~citato~~ e di ingegnere del S. Marco hoc ipso fuit in ius et tribunal Iudicum ad audientiam et solitum et publice proclamatum fuit ad hora solita. Et quod solitum et citatum fuit et fuit intentum ad universalem et retinere eos qui ad audientiam retinebantur hodie fuerunt ad fuerunt solita. Sedente Domino Nicolao Calcano de Bononia et cum possent facere et confitentur et ipsi facere et confitentur et ipsi facere et confitentur et ipsi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

I quali [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] le
[illegible]

(1574 die 10 mense Februarij)

Ill.mo Sr. Vicelim.o Amplo. et etiam de cons.o dell'Ill.mo S.
D. Marco Venier fuori nel Ill.mo Belvedere, et ivi lauer
ad mens.a del Magco Antonio Maddalo Spanier et Cons.o
del Ill.mo Sr. Nob.re della Magca. Sua le legitime quim-
quennali nel mercordì Anticà Lorde. Castelar per [illegible]
[illegible] de [illegible] la Pelegrina, & perciò [illegible] fuor al
[illegible] ci negli luoghi [illegible] [illegible], et fuor [illegible] [illegible]
[illegible] et de [illegible], et non ardisca [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Vogli
in stato

Volendo in ogni modo l'Ill.mo Articolo de ponte Sacra
nel Regno di Candia sapere la vera quantità di
ogli che si ritrovano in essere in Caverni de rebelli
mercanti et abitanti di quelle Città et territorio
et altre grave che tenevano prodotto la essi sano di
essi si qui dentro nelle Città come fuori nelli casali
Però si presente publico proclama fa publicare
sapere ad ogni uno che le dra grande conditioni
esser si voglia tener ogli, che nel tem.po di gra
debano tutti quelli dalle Città che si ritrovano
punto et nel tem.po di giorni otto prossimi seguenti
che saranno abitanti comparire in questa Cancelleria
Maior per in nota la vera quantità che li
ritrove Sacer. sij che che raggion esser li
voglia — qual tem.po passato si mandara li publici
ministri sopra le case ingaglieri notoriispolonde
casali di cadauno et come ritrovarsi di persone
Secreta li quali consegnarino il tutto di essi
et saranno secreti che li denarii loro fosser
trovati nel dati in nota come di sopra et d
resto decisi Giusta l'ordinario di corte
Bandi, ne sara adri si sia ad nessun alcuna
Scusa o protesto ad dati sia inviolabil
mente eseguito et che non possa pretender
ignoranza rissernandosi l'Ill.mo di castigare
criminalm.te l'inobedienti conforme che la
transgressione —

Dre ii fatto 1650 Ill.mo Andrea nelle Zenistenel
Eud sopra le colone di San Marco essendo dati abanti
Intelligente universale —

fol. ii tergo

Comparendo il Mag.co Attilio Contegnato et da in nota di intentarsi [illegible] in Stato [illegible] non ha

comparso in Cad. Aff.co Marco Melchiorio et s.d et dari

nota [illegible] gli d.ti contegnate in Carte —

Jo Mar.o Pietrasanto [illegible] del M.co Alvise [illegible]

to in nota haver in casa del [illegible] Angelin prouedar

[illegible] d.o in carta et del M.co Angelo [illegible]

altri d.i gouernate [illegible] —

comparendo Ad.i d.o [illegible] Rodi calematori et da in nota

haver [illegible] d.i [illegible] 20

Comparse mi c. d.to p. Dem.o protopsalto; et da in

nota haver oglio sab. [illegible] Ind. [illegible] di Casa

sua —

Comparse mi c. Bs Costanti Rudmer et

et da in nota haver oglio sab. [illegible] d.i

uso di Casa sua —

Jo Giacomo Pagt. do in nota haver oglio sab.

quattro et uso di casa sua —

ad i 12 d.

Comparse mi Cam.o [illegible] Pasc.o vergi d. Mudrio, et da in nota haver

oglio sab. [illegible] [illegible] —

comparse in Cad. Aff.co allegando [illegible] d.i et da in nota

[illegible] fori ret. Corrarin oglio [illegible] —

Comparse in Cad. Aff.co d. Mutio Falger et da in nota

[illegible] in casa sua oglio d.i [illegible] —

Jl M.co d. Gasp. Contarini da in nota haver in casa d.i

[illegible] oglio d.i [illegible] d.i

Jl M.co d. Giac. Contarini da in nota haver in casa sua oglio

d.i cinque [illegible] —

Jl M.co d. Alfonso [illegible] da in nota haver in casa sua

[illegible] oglio d.i [illegible] —

Jl M.co Luca [illegible] da in nota haver

[illegible]

Jl M.co Michel [illegible] da in nota haver

[illegible]

Adì in feb. detto

Compare in Tam.a il Ch.r Sig.r Bufalo e da in nota
Sauer che m.r sei quali sono.

8.

Comp.r m.ro Carm.o Nicola Pat.o e M.ro Ch.r Port-Coffaro
Calzolaro cede in nota Sauer in casa sua e in chiesa
con il Ch.r Duarte suo figlio m.r otto li quali
65 sportati in li otto quali devano in cop. 26

50

Comp.r m.ro Carm.o il Pat.o Ch.r Pant. Sghiejen cede in nota
Sauer fur. nel Casal Sghiejhomi del Notto ofrio
m.r due — ~~m.r~~

Comp.r in Comp.r il C.r Mich. Chrigalepi ce da in nota
Sauer in casa sua ~~in nome~~ ~~Sc~~ gli m.r 4 in
cam.

Il m.o C.r Franc.o Salano da in nota di Sauer in casa
sua gli nella città gli mitati in / ind. d'uso di casa
sua —

5.

N.o Ant.o Malachi da in nota di Sauer d'uso di casa sua gli
nella città gli, m.r sei, m.r. ce nel Casal Hemeni, altri m.r sei,

Il m.o C.r ~~Sauer~~ Paolo Cassi da in nota Sauer in
casa sua gli m.r cinque d'uso di casa sua —

13 feb.

Il S.r Marco Calolari da in nota Sauer fur. nel Casal Cerza
gli m.r 8 d'uso di casa sua e ce gli la sua altri m.r 3
che gli del R.r sua fatta ~~Jatuto~~ ~~Notte~~ — m.r 3 —

9

Comp.r Mich.e e Matteo Sorbo ce da in nota Sauer fur. nel
C.r Cales Casal del C.r Mich. Sorbo gli m.r Vinkiang Sch
gli m.r 2 —

adì 18 feb. 1622

Item. Dicono questi sopd. Abb.ti essere de in nota
haver al corsal calette oglio d. quarante quattro d.
cioè una — d. 40 —
stanza delle d.te S.te Maria questi sopd. del
9 sg. S. Michel Condotto in Firenze — d. 20 —

Item. Antonio Vanderne et de in nota haver oglio — d. 4 —
libre frant. fiorin. da soldi. haver. pratica. oglio libre quattro. libre — q —

Adì 13 feb. 1622

Compd. insieme il M.to Ill.re M.ro Pietro Paolo Gherardo
erede di nota in presenza de li p.ti bomba
oglio m.ta cinque q. e quello che ho in salvo si
del Cap.n Piero Grasta, ed di sua ragione
e fatto di casa sua m.ta frumento in m.ta 20
da l'qual oglio m.ta 20 q. che ho ch. dello de m.ta 5 in

Compd. parim.te il M.to Dom.o Antonio Cecha in nota
haver fatto fare oglio m.ta 6 e mi
haver in cosa e quanto
Item Michel predetto in nota haver in cosa e quanto
oglio d'oliva — d. 11 —

Item Marco pisi detto in nota haver in cosa oglio d.
Item Ill.re S. Lorenzo Martelli de in nota haver oglio
in casa sua nella città del Cappella in nota haver
et tutto bido in lenzo quarante nel qual non sono li
oli mostri trenta di sopra dell'Ill.mo S. Ill.re di sua
haver e lenzo dato a sua casa oglio libre sotto
da sua venuta in qua e fatto in lo luo o libre

Il magn.co Dott. Jeanne Salvato de in nota haver mesa
fino fatto fare oglio m.ta quaro —

Il M.to q. Sen. Giuseppe Antonio rendendo p. nome della m.ta
Agnelina sua moglie de in nota haver oglio m.ta 30 che
qui in la città fatto

Adì 13 febr. 1682

Compì insieme l'Ill.mo et R.mo Mel.tino, perchè in nome d'esso
delle prediche sanno qui nella casa sua oglio
m.tre otto [illegible]

[illegible]

66. Compì in C.a il n.o M.co D.r Stefano D.r et da in nota sanno
qui nella casa in Cotto lire 5 per uso oglio m.i quattro [illegible]
M.co D. Vincenzo Rossi da in nota sanno qui nella casa
oglio m.i 10 in Cotto lire 5 per uso lire 2 m.i 10

Compì la Cam.a M.co Filippo Cirio et da in nota sanno
fuori nel d.o Vuter oglio m.i ottanta ind.

Compì la Cam.a M.co D. Giovanni Girardi, et da in nota sanno
qui nella casa alata sua oglio m.i cinquanta ind, et di più
fuori al d.o gatto altri m.i 50 ind.

Compì in C.a il n.o M.co D. Agostino Cristoforo, et
da in nota sanno fossi nel C. oglio
m.i 000 ind. uso di casa sua.

Compì in C.a il n.o D. Paolo Franco Intero della Scuola
del S.r Gesuino m.i da in nota sanno in casa
sua uso suo qui nella casa oglio m.i [illegible]

Compì in C.a il n.o M.co D. Pietro Antonio Colonelli
et da in nota di sanno qui nella casa sua [illegible]
suo oglio m.i quaranta ind.

Compì in C.a il n.o M.co D. Gratino da in nota sanno a casa sua oglio
m.i quattro per uso

Compì in C.a il n.o D. Paolino coda in nota sanno nella casa
sua per uso suo per governo delle sue cugine oglio m.i [illegible]
Compì in C.a il n.o D. Nunzio Cappadoro coda in nota sanno a casa
di casa sua m.i quattro ind.

adì 17 f.to 1. 6na

Compresse in Cal. Agost. Jeronimo Rabosto carri Eaver
l'corso oglio salmone magatello et bue
gasso sino al tiente — — —

Adì 10 feb.o 1617

Compl.o insieme l'ill.mo S.r Scipione Chiola deve in non tener qui in casa sua f.to stimo oglio m.ta 6. incl.o fondaci nel casal Cretta, dice tener oglio ad.o che appetta di tener avuto della quantità, e mancherà la darà in nota

67 Ill.o Patrio per canevaccio da in nota aver oglio di sua ragione et di pien conto di 100

Ill.o S.r Carlo Protonotario da in nota tener meno di 9

Ill.o S.r Giac.o Dandolo da in nota tener fori al C. fuori oglio di certe ent. prov. Ill.o con

Ill.o S.r Benedetto Martinengo da in nota tener al Casal Crescimanni oglio di 30 vecchie di con

Ill.o Angelo Cicala da in nota tener qui nella città oglio m.ti 150 vecchi di peso di casa sua —

Jo Marco Marxè da in nota tener di peso di casa oglio m.ti diciotto incl.o —

Ill.o S.r Dionis. Cornaro da in nota tener fori al C. barbera oglio di mis. in undici di peso di casa

Ill.o Bellatio per canevaccio da in nota tener fori al Casal nove di certe oglio di certe — di con

Ill.o S.r Giac.o detto da in nota tener fori al Casal città oglio di trenta — di 30

et Ill.o S.r Lorenzo sudetto oglio di nove — di 9

et ~~fuori~~ sudetti certificate et fragili ratione di 20.

Ill.o S.r Benedetto Bastarigo da in nota tener tre pieni di oglio pieni et una altra metà pieni incerta di peso la quantità di detto. — —

Ad 23 febraro 1622

Essendosi presentato in Carcere maggiore dal nobile Francesco Piga
un reo detto Giovanni Sarcoropo di Ottana accusato
dal Ill.mo Prospero Emanuel Carcoropo di Ottana
e che rei nel suo governo Carrecha in detta Ottana
Carcoropo li ha ferito e ferito gravemente con una
cedula testimoniale fatta e scritta da l'Ill.mo
Prospero Maria Carcoropo di detta Ottana ~~[illegible]~~ li 15
del mese d'agosto passato ad altra cita alla quale mancando
non si è potuto effettuare e che l'accusato Giovanni Carcoropo
si è fatto latitante e scritto li Ill.mi Carcoropo fratelli del Ill.mo Emanuel
Prospero e Francesco di detto Ottana Giovanni Carcoropo
Alessandro e Francesco di detto Ottana Giovanni Carcoropo
Pietro e Giovanni Carcoropo fratelli del Ill.mo Emanuel
Prospero

68

Laus Deo 1622.

Capto mei fidelis Petri
Quarij Ill.mi Dni
s. Emanuel Pantasilea
cive Genuensi et Nepotis
meserbe Lane nati illustris
Capo mei fidelis commissarii
Illmi Dni s. Petri Pantasilea
et pregno et amor Carissimi
Bello Stepani illustris Dni
di Negrotto Cambiaso una casa di
magnera cum suis foeris due
para del mezzo Cassande
da Canale che porta alli
franchi Pan la mia
Sattera d'argento
Alli Pieri le feare
illustre che si spetta
mio
che gerito
Jo Giuseppe Pan
caro pro Ill.mo
Bottaro

69

Adì 4 Marzo 1624
Gli Ill.mi Sig.ri Cap.ri e Deputati
ad Conf. Bandi, ab.ti l'
Ill.mo Card. Mariano Ghetti
in risposta di Stato con
commutando il S.r Cost.
Chancel. M.e patrocinante
l'Ill.mo D. Ascanio Pecile che al fisco si sia preteso de
il quinto del corpo lim.
tato gli Beni dell'Ill.mo
Mq.se non pregiudichi
alle contradittorie intenzioni
del q.d Chancel. M.e
alli Stati delle sue
pretensioni delle
Cause, publ.

Chiedo stati da ricuperati li beni del q.d Mag.co Conte Petrini a migliori vita questi gli Creditori senza la g.ma ordinatione. ne Credi D.ri in virtù delle Leggi possano aquistare, et allegare rationes ecc. onde spettando detti hori beni al fisco si sia preteder le ore. dell'Ill.mo Rent.o et cap.o g. a ciascuno, e pretende Cavar alcuni interesse debba nel Cer.ne sollito cóparer avanti la g.a a dar ogni et qualsiv.a sua ragione ecc.

Data in Roma li 23 Febro 1622. La presente Bando fu Publicato hoggi alli Stati delle solite Publiche Strade per Valle Ministeriale la Colonna di S. Marco e di S. And.a con solita gente di molti astanti et Audienti.

Adì 2 Marzo 1624. Comparsero in Cam. del Mag.to Costanzi Cancell. Comm.ri delle magg.ze Salme Sisap. Lorello e commenari del Mag.to Ant. Sisap. Cooperando ogni nome, titolo e interesse, cognoscendo non pur intervenire contradire allo stato indebito illegitimo e irregolare stato di assente e disbrigata Cadauna variorum ecc. Osservando in Cert.a e manod. una nod. la Cedula testamentaria del q.d Mag.to Ascanio Petrini rispetto infrasc. lo debito stridente e la eterna di detta il che grev. omni melior modo approbatione et ecc. con che possano haver sortito finalmente ecc. modo e forma ecc. a le. ad dotta espeditione li generi corrispet. vis.a indebita e illegitima stato e ecc. non deve haver luogo e questa stessa Cedula ecc. non deve haver luogo e questa stessa Cedula ecc. non deve haver luogo e questa stessa Cedula

Essendo per parte in Corte della Sa Costantin
euangeli comesso per ordine della Mta sua. per la mor
te di Sorella co commissaria del Sr. Mag.to p.le Porchi
ni q.to Mag.to. Essendo una cedula testamentaria fac
ta per detto q.to Magni. sotto li 10 Febraro 1613 tutti
et singoli beni di mano propria di detto testatore
et concesso termine pretendendo d.ti eredi di quella essere in una
mesi sano dopo publici et andentici testam.ti contrapendo di
spiriti di euangeli. Loro de mandato del Sr. Regente
ter i presenti
et tanto manifesti intender a tutti quelli a pretendono interesse
di esse cedat. debbano nel termine di giorni quindeci compa
Sr. Iper se esser giustificaz. ragione di pretendono
ter chiarire alter si procedera alla causa di questi nonij p la
fiscal recognitione determinare et poi alla esecutione
detto come di ragione

Adì 13 Marzo 1613

In presenza di S. Capo G. et
Sr. Giulio Acciaiuoli
fiscale

Comparse in C.a S.ta Mte d.ta A Zenna Spiesa
Hab. in Cauro fece in Constitutione alla presenza
di Lui Sig.ri del q.to in Parte la detta data degli heredi
del d.to q.to Magni. Sig.ri la di Hari et causa della quale
e stata fatta il p.to ad.to d.to 13. Febraro
del p.to mese e sotto gli 10 p.to Febraro testatore
Lorenzo e tenque dite mes. e calligaveri tam creditori
Giuan Antonio suo opus fuerit et solum
Conte. Antonio Sedenti
G. Corsi Zenobi Chi intanto il p.to Sig. Euangelli
Dato ancora termine di vita delle sue mag.ti
Zenna Spiesa Nerina
Adì 17 Febraro 1613 Il S.r Regente di Fiscale
Euangelli Sanni

Registrata in data 5 della alterazione di cento non lecito a pregiudicar la alterazione della detta cedola Bartol. Lacchera, Ed alla lettera [illegible]

74

75

76

adiens Medio, Bros, redassi al concorso: sotto le contrad.te di
Comparse in Aud.ia il D.to papa Gosti calamatrim et gasp.re
Fella sua contradittrice Dice
Dedendo il papa Vosti calamatrim come Jurd. de Demetrio
calotta Bianda et costantin figliolo legitim. et nato
valli del g.o 6 Mi.colo anden. Il la causa della mia
contrad.ne interposta sotto li 15 in scrittura alle Fol. qual
vigente et indebite stata fatta contra le forme delle
leggi di questo Sere.mo et felicissimo Imperio sopra
li feni di esso g. anden. dico come regola juris cons
ne Sanen Coho ne tan pocho potesse la donna
il tal qual indebito secreto denuntiante denun
cian, li beni di esso anden. poi che Sanando
gli figliol. prest. dare di sopra nominati legit
mati Sanenti la morte di esso g. 6. Mi.colo ogli le
precedente licenza delli Sapienti. conte benedetto
consulta et ordinani del parocho cognomi. in
matrimonio effradone contradire dimandando palle
g. fari in facia ecclesie in forma li sacricanon.
li beni di esso g. nicolo anden. loro padre appron
cassar in dabio si de effetto de raggioni
proprie et spetia le di tali figliol. in loro
trasmessi, giusta delle leggi di sua serenita
et ut oretenus occorendo sara meglio consi
derato, giudicha detta scritta taliter qualiter
fatta ne pan cosa ne Sanen Coho anzi
che la contrad.ne a quella interposta deve
esser tenuta ferma et Laudata come Jude
debita et ragionevolla Ita et dicto con ogni
meglior modo, via, ragion et forma salvi Jurib.
Denti minuendi et cimendi.

---

adi 15 sud.
gnore de S.
gnieto ancor
modo quo Jcon
quale fisco
raggio et con
stanzo et C
vendo sciu
et delegate
in modo alm
debito di ra
et di pro
cons. studi
sem le co
Jurib. atend
mendi et c
et fruitere
cello di di
cadere di pro
capitali
adi 25 sud.

fisco
adi 27 sud.
comparse in
l'agidio
di commissario
[illegible]
Adi 1

[illegible] congiunte in Cond. et Dn papa [illegible] calcatorum [illegible]
[illegible] de Dominis calide sanctae i cottanij [illegible] et naturali [illegible]
[illegible] et redate le cont. talgoal indebite [illegible] fatte la
[illegible] Contradittore [illegible] li beni della b. Nicola Arcolco
[illegible] fisco] passo a miglior vita li giorni prossimam.te passati
senza alcuna ordinatione legitima ne heredi et giusti
delle leggi possano aquistare et alijs rationibus ec
onde spettando detti suoi beni al fisco si fa intender
de ordine dell'Ill.mo Reggim.to et cap.o Gr. a cadauno
che pretende interesse debba nel term.e solito compa-
rer avanti la Giusta a usar ogni et qualunq
sua ragione altr. si devenirà alla [illegible] et
beni al solito [illegible] et alienare et omni [illegible] sotto tale
[illegible] defendente et alienare [illegible]
adì 2. Marzo 1624.
Il sopp.to proclama fu publ.to sotto la colonna di S. Marco
[illegible] Valle min.r essendo molti astanti et
audienti e l'esequ.to ecc. con [illegible] delli [illegible]
[illegible] fu [illegible]
[illegible] essendo stati denunciati li cadauni [illegible] tutti
li beni fur.o del q. Andrutto Landolo et q. Michelli dal
Telese et conseguens spettanti al fisco. Si fa
nto dell'Ill.mo Reg.to et cap.o Gr. si fa intender a tutti
quelli che pretendono haver interesse sopra essi beni nel
termine de gg. 15. prossimi venturi comp.re dichiarando nella
Cancell.a di detto Ill.mo a usar ogni et qualunq
loro pretensa ragione altr. si devenirà alla con-
denatione, confiscatione et altro di essi beni giu-
sta l'ordinario e
adì 9. Marzo 1624.
fu publ.to il sopp.to proclama sotto la colonna di S.
Marco e Rialto alle min.r essendo molti astanti
et audienti [illegible]
[illegible] Adì 10 Luglio 1624 l'Ill.mo Reggimento [illegible]

[illegible]

[illegible] Adì 10 marzo 1593

[illegible]

Adì 15 Marzo 1623

Gli Monasterij di Napoli andar a visitarsi da Prelati

Essendo capitato alla presenza dell'Ill.mo et R.mo S. Decano della Rota Monarchia come et per ordinarij del Regno [illegible] Duarte Nuolosa et [illegible] vocati nella bolla, et con detta Monarchia [illegible] vocato [illegible] Duarte loro, et [illegible] et [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

tanto lecito di andare per ordine e gratia
fare nuovi lepure dette monasterij con le
loro rispette e ritrovarsi per la elui viaro
gratia i negotij stante la impossibilità
e debolezza delle ~~sud.~~ poveri monache supli
cante. Ho S.S. Ill.mo di ordinare sopra gli
sicome in altri tempi fu tanto da predecessori
di S.S. Ill.ma S.ra Ho d'ordine di S.S. Ill.ma tanto
fedeli Greci fanno ed ali monasterij, et
gratiosamente pedere che per publico proclama sia
tutti universal lettere si trovino ad tutti
habitanti, acciò spetta se si ritrovi in nome
cui ad solo cittadino ritrovarsi sotto la
quale pecuniarie e corporali, che persona
alla guardia del sotto e molestare o in qual sia
modo si ritrovino dette p.te monache loro monasterij
e beni loro mobili dipendendo alcuno furto
alcuno di tale alcuno si alcuno di detti monasterij
alcuno pigliare il loro autore sano in habitati
obligati rendere conto alla giustitia e satisfare
a dette monache, e così ad ogni cosa hanno
p.te proclamata ad tutti ecc.

79.

Segnato da detto S.r Sal. ✠

Hauendosi letto li seggioni delle infrascritte parte di
Giorgi Varra mr. ioannuzzo de Gio. di Lifa
gelia de Masolino p.ta procurat. seggionario
et la d. D. Lyzzi Cipriano p.ta procurat. seggionario
nomine eiusdem li beni et altri s. de Lyzzi
pre di detto pupillo et l'Ill.re d. Guarnie
Spiero Bucatto final intento ad' Ill.re
di detto giorn. spiri ragione dimandando

li

egli Sempre il voglio, et mandò dette lettere
Spedite sotto essere tenuti ovvero da i
Mag.ci ad Infr.ti di detto S.r Fiscal corba lib. Ottobre
Cicalese a.o d.o di Sciri Lunedì di 15 Ott.e et l'altra
di 4 maggio susseguente 1622 et l'altra seguente
il Mandato della contrad.re del d.o Cicala fatto
et Ill.to sotto di 27 Marzo 1622 al proclama
di n.o fatto ad Inst.e dell'ill.mo fiscale nelli beni
et ragioni del q. Ardizio Bardolo fu naturale
e Michele Bardolo mercante d'Genova figli
contrad.re per l'ad.ne delle loro ragioni che
a dall'Ill.mo Senato di Genova li fu data
per le lettere et atti della Sig.ra Ill.ma
tomaresi fatti ad Inst.e del Sig.r detto R.e Bardolo del
Ill.mo Duca all'Ill.mo Michel Bardolo de di 20 feb.o 1622 et
le scritture in quelle precipiente et dipoi adomen
da, ricevuti dal q. Michele Bardolo con pre di
Gnifia del q. Gerolamo suo f.o al mon
ello Hermano R.e sotto di 18 feb.o 1622 all'Ill.mo
di genova et la quale dimanda che il capitolo delle
facultà, sia per poter ad esso Natural esiga
corrette et Ill.mo dover sanità dell'ereditate
q. Gerolamo et che si esaminassero, et donerse ch
pregiudicando preteso ragioni Hermane et gesti
adesso di ricevuti general dall'una et dal altra
il p.o Sig.r Fiscal opponendosi al ciò et ricerca
il laudo del p.o pretesa, et alle corte Gonsul
et Senato di detta corba ello Hermano Balegar
ano s.i. espedite lettere, Marzo di 15 Ott.e
dopo istes, ente pronunciando ~~del~~ laudato
alordo, del 1622 fatto dal q. Cicala
R.e al proclama del Ill.mo gesso del 1622 marzo 1622
ricevendo gli susseguenti le due sorelle R.e q.
sorba d'Cicala R.e Laura del 15 Ott.e prossimo
penato, et l'altra Lia negò inf.e con tenuti

200

Adì 20 Marzo 1663

Essendo capitato con esperti trattenuto d'ordine dell'Ill.mo et
Ecc.mo Sig. del Sig. Co. Otthavio Lombardo pro et cons. del Cat.
Chen Rodea, Mr. c. one Ea fatto pubblico proclama ad
intelligenza universale ordina a detta mettere o far mettere
avanti li Ministri che mentre nel tempo del pred. Cat.
et suoi macroch. si propone di pagar li Dr. 4
oppure animali grossi cioè oppure animali minuti
5 / oppure robba et il tessile nel obiaz. piazza
Sebo Reg. Cons. Porcarino et nelli suoi Parchi
del pred. Cons. et Mamusthia. Sono le medeme pene
nel Ordine nos debb. cioè le bestie bovine nelli
orlen. dict. suoi Parchi si propone di pagar 5 oppure
frà cos. ordine non debbia entrar nel Parchi
grande Corba oppure Cilentia sotto la med.ma pena
e dopo Ordine non debbia pagar o far tagliar
le alghe o descendere et cavare nelli abbeveran il
pred. Cardine sotto la pena e la forzare delle cose
si propone di pagar li Dr. 5 oppure robba e ne [illegible]
dell'il pred. proclama ordini e debbano tutti
quelli che sono vegnuti nel pred. Cat. Sebo et
suoi macroch. quelli governar e ordinar domani
mattina cioè alcuni non gli governerà
ordinerà cioè il vino di quella sal. mizza Ordinò
Ill.mo tosò il vino di quella sal. mizza Ordinò
governata la parte del Cattaro di quelli appartiene
presente di quella sal. mizza qual. la stessa parte
altri. arrabbegoner sor e tosò quella e la darà
a Durattro e non distribuirle le sue cavalcature e
quelli Ragusei non debbano governar per la
salvar distribuirl. debbano essere governati.
altri quella tosò il pred. Ill.mo ordinò
e Ordinò non distribuirli a fare ordinarno
le sue intrede nel

Rosa Ms

Prot.° Lazzaroni

Essendo passato ad altra vita d'una fenta datagli di
Gregorio Jest.° cassato fu officiator del monast.°
di S.ta Maria Gerusalemme a Chiesa et calon.
l'Ill.mo S.r Prot.° gl'autorità che gli viene data per l'ord.°
foscarini intorno la casa delli monasterij Greci
far elettione d'un altro officiatore in luogo del pr.°
Greco di bona vita et costumi per attender all'officio
del pred.° monasterio per il presente publico proclama
fa intendere et assicura a tutti quelli Greci monaci
che si vorano dar in nota per elettione et carico pred.°
debbano in tal.° lib.° S.r Gio. Ventura Corpuzzi nella Cont.° S.
Adarigi in nota sotto il presente proclama altrimente
l'Ill.mo Senatore all'elettione di quello officiator che
gli parerà sufficiente atto vorà

ad 8 aprile 1605

S.r Andrea nalba veneto ceruer publicato il sopra
proclama sopra la colonna sua vanti la sala

Prot.° Lazzaroni

ad 9 Apr.°
Corpuzzi in Cassa
Lazzaro nel Cont.°
del 9 detto
Lazzaro fu l'Ill.mo
sotto vita
elett.° [illegible]
ordine in [illegible]

ad 10 Apr.°

Protospatha

adì 9 Aprile 1620

adì 9 maggio 1620

ad 20 aprile 1600

Illmo: sordo et essem. de ordine del Illmo Sr. tu
ne fecero con nelli Cath. ragione [illegible]
[illegible] del Castel Bonetto ad instan
del Illmo Sr. Don Pirro et [illegible] nelle
[illegible] more solito et alli loci solit
pubblicar. et publicamo et fondar ad instan
innumerabile et essecutione et inconformità
di alcun proclam. fatti in q.sto proposito
in q.sti loci et in loro renonciat. et oner
sed. Cancell. [illegible] et non fatti con notar
in s.to Bando [illegible] et ad istanza
[illegible] di Vinegia [illegible]
[illegible] et [illegible] ne [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

testamento ma del q.m Gio. Francesco Zamarella nacque dopo la morte l'ultimo marito xpho patre ibidem del S. Marco fasciata [illegible] di p.a Francesca vedova del d.o Zamarella benefitata d'essa, et prendendo esso frutto et ns.re di detta n.a alla nieva benefitta come di sopra d.a cedula non fu scritta et detto testamento [illegible] et che [illegible] et fu [illegible] di mano propria del q.m Francesco Zamarella suo marito di lui in lingua parlata greca et semplice quanto si deve per in similibus ellegendola in loro parte et autorità li testamenti ad Eve et [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] si publicante intendere [illegible] [illegible] [illegible]

Ibera. che. 1663 Aprile

Illus.mo Matteo Mercè S.ra C.ll.mo Di questo loro
recevuta ne decis. Alle instanze fatte da questi huomini
[illegible] stamo. Havendo prima [illegible] in mano la
cedola entrata di sigla loro in [illegible] e [illegible] a lui [illegible]
Sig.ri quali con [illegible] la pratica del [illegible] del S.r
parzia Zamorella di sigla S.ra e [illegible] in molta
molta [illegible] per la cognitione del [illegible]
delle sue lite [illegible] tal cognitione. Et [illegible] parte
cedula et [illegible] è [illegible] di sua mano [illegible] S.r
Francesco Zamorella [illegible]

Io matio macij fatto y so tagliza
ma [illegible] no [illegible] [illegible] Castosi
[illegible] [illegible] [illegible] no [illegible]
chia [illegible] no y co mu

1602 die 20 Aprilis

Cedula

[illegible] Andrea Valle [illegible] il [illegible]
[illegible] la Illma di [illegible]
[illegible] una cedula [illegible]
[illegible] Andrea
[illegible] Maria [illegible] la [illegible] nella
[illegible] Nicola [illegible] sotto; la [illegible]
in questa cedula, et hora [illegible] in [illegible] et [illegible]
[illegible] et hora [illegible] questa [illegible] in ca-
[illegible] Nicola
Quinque [illegible] et [illegible] è stato da lei M.ra Maria
[illegible] et [illegible] di lui proprio
[illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

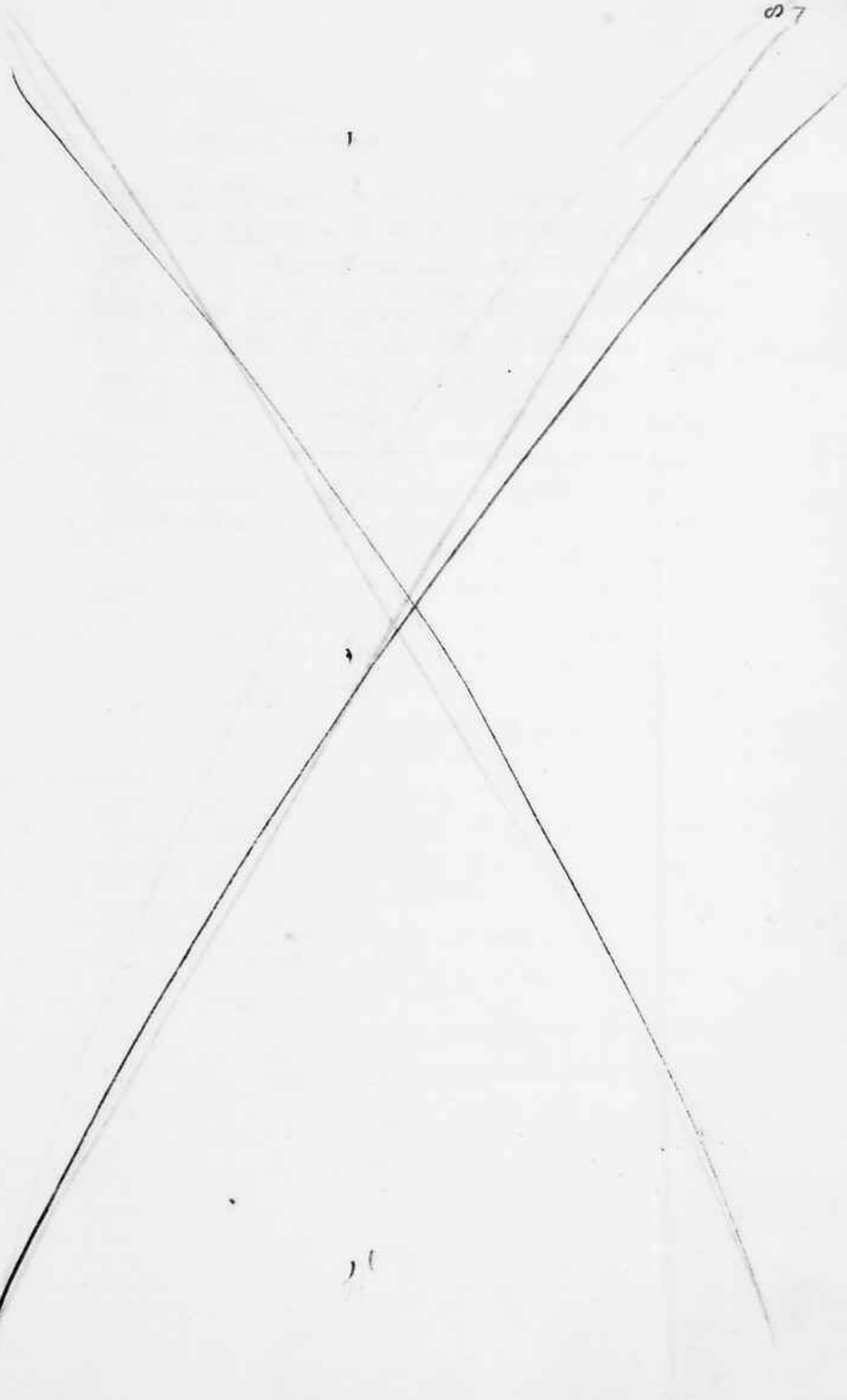
ct

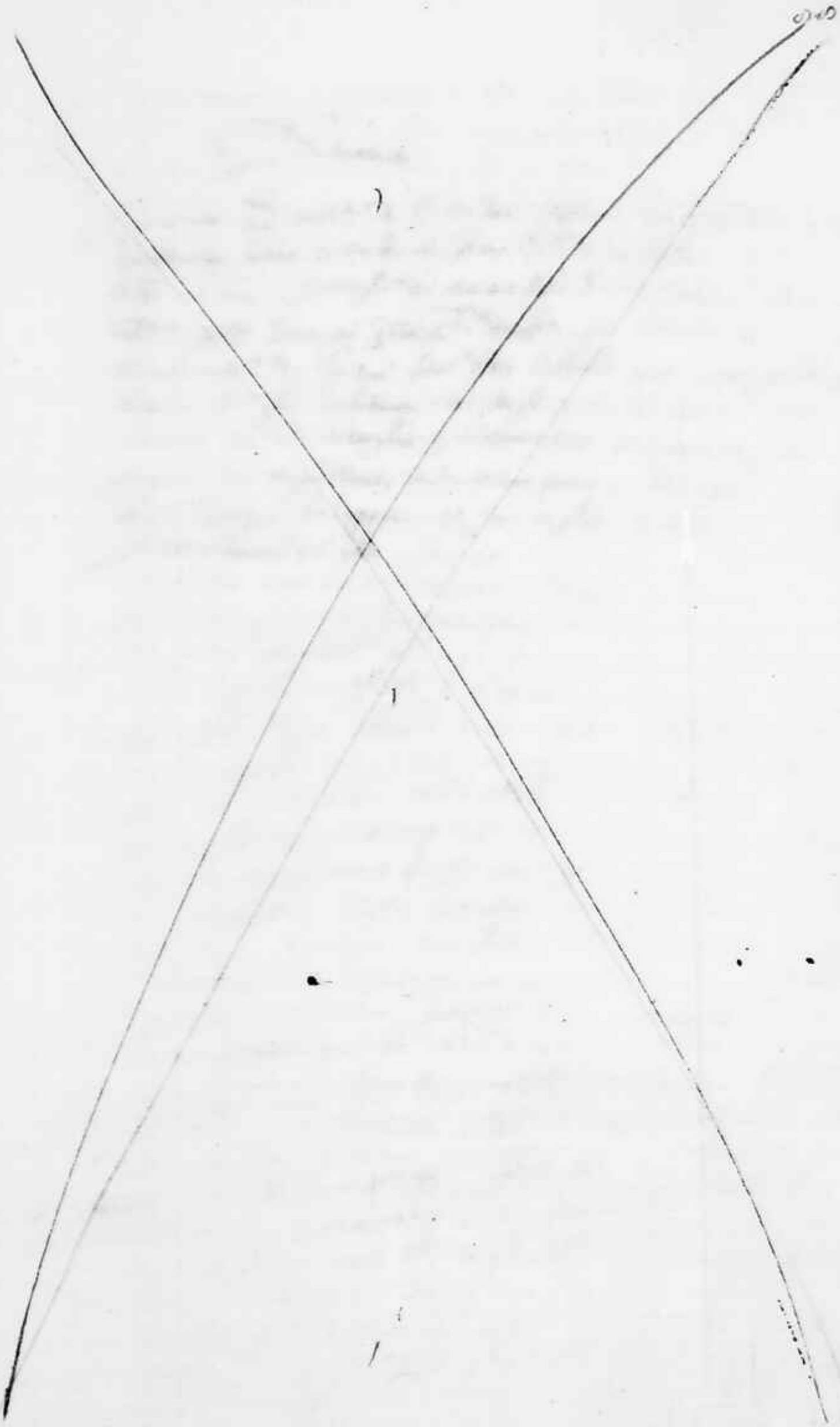
ai
del
hitta
hako
ct

le.
to.

Riel
et
e sha

o also
ff
e ha
palba
lalna
ast.
Bro





Nuemo

Vi. Comm.o ad instanza d'Eliezer Cogrem Echeo de quella
Giudecca come capo de detti Hebr.i: Ha presupto & com.a
stato ibsa. fattogli di mano del S. Giacomo Cortese n
tad.o pag.o come mi gitta detto far stimar mi gl'Castello
col mer.o di Pesi sopra gitto Castello posto nella Valle mer
ridionale di gli Sabbiani, et degli Cotoni, & ne andi sia
alcuno ne' distilleghi & Canaccini et qualsiasi tanto in
genti ne impedisca nel loco posto in d.o mer.o, di ragl.
dale S. Giorgi Telepano, ne far taglier, ò tagliar et raccoglier
l'herbe volsero di gitto posto in Cellare che de ometto
raccoglia et conservi il loro il nome di ch
suo ruinepale in nuovo delle pareti osserv
o gl'ere senza al uno di ceccore pareti, ò da
cog. gli effetti d'anni quatro ne' dentro
gl'atti di pagamento et cetti del Comp.e alla
Cuoppa et inoltre cosa fuori che indeter
che. di pareti elle gli S. Cabbiani se la
gli in loro contenenti affine del cada gi
rapt con forme d'esse ne pareti onero che
di pareti sola conteggia la corrente m
onda onero tredici di fatto et gli
Cavenine contenuare quando sia pareti
parum quatro quest'ei a bene che si la
Cauuto ne' sopra ne' ribaner' de' ne pareti
ne Giorgi' stredi' ne' corsa la cogenda
Cavenine' a fruire quest'ei incolo d'ab
bundi' e' ne' quatro ne' mondo gano
[illegible] ne' la colla d'
[illegible] che. pue gli agrem' e' ne' mecha al
tonnaffere de' e' lo pagamento, da
gli [illegible] a senuy ne' cochi' gyrau
comp.e et g. del g. al' Giudon cop.e Cam

[illegible]

895

Anno dni 1530. Aprilis

del Ill.mo C.le [illegible] 9 Aprilis [illegible] Valle m.le Lauer fece rep.le la lettera di C.
Marco Vizzolla [illegible] [illegible] in co[illegible]
Sendo stata letta [illegible] 15. Aprilis instante a Casa del Ill.mo
S.r Nicolo Condulmier Cav.r Gr. del Regno una sua
mostra per d'argento [illegible] ad alc.
delle sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] da doni
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ca

co una o q compuesta y q estos, pero
aun antes d. orden del Abbad. o con
Abbed Cardn. si se publicaran se entende
a otra q el Iuez pudo enredarla de
qualquier Lauere sin q el Curto no otra
alta sobre si tomare ello no se pasan
o sentir en complicar ale. q qualquier
hua si sin pena cõdebbe q q o
nos Abecant. Lan Cabel Denoncia
nellos Cando q. m. mano de ch. gli
parere co Q Denos. Lenos no lendo o
pegando se colsu mebo con q ella
clara. dilucidabe se Lauera q fasor
bos ella Curto si nengli m. cognosce
co qualbifiabe se q no sone co e cando
la cabeza ello mistaran ser Corta
neyderan co se Lauera q Abbe Canek
cose sore dequa co. l Eabon co
mello d. lis Denuncias la uenida
del qual expresen. y. ella d. dayl
de donaren. Cellen dos dos o se qu
l. ibes cadu anos ele la stan. Abbe
q. nomen. y. l. Abbe l. omquenen. e
ya gndo cose sois m. Comp. o alta
co complen conch. d. ale Guro
donendoh. pero. tocicder conoz. li
alon co Lisentes q. co. zabch. d
naoren co mpunian h. cromek. cant
a colen fa ch. fruglen q se Lauere
m. hos poder ni alguin modo co q compli
dae domestrapano mente q denoncia
co apanere co ch. pod. mo de. al q al
a nes sara rep. l donar q. de dar
o alos Lauere dar, co tan de por

des

detto [illegible] restano in Corte [illegible] la [illegible] ca
il Comte [illegible] Galeno medo [illegible] Genuino
in suo potere mentre [illegible] mensuale ca
dizendo detto mastrapan [illegible] capace
il nal tent [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ale [illegible] ne essaurobe.

die xo aprilis 1602

Il generale di Lauer fatto il seguito publico de le
Galere di [illegible] et [illegible] del [illegible] come anche
in gato di intelligente unicamente alli in tep
[illegible] [illegible] si possi [illegible]
[illegible]

Nuntello

Ill.mus D. D. Vi
[illegible] on'ad nos delectat. Ideo Ven del'ord
Quare [illegible] dobbiate [illegible] nostri delli [illegible] ne det
[illegible] fruendar al [illegible] nelli [illegible] nostri [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Eccl.a [illegible] altonate a D.
[illegible] obligo [illegible] mancando
[illegible] [illegible] necessario. [illegible]
[illegible] ale.a [illegible] Eccl.a
necessarie [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Cambrea di sua Medesima con la sua Agustina Canal gl'anno
ann tenuta dalli Creditori della sua Casa, e Fraterna Agustina
rende co occasione co' non sign non a con la sua Agustina
ma ben' molta [illegible] sabbato [illegible] [illegible] [illegible] il
conte mare nel [illegible] ne ad alcun altro [illegible] ma il
[illegible] modo
dogma co affetto mette contribuire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e le [illegible] li contribuiti alli [illegible] [illegible] co [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] co [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'affetto della altra moda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Canal Barba co buone ins co ass della p.te stg.e Gentilon
cospetanti ~~alla~~ ad s.a Gentilon gelosie ass.ge co
dato co nelle man della s.a s.a Agustina co lus conforme
delle g.ti li sieden ad ogni richiesta della s.a Demetr.
nore p.: da le s.e Agustini gelose li colon. delle med.
Catalina porth. b.ne co g. avanti contribuir alla s.a
Demetr. nore p.: l'intrada delli g.ti ben. g. se lasin delli
g.ti pri. Ped. co aggiugni li domes. guant. cotti nella sorte
della Comen.a del p.dest.o Obiedo Canal gle. p.e porth.
l'anno corent. della g.al notta si debba dar notitia ebb.
co ei da senza alcun minim. ogni co g.ll.
sua ragion. ab.e co prudenza quomodo cuiq. co g.ll.
cuiq. ac adendi minuendi conjendi co

92

Nuovo

9 Ottobre 1. Lettera ad m.to del C.mo C. Nicolò Venier del C.mo C.
Generale Andrea, e Dotte per ordine al medesimo ogni buona cura
del Stato glor.o ed Imp.o ch'avevale in di quelli Labitanti
Nori ch'hanno fondato questo anno sent.o qual si ingra gran malto con
che p.te del Nuovo e benedetto in ogni modo sabbato avet. p.ere lor padre
del Catabel Cabrel
ogni dispo.ne di ogni qualità sotto si sia in ocas. debuzo fatti de ass di
p.ti vesti a dar p.tuto et ancora protta sovra la sete
pera ded.o ass. cot. al p.ted.o adunque alcun
dolor far separe o raccolter li prodotti delle loro
socide sent.a p.ten.te di questa ly.a del d.o Ch
ven.te p.ten.te adunque p.tche p.tere, tenere la
parte et precedenze alli sacbor. p.ty. fin alla
decis. della g.ta p.tendendo alli Ch. Bar. di
p.ty. alle loro parti. Che di se.ssall. di tutti ly.
acorto nei sue p.ty. lettere e spese fatti per ad
ese ly.ra corporiz. sant.a. Salvis ly.
p.ty. acorto de.e Ly
del. a ly.ty. vias

Petizia

Il Mri [illegible] [illegible] dell'Ill. [illegible] [illegible] [illegible] la sua gratia [illegible] parente dell'Ill. Michele [illegible] [illegible] consequentemente [illegible] [illegible] [illegible]

Mons. Cappello p. che se li consegna. che ord.
co bande quante notte la Fanteria contra
fari p. l'avenire alle p.te mie sach.
pretende ragn. alcuna o si spacca in alcun
corpo, nano non ch.n, salvo senza et
con degne pene ec.

Fatti in C. a li 10 del X marzo 1683

93

Alli 11 Maggio 1683

Si viene dunque in esito essere dell'Illmo Duca
et ad'emt. il quale fabbel bequendo ora ne ri-
gorosa ad'ispettione di cadauno, nelli fatti fine
questi di Bagnatenerini et di Venili
che alcuni sono de per morte, alcuni passa
=ti in altri luoghi, nelli beni e renoni di
detti Clemente e Venili, essere pleno
così magi, come minori, quale esperte
licenze di detto Clemente, sotto pena
ad'ora et contenzione di essere pleno
il pasolo ordinario del bos. app. nelle
sue opi. criminal presso, et li ricing. con
opi. criminal mentre l'ilmo pensò, si
spera sia per un delli contrattori
abbetto et composto ad'una sola, et
contrarie, in cui tutte delle sito problem
et. specialm.te li bos. così sono sentenzia
=mente, et generalm.te tutto prima, la
controversia delle p.te problem. è generalm.te
i così Clemente, et ad'ho. Giovanni
del mendo li così sopra, et uno solo

Ulgo et tempo conveniente, et a giuri loro pe-
detto memorie di detto Giulio, e loro intelligen-
zione in ello predetto contenuto, ne mai
per parole, ne pensieri di fatti, et
venere di ragion di detto Lemesi,
che la nel detto di 4 Maggio di detto Giu
etc. ce seluer

Ad ii Maggio 1623

Ch. Anche in Attione con essenti del ord.o dell'Ill.mo S. Duca
ad instanza del M.to Ill. S. Bartolomeo Bria Dr.o Coll.o et del M.to
Ill. Giulio suo fratello transferite per detti Giudici appare essere
notorium di pedrala et iui ad indeligentia inimicitia fat-
subhiamo intender, e niuno ha di tale grado et condizione essere
si ingiuria ad andare a cacciar, o far cacciar con ar-
chibugi, rete, o in altra maniera tempi pernice, et gri
altri uccelli nominati dal loro vocato poter andar drito
et armi armi in campagna et che fali di andar per la strada
strade et in altri fino al ritrovarsi di assendam
et arrivar nel confine delle ragione de principessa
et ritorni nella uatte di ambedo et venir in loro vocato
Palagna et finir in d.o loro de poter per pena i
dinegandosi, mancasse, o mostrasse ad andare
di trento di ciascuna volta da esser al servo ogni
Denunciante S.tori di Castelar, et sarà la
et il resto al hospedal sua pena

1623 dei 14 Mari

94

Li 4 del M.co Pagano Chiericapell. cit. essendo da Sig.re del M.to Ill.re
Card. Ill.re del Ill.mo Sen. delle Stato Nostro rispett.
fini nel Real Mercanzia di M.to del S.r Ch.to Nicola
e vai Lauer le pubb.e proclami fosse al solito ad pubblica
universale loro Jud.o essendo presente a quel ch'a ciascheduno
chiara e altri sia di ragi. ragione accepta. Ma
essendo essendo ecc. fere sed.i ingrie gravidi ecc. Ch.
ecc. pagano a pagamento quanto lo pers.e ecc.
e di Jurisdizione del S.r Ch. cit. affitti e passati come 1.e
e altri proventi ricavo ecclesiastici spettanti alla Ch.
Ven. loro Cavall. da la lauato a tornato dal pone
del posseso fino al presente ella loro e totale debito
fatti a radunare aver nel sed. Def. et S.r Card.
Jacobo Cor. a fa li sui certi cō. S.S. Ch. e nuda
pars. rotaro Lguido dell. et cast. di S.r Cavall. offri
quel si negli altra cosa d'jurisdizione cotesto ecclesiastico
a cadell. contrabare a S.S. Ill. dovendo poter li loro
ricevere ecc. cadell. depagenti fatti a loro dell. Jud.o
dello Ill.mo a tutta di questo anno dell. et rotaro si
obligate a S.S. Ill. affi. pag.i di sed. ch. Ch. Nicola
fino a tutti Ghiccetto di cadauno sua genera. e dell.
ed e oggiarte la rotaro fed chiesa lo ogstaro dell.
nel off. dgstudi a fanciulla delle pare se cas. dell.
dello stesso ogg. Ch. sua debbe. Salve nel rel.
lesse gli fede guardagi a tutte modo

Essendo stato la sera di domenica ultimo passato rubbato della
chiesa di santa maria adiutrice uno cuore d'argento in gran
dezza di oncie nel fondo del quale è la figura della madonna
in relevo con lettere greche et di sotto adiutrice et
ancora di detto con simili lettere greche. Chi l'ha fatto
la habbi incognito; et desiderando S. Ill.ma il furto
et tal mal fattore, o mal fattori, di restituirlo, et
darle il condegno castigo, si fa publicamente sapere
et ordine di S. Ill.ma et si fa publico proclama
a tutti, che chi sarà andato, et havesse notitia alcuna dove
si trovasse o capitasse, o pur sperda, o comprendesse
alcuna di qualunque cosa et modo si sia fatta, et detta
nel termine di giorni tre prossimi venturi comparir in casa
et liberamente dar in mano di uno delli mgri secretari
la denontia, et sarà tenuto secreto volendo oppem
do al suo detto, et con quella chiara dichiaratione
et haverà gli portato alla giusti. si venga in
cognitione alla giustitiatte. Ill.ma dove si trovasse
che fail se fosse stato in compagnia di altri
complici il manifestator haverà la impunità
et li altri complici il condegno castigo, altrimenti
si prenderà luce del furto con altra cosa in la giusti.
procederà contra di loro con quelle pene senza
et conforme a li mal delitti.

Adì 10 marzo 1613
fu publicato il p.to sopra scritto per la corte
di S. Marco per Andrea Valle Mag.o et ass.o
alla giudecia

Permuta

Mercoledì 15 Ott. 1615

Essendo li ad gli 25 del passato Giovanni Pasquaglia e Giacomo
di Nicola dotti al Giudice fu ritrovato et stimato
nel Castello di Magistro Giovanni Consiglio
sudetto ammontare lo l'Alto e Basso per equalità
per essere indivisibile. Unicamente li sudetti
Giovanni e Giacomo consorti loro per pensi
con il redondando cad. uno di essi
consegnare la sua metà di detto loro
indivisibile nome e dritto Dominio, mun-
dato equalmente con alcuni pesanti con tutti
loro qualità di detto Castello tartineria
che detti pesi sono di cad. loro in feudo
dal Signor Duca di Savoia alli 8 Giugno
passato, e per il prezzo del detto Castello della
mantenzione di detti coniugi che si
di bene e modo loro patti che si
andera alla di loro seguenti e calcolo
e ere una lobbia della contribuzione
di detta loro mondo ne si fal-
lere di dar ad alli di loro figli seguen-
ti a loro agenti un della grutta metà
di qual tanto obligo di pagare l'inte-
da. comune affine che equalmente cad.
uno sia tenuto la sua grutta metà
del tutto comune qual. Castello in ogni
altro atto e loro di alli solo di
Giovanni di Cavallo dovono onorevole
pena alli contraghi. di pagare ne
alcun. volon. da Chi la refatte cadi
di pagare omi li nano non così in
coll'obbligo che Chi di detti Giovanni
y nuova equation ora loro copia di volta
dec. defigiati così salvi, cuy gli
flatti li n. 4 Magg. 1615

Libro de lai. 1.mo mese Junij

Ate. fosti. Rodio et Xaver de ordine dell'Ill.mo Cas. et
ad instan. del Ill.mo S. Giovanni Valergio suo dott. fuori
al la Madon, che s'è mai fatto a posta; ragionati tutti
al tribunale ad intelligenza universale di tutti gli suoi voloa
similari, et altri et contribuiti reali a S. S. Ill.ma. inoltre
et sub di quel tuoghi dove [illegible] si trovano
da fornesi, et altri gravi; et non ardisca ne si faci
lecito o luoco sia di tuoghi tributi, nè far tributi
fornesi, ò altri gravi senza licenza et l'autorità di
S. S. Ill.ma. astenendosi [illegible] prestar mendicare suoi agenti
[illegible] et tuoder la sua ragione degli cam. portesi
1625 et dal prim. 1625 [illegible] che lavori da essi
et da cadauno di loro gravezzi et altri beni sui
[illegible] terzuno sorpesti a S. et altre contribuzioni
a S. S. Ill.ma. pena al contrario [illegible] et contesi
et d'effetti astenuti [illegible] gli sui debiti [illegible] et
contribuzioni [illegible] et talmente
[illegible]

Adì 6 Luglio 1625

Essendo venuto da questa università [illegible]
[illegible] Giovanni Alberto del Papa [illegible]
[illegible] del Conte Bonifacio et suo [illegible] et [illegible]
[illegible] Giorgio [illegible] Dr. [illegible] et altre persone [illegible]
[illegible] Michele [illegible] [illegible] publicante [illegible]
[illegible] nota [illegible] [illegible] quelli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] alla detrina [illegible] perpetuo al [illegible] altera 96
si fare quello che sarà parso il Reverendo [illegible] essere [illegible]
atti [illegible]

[illegible] ad settembre 1623.

[illegible] magnifica [illegible] Cancelliere dalli
[illegible] di Giovanni [illegible] del q. [illegible] Gianni Detto
[illegible] Cancelliere [illegible] suo
[illegible] di [illegible] Gianni
[illegible] presendendo
[illegible] in [illegible] con
[illegible] dette in
[illegible] nell'ben di [illegible]
[illegible] qualsiasi [illegible] in [illegible]
[illegible] procedere al
[illegible] testimonio [illegible] del [illegible]
[illegible] l'ha come di
[illegible]
[illegible] Cancelliere [illegible] Lacolona di [illegible]
[illegible]

96

Adì 13. [illegible] 1623.

[illegible] pre' [illegible] Ser.co comparente nel Mon.o
di S.to Ant.o di Vicenzini, [illegible] prodotto, citato, giurato
[illegible] sacerdotali, [illegible], et ella minata
[illegible] et caratteri del q. Giovanni Detto, al quale
[illegible] la sua cedula testamentaria: Et questa
[illegible] cedula testamentaria, che mi [illegible] qui lo dice che [illegible]
[illegible] et caratteri di q. Giovanni Detto fu rodaro, il quale

servizio al nro Mon.o in far delli instrumenti
et altre occasioni ho visto la cognitione del suo
carattere, sarandosi fatto anco principe, et
sono gia anni 15/ueu che ho visto la sua cognitione
et ciò mi affermo sotto giuramento per la pratica
et cognitione che ho di lui, et del suo carattere,
et sic fuit et
Super generali Jt. 2te Jt. confirmat et tabel

Adi 8

M.o Acacio Cavalli q. Pero Cap.o commorante nel
Mon.o di S.to Andr.a di Apiovanis, ex.to predetto citato
giurato monito, et examinato sopra la recognitione delle
Cri, et carattere della cedula ~~della~~ del q. Gianni
Dello appontata in Cont. al quale fu quella mostrata
M.o Ho conosciuto benissimo detto q. Gianni Dello
fu nodaro et quale essendo dal Co. Appendi deriuanco
Gueuo li suoi Rabeli, et ora, mi ha contrato più
Instrumenti nelli suoi atti, et per tal occasione
ho visto la cognitione del carattere di lui, et vido dri
che la cedula predetta che mi mostrate sono lettere
et carattere di lui q. Gianni Dello, et così la
uerrò sopra la conscientia mia, et per la recognitione
che ho delle sue lettere, et sic fuit
Super generali Jt. 2te Jt. confirmat et tabel

Adi 9

M.o Stratiforo Venella Cap.o q. Stamati commorante
nel Mon.o di S.to Andr.a di Vendini, ex.to predetto citato
giurato monito, et examinato sopra la recognitione delle Cri
et carattere della cedula ~~della~~ Dello appontata

già

già in Cancell. R.le per la pratica, et cognitione
delle Cr.ne et caratteri del q.m Gianni Diedo per
essere pervenuti anco contrahi molti instrumenti
et cera del suo monastero in fo di efficentia di
detta cedula ~~[illegible]~~ Cr.ne et caratteri del detto q.m
Gianni Diedo, et sia lo cam.o g.dici per la pratica
di detto fu Cr.ne, et dichi.ne et se sarà per
[illegible] et [illegible]
[illegible]

Adì 5 [illegible] Die Jovis, Cap.s S. e V.D. Polo Quirino, et
[illegible] Rito di Candia. Facciamo noto, et manifesto a chi sarà
[illegible] [illegible] della Cancell. [illegible] Gianni Diedo [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

+ 1623

ad 9. Zugno 1613

Sia fatto cambiamento con effetto di questa detta casa e ad instanza del detto G. Matteo del Camerlengo
presente suo nep. casa sebbene sia ad uso di domiciliare civili stanze ad instanza del detto Matteo
=mente stridere ai vicinanzi di tutti quelli habitanti di
detta casa et luoghi di domiciliare che sono sotto posti a pagar
Tassa formento orzo et ogni altra sorte di grano con grazia di
tessaria detti come di lineli, vini affitti robbe et
ogni altro mente accettando, il G. et Mt. G. pari
stabilendo, che alla sua heredità non ad altro
quello che sarette entrata con chi li ha detto G. et Mt. pari
debitori di detto Mt. del che debbano dar casa alli
detti G. Carel sudi alla ad altri et specialmente alla
heredità di detti G. et Mt. Carel non d'altra altro promesso
tutti di mai formenti orzi con ogni altre sorte di biade
affitti pandi ogni altro obligagero Sarà pure
stonea casa, nolini mai mai contro G. et li eredi
ma il tutto sia et se intend. stegni in nessuno loro
fino ultimo ord. della Giustizia ingerire a chi di loro
contrafarette di pagar dasse proprio con altra
volta affitto che Mt. G. del la sinno di
pagati ultimi o in parte di quello delle case
da detti G. et Mt. Carole di più Bm 80 con haver
ad uso uadinte mezzi mezzi et stegni in
dicendo
operatate in mano di Giusti. Siano mediati
dottori de domiciliari del tutto il for. G. hanno
pagar cose vostre di dar casa pure al
9. Mt. G. pari " mutilate per heredità
ciò sia altro ord. della Giustizia ingerir di pagar del
suo capriccio contrafaccendo affitto con detti in
G. et Mt. G. del pagati di gli delle case del
G. et Mt. G.

[illegible] Carol ordinarie [illegible] dell'[illegible]
quindeste protesti venerì cadere [illegible] assiglier
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Castris [illegible]

Si comm. che à tutti delle [illegible] [illegible] dobbiate
far publicare [illegible] publicare [illegible] quel [illegible] come ex
tutti li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible] publicare et proclamare fecit per [illegible] publicam proclamationem et publicatio et [illegible] quantitate et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Item manca sentio conr. Sauer dem.t dell'Ill.mo
eccellent.mo del m.to: Antonio detto Drago Castri
hauer fatto pu.co proclama nel Casal Cutro admte
leg.a degli habitanti d'esso che niuno ardisca
hallm modo imaginabile dar cosa alcuna
a nemo della strada che ciascuno d'essi
è obligato pagar magnata deba dar, et
corrispondere al p.to S.r Castri come pro et
nomine aquistor dello casal Cutro sotto pena
a quelli che sarranno trasgred.ti al p.to
proclama di pagar del suo proprio mi.ta
nota et esser anco incorso in pena de
D.ti S.r da esser applicati ad arbitrio della S.
Corte et tene ad giuncto comparir davanti
di noi che no gli si mancasse di S.a

Item

Item mag.r Li Cons.ri ad ogni mod. degli Ill.mi C. Diego
[illegible] Bernardo [illegible] q.m C. P. Ruffo e
mero delli loro mod. dobbiano obedir
al bando alli loro studii nel casal
natiliche in a negun caso in loro persone
ne ad modo alcuno ne inserale de omni gl
loro

loro colomi sergenti et omeri et altri
che sono obligati di contribuirgli le sue
decime et altre di esse loro ragioni che
si andranno ad ha che si deve di loro
in valsa modo che si debbi li loro grani
senza esserne licenza seguita ordine
degli loro fattori et agenti perche
pensano interessi et fraudi le sue loro
ragioni et altri indi seguendo ordi
pena essere data che si possino fare
dette decime et fodone anco sia nella
stessa di nessuno et altro altro sergenti
esser [illegible] al contenuto
di detta valore pene secondo ne
nel detto gratie et essere [illegible]
debbi che si deve et pieni ancora dei
loro quanto in detti grani fondeci dovere
do non ad ogni entrata di detti che si le
le pene di detti tali che si detti in non
di ultimo [illegible] in la pena conse
cutiva certi [illegible]

Bando

[illegible] 15 ad instanza del Sig. di Nicò, et Gran Domenico
[illegible] Sig. Giovanni Ciccio delli loro sergenti, che se
dobbiano far bandire al solito alli loci soliti nel
casal Pizzo ad intelligenza universale de tutti
li loro colomi sergenti e pomari et altri
che sanno obligati di contribuirgli le terzane
di grani et altro di essa loro gorto [illegible] non
ardisca alcuno di seguire come nella sta
Datti due [illegible]

Avviso Pello

Ill.mo Fisco
f. 29

Fedelissimo del nob. Sig. C. Nicolò Zen Cavaliere et compartecipe della Ill.ma Hosteria del Cervo Veneziano che debbasi per pubblico serviente di quel Comune pubblicar et far intender il detto C. Chenestan di quelle sportenti o alm. non debbano dar ne contribuir alcuna sorte di gravezza o mercede spettante a S. S.ma ad alcuno senza l'espresso ordine, et rilascio che sarà fatto di mano del Cl.mo Cancelier Grande, et che detto fosse pubblicare nel luogo de Potamici Comune di Platopodi ad pubblicamente non dovendo particolarmente dare cosa alcuna a chi si sia de Luogo Condivoluratore di S. S.ma senza altro ordine et rilascio pena dando cosa alcuna di pagar un'altra volta del loro proprio et Cl. seguire immediate ad ogni dell'altra.

Date a 11 Giugno 1623

102

[illegible] 1683

D. Michael Salas cum omnibus transcriptis fuit ad[illegible]
[illegible] et [illegible] petiuit et de mandato
[illegible] et ad [illegible] contradicendum.

Amabile

Essendo stato mandato dal Sig.re Nicolo Zen dal Sig.re G. Giuanno
che debbia un pezzo de ceruo (de ceruni) colti, et applicar
et pubblici far studar nel Casal Romo de Cares a pieni
intelligenza di quelli sabbenti, et delli colori che
pagano ordinarie de formenti, orzi, lenilli, affitti,
pannoli, et ogni altro ad che G. Nicolo ne andasse no
per alcuna sua immaginabili, ne altri per loro
dar, ne far dar alcuna sorti di ordinarie, coli de
porto, orzo, lenelli, affitti, pannoli, et altri aggiugni
Giulio G. Grondo questadora del d.o Sig.re G. Zen, ma
quelli debbano consignarsi a pp.te Giannis Giuno del
detto casal, che lo elegge nelli moiscotti, a quali li
fanni far la recignuta d'ogni sorte di robba che
sarà consegnata a lui papa, citi per cauzioni di
s.r. Sig.re cosi delli colori che danno li loro ordinarie,
altramente che darà al p.to Grondo cosa alcuna
di detto porto, et di pagarlo un'altra volta, poiche
s.r. Sig.re l'ha eletto solamente per esecutor alla
esattione delle mozadi, et non in altra maniera
ingenitti nel scritto, che solamente il p.to Giuno, ò pure
Ad.o G. Giannis figlio del p.to Sig.re G. Nicolo in caso li
ritrouasse in presenti et così et RR
di Candia a 28 Luglio 1623 ——

Ad. 28 Luglio 1623
Il Sig.re Marco Pisani Cons. Gener. dent.o dell'Ill.mo S. Sen
et Auditor del Mag.co Michiel Gradenigo fatto
publico proclamo nel Casal Rotach intender et
esaper

[illegible] quelli habitanti e nave debitori et debbino
dare il pred.o Gradenigo et Istromenti publici
[illegible] et debitori nel tempo de [illegible] ne
pregiudicio et satisfatione, [illegible] [illegible] pat.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et quelli
[illegible] contenuti nel Istromento [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

1623. dì 16. Giugno

Gl'Ill.mi Sig.ri Rr.ri Michiel Valier e Zan Battista Diedo Rr.ri del Ill.mo Sig.r
[illegible] Rr.ri [illegible] [illegible] Francesco Semitecolo qui
presente [illegible] nel Cons.o Consider. et
in hanno [illegible] [illegible] [illegible] publico
proclama fatto ad intelligenza universale di quelli
habitanti [illegible] [illegible] [illegible] et fatto intender
[illegible] quelli [illegible] [illegible] [illegible] della posta
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
indebiti al pred.o Semitecolo [illegible] non [illegible] [illegible]
[illegible] de pacchi [illegible] [illegible] et [illegible] altro niente
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Semitecolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di quella del publico [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

(1623 Mer. 29. Giugno)

G.H.S.

Ill.mo Sig.re Manol Silva con lettera di Ill.mo del Ill.mo
Duca trattenuto qui nel Castel Bello et in essi ad instanza
del detto Ill.mo Nicolò Ben. G. Ill.mo Matteo Ri.ra
uno delle ~~[illegible]~~ di detto castello interessi
di sua sua ~~[illegible]~~ fatto ad intelligenza
universale di quelli habitanti ad contorni promette
ottenuto a questo se sarà luogo non ardisca in
alcun modo sia chi si voglia poter refar mettere
li ponti ad' acquedotti posti o molti nella fiume et
oggetto il detto Marquetti debbano fare portar
ad' aquar bestiami ne meglio ozzi altro fiume
potestano causa di morbarchi detti habitanti. Salendo
ad' aquar li' oggetti detto Castelo ~~[illegible]~~ parte
detto fiume, ottenendo anco li sud.ti foglio
dispacci esposti. Uniti tutte le opere degli suo
fogli. Fatti alcune fatte d'osservanze della
pietà ordinaria ~~[illegible]~~ il tutto ostà
posto et trovato. Ridotto prodotta d'osservanze
[illegible] alderonbuente ut le altre due parti ad
ad' ordi. detto Giustiz. et chi li ognuna compariscano

Mirabelli

Ill.mo Sig.re Ad instanza del sig.re G. Z. Luogo di Mastrogiovanni Sommario Dotte
fare problemen et ridar fiume nel Castel detto
fiume. Affine habitanti. Di intelligenza universale
[illegible] habitanti ad' contorni. Ottenuto si
di che ne ha ardisca nel fatti levare et
alcuna cosa potesse refar possidere detta
sua opera licenza sud.ti ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
pecunia.

gl'uni huom. e posseso [illegible] del Castel Castello
come uno de' [illegible] di detto Castello [illegible]
[illegible] [illegible] ordina della [illegible] e possesso [illegible]
[illegible] dell'ora consenti ad [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Maio

Ill.mo 6.6

Non dando [illegible] publicamente [illegible] della persona del d.o
Hetolo con la [illegible] nuovo [illegible] Patrizio Cumuniolo Plebeio
[illegible] alle [illegible] [illegible] ad [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

pregiud. quomodolibet et salve generalmte. tutte le cose generali
et universali ecceptuate et equaliter tuncq. et con obligte. di
detti bellamente in forma debita et al tiagrauamento

Ante e nos di tutte cose

ad es consiglio

Il Marchese pieno. al d. apetto nel presente Giovanni
Atodiat. Em. dalquale debbe la detta salvata nell
Catale rotta ben Condita Angoia et nelle loro
pertinentie tenn. dell'altra nocco et cuendum
dell M.o. Bula cad. ottanta dell M.o et ogn
mano Marco Polquatro. Intrada dl Conte et Cefalonia
Lance & questo procuramo fatto ad intelleg. unuer
interdet et sig. opposto nulla et nellemen di
Contada et Colera della m.a. mad. Isabela Polq.o
v. del g. m.o Bellas.o Ca. fatta et ladauna sotte
d. mada. che loro obbligah. pagarli Cri & tanno pre
Cime & Cann. pokati et qualtrequalsiasi Cred.
che dalo dette le Lance vi & qualtha occag.
quali debbano tenir leg.to. A tutto nelle loro
man. fino a tant che ospedtiano le lance fa
cta et detto M.o. chiamo nertanto nant. S. M.o
Bula leg. le due mutatione fatte a ella milaga
Isabeta. Luna sollvedi ro maggio prot.o. pocato

et solvendi a 6 Luglio prossimo futuro et quanto
et secondo come meglio apparirà per il quale
giudicio si fa fare detto M.o mons.r Jacobo
per propriazione delli credito medesimi mercanti
publici et delle spese legitime et che legueranno
sotto pena dando lo alcuna ad altri di dover
una altra volta pagare del suo proprio lauendo lui
fatto il med.o leg.o appetto et nell'esecuzione del p.to de
pop. di Catania lauallar detto quello che sta
scritto per la Diligenza di detto S.r Isabella fatta
sotto la pena ordinaria nel termine di giorni
per V.r comparere la decreto di che in questa Cancell.a
a rappresentare il presente leg.o con dichiarir la quan
tità detto obligo et debito loro et spese al detto
Deputato di quel che per loro sarà stato; et
sentendosi il presente leg.o letto et rappresentato
la lite contradicente tutte et ciascuna parte
delle al ne ragion; attesi et pretentioni del
M.o mons.r Jacobo quemodo leges exigunt

1523 die 10 Julij

Hieronimus Diviacopo V.s de Messina de ordine del M.o Dr. Mansfr
nel Cap. 3 della et sua al tribunale e gli tutti tribuni sauer ad instanza
della Ill.ma Sig.ra Duchessa di Montalto et Sig.r M.o Richardo
Drangio Cavaliero et Marchese della loro figlia et parente
ad intelligenza universale di tutti habitanti et de Cathania;
mi.o a tutti gli et singoli ogni occasione et cause le mano in
detti loro beni mobili et stabili come di ordine di tutta
chi da

Lotti de Sessantini et altri grani de m.a et lirette cinque da denari
de lirette et d'oggi alno conto, et l'auuso da poi cad.a
p.ll.ndo to Maggiorato mans, et vi te m.a di altri di p.ti
detta Cadauno redursi con detta fabrica della d.a Ma fil.a
Serede pecuni a uidec cuppo et tr di fonda di cuoi ritulas.
, le detto ch. Sass li assegnano a fitto a p.g.to et quello
et sarà offertato da Mrie all'ofte de pubblici Bollenti
di li tutrice: et a lui tempo oggi et con offert.e tempo ogg.
et di 1.a agiorna compari o

106

Sendo [redacted] ha denaro di diuersi persone d'esser sia
[illegible] tutte pieni di uino mostato detto ex mar. li due
[illegible] il dermeta, et altri certi la maniera di [illegible] et quelle
da essi denari recuperati, et netti nel magistero del ser
carli gardelini: Per [illegible] dell'Ill.mo Reggente et Consig.
intendere che s'alcuno pretende interesse [illegible]
debba nel term. di giorni quindici interporre [illegible] pretesa
contradizi et a tal effetto le sue ragg.ni atti da S.ri Ill.mi [illegible] con
fiducia et diuisi giustificando

adì 29 luglio Ebbe fatto pubblicare per la piazza di Marsala e la Strada
Vali nella [illegible] essendo nota a tutti

[illegible] ha mandato nel Ill.mo Sig. Pr. Ill.mi volo Zea del Ill.mo S. Giuanni Lanza
Segretario perpetuo proclama minuto di adacuo
Colono et altri che pagano frumento cuno et altro de
mandia et portion di detti diuersi amaro spettante alli
Eredi del q.d Ch.o f.o Giulemo Lon. et particolarmente far
Sequestrar nelli man. di Marsali Colona tutto quello che
nelli man. di sua giurisdizione et che si rendano cosa alcuna
a nuovo pro alcun ord. delle Guerr.; altrim.te pagaranno un
altra volta del loro proprij, et ha [illegible] sodisfar

[illegible] Carlo Jesu [illegible] dell'esitati
[illegible] ricuperati [illegible] le sue [illegible] in cause
[illegible] et esonerarsi [illegible]

107

et pagar detto et.° lire di quanto sopra pagato all'M.
di quanti et altro l'anno 1622. et essendo incorpagar
l'anno presente et anco di pagar detta partita del
Cola posta in questa detta. Ad detta scudita ma debbe
a Nicolò Hilolo & Cola Porhone interessati
ragion d'una pitorhone et altri credit. et sepud lanni
dalla detta scudita quemodo lo ung acquat lung
et questo come M.° Giannilon.° Com.°
Date a 22 di luglio 1623.

Mirabello

Nel Nome di Dio

Essendo [illegible] Consiglio [illegible] del Offitio
[illegible] nostro. Nostro del Cont[illegible]
[illegible] et loro [illegible] ad [illegible]
di cadun [illegible] [illegible] et ciascheduno
suo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] collegio
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
detti [illegible] [illegible] [illegible] qualunque
ha persone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

dalli cinquecento ducati detto M.co Ser Ubaldo di quanto siano
debitori questi fini al giunto a s.i s. M.co abramo et post.o S.
Gio.ne detto M.co Ser Jacopo e trovarà il conto di cadun
negoziano et debitori con quanto ho trovato li debiti
Compositori celebrici nell'off.o di Gabelle et circuiti
delegato sieno li medesimi di detto abbate et quegli
lor si ritrovino debitori sotto nel resto le mercanzie
quali domandano et circa quanto si ch. et ch. li
opere compar. si et loro essegr.e Aff.e si
Gratia lui si Aff. Servo

Ref. dell'atti notarili di G

Sebbene bisogna dal M.co Jacopo di farle condurre nel suo tagliere sino altro ord.e della g.ta
non si potrebbero lavorati da quelli gentili li recapiti et come hanno cominciato
a quando le fece condurre nel suo reg.to con arte era scritta la nitta di Jacopo
sarebbe allegiati et giurati certificati Jacopo proposto et fede che li testimonij si
offerisce ad ogni ricerca della g.ta. Chiarisce Astore degne di fede et dei ministri
sono di loro reg.te et dette basse erano scritte nella nitta anche sopra loro tagliere
riverentem.te la g.ta Stifo ora letti fatto pell.e acciò potrebbero cancellare quelli
atti di dazaro et fedeli la Aff.ne dato fatto tenuto et la sorta di ella basta esp.dee
ci ogni regolar sendo stato

107

Adì 11. Agosto 1623.

Ms. Giorgi Cattaneo Cons. essendo trasferito per ordine dell'Ill.mo S.
Duca, à instanza della B.ne Sor Maria Maddl.na Abbadessa
del Monistero di S.ta Catterina di questa Città, fuori nelli ch.
Apparti Marachi, et Limochi, et ivi per publico proclama
fatto intendere, ad intelligenza de tutti, che cadauno delli
Sonicani, et serventi di detto Monistero, il qual gli sia
debitori, ò de tenlani, ò d'affitti, debba ridursi personalmte
in detto Monistero a far conto con li agenti di esso, intesi de ciascu
uno prot.i vestiti, et trovati in resto, quel tanto che deve haver,
pagar ogni un il suo debito; altrimenti sarà fatto il suo conto sen
obtinere l'abitio, et confirmatio loro; et per tanto quanti sarà
cadauno appostato under debitori all'offi.o di Gattaro, sarà astretto
et pignorato, overo li sarà pagato p.ta giud.ll in tanto tempo mast
dal prodotto delle rispettive stimpate à consegnare il p.o à
detto Abbadessa dalla parte, che à cadauno di essi et Procura
la vendetta prot.ti e c.ra

Die. 12. Mens. Augusti 1623

C. 4. 19 Ad.e Nicholai Colen Gaeta de ord.ne Ill.mi D.ni
Pr.is cond. vt. d.ti D.ni Cancell. Colen
natural fon. nel C. Camares ben.o ed
inobedientia, que ne ordinetur ut ista
spes Appellans Gatti alli loci solitis
ind. C. insertis colequestrari in
manus d'ipsius li colon. della portio
de Gel C. che fu de lq. Nicol. Fiscoli Colen
per decem p. Cancell. Civis alias ordine
della Giust.a mution. co stante il
mandato obequia p. ch. q. Cancell. nat.
ral. contra il detto Paolo Colen ob
suo fatto commis. verbamentosis pro
tesb

[illegible] sartanae [illegible]
q.do [illegible] nel [illegible] quanda
[illegible] ad [illegible] fare [illegible]
[illegible] per conseguire [illegible]
[illegible] del m.o [illegible] del [illegible]
menoua [illegible]
[illegible] Comitt. [illegible]
[illegible] Comitt. [illegible]
[illegible] ben [illegible]
natural [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] del Ill.mo [illegible]
[illegible] del [illegible] Ill.mo [illegible] Lodi Corinelli [illegible]
[illegible]

de un Auto — 1613

E en 14 de Sept. de Sta Juana Caradonna dixo que estaba andando por
el Cp. por orden del Sr. Dr. Conrado
del Sr. Dr. Lopez Coinoles de Tucumán
publicando ordenanzas de S. M. y los
Cabildos que no debian nombrar Seminaristas
ni pretender nombrar otro Seminarista
ni nombrar otra vez de ribaqui por
venir de gran daño y perjuicio
de los Indios y que se
colicia anos dexando otro y
tambien seminaria
verle con otros alcaldes y
le pide dan con motivo del con
tragiente de los mayordomos de
unos y otros con dos
condiciones mas por modo de salario
[illegible]
[illegible] Dr. Alvarado [illegible]
[illegible] del Cabildo Dr. Alvarado [illegible]
[illegible] Dr. Alvarado [illegible]
[illegible] Dr. Alvarado [illegible]
[illegible]

109

no donendo niuno de ne conoscuin
niuna cosa a detto albo fatto a d.
e Manoli che seruano. Lo pecunio gierda
gli. de raciera dato con gagnolo co
vna tabia nobia e gli e Manoli. Ne seruano
ancora a Lo [illegible] con [illegible] po d. e Mano
li [illegible] ella mond
de Francesca [illegible] Maiuel uedo che dato [illegible]
[illegible] ordinao io ordenali con ci
del conte di [illegible] [illegible] che fara
detta [illegible] [illegible] [illegible] co
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Pag. di la [illegible]

Egl. 4. mediante pane remotis

Nella stenita dell'anno dei prossimo passato passato; mag.
d'non fosse in altro tempo vegnetto tem. estendosi procedu
sopra abondantem.te ad ogni bisogno prima per grazia
dell'Ill.mo et dell'ecc.mo senato e poi per le promesse fatte
con proclam. deputati, offerte effettuate e chiare et
imprestidi che hanno fatto concorso da tutte le parti, onde
in abondanza d'ogni sorte apreschi che d'avantagio
hanno superato la speranza, et questo non solo alcuno
di quelli che guadagnarò il loro mezzo alogio=
rato ma estendosi anco procedute con elemosine
e collegamenti tratti da vegli et da formagi senza
interesse più o privato onde si tiene mantenuti la vita
tutti quelli di questo tem. et degli altri ancora sono con
certi a malera a vecchei l'elemosina d'ogni giorno li
freschi abitti quelli che hanno bisogno d'alimento
sono mai per grazia singolare dell'Ill.mo in molto aiuto
recettati li è udito intanto concorso di popolo clamore
alcuno solito a sentirsi in tempi di minor calamita
Hora solo resta a render consolati quelli nobili e fondati
et altri di buona fortuna e ragione quali i quali non
per mahtrola inobedientia o per avantagiosa mente
nento ma per dura e notorica recessità restano deb=
bitori di formenti et di pesce e quanti aspetti fatti
publici per l'Ill.mo et Ecc.mo da Ponte et Lasert.ni di V.ni
anca nel Regno di Candia con paterna carità volendo

volendo aggiunto per [illegible] lette. fu restituito dell'Ill.mo
del Sen. a Gloria di [illegible] in conclusione di non
intendendo questo nuovo et abondante [illegible] libera
[illegible] lett. del decoro de grande pestato sia [illegible]
[illegible] che [illegible] non potrebbe [illegible] lette gral
[illegible] essere molestati.

[illegible] fu pubblicato [illegible] proclami [illegible] la
Gloria di [illegible] Valle m.a [illegible] di pittori
[illegible] [illegible] dell'Ill.mo
[illegible] estendendo [illegible] indrent

[illegible] Sovvenuto l'Ill.mo [illegible] molte vehementi
[illegible] [illegible] separare
[illegible] [illegible] d'ordine publico
[illegible] Venetia [illegible] tender
[illegible] pretendesse
[illegible] della sua quietu' [illegible]
[illegible] debiti [illegible]
[illegible] [illegible] a dar
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Valle m.a [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

to
adi 20 di 16[illegible]

Io Jeri sacrificai nuto el Sacer dom. del Jhs 1.
Jer et ad Jesus dilo. iocundi cui cera
mente del Jhs e nostro Signor fo del dto
S. Nicolo essendo transferito fori nel Corral
fuori Jt iui ad Spitolegnde universale
fato e publico proclamo che nel tdo
Jn e Jn venturi debano tutti li soi colonj et
altri che li terreni tenesi altri S. march
et de li Jhs. Jnsi altri S. march
ne etiam fili del S. nicolo suo padre debano
redurssi et tenir li loro conti in questo
et darli sodisfatione di quelli li deano
para altri li nicolo li cosa Jl de del pdr
Jl suo padre altrand lui sotto pena il
Jl conto et Jn unita del presente li anni
tara di habitori al offr di gastaldi
di quel tanto che ogni uno di loro
farano a questi di habitori in dto offr.
uer et ex falsi [illegible]

[illegible] et
[illegible] Madia
[illegible] Briatis [illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible] gli [illegible]
[illegible] ha [illegible] [illegible]
persona o persone supposte comp.ri ne far comprar una
mg.ra quantità ne tagliar quelle dalli loro vegnali sotto
posti al detto Dominio di S. Madiati e farle sfilar
[illegible] attesto che danno occasione
di robbar tali uve dalli vegnali di detti o tagliar
di nascosto da detti loro vegnali sotto posti in
danno et pregiud.o notabile. Che di detti magn.ri Madi
come di detti sotto quelle pene pecuniarie [illegible]
bando pregion et altro ad arbitrio delle Giust.e et
Sig.ri [illegible] siano [illegible] et condannate in
pregione [illegible] et perdan tutte le uve o vero
[illegible] [illegible] di detto [illegible]
[illegible] [illegible] et altra [illegible]
et di più [illegible] [illegible] [illegible]

adì 22 [illegible] 1603

[illegible] copia tale ad essempio de ordine del [illegible]
[illegible] del [illegible] C. Nob. dentro [illegible] del
[illegible] C. Nob. trasferito [illegible] al [illegible] carte
[illegible] et ivi ad intelligenza universale

P. 4. 11 1 [illegible]

1566. del del carte

Ad 5. 1566 Ill.mo Mag.co de ciò si è stato de ordine del Ill.mo S.r Duca, se ritrovano presentegli li Apparati, et Commentarii, Memorie, Lettere, Apparato et Cifre, et Libri Greci, et ad istanza del Michele et Pietro Antonio Calvara Fratelli et Cittadini Jacobi et Anna ad nichilo universale di detti Calvara et tutti li detti Antonio et Pietro Manganari che de Calvara unde li Ill.mi che erano venuti compresi nelli detti Zorzi et Giorgio Gradenigo a Venezia ogni uno di detti Gradenigo ad li Gradenigo a Venezia obedendo Cesarea Imperiale dedi io Appellato alle parti di Commissi Ragioneri, Commendatore Venetiis et Generale Provisore in Dalmatia et Albania Ill.mo 5. 3 Gio.ne ne ad alon. Cora del Gran alone Pone della Giust.a Commissario et li Gr. Lecaon. Lapena Ducati Grani Pocchi a Zaghan, et dopo Ragione et conoscendo essi debiti concedere ut supra et d. Ill.mo Antonio Calvara Cittadino et Jacobi et Anna Gio.ne Lecaon Ill.mo senza pratica dell'ordine et Giustitia delli Ill.mi Consiglieri Consideratis ideo in della Consorteria Cavalleria et Bonificia Gradenigo alli quali li Erbia relatione concedere et Gioseppe Lecaon a un minimo Gio.ne delle Ragioni con Consorti Cittadini et Gio.ne et alli Consorti et Gioseppe Lecaon et Gio.ne et Antonio Calvara et Jacobi et Anna et Gio.ne et Antonio Calvara et Jacobi et Anna et Gio.ne et Antonio Calvara et Jacobi et Anna

Lera: de: 26: Aug:

Ste Angelin Buoni Com.ro fatti ordine dell'Ill.mo
S. Otten, et ad instantia de Marco Dacanal
transferiti nel Catal Gati, et ivi al Solito
fatti et publicati, et ad inteligenza
universale di quelli Capitani intimato, et
fatto intend.r a tutti quelli che hanno debiti
con Marco Dacanal, che debbano in
ben.ne di q.lli in mani di detto ogni
uno detti con Marco di quanto si hanno
debitori, altram.te sarano dato berche
saranno altretti con li loro Avanzo quanto
saranno approbati, e debb.no all'Ill.mo di
Cattatori con i loro Nomi ben e Esatta

Lera. de: 26. Aug:

Ste Magro Chiozzaro patt. con Ste Mer Stello fri al Catal
Gati a ivi publico pradum ad Incanti de vaso a
d.to del n.ro S. Lorenzo Giustiniani con tutti quelli Cabitti
Jretto Catal quali vasi detti i detto S. Lorenzo con quel
li vogli cesa li detta Lazia affitto Cadello ungual si
agia altra pers.a i dato dela cad.ta di Lire nel tutte
Dafi otto gli ad' agia conto ativa fu zotto Lira
conti ci di S. Lorenzo e saldato dett gli zotto detti

alle

altrimenti possano li sert.ri fare esf.ri e levare licenz. di cad.
solo a coppiere le tromme delli sei suoi libroli e gostare
partita al sff.o d'gabelli a gagioni ottenere e eseguire una
facultà del p.te ill.e tales Jurelgz et di più S.ta Lucia
pubblicata tridentina ad hoc.ff universale di tutti quelli habitanti
e ritenere ordine per passeggiare ritenere esf.ri di animali grossi
a ritenere delli vigriali et terreni di S. t. levare sotto pena
di pag. sff.ri a ogni ritenere arti a li Jlgrossi ff.ri non essere
di pagati Jlgrossi ord. a cascuno di detto loro, cadine

Idem

Die ass. ttg. 16[illegible]

9 p.ta H. 16 Ill.e Angelo buon ch'eg.andus Gon nel l. gab.
code mani dell. Ill.ri D.ni et ad m.ff. dell
Ill.ri Lorg Cornaro di ufficiali del Canal
Lauri Jato publico prodana ad mag.
gioni di ogni uno delli Casalini del
Canal che non debbano in modo alc.o la mi
nuare le loro acq. secondo Cassini pri
vi. ofen. nelli ragnali del Canal ne
in ch. potessero ne fatti parlare con
pena di pagare p.m. ducati 3 s. 3 d. 3
fl. Cenati in semibolm.te complicato
con forme con n.ro ill.ri ipso codegnenti
di pm che non andiser niuno delli detti
Casalini tagliar ne far tagliar a boni
Quoiffen ne tendear le ripe del Canal
sotto quelle pene di sopra co condenate

nelli

nell'ordine di Gerusalem. sopra di che ne
ordinò pagar 3 ducati per andarne volta
di alcune donazioni arradicate
dai Padri Palermitani ha 6. lenigni
fuori da cij di beni irremibili de
applicar al g.ll. per quod factus fuit
omni relatione mi do ecc.

Rich.ta

Mandato di S. Vergari

S. 14. 1. 07

Ill.mo mostra de S.i Vergari mag.r. di nome del
Mon.o di Pietro Celestino avuta la licentia notata
Constantia adottare per filiolo nel casal
Sibaliuta attinente a Gelsi habitante ad
Stelitj: ex incertitate di quelli habitanti ad
certum conservandista atteso ha ch. bisogni
ne meno cogli capitani refar cagnai
ne ottenere Vicerè modo se acque
conveniente afar matriar l'Ill.ma d'acqua
di che potrà Vergari post 125. casal Sibali
esperta sua licentia cons.e. sotto pena
di contrafattori, dedit: 901 cart. opi. notar
Che tenere costrafatto di chi li agrade
cospar. et nil ghi mancava di giustizia ad.
Gelsi 1607 Giugno 9 a 10. ottobre
Rodg della C. M.a di Cat.a C. Mo Ag.o ibidem

Adì 30 Agosto 1620.

[illegible] Giannantaglio [illegible] et ordine dell'Ill.mo Sig.re
[illegible] 27. [illegible] Mag.do et adunanza di [illegible] Nicolò Demello fu del [illegible] Fran
[illegible] una vigna vidita, et cem.i magg.ri fatta [illegible] Cernarola sua
[illegible] Corella per li beni a lui spettanti transferì fuori nelli Casali
[illegible] Vanutichi Mariani, et Mariano, et Pirro, et in sua [illegible]
[illegible] fi fatta istrudere per intelligenza decadauno, che alcuno ha di essi
[illegible] fi vogli delli beni gonicari subtenti alli sud.i Casali, et che
[illegible] gli sud.i affitti [illegible] altro spettanti all'intra
[illegible] da delli sud.i beni Casali [illegible] debbano
[illegible] per essi riscossi dal sud.o Odenal.
[illegible] Carli Aurora [illegible]
[illegible] al trasgressor
[illegible] al trutto sotto da
[illegible] per detti al [illegible]
[illegible] Ordine [illegible]
[illegible] Mia et adunanza del m.o Mag.o Carlo Annese [illegible]
[illegible] Sergio [illegible]
[illegible] Notaro
[illegible] transferì li
[illegible] Laudia et vendere [illegible] Cal Cal
[illegible] Sergio [illegible] et in [illegible] mecla ma
[illegible] ad intelligenza universale [illegible] intender dal [illegible]
[illegible] che Lingua non ardisca ne [illegible] metter
[illegible] strai [illegible] modo in altra tempo
[illegible] di estate come de inverno li animali suoi
[illegible] grossi come minuti a pascolare nelle vigne

li d.ta partite del che essi sarrà tenuto a
contrafatto de Dar ogni animal grosso et
ogni minuto Dr applicati ad arb. della Giusta et
pagar anco il dazio se sarà fatto al doppio et
al pred.to Cab. pagar la decima di animali &
in entrare et uscir ogni fiata li contra=
fatori non detta almeno ogni singolo mese i
ministri li detti suoi animali in altri tempi et
a quelli sarà retto et pattito del pertinente
senza essere ricerca di d.to Cab. il poter conte
gnere li patti suoi altramente che il Cattaro
il contrafatto nelle pene p.te applicati et ne
pagar detta dim a detto Cab. per ciascuno
l'esso non portare la decima di animali &
in tutti pattuiti et ciò ogni fiata li con=
trafatori ~~et esso~~ dimandi delle ragioni sue
contra quelli ~~et esso~~ pattuiti et fatto patto
detto ~~che~~ ~~sia~~ ~~fatto~~ di potter contegnir il pa
scolo ~~non~~ ~~prendendo~~ ~~ciò~~ ~~et~~ gratis ~~ciò~~ ~~ne~~

fraqui

Transumptum

9 Havendo per parte d'Antonio Rufo Q. Marco Cornaro e
molte delle Giurie raccolte dalli seminati hauuti
quest'anno entrar tratta, et alcuni di habitan
nel Castel Protom. et anco molte delle raccolte dalli
seminati si non tolta Giurisdittione trasportate trabot-
tate et nascoste in mari et nelle case di alcuni
abit. di S. Cast. ognuno ho danno et interesse, Vi
Commissario sopra detto Antonio che debbate far libera
der et assaper quanti prodotti publico in S. Cast.
che debbano riti. quelli che sono ricevuto sotto
bosco et da quali si ha pertra esse Giurie meriste-
tarsi alla Giust. nelle sue degrezzi oltre prottizi
uestar. et le quali fossero fin hora ritirate palesar
le quantità del grano, et la roba ottenuta dagli
pena di Cassigo potessero meritare come
rei et tolgano altrimente passar che ben sue
uenendo in luce alla Giust. hauerà Salutatione
ogni suo li giustificarà il delitto et sol dal
dal predetto Cornaro et quelli tali che trouassero
ricevuto stesse che il prodotto di esse non si pa-
lesassero come di sopra nelle sue Giurie si
salia, trattato e pena alla Giust. come complici et
ere. in S. Cast. fatto et in oltre saranno rebbi ben della
loro proprie specialità esposti et quelli in mistra
delegato prodotto et quanto potessero esportare la
quantità di esse Giurie et grano che trouassero
Cancell. di Cattaro adì 9 Decem. 1605
Di Caro di.

Bando dei Sig.ri Mag.ri Sopr.ri

Ill.mo Mr. Michele Rangoni V.r. Chiari de cod.a dell'
Ill.mo S.r Marchese Fran.co nel s.d Lago et nel Lume
di Ferrara da ordine dell'Ill.mo S.r Duca Lombardo
et viene hora publicamente studato ad intelligenza
di cadauno, che alcuno ha di ch'ella si voglia
niuno entrare ne debba nelli paludi, et Lagi
di detti Luoghi spettanti, et pertinenti alla giurisd.ne
delli p.ti Luoghi, et di raggione del S.r Lombardo, et tutta la
parte di quel fiume che è suo, pescar ne far pescar
in detti paludi, et fiume con tratti considerata
detta in Greco flemo, et altrimenti tutta esplicata
licentia del p.to S.r Lombardo prima sotto pena al contra-
facente de scudi cinquanta et di perder ogni sorte di
tratti, et altri organi, che mai li trovassero, et
tante volte quante contrafarà, et di dover tenuto
oltri pagarsi l'affitto annuale di detti pescheri per gli
sarà apportato più debitori all'offr.o di S.g.ri et sarà mezzi
punitti altrett.o, et peg.o

dei, ne
sopr.ti
Lagi nella
parte de
sudetto a Jol
dolett. Lod
tenta di
nat. non
agrees.
Cum ordine
Illustrissimi
et Ill.mi
Dominii
Dolent Jubet
Illa ut si
ecce ne
sodisfacit
Illaet sal
quod rebe
Clem Dus
tenda in
quibus fau

Ad. Mandi Pelaui cont. eiusdi ordini dell' Ill.mo
Duca, et ad instanza del Ill.mo Nicolo Salaro transferito
perito e Gabelliere di Schilio, et cui per publico proclama
fao a intelligentia di tutti, niuno contrastato, si habitano
in detto casale, che tutti quelli che deuono dar al p.to Nicolo
Salaro per qualsiuoglia ragioni, et conto debbano
in termini degli 8 gg. p.si Saner dar, et pagato al tutto
quello gli sono indebito. altram.te saranno astretti, et
pignorati uigori juris per tanto quanto cadauno di
loro sara appostato per debitori all'offitio di gg. verso

ad no solendi bans, fu publicato
sopra la colonna del Grande
vale mentenal et qual seguen
no infra. Ry

116

Del mandato dell'Ill.mo Duca istante inibando
dei. Nicolao de mandato dell'Ill.mo Guglielmo Jeu Mercante di
Lepitofi. ibis fu esser meno che nolendosi ss. partirsi da
Venezia da Bologna giorni quindici gli parse di Grandine et
Istrias o Jacob. Col Jacobo alli di lei retti e gli uno in Orta de
Solut. Col Jacobo
terra di questo quindi cose sodisfatto dai publicani se fa sere
rat. nulla se nai
agriess. Lo pitt. rappresentando alcuno Lauer dauer dal
Gugliel.mo et qual si uolia ra
sua cassa a nolo pred. Gugliel.mo
Ghegelim Shirozzi modo e una detta nel ba di Gugliel.mo
et di quella d'oro p non e non si redirsi cond. Gugliel.mo
Istanlerdo Jeff. veder et trovi li loro conti che si Lauera
Dolt Jabellaso Lauere mediat. si dura p non ba sodisfa
Stato si sodisfa
scon et dali cone di gm donar questa co questo ad
sodisfaes sat modo: uniuersale alli partiti che fara
Stato salaro Jeu non si poss. ale. ellusar de ignorandi
quali sono se in tutto sono cuoi. Vna colta di zaffi rotti e tali vnuersali
e con suo fratelli di Lizzadrina colta dubbio vnzaggio di zaffi dua tapedi da
tenda in zaffi schiaua dua barili di zaffi dua chiaro in tabelle quatro pani di fiaroli
quatro fiaroli. Item dua mazzi di tenda quatro fiaritelle e una zaffi otto di fero

de 23. Sept. 1603

Ad 24 Sept. Ill.mi Eximii caroli nepotis cons. etiam d'ordine dell'Ill.mo Comes transferendo facere in el calat gradi adunit. delm Ill.mi Consilii sr. dicti et ini tamen fare publici proclam adunatis di tutti li calatesi, che ns debba nunsi ha chi altri li voglia vender vino oglio, et altro a pregiudicio della tamurra del p.to chi di raj dell' ill.mi Gran e expirata Curula del p.to sr. Consilii ill.mi sotto pena a chi contrafarrà di pagar di 25 applicati alla pietà, et chi l'affitti di tamurra cerri, et s'intendi raj di lui contrafaccia a raj di tanto quanto i affittarà, et sarà tolto da lui vigeri pntis pr ejus sarà appostar dessi all'ufficio di gastaldi

Venerdì dei. 25. Sept.

f. 44. 1.v Ill.te. Gian Lorenzo et Thomaso de Ill.mi Fiora vice m.ri del Ill.mo pagaje Renato Theti ad Ill.mo pagia e costanza loro patte et transferir gli nel calat grado e Illi. Consili e publico proclama fare ad satisfiti. et tutti gli habitanti ordinati et cogitati in nado opimo questo che loro obligan. ogniuno ad Ill.mi Signori come ord. galere patroni denar. costadi come qual cirugia altri fred robba ricuse loro alla mette gli in nade Ill.mi con pte cost. alla pahor. ma Ill.mi debbano tener et registrati nelle Ill.mi Consili sotto pena dand loro alcuna ad' ilm. di pagar in altra robba del loro proprio

da loro proprie affrancate per detto prezzo e oggi
li possino pagare quando cadauno di loro deve
havere detti filati, li quali debbano
essere detti filati di fermenta colbrenti, solo
che si obligano pagarli ogni anno come
instrumento fatto. Item a 8° detto Bernardo
di mano del detto Costantino Calze notto. del
quale no. 8° detto la fermezza a detti loro ragi
di detto comune alcuno detto nel detto contratto
di dette comegli 16 del anno presente pass.
e anco figurato che resti debitori li altri ann.
detti detti especialm. li detti 76 cant.
detti in filum. fatti nel detti. del detto not.
Lotodi. e Hord. 16 ragioni di detti 8 detti.
con aggiunto nro instrumento stretto del detto
Bernardo li sia lecito detti cagioni al 8° detto
Bernardo; Havendo di più giurato li
tender loro quelli di prodotti con di detti
debbano gode. Oltra debitori esporsi
in questa Cant. interesse detti 8° prodotti
per arrapian di detto sequestro altrei
interessi gratificar a senza pregiud. delle ragioni
di detto credito o altro Cto ragione averi, e
Tertium quemodo ung. e qualsiasi cosa
Hallo Cto quelli ha altra persona di havere
obligo e la forma delli loro instrumenti e
altro quemodo ung. 3 ung

Adi 6 ottobre 1623

Rm magro sotto con. Santa

Jl Cmrs di
7.4.19

Mutoldo

Mutoldo
7.4.16

118

Ei Pero ad Jtr. del Ch. Nicolo Ler. es debte. por gallinas
tridas es un sueio del Cptol Moos de cares ungbsch.
asaz ptas. ad Jtrs. di cad colon a altri di ch contri
i ufon es pagare s.e offri. bull. ualbe Jstrade e vendere
ecetaatto ad Ch Ler es debes tutti a cad. dan a
pagi acorsi zelle mei di Pr. Jti. ygali dti. Cptol
Moos cadun pa debano chiedo ellem cose appare es
zt. sin correttili sono di ng sett. (bns Jugli sonno fri
dti. etc sn/ da ss Ch. possedudo di sune Ce tue strade
del ass pti. a zeti delli cui pacati cos ad altri stm.
sirus ardilla dun cota alcun sotto per di pgi. ei altri
ada del sen prop. a ch Ler a spese indotte
fra alcun ggi. es alcun sa dch. ad Jtr. di qual si
cofi stm selus es Jtr. di ch Pr. mens dtt. Mari cus
Ler fratelli di ch Nicolo Ugual pam. solo es
ldtt. dens sede es Ugualmente sin sent fatto a dcn
Pr. ordinando a cose a cad. sen cost es facendo
ggi dnb Ugualm cosegi dti Pr. Jti es ss ad altri
cosi sotto es Jstrada sin sede da lui es contradition
cosi effe
Li es ottr. bns

Ma.

die 31. Octobris 1623

Q. H. ex Ill.te Jacobo Marchese Costa Thesaurario Regio debitore Ill.tis
ad Bonum Cos. gratia ex Mr.o debitore Ducat. Regio Fabrica Cos. ad
Computum in Cat. pro Jacobo Rotto de Rotto de
il suo parchegio scudi 4 scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
tutte gli acque scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
non se ne fa, ma
suo parere se le
avesse tenute sua
sorella e sua
figlia e non da
fatti 1500 scudi
notar le spese
nella cinque Jenn.
che Sua Maestà
le nuove spese
essendo atto che
in quelle spese
si offerisce
se gli non
che in tracia
fare soddisfatto
proportione di
quelle litorale
come le Jagd'ni
cedra il che
fu sentita alan
nieri spese
tegni con
altri pretenuti

Ma.

Ill.tis Marchio Costa Thesaurarius Regius debitor
Ducat. Regio Fabrica Cos. ad Computum in Cat. pro Jacobo Rotto de Rotto de
parchegio scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
acque scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
Ill.tis Marchio Costa Thesaurarius Regius debitor
Ducat. Regio Fabrica Cos. ad Computum in Cat. pro
Jacobo Rotto de Rotto de
parchegio scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
acque scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
Ill.tis Marchio Costa Thesaurarius Regius debitor
Ducat. Regio Fabrica Cos. ad Computum in Cat. pro
Jacobo Rotto de Rotto de
parchegio scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de
acque scudi 4 carlini 4 scudi 4 Rotto de

Ad Contentia predicte ad effectum transfert
Ad Contentia predicte ad effectum transfert
Ad Contentia predicte ad effectum transfert

Ad Contentia predicte ad effectum transfert

Ad Contentia predicte ad effectum transfert

[illegible] li debitori di detta compagnia et [illegible]
al presente [illegible] [illegible] suo padre
[illegible] li loro conti fatti tra loro li presen-
tino [illegible] di quanto di ball. loro sessioni
et pesi. Sia agiunto per detti debitori
oltre ogni altro di detti dar et pagar
[illegible] li restanti alcuni pesi
[illegible] li pagamenti [illegible]
[illegible] li loro [illegible] [illegible] debitori
in [illegible] al offitio [illegible]
[illegible] di [illegible] debitori ~~[illegible]~~
et [illegible] notati et registrati come di
sopra [illegible] et [illegible]

Bona. die. 17. Octob.

(144) Ill.mo Frigilio Tasca ex. [illegible] dum.: del Ill.mo
Duca d'Urbino [illegible] del Magco Sig.re Massarotti
come mgr. fatto della fraterna [illegible] et hered. del
Magco C. Nic. transferito fuor. nelle [illegible] quan-
et [illegible] Massarotti. ~~[illegible]~~ nel [illegible] Silvan et
in [illegible] di cad.uno debitore il detto C. Massar.
[illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] debitori.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

[illegible]

Havendo l'Ill.mo Nicolao de Dosta di fatto levato
[illegible] del palazzo [illegible] certe sta
tue di cotta, [illegible] Re Cesareo stato offerto
[illegible] con bone intentioni di grato affetto e
essendosi in sua dichiarato [illegible] acconsentire
alcune talli, [illegible] [illegible] gradito
il credere che si fanno attenenze è ca
[illegible] simili. Igual quando fossero di metti o
quando non fossero superiori corrono segni evidenti
di vana pretentione. S.S. Ill.ma fa publicamente
intendere che ogni uno si astenga di fare simili
tentativi dichiarando che tale pietre effigiate
in tal modo saranno reputate da S.S. Ill.ma nel
suo particolare come le fossero testimonij falsi
indotti per publico. Il Imperatore d'ambitione
et di vanità essendo notorio che certamente
non può non l'aviettiate d'alcun publico
reputante essere. Così buono che non sia notorio
[illegible] Imperatore et la volontà della Ser.ma
Repubblica et dell'ill.mo Senato che ama et raccomanda
con paterna pietà Iuditi suoi come proprij
figli à tutti publici reputanti et questa sia la
memoria vera perpetua è degna di restar. In
questa non ne Iudoni di tutti Ignorini è fedelli

Atti [illegible] [illegible]

Ill.mo Lucchesa fu publicato così la Lettera di S.
Maestà [illegible] [illegible] à sua de Lifere essendo
[illegible] [illegible] et [illegible] legendo. Il
Michel Cortesi [illegible] della Cancell.

obrietà di Ragioni [illegible] il debito suo et l'obligo di
[illegible] il Conte quanto [illegible] pubblici
fratelli conforme alla deliberat. [illegible] Cu.: Senato
pure nondimeno [illegible] di ord.: à
provvedere senza osservare i debiti effetti, o
esatto tenut.. Però volendo l'Ill.mo C.: Maria
da Pesaro [illegible] la sen.ma Sig.ria di ricercare con.: Senato
provvedere con paterni affetti et essortare alla
prosperità di quelli, fà [illegible] il presente pro-
clama intender à tutti. et hà di che stat.
grado condittione oltre li voglia, e debbano nostri
[illegible] quindeci prossim. mentre adempire l'obligo
loro, cioè che entro il quarto che devono à
questo Contado [illegible] anno [illegible] pottat. dovrà S.: S.ria Ill.ma
quell.ord.: [illegible] pareri. Altrimente oltre [illegible] s'intende
[illegible] incorr. in pena de [illegible] 10,000. [illegible] Ill.mo ord.: fra
anno S.: S.ria Ill.ma: quelle altre debite provisioni e
negotio di tanta importanza ricerca [illegible] altre nobile
è stato fatto da noi Ill.ma Pesaro, oltre che
quella città ha tenuta libertà [illegible] gli
più ligio di pari [illegible] di qua [illegible] civiltà
Ad. + Stud.: libri Ill.ma [illegible] proclamo fuo pubblicar [illegible]
Calderara G.: Rodo [illegible] Stud.: Valle n.ri [illegible]
[illegible] Richiel Contarini Cond.:
[illegible] nostri [illegible] Cand.: —

[illegible] recomendo [illegible]

[illegible] de [illegible] cond

[illegible]

Intendente

Nicolo Xavier Lucas Guimarães

Noi Marco Lucio da Lezze q. la ex.mo Sig.r Lorenzo
ex Luc. Nicolò Fabio Cap. Gr. Mar. Francesco
P.r ex Mag.r Cons. Polo Minio, et Giovanni Dandolo Cons.
di Candia

Intendendo con ogni spirito procedere nelli principij
del Reggimento nro che questi popoli tanto a noi racco=
mandati da S. Serta. portino al sommo Iddio quella
riverenza che deve ogni fidel Christiano et alla
Giustitia rispetto che sono tenuti et unitamente viver
senza offendersi l'uno co l'altro di modo che li sem=
122/a sentano contenti delli Catiui quanto et cattiui
come è mente delle Giust.a. Habbiamo voluto
publicar nostra instituire l'infrascritti Capitoli
Commettendo a tutti universalm.te semper che pre=
tendera quelli inviolabilm.te osseruare sotto le pene
e censure in essi contenute ~~ordinar~~

Se alcuno ha di quel grado condotto e nella famiglia
non indrizza ne prima sotto qual si voglia forma di
parole bestema ne altrim.te ingiuriare il nome
santissimo dell'Onnipotente Iddio o quanti
Santi et Santa sento nostro Maria Vergine
Iddio Sacrosanto ne meno di alcun santo o santa
della Corte Celestiale ne co alcuna sorte di
parole ingiuriose di nominar la santa
Catholica fede Christiana pubblicamente tenuta
questa presa dell'ill.mo Cons. p.di E.a Loro cinque

22 feb. cioè dovendo andi Sala oltra le
400 lb. di vitole che deve pagare il delinquente
all'ansatore come in una parte e qual volendo
sarà tenuto secreto nec nò sotto quelle altre
pene che alla Sua S.tà parerà cioè di pregion
amputatò di membri et ò privatò di vita Sa
vendo rispetto alla qualità del delito nella
persona del delinquente

122/a-b

Lo
Cessi ogni devoto et fedel Christiano deve avi
sanere rispetto al culto divino esortar la debita
riverenza a S.S.M. Santissimi Beati ò osservar
li giorni festivi comandati dalla santa Chiesa
sotto pena di prosbire però a' mercanti, ostieri
artefici, ecc. alcuna altra persona che esercitii arte
et mestieri degnal si voglia forte, stimolo
alcuno nè ardisca aprir le loro botteghe in
maniera esercitare le loro arte nelli
giorni festivi sotto pena alli contravenienti
di pagar la prima fiata che saranno trans
gredito ò fonte ordine nostro ducati uno
comente applicato la metà alli offi.ali degl'arsi
che entrione et la altra metà ad usus causae et la
2da. volta d'esser puniti ò pena corporale e di sala
corda, et prigione come parerà alla S.ra meritar
l'inobs.a

l'nobil.ma loro dalla qual gente essi paesani et
altri hanno sempre accettata, et osservano che si
sarà sonar al molito nella torre del Mezzo la sera
mentre di cadun uomo fedeli cioè del negotio
acciò fedeli poter mai scusar d'ignoranza

Ry. oltre di ciò vedendosi inquietata una mala gen.
petima introdotti. che molti novelli cittadini e altri
habitanti in essa oltra che loro portano continuamente
arme da offesa e da difesa sono anco licentiosi ca
minar à l'impazzar da diverse sorte di gente ra
mente sferrando delli come hoggi fanno, onde
nasce che ciascuno di accidente alcuno meno
riche arme facendone tumulti dentro con la
importanza più volte. nella stessa ma nelle piazze
ancora, et fori. più. con grand.mo scandalo e inquietudine
et pericolo di gran parte qualche notabil ruina
remarca et volendo Hoggi come prontamente mostra
Regno l'ill.mo Cons.o di g. provedere e rimediare a tali
disordini in questa maniera che l'importanza
del negotio richiede et levar l'occasione di simili
accidenti che potrano detturbare la quiete
di questi popoli conforme all'intento della serma
Reg.ra Patrona et Pretant.e comandano adogni
uno ha di qual grado et cond.e che si voglia
semine sacerdotale et modo alcuno maggiorale
ardisca ne presuma portare seruna

122/b

accompagnare è pedegiare ingual pirogia
maniera cō le arme così da offesa come da
difesa presta ouero che Dalle così di gron
come di notte alcū nobile cittadino ò altra
persona degnal si nogia cond.e sottopena al
contrafator de pmēe ord.e sto contenute
nel proclama pub.o d'ord.e di questo cons.o sotto li
nado cioè essi gnal quei testa
lapiella del pottone fino il fiorin.o delle
lagni e dalle preggi fino dove termina
122/p-v il Palatio nro Ducal allegnali et presente
excettate se riportiamo, et alle altre cose 123
essere et differente ingnetto se intendem
in punto alcuno derogar mà contrel.te che
guire

Co 4 Ne posa alcuno Nobile Cittadino ò altra sorte
di persona, e niuno sia comodo imagine alle tere
in casa sua ne pesar fuori d'esa è a trim.te sauer
altro servitio alcū erano nagabondo ò a
persona di simile cond.ne che non si procatia
del pro mner d'è entrada ò d'alcū sonesto
chercitio nasbe sermi cō lapada sotto cena
alli contrafacenti di ducati 200 ò di gate
altra pena corporale reservata alla S.a Sacra
regharda alle condition delle persone

etc

atto (ogni grata che sarà contragfatti certifici ogni persona che sarà tenuta comedirlo ad altro sentrio della qual cosa il S.r sia dell'alta corgual volendo sarà tenuto secreto, et il resto sia applicato alla Camera

5.to Dichiarando però che li sentori et salariati di cadauno possano portar le sue solite armi non proibite dalle leggi mentre però loro andarano fori dalla città in compn.a delli loro ufi, proibendo il tutto al portar armi vietate dalle leggi sotto la pena et censure in che contenute che saranno int.e mandate in esecutio contra li trasgressori —

123

6.to Hor essendo nostra ferma intentio che la proibitione pred.a delle armi proibite sia inviolabilm.te eseguita conforme all'intento del Cons.o di X. dichiariamo, et ordiniamo, che ciascuno adoprarsi non possi nobile come cittadino mentre attesero soldati, et salariati, et cadaun'altra sorte di persona sia di qual si voglia condizione et grado remane incerto che il modo alcuno hardisca respettiva portar se tener ad.e arme eccettuando però quelli che sia regolati d'detta parte huiem promesso di portarli tenir in casa, et come

mi etta ma debiano senza alcuna dilatione oste
nare, et eseguire le parti p.te in questa materia
fatte dall'Ill.mo Cons.o di X. l'una sottoli.g del
li sbi di li franchopini balestrini, et altre
simil arme, et l'altra sottoli.g a uno ordine sopra
in materia di pistole et archibusi da roda
mandate, et ultimam.te in questa città, et
sottoli.ta di ord. prov. pari. fese contra
facendo ad essi sia dato ad ogni uno delli
transgressori la debita punito. di qual
modo che si conpien conforme ad che leggi
allegati in sadii relatione

123v

3.mo Et se alcuni semegrij senza rispetto alcuno
delle Gust.a si sarano lenti come gia si sapete di
caler mano alle armi rede Pistolle p.ti allegati
e molte condiciono si deve saper risguardo facum
intender che la pred.ta ordinatione dell'Ill.mo Cons. di X.
di ogni uno che ne ardisca di restrina reter
nere alle armi ins. rede Pistolle p.ti così di fori
di dentro si possendo alcuno come fa offender
i pretesi di che sotto pena di fogo essere se
nel terzo Capitolo, et in quel altro Bramate peggiore

8° Oltra di questo sapendo noi presenti che nelle
barcaze di queste Luce si vengono salvare
diverse armi da altre persone. Facciamo pero
intender a chi ch'ha voglia di tenere barcaze

sob eretiche che non debba se possa tener
se arcetar in casa arme di altra sorte da quella
sottopena alli trasgressori di scudi 50 et di
perdita delle arme ritrovate in casa tassata
il 4.° della qual pena di scudi 50 sia applicata all'acu
satore, qual volendo sia tenuto secreto, et il
resto ad arb.° nro et le arme siano delli ministri
che haveranno fatto l'esecutione

9.° Essendo stimo volere che li ministri più non possano
senza impedim.to alcuno far quelle l'esecutioni che non
loro comete dovendo esser rispettati et risguardati
con e convenienza, ordinamo che se alcuno di qual
si voglia condizione o grado impedirà il corso della
giustitia in alcuna maniera s'intendi cassato in
pena da esser posto in Galia soscetta a niuna
il resto p.mesti disposto senza remissione alcuna oltre
di quella altra pena che alla giustitia parerà secondo
la condittione e qualità di trasgressione oltre di lui
chi quale haverà fatto fugir alcun prigione quando
sopra giudicato resterà in obligo di pagar senza
essentione alcuna esso delitto

10.° Ordeno che alcun Ecorei non portando sarete o cappelli
negri senza che habino privilegio o grazia alcuna
di maniera che sendo trovati Ecorei possino
commetter fraude fra li cristiani, sem obendo

convenientie che detti Hebrei siano degni uno con
sentito quali ordinamo et statuimo che niuno di
loro non sia cosi ardito portare la berretta ne
o capelo ne consegno ne senza segno ma debbano
senza alcuna effettato. sempre ad ogni tempo
portare la berretta et li capelli tutti come hanno
pena etc contra ogni di pagar ogni fiata
ducato ecogni altra pena. che alle Sant.ta pon
ga mentare sino sedientia sua e sia detta
pena ha aplicata all'accusatore che volendo la
tenuto secreto, et l'altra metà ad esso n.ro non
derogando in conto alcuno ad ordine n.ro
12 40 all'ord.ni precedenti in questa materia sotto, dunque
tempi fatti quali intendemo che siano applicati
non che derogate, et mai seroghetti che
sanno già dell'ord.ne e da altri ill.mi magistrati
di poterli portare

No 9 Hor havendo gli capitoli sopra proposti di questa
maniera che habbiamo potuto alla quiete di questi
popoli conviene anco proveder al tempo a quelle cose
che sono necessarie la inner con deleguali aven
dose una le entrate delli Ebrei, che sopra
pieno nella stagione ante, et essendo state ordinati
ordeni indurenti tempi fatti et secreti quelli
fatti delli Ill.mi n.ri Gualoni sollerni di sua Prend.ne

fin

In questo segno è l'auta di Sp.to S.to deve esser
to coordinato che alcun semine eletto rò andie
tepersori della fetta alcun quantità le formali
nel se tutti debbano essere quelli certo condur si e ha
fetta f. tutto il mese di luglio esportando sotto il pe
comune sdoverne pagl. l'ord. detim. cond. almeno
pr. che molti portandosi poco obedienti a
ordeni. rò solamte restano di eseguire quanto
è pres. nasenza alcun rispetto della giust. pete
sendo pori che fortuna transportano che con iste
debandando in questo modo il più. rispetto alli
Stati di s. sen.ta. che guardo che li mali esperto
condotti alla fetta come si è detto detti zaccagni
conseguirebbero quanto si pretende, osservando in
pieno questi subsistenti et inserisolere la penetra
ce nutria di questa porto. che particina contrettione
deve esser rendere in le Piazze pu.ce
nominate intendendo noi arrendere li stati i spiriti
ordinari ecc. essenti. comerdo adogni forte
di persona ha dignalgado i cond. esser si nogli
che si trovarse sauer detti stimali pori di questa
fetta fel sen.o. che stati il mese di agosto restano
debba sauer fatto condur in detta fetta tutti dispor
nali sauenti tanto di sua ritrada quanto di mer
cantia legna fer.he salati et trovatosi in altri
tempo maggior quantità di quelli che sono termi
all'uso et consolato di quelle persone in casa
dignali che si trovano si intendino

125

Affatti li patroni delli alla cerdita di tutto il for
nalo, da dipoi ritrovati esser alastro, et
oria in quelle altre cose contenute nelli ord.ni sopra
Cati giusta la dispositio delli ordeni ad esempio
alcuna carta o il zero della contar vori del ven.
alcuna quantità di formali se nero da cosa
senza esserne alenda in scritto dal con.to
sotto pena di dover aonugiate le barche delli vitor
nassero cariate alcuna quantità di forma
quelli formaggi furo tolti e contra fardo et
125v diritti giusta lord. et il patrone della nav
in quelle pene che ad esso parerà meritar
la sua transgression

Oggi" Oggi essendo stato presentato che molti fogno letti
non ostante li ordeni sopra detti debitor chi
formali fori di questo fogno cercando quelli
furtivamente sopra quei che se ridulono pla
prattica spina longa sada et altri soli
tenendo fori quelli della fori come si vede
Ganno di degradare le decime già dette
se pretendono poter tante guerdie che si
poso onere tale fande di temerarij desobe
dienti delli ordeni predeti Patrimo pur che
quando alcun non cariear alcuna quantità
di formali sopì em l'aretti tutti quinelle fori

Come

come nelli loro credito che ingualche maniera
fare loro commodo di poterlo fare, nè sotto pre-
testo ne cavar detti cereali senza esprese
licentia delli deputati alette decime, et contra
facendo all'infrante ord.e nostro s'intendi ime
diate cassato et nulle nelle cose contenute
nelli ordini et publicate a quel modo et ingual
modo, et ingualche forma che pare mia dis-
posto

Ord.e Intendendo aprese che alcuni fanciulli di
nadagno dano comprando, et mercando tutte
le robbe che vengono da Venetia et altri luoghi
26 cavando che questi popoli possino havere
126 fatto loro quello che bisogno a prezzi onesti ma
astretti dalla necessità li conviene andar alle
mano di questi tali, a comprare a prezzi eccessi
vi ingordi con molto loro danno, et interesse e dis
contento di s.r.n.ro. Onde volendo provedere
a tali notabili disordine et pratiche p.a. vola
mo prohibiscono li detti commercanti, et ordi
nano che niuno sia di loro ardisca comprare
delle dette robbe ovvero trattare mercato o far
cavare fuori le robbe s'intendino fuori che cave
dette da poi a tenere ogni uno poi conservare
fatto bisogno, et li patroni delle robbe siano
liberi di dare ad chi li comandare sottopena
al contrafattore di perdita d'esse robbe

di tutte le rode che sarano comprate o pigliate
da esse dato per terzo all'altra parte ilqual volendo
sia terzato pero, et li altri due terzi giusta
l'ord.o et di Cassar ano inquelle altre cose
che pareranno a sd.ti Sig.ri ordinarii meritar la loro proveda
Prohibendo dipoi s.d.ti Sig.ri tutti li altri Compra
mendi cose di frutte pedam come di altre cose
astrette pelle fr. di questi popoli pero vendere
le rode dalli proprij patroni sotto pena di
contrabando come di sopra et di tutti e di corda
et di quelle altre che pareranno a sd.ti Signori
volendo dar aiuto concedere alli poveri Con
tadini che sono vengono di fori portando detti
pedam nel portone ove ordinariam.te si soglione
vendere, et a fine che li contadini no habino
altro trapazo inquesta Cura Cognitt. se loro interesse
ordinano, et esserham.te comandano s.d.ti Sig.ri
che sudetti contadini o altri patroni di detti
pedam no possano vendere quelli della medesima
cittadi si sanza datalare di fori dal Porto
dal sp.o di Lecce una sanzione cioè tutti li grom pestini et anco li grommo di
lumi solam.te nelli quali grommi portano detti
Compra mendi sanza il predetto dazio pero
che sia levata la detta candierola sopra

detta

detti polani e quelli venendo a perdere contenti per la pena allora

Possono se mende che alcuni che sarà introdotto di conseguir tanto di regalia quanto che loro sarà che alcuno meglio le spese che restano ritornerà da tanto danno et mercede che loro portano sentì che falino meno il detto e tanti inconvenienti modi et maniere che conviene loro essere quali et dal capitale quanto p. partire. da chiamar allora questa tal spedata e chiama introdotto. et si conceda alli patroni della loro roba propria libertà contesta da sette. et se e' mente de loro non parrà. provossero opinione di magnato. perciò che quali si sia modo a derogar la parte loro deliberato. eccetta. eliminando affatto a fatto a tutti di qual si sia ordine et genere, il poter conseguir regalie et donatini da qual si sia Fabelo roba che sarà a parte o sarà fatto condotta inquietezza, et mai porti o da quelle che stacchero, et se renderò inquieta fatti de diversi, et del tutto mettano conti alli patroni del fabello sergenti et altri loro officiali come e gr. del molo guardiani dove se erano molte risse e gli et inimici

trouassero essermi stato per dare o tolto
pegaria alcuna o donatione come officiali dell
offi della santa guardiani et qual si sia altra
persona pua. o privata che andasse di contra
fare congreto ad l'amiraglio di questa Città
guardieri de ceri et seriani loro in tutte di
pegaria dove no fusse fatto tariffa o tessa
ma. deliberato et lor formato di cader loro
127v nel legare di sopra essere essercitate tanti
considerati alla qualità et conditione delle persone
che tanchero offi. in vita da essi primi
o se fusse a tempo di non poter tanti re
essercitar altro senò passati anni dieci
come di sopra et quelli altri che prima dicio
fone ma per loro malla intento. et
pretendeti. conseguiranno cose tale cassino
ingiuste di sopra bando oppiù, et altro nel
modo intento come di sopra concedendo poi
si si ne. libertà a quel si sia persona il
poter accusar gli mariam.ti et transgres.
ri sopero come contra usante loro
è detto ch'benefi. della secretella et di
conseguir anto dalle beni del accusato

Et

et conosciuto per ecclesiastici

Adi 4 Maggio

Essendo ordini furono pr.ti per la Colonia del Marzo
d.to Vale m.l ad de Pietare Legendo le zonte
Geronimo ord.o Cap.i essendo morti essenti
et audienti

128

1652 die · 15 · mensis Xbris

g. ff. 1.ff Item q. il Tum.do et testi de ord.e dell'Ill.mo i Raun. et
di pretto. della n.r. Achile Nonin uno delli q.di et heredi
delq. n.r. et Hob. ex.d. r. Zuanne. et come lotai al
quale sono stati assegnati nella sua portione li Cred.i
paterni pretatti trasferisse fuori nelli casali Nono di
Rinitto. d.a Anna. Andrea q. Bartolo de Schilus. et Xenna
et parteni, et fu agli luoi solit. promore Lauer. appellio.
proclama. fatte. ad pretiensia universale di quelli
Labrant. et de loro Contesi Lauer pretto. et fatto pretender
à tutti quelli che gopi ocasione. et Causa. nano pu.
debbio ad.o q. n.r. r. Zuanne Nonin suo fu che pretend.
de q. in prottim debbano tutti et Cadauno di loro Lauer.
dato et pagato ad.o n.r. achile. ns q. di tutto quello che
ciascuno di essi è indebbito ad.o q. suo fu domendo.
chi pretende. cons. andar à tornarlo. et veder suo.
conto et pagar. pred. ret. ad.o sarà ogni uno di essi
atteso et pegnorato. Ad quello che sarà apostato. debbitore.
all'ill.mo de Lattadi da lui ij. achile. ns q. et chi
si Agrava cinpari

die · 15 · mensis Xbris 1652

g. ff. 1.ff Item Cap.o. la Lera ch. e testi mas fesse fuori nel. C.
Stumedia erini Lauer de ord.e dell'ill.mo C. Capo q.
ei b. di p.to q. chiaro fu al tribu. ad ritell. universale
di tutti Labrant. fu riveder et estimato a tutti quelli che
sono debbitori ad.o trasbadri. M.a Ale. mazzi. S. b. scritt.
bri q. cuno de terrarie come de lucri a tutti Case
et altri sem. debbano insieme di q.m ns. prat. vent.
andar a pagar d.o p. manolachi et sodisfarlo di tutte
dette Lauer altram.te. ad d.o ter.e sarano abbe.
ceptati q. quanto saranno apostati debbitori

nell'offi di Santaldo fatture in reliquie ogni altra raggio
avrà extenso dd. mano lacts quomodolung gl'hanno
fatto

otto cento cinq

Volendo l'Ill.mo cons.o quanto et V.o S.r et Ill.mo
consiglier Dep.to S. Andrea far elettione al
ordine li germani delli cortelli di questa città
gli mandò presente per de mandato di ss
Ill.mo se fa pubblicamente intender atti quali
che pretendono essere balotati de bianco nel
tal luogo oltre nostri compari in questa città
Cad. matteo del tutto tutti venir fatte in nota
ove sono ubbidi e balotte fatte l'artisani
ovvero nessuno in quelle elettione che pareranno
ossi Ill.mo etc

Li Decani

Gielmeder compare in Cad.a mi nicolò pedicini et si da in
nota di do cortelli

Mirabel

Compare in cad.a mi nicolò schiano et si dà in
nota di do cortelli

Petrale

Compare in Cad. di S. Leonardo sirigo et si dà in nota
di nemmeno del suddo cortello

Hom

Compare in cad. di Rocco di V.o et si dà in nota
di un suddo cortello

Compare in Cad di andrea ingrassi et si dà in nota
di un suddo cortello nomo di nemmeno

130

e liberar p

Transfert

Congresse in Cad. sy benedo trimiesy et si ha in
Rota y scrivano del sudo collegio

Malvasia

Lunedì

Congresse in Cad. michiel catem. et si ha in rota
y scrivano del sudo collegio

Adi 22

130 Ally stilo la demetei li da in nom y scrivano del C.
Pedro con mercando il sto Gen.le possessori lui dal

Ad. 22 Dec. 1623

y liberar prigioni | Intendendo gli Ill.mi SS.ri Capi y Gentiluomini et
Con.ri Reggenti di Cand.a

Venerdì

Capitolo Generale vi Cons. che ad istanza del R.mo fra Vincenzo Salpino guardiano del Monasterio di S. Maria di Betlem di questa Città Mons. di quel convento debbia far prollamare a pidar affittare nelli Casali Rocca Blu. Rocca Pluri, e Rocca Sarzana quelli beni adventizi generali ereditabili di detto Convento. Non ardisca alcuno di quelli fare o permettere di qualsivoglia sorte il guardiano di detto Monasterio di S.ta Maria di Betlem ne meno li inferiori officiali sotto pena di scomunica latae sententiae da incorrersi ipso facto e di quelli R.mi padri Provinciali e Consiglieri nelli ord. delli danari ne meno ad alcuno di detti luoghi richiedendosi esitar il detto giardino a fare danno in detti luoghi Gen. sino legieri eccessive e che di tutti li danni al doppio e di ogni spesa di detti luoghi li ragioni capaci e che degli ordinari ancora al deputaziente di detti luoghi danari di dette affari contrafare sotto delle medesime delle dette pene e che li affitti possino essere fatti stessi agli affitti procedere agli detti luoghi ragionevolmente

Gli Cons.li Mr. Dal. Cons

pag. 131 Volendosi far elettione delli offitij, parte, intendendosi
di 3 Gen. 1623 deprotopia terminata al proprio stradino unil di lì
fare in Cere e li dettato quel atto di metacchi et perche cere quelli che
Cere Pellegrini et che in qual tempo atto si trovano nalli quali mente
ceda inotte e li puto di orti et altri posti che devono essere eletti. Per de
e Ill. de Ill. de Ill. de ordine del Ill.mo p.te Reggimento copia e cere nelle data
della consulta si fa intendere che tutti quelli che vendono e ser eletti do-
di 3 Gen. 1623 vano in termine de giorni otto prossimi venturi comparire
copia Cancell. n. Ma ser esibirsi in nota oferte di lì gli si li quali venire
nel Libro Ordi et n. Mett. di Cadauno nel modo et conformi al bilio
lio in nota e che
si debbino nominare et conferire et non comparendo eleggerano
de nominarsi e Ill. et Ill. quelli che parerane e

Adì 13 Gen. 1623 Adì 26 Del. 1623 il R.to proclama fuo pubblico
Mat. Mancini et giurato Bellone 5 marzo e li Andritalemo
in nota de quelli
quali cariso di Ill.
giustatori delle
B.ne et M.ne et in
dessa del Ill.
Ill.ma. S.
di vorquelle
tenendo del Ill.
copia G.ce 1 S.
si dia in nota
provedi ordini
ed in ogni atto
confirmi fanno
proprietà cioè
nuovi giustatori
delli mitati

Adì 29 Del. 1623 Compariti in Cancell. il Pantaleo Rispi del Ill.
Alessandro da Veneria et si da in nota e che era balotato alli
offi. della gabella. Ill. abbrice e

Adì R.to Compariti in Cancell. n. filipo Pasquale Bocaro et si
da in nota e che era balotato e protto de giustatori delle B.ne

Adì 8 Compariti n. Agostino Tilano et si da in nota per ch. di
mobili di valuto che due che era alluc.

Adì 10 Del. 1623
Compariti in Cancell. il R.to Pichi et si da in nota
Ill. di Pietro

Adì 9 Gen. 1623
Ill. Ill. Ill.

Acciochè restino ogni tempo eseguite le ordinationi publiche dell'ecc.
senato et massime nella presente materia di quanti da quelli
principalmte dipende il mineno et sostentamto di questi poveri
populi et militare, essendo essetta intentione di sua
Ser.ta che ogni anno sia corrisposto a sua quantità de
formenti nei fontici publici et libertà commercia offerta
Però l'Ill.mo Nicolò Valier q.m la Ser.ma Sig.ria di Venetia eq
ant.o q. et Provera, visto molti trasgressioni che non
erano condotti li detti fontici il loro debbito de quanti
quali sono anni scorsi nella pena de x ducati p mesura
compostali p il proclama fatto publicare dalla felice
memoria del q. Ill.mo Rd.ra Pesaro. I quali se bene non
sono degni di alcuna essentione, et si può non ostante
far conto di loro ogni più severa esecutione col p dar
quanti come gli sarebbe pure conveniente, tuttavia
Ill.ma mosso dalli effetti infinite fatteli et commosso da
benigno affetto con pronta clemenza fa volentieri declinare
dal rigore; onde p il presente proclama fa publicamte sapere
et intender che li detti debitori de' quanti, quelli pero
che fin hora non hanno pagato, perseverano li detti fon
=tici p tutto il corrente mese, che loro debbano havere in
ogni modo ante compera de ducati ano p mesura in luogo delli
x. che sia p il sud.o proclama sono deladati applicati esse
pere a bene servitio de fontici publici; ma passato detto tem
pi con ogni rigore in tutto et per tutto eseguito do
proclama con il debbito capitale, come pl pene in
=teramte delli x. ducati p mesura et del presente ne mando
copia al fontigaro perche habbia da eseg.lo giusta
la sua contenenza

Adì 4 Genaro 1623 il presente proclama fuo pubblicato
per la terra di Marco p e Andrea Vale m.li

Bar. lie. p.ª 1/2 ung.

4-11-1.49 Ill.re Giuni. ad instanza di N. ellesti di ordine dell'Ill.mo
Capl. G. et c. si contenta di donare la delatione
Eredi del q. Giorgi suo padre mancando q. lei
Donnalisana menala, e sua popula lo mora ante nel monte
del detto Castabile fuori nel Nuovo Casamento di Palermo
assolto sacer. e publicamente fatto a q. lei, e sua
intelligenza, e universale di quelli habitanti, et di lontani
minimato, e fatto intend.r a tutti, e non ardisca alcuno
di tagliare, in altro modo ha che fare, per se ne
faccia modum, mgiorch. ne impedisch. ritenere et
fuori ch. tutti, e acqua posto medesimo, ne non
nella vigna mostra di sopra q. mi sia posta mi. c.
notato detto terreno, lungi cardino, dentro tiene
paga ogni anno g. 7 al Cad., et non altro fuo del detto
q. padre delle Tortelle, gia tanno, e sopra li subietti
dal q. d.to Giuanne Nog. q. d.to 8 anni, e metà, e mezzo
del q. 8 Ottobre Rizzomati non. e la vigna pred.ta paga 3.
e altro al lavatoio assolto delle fuori quella
di detta q. Giugadre, e tutti per venuti posti mentemeno
nemeno, e alcuna maniera far o far far donar
alienar, mob. beni, e loro arbori per se alcuno o
animali grossi o minuti di qualunq. sorte sotto pena
di tutti li Contenti al Contrafattore, e tutti sotto
le pene e censure in detto Contenute nelli dison. de
danni dati malefici quelli al giudicio, e parte

[illegible]

die. 22. Januij 1622

Ad.e S.i Tum S.i [illegible] de ord. dell'Ill.mo C. Capo S.i et v. S.i et [illegible] mas fonti nel.i [illegible] del Castel Nuovo et vini ad [illegible] dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Mar.s Vasquez Vescovo di Zamora et Cefalonia Governatore per S.a Maestà [illegible] a lui [illegible] per [illegible] ad [illegible] [illegible] et de gli [illegible] et sue pertin.e; Et [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

133

cepto el D. Alexandro Landrofto y otorgamos
dar y pagar publico pregonero ~~[illegible]~~ a la libra
bient. del D.o Lopez de Melchor Cortorn de Vi-
lelgt de cada una de las 20 arrobas de la
ne infati lanas rosadas y otras rosadas y Granati
los y grasas y mizuras pesadas y cogidas de qual
quier manera y forma que el D.o Lopez
dengan del D.o D. Landrofto sin la expressa
sua licencia mero libre. Lanas rosadas
y otras y Granati lagrimas y semenas y carbon
y otras cosas ber. de D.o hos lugar a otros
y otras cosas y otras y otras a pagar al D.o D. Landrofto
y pagar y otras y otras de animal la pena
pecunia formada la una cuyo cuarta
cofrad. a Muchos de Muchos y otras cuarta gran
cos y otras y otras pertinent cuyo que quiera
faciendo daño otro otro pagarano la dana
pena interno y otro conforme y grand tofto
dispuesta y de pena expresa del D.o dicen y con
cero y faciendo no debta a otro dicen hai
chi cosa tofrei y otras tofrei y otros y otros
y la mudez y de qual hi cosa tosse y otros
nell hos expresa al D.o D. Landrofto y otros
y cosas y otras pena y pagaranno il danno
y otras y otros hogiana y otras y otros
y otras y otros
gnato

(Cedula) [illegible] una cedula [illegible] nella [illegible] maggior [illegible]

[illegible] Marca [illegible] dal cavallo [illegible] dui [illegible] [illegible] di detta propria di detto [illegible] Marca [illegible] [illegible] [illegible]

trattato altro delli beni dotali [illegible]
et suoi figli [illegible] non [illegible]
per confiscazione ne alla diminuzione delli suoi beni [illegible]
contradicente le sue ragioni [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] Adì 27 Gennaro 1600 nella Corte
[illegible] Nicolò [illegible]
[illegible] fu pubblicata la presente Clausa
[illegible] Andrea Vale [illegible]
[illegible] 27 [illegible] Reuerendo [illegible]
[illegible] Franc.o di Cortesi [illegible]
Josef del sedge [illegible]
et contradicente al legato et [illegible] Domniane degli [illegible]
[illegible] Nicolò Claudio et Stefano [illegible]
[illegible] Claudio [illegible] Stefano
[illegible] di [illegible]
[illegible] Franc.o di Cortesi
[illegible]
[illegible] Nicolò [illegible]
[illegible] Franc.o di Cortesi
[illegible] Maria et [illegible]
[illegible] Nicolò [illegible]
[illegible] Franc.o di Cortesi
[illegible] Maria

Intendendo l'Ill.mo G. nostro nelli stati
di Venetia ingr.o G. et pr. Dacia
quantità di legni che si ritrova costij
quelli come nel suo territorio
gettarli et fetti condurre dar gratia
ordini che sopra ciò si stimarano convenire
costij et comodo et ben governo di q.sti
popoli et Militia come l'attratione
et avantaggi di Sudditi detti — Per
S. Ill.ma fare intender et apparere quali
punti publici produrre che tutti quelli
che tenessero over si ritrovassero haver
cose, et li quali si vogliano altro
legni, gli quali si vogliano sana costij
de Cons fatti come cognosciuti da essi, debano
del tale di q.sti G. mentre conferire nella
Card. maestri et dar in nota le aere
et Justa quantità di quelli; con diffini
ne, il Conto che li tenessero senza
alcune ben che venissero
quantità, intendendosi appresso, in obligo
quelli che avessero nuovi cognosciuti
Venetia di soi gli, i quali poi

[illegible] fatti [illegible] l'[illegible] fisse [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fatti in notte. Di fare quelli tutti tenere
[illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible], aprestare loro, et non [illegible] alcuna
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Item del M.o Antonio Corner tessitore per congrecamento
sottili et seguir tirare quelli
congrecare et attengno ~~li tavole~~ che
li tove nere tacchi in note — £ 1100 —

Item Nicolò Bereto adobbo del palazzo antedetto de la
notte passata — £ 100 sto otto — ——
dei 9 Febrajo 1613

Compra in Ca. per Bernardin Salmard mercante in questa città
e da in nostra Zaccaria in Calle Larga in questa città in
Contrà di S. Nicolò una casa oglio in due sono
e cappa sono tutte in pietra, in una botta et in
un ala fino la ——— in ——— oglio in ——— lire
Compriato de Bardoneri in ant a tomba a tomba

Item due Zaccarie per la da tutte escese dagli infra oglio ut
nostri fra et come gto Zaccaria nemmo a dar in nostri
Ven. da Zuane Bellavite habitante a Fiesapa al bosco
in pri grossi cento in corte la ——— gr. in 600
recevuto da Guido Vitell habitante dagli da Fiesapa
altri in pri grossi cento quattro cento lire in 400 gr.

Item Zaccaria per tutte da in nostra Zaccaria gli
in Ca la sua in Contrà di S. Anna in pietra nuova
oglio in pri nobili lire la ——— in £ 61
Le altre Zaccarie li dare a Zaccaria in nostra

compra in Ca. del M.o Nicolò Corner ce la
note Zaccaria al costat a Zuane oglio — £ 1 —
compra in Ca. rebi marcadera contrada
Zaccaria in capitato et pagato in questa cita
oglio di centro cento Gotill — £ 1000 —
Item al castel gieri pietra et sabbia di gran
centro grossi quali avanza alcuni ca
ordine del Ser.mo Prin. et G.ci et Pr.di — £ 100
et acqua sono di pietra — £ 20
Item Michiel contadi de in note Zaccaria gazzera
in casa sua — £ — ——— £ 1

congiunte in Cap. di S. Antonio Maria et Rosa carnez.
et degli D. nicolo carnez padre della sig.ra
ignessina gli doni et titoli che sono pervenuti
et sono in nota fin gli Eredi sopra fatti al
capital essendo e maggiorenni gli — D. 100 —
Item S.r G. Maria carnez fatti al detto capitano — D. 100 —
Item S.r G. Rosi carnez fatti in d.o capital — D. 100 —
Item D. Lorenzo gravina fatti al C. Gerardo essendo D. 100
Item angiolo cicala qui in la città genoa — D. — 6 —
Item S.r P. Rosi Bostiardi qui alla città D. sei — D. — 6 —
congiunte in Cap. di S. nicolo carnez figliolo del
S. Maria carnez suo padre gli et genoa
detto nicolo carnez suo barba et da in
nota Eredi gli D. in fatti al capital carnez D. 12 —
Item genoa detto entro suo barba carnez
al capital nominato gli — D. 12 —
Item gli S. Rosi suo figlio fatti al C. gerardo — D. — 6
Item gli detto genoa suo figlio al C. gerardo — D. — 6
Item gli detto Rosi suo figlio D. sei — D. — 6
Item nicolo lombardo tra al capital rotta
et qui nella città gli D. trentasei — D. 36
Item D. Maria gravina al C. Calatra — D. 40 —
Item trovato gravina tra marito genoa D. 1000 —
congiunte in Cap. rob. salamone fatti sotto
cerichi et da in nota Eredi fatti gli
congiunti gli D. cento cinquanta totali in nota
et quelli Eredi in questa città d.o genoa D. 150
Item fatti Eredi in congiunti da tenerezza di
altri D. cinquecento totali da quando la erano
venuti per parte la non grande D. 500 et
D. altri da intende congiunti — D. — 6
Item Rosi dalmerese da in nota Eredi qui nella città
genoa et congiunti gli D. sei — D. — 6
[illegible]

(Impe. [illegible] S.a [illegible] S. Dem.o Martino [illegible]
[illegible]

[illegible] 61

Item dito havemo [illegible] ducati [illegible]
[illegible] Francesco [illegible]
[illegible] quali [illegible]
[illegible] Sivespetro [illegible]
[illegible] Bernardo Saviano [illegible] 6001

Item dito havemo pagato al [illegible]
Nicolò [illegible] per prezzo [illegible] a Mandatelli
[illegible] [illegible]
[illegible]

Item dal P. Pietro Bucefino altri [illegible]
[illegible]
[illegible]

137

adì 11 febbraio 1600

Compadre Card. Ill.mo Nicolò Chiriatopolo, et Ill.mo Capitano Chiriatopolo
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

De xij. Iulij 1620

Congregatione: Illustrissimi Nostri creda in nota Tanner
si cantare officiat: pro anima di Bo. Thomasi Bonzio
a clausura Studio; ducaten. duo et ut. in capitl. xb: 30 —
ito pro eleemosynam de Michelis Angeli de Carnel Pa
lamod. officiis de Rothuiis alias officii d. Notarii
dohoserunta interpretar. cogitet qui pertinent.
dare circitus ofa. — — —

Adi d.

Congregatione il sig. Alessio Lattanzio et da in nota di
Tanner sig. Lata nella casa di Lodovico Ant. Sei et altri n. sei
fini nel suo ritorno pertinentia del castel Pedrano
Stato suo —

Adi d.

137 Io Franco Salamone dò in nota di Tanner in casa mia gli nelle
casa, & vino, oglio, vittovaglie, & vino quattro — — — sc 24 /

d.

Il detto Franco Benedetto, in nome delle d. sig.
Palmerina sua Madre, dà in nota, d'Tanner detta sua
Madre, & parente c'ha da i suoi bastiani nella casale
Fitto pesca et vino oglio ut. libri trecento — valent 300 —
es ad castel Chiyoni ut. libri otto — val — sc 08 —
congiunse il sig. d'Ogli Rossi et da in nota Tanner
in casa sua oglio da tordelle grani diecesi — 1 —
congiunse d. sig. Ant. Lodovico et da in nota Tanner in casa sua
congiunse il d. sig. Ant. Lodovico et da in nota Tanner
cotone libbre d. trenta — — —

Item detto per in compagnia e ricevuto per noi grossi
fiorini al corsal tuttavolta di certo conto di 100 grossi
compagnie rebi solemo fatti per Gran
et a in nostra Ragione in corso fra alle
Rubiere ghe di mese grosse —— di
compagnie in Cab. Antonio allora corrente et
de in nostra Ragione in questa città ghe di —
compagnie in Cab Antonio al mese questo. Il
137v questo de in nostra Ragione in questa
Città di Venezia di certi conti grosse
nominate, dare la sua quantità
del prodotto di esse —— di
Compagnie detto entro collegio et de in
nostra Ragione per questa Città ghe di
Item Giad. questo fo del dì 6 mese de
nostra Ragione di nominate di vino pel
fatte de le acque date in nostra la quad.
fo acquisto prodotto fo il C. acquisto di
compagnie detto Domenico compagnie et de in
nostra Ragione in questa Città ghe di trovate
et fo il C. Gabriel Dare —— di ano
de in Venezia ghe di 100

Item M.CC.mo D. Antonio Barbarigo fu del C.mo D. Piero
da in nostra Ragione sui nella Città in la casa ghe
de in Venezia ghe di 100 in a.do 1 —— di 100
Item fu del s. Marco Zuccheta almi mi 1 lattili pagati nel dì mi 130
Item nel suo s. Lorenzo Zuccheta almi mi 1 lattili pagati nel dì mi 130
Item detto che gli fu pagato di gli altri ghe
in mi lattili 130 et date gli la sua dal
C.mo D. Lorenzo suo mi 8 Gilio D. Tosi
Amitente di ricevuto di dargli in nostra
Item D. Pietro Francesco Medico che tenne dare dal
C.mo D. Antonio Maddio q. C.mo D. Z. tenne
ghe di mi 100 lattili
Item detto D. Lorenzo Scatarinalmi 1500 mi lattili
et detti gli sono di ricevuto di dargli
in nostra

1613 die 18 Februarij (1613

Il sig.r D. Giovanni Cappello q. se ne è andato all'Istria per tutto Febraro
da in nota haver intrato loro gli sali nella città e gli ho mandati
[illegible] sali [illegible] duoi in pezzi [illegible] sali 18 [illegible] 101

Il M.co D. Francesco Minotto e il M.co D. Andrea
da in nota haver nel loro metodico [illegible]
e costì di sesto dalla città intro duoimila
e gli ho mandati sali quindeci. cioè frena
nel D.to sesto in loro luoghi [illegible] 15 / sali 15 [illegible] 50 / [illegible]

Il sig.r D. Gio. Battista Protopsaltes da in nota haver gli
nella città in loro luoghi e gli ho mandati sali dieci
e gli ho [illegible] sali [illegible] 10 / 101

Die 18 Februarij 1613

Comparse in C.a il sig.r Maria Salvazi a dar in nota haver
[illegible] Gio. Maria e gli ho [illegible] e la da [illegible] aver
[illegible] D. Gio. [illegible]
e [illegible] e [illegible] e [illegible]
18 13 Feb. 1613

Comparse in Cant. il Mag.co Cesare [illegible] e da in nota haver un quarto
[illegible] nel suo magazen gli ho mandati sali 30 / sali —

comparse il S. Marco Francesco [illegible] in nota aver in
[illegible] e [illegible] di [illegible] con [illegible]
[illegible]

Il M.co D. Nicolò [illegible] del M.co D. [illegible] da in nota di
haver gli nelle [illegible] di Calabria [illegible] gli ho [illegible]
sali cinquanta — — — 18 — 50

Il Mag.co Gio. Salvazi [illegible] da in nota
di haver [illegible] di Calabria gli nelle [illegible] gli ho [illegible]
cioè sali dieci — — — 18 10

Il cap.o m.co Andrea [illegible] da in nota
nado e da metà di [illegible] gli ho [illegible]
una gli ho dalla [illegible] entrata m.a [illegible] 10 /

Il S. Giunti [illegible] da in nota haver nel [illegible]
[illegible] gli ho [illegible] sali [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12
Il M.co [illegible] [illegible] di Calabria [illegible] 10 —

Item fiorini ventiseì da in nota haver
al C. avute gli si congiunsero — 26
et per Alberto Dreni Euri gli si congiunse
gasso mm — 320 —
et tenno Euri Tredici mila da Tuscani. 2 —

per.

Item Lucio colonna dà in nota di haver fuori nel casal
maresi per sua offitio n.ro pettri cento in
Item e Giovanni degca dà in nota di haver nel monasterio
di santa fiore di temene offitio n.ro cento in

de i B. Sebastiano Corsi

Item Giovanni de in nota haver fuori nel casal
Gattiani offitio n.ro [illegible] cento — lal. n.ro 100

de i B. Simone Sebastiano Corsi

Item Marco Cremoni da in nota haver qui nella
casa del mag.co M. Girard. Carocci di offitio n.ro cento
[illegible] n.ro [illegible] — lire n.ro 100

[illegible]

Item Pedrello Lapi da in nota haver offitio n.ro trenta
cinque [illegible] mio — 2 — 35
a di antichi

Item Piero pelina da in nota haver offitio n.ro quarantelli
[illegible] mio

Item Ille. P. Ignazio Medici da in nota haver
qui nella casa in Lato loro offitio n.ro sessantotto lal. n.ro 100
et nel d.o chiesa maci alm n.ro [illegible] gaetano — lal. n.ro 41
et nel d.o la legnaia [illegible] Giovanni [illegible] 1500
[illegible] in offitio et sua tonaca
[illegible] da in nota 2

Item il d.o P. Ilarione Medici q.o d.o Pedri da in nota
haver qui nella città offitio n.ro [illegible]
offitio n.ro alm [illegible] n.ro [illegible] — lal. n.ro 100

Item Francesco [illegible] da in nota haver [illegible] città
offitio n.ro dodeci [illegible] — 2 12

Item Marco Cremoni da in nota di haver [illegible]
qui nella casa di Lato suo offitio n.ro quindici — 2 15

Adì 18 febraro 1623

Compromesso fatto
L. M.to S. Ricardo
et Sig. Cornelio fatto
per l'ecred. di
q. M.to Filippo
et ad heredi all'
q. M.to Victor
Cornelio
per la eredità
il Convento sul
quale problema
pretende del q.to

Ad'ì detto. Essendo stato per parte di Giovanni Barnaba et heredi de ind. del M.to R. Capo di
et b. b. coadiutore del M.to R. Sebastian Giovanni et M.to
P. Mario loro compartecipe, et come loro, al quale toccava come
per medio laud. dal Cav. Ambrosio et Ercole et giusta
l'ord. Bisacca, et detto degli M.ti Ingegneri Bonedetti Inghi
Giulio Tibaldeschi et il Sig. de Mutel per sentenza diffinitiva
Ambrosio et de gli stessi eletti per fare la divisione
et distribuzione aperta et casuale a gli altri compar-
tecipi, et lauri d'detto C. et stato et detti heredi del
detto M.to Ercole per parte di detti heredi et in
quella conseguenza di detti heredi publicamente proclamato
et potere essere al medesimo fatto ad intelligenza universale
approvata et ratificata, et fatto ricedere a detti gli partecipi, et altri interessati
et ultimo et ultimo et per sentenza, et fatto per sentenza di detto C. Calan
M.to Cornelio et negli stessi lauri, capelloni, et legni, et sono tenuti e pagare
et indicato al detto per sentenza all'ind. di detto C. che non andi a lesione
et ingiustizia à
modo alcuno che si sia fatto levato di alcun modo et l'anticipa che è et alcuna
et M.to detto ma non ad alcun altro sia distinguibile compartecipe et lauri
et altri gli altri et detto et degli stessi lauri minimo quantità che si sia et a lui
et ultimo da detto M.to Giovanni per medio laud. dal per sentenza diffinitiva detto de et
legittimamente
et specialmente sentenza degli stessi lauri il tutto detto per sentenza et gli per giusta
et detto ind. in tutto da fare giusto et la Gravesa la divisione
et distribuzione et casuale a gli altri compartecipi et lauri detto et heredi
et altro et altri lauri lauri, et per essere nel contrafatto de detti M.to Cornelio
et essere ingenuo et detto et altri arbitri di pagare un'altra volta detto ind. per sentenza
et altro magistrato et la quantità degli polloni et capponi et per sentenza di fare
et altro et altri et detto per sentenza di fare un'altra volta detto ind. per sentenza
et quotazione detto per sentenza di fare un'altra volta detto ind. per sentenza
et giustizia per forma del patto ad altri interessati lauri in minimo et giusta
et ragione et ad altri detti ind. dar tutto detto per sentenza detto ind. a lui per medio
et ragione et ad altri lauri lume di detto et M.to Ambrosio et altri et altri et altri et altri et altri
et detto et altri et altri et altri et altri et altri et altri et altri et altri et altri et altri et altri et altri
et altri

il Reverendo Canonico Calabrese ne la gratia
per alcun tempo il Sr. Genaro se ha spenda con
detto il detto Sr. il che loro stato annotarli omnipotente modo e
modo [illegible] genaro grato et quomodoliber de colui
[illegible] et in more et [illegible] [illegible] et [illegible] para
et de [illegible] di [illegible] et di [illegible] grata compagni et
del qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

in questa città in casa sua oltre n.ri 90 restando li
pezza p altro ——— ——— ——— n.ri 90
A la compratori del m.to M. Pietro Galera oltre
n.ri cento quarenta qual ancora non gli è
stato integrato, et altra lo darà ancora
nota ——— ——— ——— n.ri
Compare il m.to D. Filippo Negrisino cauda
in nota hauer in casa sua in q.ta città oltre n.ri
detti p altro ——— ——— n.ri 12
Compare il D. Cristoforo Vittinaro cauda in
nota hauer qui in casa sua oltre n.ri quattro p altro ——— n.ri 4
Compare il D. Piero Bon cauda in nota hauer oltre
n.ri otto fuori nel C. Thenere p tutta casa
sua ——— n.ri 8
A.to in nota hauer li di mano mai oltre
n.ri dieci fuori cauda p altro ——— n.ri 10
A.to Brio Bon de in nota hauer fori al C.
tenere p in d.ta d.ta ragioni de ... et
... d.ta d.ta p tutto ... ——— D. 7 —
Item nostri ... in questa città ——— D. 200 —
Item li ... in nota hauer
gli ... di certo ... in cauda
in tende ... ——— D. 160 —
Item ... di cose di trente ——— D. 20 —
Item ... di cose di trente D. 20 —
Item ... in cose ... D. 20 —
Item Piero Giulio de in nota hauer fori al
C. ... li 1000 li 100 ...
li altri 100 al Piero ... et D.
... al Piero ... D. 100 —
et Piero ... ——— ———

Item per parte di un rotolo Francesco del C. San
Gaggio cittadino figlio di Bernardo in ducati 9 g 0 —
Item per parte di un rotolo Francesco detto fine di t 0 —
Item per parte di un rotolo Francesco del C. Cagnano 70 —
adì 17 detto ?

7 Item per Geo. Dandolo di un rotolo di Francesco Nel Nuovo Catal. presso il Castel.
oglio m. 1 no finito. et s'ha da vedere ancora da suoi debitori sentadini
da qualche altri minti m.)

Item per protonotari di un rotolo Francesco del
Sacrestino di Landa figlio di Bernardo — di 20 —

Item per Francesco Legnale di un rotolo Francesco del C.
Calesta figlio di Bernardo rotolo con di Nicola
altem — di 20 —

Item

Compl. Mandato il sig. Conte Francesco Gaudenzio in data in nome di Francesco
fu a i. Sola nella sua habitation oggi m. diciotto d'anni sua.
Item in nome di Francesco nella m. Bernardo Cellese figlio di Francesco
gia nella città Calesta della sua habitation oggi m. trenta —
Compl. Mandato il sig. Francesco Nuovo nome di
Item in nome di Francesco Bon fu del M.o Nicolò di Francesco gia nella
città nel rione di S. Nicolò Calesta oggi m. ne
sento, Bon. nel c. [illegible] nelle case di i. i. altri
altri m. cento Bon et nel c. i. Ruggero Cilento Mezzo della
habitation di detto Francesco oggi m. ottanta, Bon et gia nella
città Mezzo una altra m. Cagnanita oggi m. settanta, Bon
di indice [illegible] duc. ottocento Bon —
Compl. Mandato il sig. Conte Ruggero Gaudenzio in data in
nome di Francesco Nicolò Mezzo una altra m. gionadella
dei 26 b.re feb.(rai) 1630

Item per Giovanni Bon Sensale ex parte del M.o B. D. Marcello
Per la alienazione di un rotolo Francesco fu del C. Calesta
oggi m. 1130 in data di San Lazaro m. Sustitula 1630

Libro che il Mro fabro

Mastro Giovanni Bastiano da Sinigaglia fa in nota sauer gli
nella città sua la sua bottega ogni mese sudetti atto ora
in detta. Lire

Item fece de stima per la città per mi alli
Mro Antonio Bastiano da Sinigaglia fa in nota sauer
gli nella città sua ogni mese sudetti
Item a uno detto al Cavalletto in detta lire
Item a Andrea da Sinigaglia fa in nota sauer al C.
vender ogni mese sudetti
Item a Pietro Paolo del detto atto
Item a Bartolo carrer fa in nota sauer
altri carrer sua fa in nota sauer
nelli cosali nono di carri cuci cotte
durabili et potamos ogni di sturi di rovo
Item Mro S. Costa da Stragno da Sinigaglia
sauer gli nella città sua casa ogni mese sudetti
guardaci. et fuori in Scholadies dan mi lirj
Item Pietro Cristofano da in nota sauer
gli nella città ogni mese sudetti guardaci et
fuori in Ma Cappuccini dan lirj
Item Mro Giovanni Cristoforo intendo, et di Ciro
Mro Nicolò Bolognese fa in nota sauer gli Mro
fuori nel C. Bruno ogni mese sudetti
Item Mro Guido Sandri fa in nota sauer in
quella Cetra

adì 16 Feb. 1623

Il Sig.re Carlo Antonio et da in nota haver in
corpo una offitio di sopra contenuto che li fu
dato

Compare in Cam.a et da in nota l'Ill.re D. Alessandro Cancellieri di
Rieti haver fatto al Cav.le Marcantonio offitio di sopra
descritto ~~[illegible]~~ cioè di haver avuto haver avuto
dal Sig.re Costanzo Schiatti del Cavalliero et Cappitano
di detta città di Rieti dal.a Lingua
cioè di haver haver avuto l'offitio di Casa
sua offitio n.o dieci. — —

Dato

Compare in Cam.a il Sig.re Ant.o Maria Mariani et da in nota haver
fatto nel Castel Chiavaglio n.o ottanta cinque fuochi
e duecentosettanta anime. —

Compare in Cam.a il Sig.re Vincenzo Valentini Rel.re di Rieti
del S. Aluisi Castano et da in nota haver gli Castano in
casa sua offitio n.o quattro, e quello di suo nel fol. 25

Compare in Cam.a l'Ill.re S. Pietro Guerra di et da in
nota haver in questa offitio n.o trenta et furi nel suo
S. Castelvecchio n.o 40 il tutto, e sodisfatto la — fol 20

Compare in Cam.a il S. Michel Settimi et
da in nota haver in questa città offitio n.o quattro
e sodisfatto la sua nel — n.o 20

Dato

Compare in Cam.a il Sig.re Franc.o Toscolo et da in nota
haver gli in casa sua offitio n.o dieci
mesi non n.o disotto pero sia — n.o 08

16 Feb.o 1623

Il M.to Ill.re Sig.re Franc.o Corsini fedelissimo di Sua
Santità haver al.e Christes ne olive et offitio
n.o cinquecento in — n.o 500

Ad.o

Mastro Tuccio Cobrè dà ducati trecento tren. al c.
Christofaro Ferr. de Priolo, per oglio, volume ad serem.
vis ——— ducati 600 —

al C. Cupemale de Mizabell. oglio ad onche ducati 1000 —
volume due mezzelli; le quale si sono
pervenute alle parti, e se sagli
potesse produr, ne sarebbero ad onche ducati 1000 —
Bellissime cose di essere pervenute
alle loro rec.e alle fortezze di guerra
Longa, e sperimentate quelle fatte d'altra
Jecesse ———

Mastro Tuccio Chiste dà trecento tren.
moi de Augerichi oglio m.a cafisi seccati
nel ——— ducati 110 —

d.o

Mastro Pierdandolo da m. notta tren.
fiorini nel c. Viares oglio m.a mille
mec.o ——— ducati 1000 —

ad.o

Compl. in tarì il r. Ant.o Provent. cittad.o p. nome del q.to P. Mallo
Mara s. d.o cod.o ci nota tren. che il Mar. oglio m.a cantiera
cinq. p. ab. delle salme, quelle sagricolaccioni ——— ducati 25

ad.o

Compl. in genil. il r. Pietro Mobelli cada nota tren. qui nella
città oglio m.a dedotto p. ab. de cata ——— ducati 10

d.o

Compl. in tarì il r. Franc.o Rindaro cada cit. nota tren.
cinquanta cata oglio m.a li cinq. ab. uno ——— ducati 5

Mastro Andrea tanto di p. nota tren. oglio a cent. di cato

adì 16 detto

Item la Cam.ª vecchia Reinaldi riparata et da nuovo fatta
qui nella Città oltre quanto [illegible] che quel tiene la vecchia
da lunedì non debba — — — oltre in
et di detti danari da buoni altri mo. de detti
de corrente di certo — — — — scudi 100.

Item la Cam.ª Napoli Spad. Quarti Cavalli oltre l'altri
cioè i quali hanno delle sue elemosine — di 10.

Item la Cam.ª Sebastiano Lanzi et [illegible] del
[illegible] di un nuovo Lanzi oltre [illegible]
[illegible] nella sua [illegible] [illegible] [illegible] di 15.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di 106

Item [illegible] Pietro della Lanetta
oltre [illegible] [illegible] di [illegible] di S.
S. [illegible] — — — di 15.

Item a Bernardino oltre [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di 30

Item a Michelangelo oltre [illegible]
di 30 [illegible] — — di 30

Item [illegible] Pietro [illegible] [illegible] da
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] oltre di [illegible] di 10

Item [illegible] Antonio [illegible] da in nota [illegible] in quella
Città oltre di [illegible] — — — —

[illegible]

Adì 12 [illegible] 1603.

Compe. per Cauè. M. Gio. Giac.mo di Stanio Palucilla et da [illegible] di Lauer per cassa sua oglio m.ti vinti per uso della sua famiglia, ad.to [illegible] 20

Compe. per Cauè. M. Domenico M. Giorgi Tutor et come tutor delli figli del q. M. Hiero fatto da Mora di Lauer per cassa sua oglio di quindese per uso della sua famiglia [illegible] 15

Adì [illegible]

Compe. per barili il R.do P. Thomaso Medici et da in nota Lauer from a S. Pietro oglio m.ti cento [illegible] 30

Adì [illegible]

Compe. per uno il P. Vicario ~~[illegible]~~ da lettere et da in nota Lauer il m.to p. Gio. Battista Vitali per quella vina oglio m.ti quattrocento che resta — m.ti 430

P. fuori nel Monte di Cares altro oglio m.ti trecento restano — m.ti 300

Intermandosi di dar in nota Lauer che hauea da hauere a rio da Genopera quello che li trouarà Lauer in [illegible]

Item. P. da lettere da in nota Lauer stando fuori del Cares oglio m.ti diciotto per uso [illegible] — m.ti 18

Item. Per uno papa [illegible] da in nota Lauer il [illegible] concorso oglio di vinti cinque et quel [illegible] intende quanto [illegible] in casa [illegible]

Item. [illegible] da in nota Lauer [illegible]

Item. [illegible] gradanego in [illegible] oglio [illegible]

[illegible] manda [illegible] oglio di vinti cinque [illegible]

conpare in [illegible] di [illegible] et [illegible]

[illegible] da in nota Lauer oglio

[illegible] et fa bisogno [illegible]

[illegible] et fatto quelle [illegible]

Item. [illegible] da in nota Lauer [illegible]

[illegible] oglio m.ti 20 [illegible]

[illegible]

Nobile Nicolo Demetri da un nota hauer frutti nelli suoi Casali
Digadachia et Miamu oglio mt 1250 valeli mt

ut sup

Compl. valanea habitat. Mercordo Sebr. cada un nota
oglio mt quindeli qual e depste de dona Cathlina vedoa q. Mag.co
Mercordo in questa cità gusto dilata — mt 150

S. da un nota hauer tenuta Mercordo sua sorella oglio
mt dieci in questa cità gusto su — mt 10

do

Compl. valanea Mesteli pin. Rd. & nome de pit.
Calegri del marahan cada un nota hauer in d.to
oglio mt quindeli — — — mt 15

S. Rd. & marchi Cafarima da un nota hauer
al marahan oglio mt quindeli — mt 15

d.o

Teodoro Guelli cod.o delle canea da
un nota hauer mata oglio mt ventis
cinq & uno di cala — mt 25

Ut sup. cod. ulto Mt dosi coventro d.o da un nota
hauer fon nel-l gali mt trentta mt
sella nos Mea — mt 60

Ide. cod. Mt Pietro Pichio mora.do & nome dalla sua
na Agneuni sua sorella mt delg. & Quane
gia lina d.o cada un nota hauer Mea cala
& uno fuo oglio mt diece — mt 20

Stenio & d.o coventro da mo.
hauer ale loco alon mt tre non
sorelli mea fon nel — mt 30

Mt Camilo Matteoli da un nota hauer in questa
cità oglio mt venti fatto de cala tera mt 20

Mt Zenier Zenier da un nota tra el
mogliamy et soliloconi fon su — mt 120

Capa circondarlo sentilli: oglio & sie in
questa cità gusto cocu — mt 50

Essendo stati denunciati la Quarta metta di beni stabili et nobili de Gione secreta
Bnofbrosa pendachi et in ordinati li beni del q. fran.co
urgessero Cos. de Cord. q. per anto. li is. mettanta sorla
zgno franco
et intes. Redon figlio. ne altra ord. tutte quelle fatte metta
ateria sue scritte pretente al ds. fisco et conseguens temeri
t. cessarii et Justa l'ordinaria fo. demanda dell'Ill.mo R. ggt.
ecutarii del q. fran.co di tal. si fa intender et appes. ogni che pretendon.
ra gsan. tecnd. Fauer interesse. e l'Ill.mo sua p. nuova clede b=
ne essersfato fo. bana nel tempo. ds. 15 p.mo vent. comparer
d. giorni q. In Carica Mabon. pener la sua Contesa sotto
pegno di mani
Rosz calon appo. l'Ill.mo proclama et usar ogni et qualunq.
ocadori alle cons. pretensa sua raggione. altrim.te si procederà
ricte over pri. alla sentenza Confiscatoria Justa l'ord. e
lion intendo
la renuncia fo. publicata sopra le stesse di San marco
ne appulatione andrea nale sensitenil essendo stato attento
tosse cose of Sovrano scritto la in nota Fauer qui in
dale et in
debitamente la Cette gli. d'quintese et aspetta atti d'uno
ata poi che
ne il testamento
del testatore
sono falsi
sono esser dean
nei gadrie
in strinsi li
in beni eq et
per fedeltà di
grosso in gran
pen Carpedgha

Dato solom. gratia q. rebi fauo. de in nota
essenti uno di poi gli di ad — d. ad
Ill.mo Jeronimo Rubo de in nota ment
postato gli altri di uno sotilli — e no
d. patrum del C. malessan de in nota ann
in 1.ri coral gli
pope fradia castrin in d.o coral gli d. 15
seguens li gli in gratia ad 14.

Eodem die 4. Aprilis

(f. 41 t.) Ill.mo Michelmi Angelo Cav. di Firenze in nome d'Ordine
delli Ill.mi SS.ri Capi Gran. e mi sono transferito
nella casa del c. venerando, e pietoso di gia
santa Administrazione d'Ognissanti, e sopra
la porta, aggiunta, e sito
stanze di detto pio luogo, ad istanza
delli loro Priori, Gonfaloniere, e Sofistanti
si rendes atto, admettendo, e confessando
esso si debbino al detto suo mandato e
ogni torto, e ragione che si pretendessi
quivi dalli Ill.mi SS.ri Capi hauerle dato
e pregato, tutto questo e ogni cosa
debbino da loro ogni anno detto
admesso e pregato e tanto questo
essere apprestato e debbino al detto Ill.mo
e suoi successori ogni passo e ragione
libera e sicura di ragione

Eodem die

Ill.mo Gio. Battista Cav. e Ser.mo Re ord.e dell'Ill.mi SS.ri
Capi Gran. e b.ni e ad istanza del sig.r Michelo
Paolucci mandatario fecimi nel luogo di S. Giovanni
Nepomuceno e mi, e negli mercati circonvicini
solito e pacifico possesso ad istanza, e nome
, sale e stanze intimato, e fatto intendere a tutti
gli Gabellieri e degli Contorni, e tutti

addì 12

andera alcuno ha diritti veglia in alcun modo pas-
cuolo nè far pascolare o danni far gli tenen-
ti posti in detto loco di Ma Donna di Gran perpetui
rezze. e voglio ancora d'altra sorte [illegible] agli
suoi pedi tenuti adoprare; Inoltre far minare
o minare gli arbori nei confini loro sotto pena
a chi contra farà di ogni volta de Sc. 25 / cinquanta
cadi pagare il danno o danni di quelli
terreni, e la mina degli arbori e confini
il doppio di detto di tagliare i rami, e giunte
in mezzo di tutto la forma di li cid.i da danni
dati e fatto la certezza di e pene in essi
espressa e contenute. o pure di pagare il
pascuolo di detto tagliato appresso debbano all'
opt.o Degnabolgi in caso di fitto se minasse
essi terreni. e di più di pena [illegible] non
debbano andare di dentro e li seminati a fare
strada in alcun modo di mezzo o di altra vicina
sendo la guardiano e minero essi seminati. e
salius ec

Seguono li opl. di costa

Hab. di grano carri da in nota Essere la fattura
tra oltre e gli gli [illegible] di Sc 100 — Sc 100
fri al Coal cutler

Jam pridie [illegible] Coal trovato di carri da in nota
[illegible] al Cardinal di carri gli Sc — s
e vanete Balbogale [illegible] gli Sc — s
di grano del l. Cardinale gli Sc — s
ad ut fol 1 [illegible]

Hab. di Sabato [illegible] da in nota non cognoscuto al
coal trovato di carri gli Sc 15 vale carri da
grano [illegible] Sc 150 —

calgeri [illegible] e gagl. del [illegible]
di [illegible] da in nota gli — Sc 50 —

[illegible] fece [illegible]

Il R.do papa fu [illegible] [illegible] dalli uenti da [illegible] nota
rauer oglio n.ri [illegible] — n.ri 6 —
E Jann. [illegible] fu [illegible] papa da [illegible]
nota rauer oglio n.ri [illegible] — n.ri 6 —
Hugo Demitz [illegible] da la nota rauer
scossa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Il m.co S. Carlo Brotta da in notta di rauer in casa sua
nel Casal Cocci oglio n.ri [illegible]
E Francesco Brotta da in notta rauer fora in d.to Casal in
casa del [illegible] S. Carlo suo fratello oglio [illegible]
[illegible]
Il M.co S. Dottor Domenico Brotta da in notta rauer in [illegible]
Casal Cocci oglio n.ri [illegible]
Giovanni di S. Francesco Brotta nel C. [illegible] n.ri [illegible]

Vidi Inq.to ac 1336 [illegible]

Adì 19 Febro 1603. L'Ill.mi Sig.ri Capit.o e V.ri Sind. et Conf. Alonso [illegible] di Andria Attuale e l'altro Ill.mo C. Conf. Duodo [illegible] la sua [illegible] reale [illegible] le pretese contradicenti, alla Bida di beni caduchi del q.m Ant.io Clado q.m Magno Clado, Publicata fino li 31 [illegible] passato Inq.to Leo di banda ac 1336 [illegible] [illegible] Avocato Fiscal [illegible] fisco, et [illegible] le ragioni di detto fisco, et delli [illegible] contradicenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 10 marzo 1624

Sig.re Giovanni Codronchi ha in nota Guasconi al C. nome
di cavare figlio di Giovanni — £ 20 —
Stefano Clemente al C. nome di cavare £ 30 —
Giovanni Codronchi dal Sig.re Cocchi — £ 6
Giovanni Balbi al C. nome di cavare — £ 10
Sig.re Giovanni Balbi al C. fornito in nota figlio £ 16
Giovanni Bacchi dal C. fornito in nota figlio £ 16
Sig.re Damian protopalta dal Mon.o Egidio portato — lire 6 s.
Giovanni Ott. dal C. Sig.re Damian Cocchi fornito al C. del notaro figlio £ 5 —

146 Ill.mi Sig.ri Conservatori

Adì 10 marzo 1624 Il C.e Nicola Fr. Albergati figlio di Lodovico — £ 200 —

Essendo stato da questi Sig.ri di Consiglio di Bologna ricercato
il C.e Nicola Fr. Albergati figlio di Lodovico
che si contenti di dare in nota quanto
egli ha speso e spende per il servitio
di Sua Maestà nelli confini
et di quelli che ha
fatto fare al detto C.e
Hora essendo
stato ricercato
dal detto C.e
Nicola
Fr. Albergati
di quanto
ha speso
e spende
per il
servitio
di Sua
Maestà
nelli
confini
et di
quelli
che ha
fatto
fare al
detto
C.e
Hora
essendo
stato
ricercato
dal detto
C.e
Nicola
Fr.
Albergati
di
quanto
ha
speso
e
spende
per
il
servitio
di

adì 2 maggio detto

Nicolò mandato dal C. Achilles Cepparana
di mirabello da metter lauri oglio n° 15 /

Papa Giorgi Maitani del d.° C. da mezza
lauri oglio n° cinque — D 5 /

Nicola Maitani Bergamo dal C. da
mezza lauri oglio n° dodeci — D 12 /

Gio.° Giacinto alaspro de in note lauri
al zonosterino A San Biaggio plat. n° D 20 —

Calogero Nicotra assicurato da San
Maria Scherria D. cinque gabelle D 10

Pap.° Jani Maccarozzo aplati n° — D 6 —

Giacinto alaspro credial Primas al C.
assegnai oglio D 8 — D 8 —

Gio. Baldi Fol. C. casaciado Slaxa
D —

Adì 2 maggio detto Gio. Giacomo di Stefani
pelle questa sta nota e leggi mezzo questo quali
non sono l'altro oglio n° 40 trovi che con quello
che haveva di minuto sta nota trovo lauri oz. sono
n° 60 li cui sarà ancora nota quel tanti
che si troverà essere portato.
Adì 4 maggio detto Gio. Baldi Cappello da pezza come in pezzetti
n° quattro con dentro del cuoi sotto di pezzi lauri oz. sono
60 oglio n° 6.

Gio. Costanzi Franco de in note lauri oglio
D cinquanta in questa Città — D 50

Adì 24

Gio. Costanzi dal C. Giulesmo de in note C. D 5
spendi nostri dal C. Simone in oro nel C. D 20
per Gio. Gian dal tr. cafd. D 1
aprile per Gian per cafd. — D 1
per nostri nostri dal C. Giulesmo — D 1
per nostri nostri dal C. Giulesmo — D 10

[illegible]

Item [illegible] Mercado la Sangre del cual valiste en:
la moda Sancti [illegible]
Item [illegible] Clamen del dicto da moda Sancti [illegible]
Item na mercado la Sangre cite no moeyte Sancti [illegible]
Item na mercado da moda Sancti [illegible]

Mayor papel regulado el C. [illegible] — [illegible]
[illegible] del C. [illegible] — [illegible]
[illegible] papel de el real — [illegible]
Miguel [illegible] — [illegible]
[illegible] relacion de la moda [illegible] — [illegible]
el real [illegible] — [illegible]
[illegible] relacion [illegible] — [illegible]
Item del C. [illegible] de la moda [illegible] — [illegible]
del C. [illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible]
[

Adì 20 marzo 1624 comparsero avanti di noi Dott. Gerardo Dottor Fabbri Procuratore et confessore
facitore del Sig.re et Sig.ra Dorotea Fabbri suo Principal dal
al loro professa Confessore
sopra g. Gerardo Fabbri suo figlio
gerardo del S.r Gerardo Fabbri
congrecante
Senato giusto
del offerto del C.
gia intendendo
effetto
fabbri bene del sopra
creto suo salute
tie sopra
in Corte
testato
Gerardo
Gerardo
Gerardo

idi 6 [illegible]

Cosperse al Sig.re papa Marco Cordoglia g.rl Meghelo [illegible]
[illegible] — et [illegible] de papa Theodoro Angelini
Mol. Cabal et Rabelo Sec.ri Romagnia [illegible] Madama [illegible]
ogni st.o vi — dodeli — et [illegible] papa Sec.ri [illegible]
[illegible] et [illegible] declarani la [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] — ∴ 8 —

Ad.o [illegible] [illegible] de la nota — ∴ 8 —
Ad.o canetari al Cattolo [illegible] —
[illegible] al C. [illegible] ∴ 6
papa [illegible] [illegible] ∴ 6
papa [illegible] [illegible] de [illegible] ∴ 10
[illegible] [illegible] ∴ 10
[illegible] [illegible] ∴ 10
[illegible]

[illegible] da [illegible] e [illegible] della casa di Medici [illegible] prima da [illegible] [illegible]
lo [illegible] Brocello [illegible] come [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] con ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
delle ragioni della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
libro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] delle ragioni della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

A 6 marzo 1655

A Marzo primo. El Señor Don Diego Felipez de Cazorla y
el Sr. Fr. Gerónimo Terrasenta fueron al Real Consejo
para Indias y al Sr. Don Juan
Pedro Calderón Ulloa Chancillerie fecho y publicar
proclama de tender a la universalidad de los
Indios y vassallos del Rey nuestro señor de que el Real Consejo
pregunto a los Sres. Ministros que se estaban
en el Consejo no debiano pagar el oficio de los
Indios y la Iglesia no lo hacessen pagar y
satisfaran los Sres. Ministros y otros oficiales
otro otro obligan pagar anualmente
tenen. Lugar, y otro otro año de los
recien. Resolvado que se tome el arbitrio
Y fallado que se pagan dos reales
pensando dicho pagar sobre que se debiese
debiese los marcos de plata y el oro transpor.
pena de 2 Sr. y hacemos cuenta al abo. de la
cuenta dicha debia otro dicho pertenecen
para la dicha. Excen. de alcançe y pagaba
correspondiente a la cuenta. Y otro
pleyto sobre Sr. Oficio despues en los
respondiendo en otro dicho oficio de los oficios
de los oficios otro año pagar en adelante

A 6 abril. Se vistió en este consejo de
Don Fr. Gerbette porque el Sr. Don Carlos no entendia el
consejo. proceder como quiere de intente Fraser requerir
tuvo el tiempo de furnos y el oficio pues al Sr. Don
Sr. Marcos porque no se sacaron fo sacaron otro y la
Fol. pedir y al Sr. Don Carlos proceder y
vanette remano pasar y el dia se aver fundado la
verdad el oficio dicho propio sobre dicho y proceder
Lo qual se nos notificate al Sr. Don Carlos
si podrá pasar en otro tiempo de otro cuestion
Stante la qual sentencia el consejo proceder y no
conforme aver efectuado tal oficio fuera

A dì 10 Marzo 1607

Compl. per Sua M.tà il mag.co S.r Pietro d'Anegia per il mag.co S.r Antonio et da Prete di Lanzo nel cl. di sud. oglio m.r Vinti et ciò ad ob.o del p.lame sopra detto, —— m.i 20 —

Ill.mo Nob.i uomini della sig.ria Generale Chiarandola d. 30

Compl.o di S. Giorgio per la loro pubblica del S. Giorgio et da si nota lanzo in casa sua oglio mistaro &c —— d. 6

Compl.o per il mag.co Pietro Maria Gasparo g.n ~~Gaspa~~ Soldiero c. et da si nota lanzo sud.o c. oglio sd. dice ad —— sd. 10

Compl.o per Cap.o Zanni Bacchiadello gradisca ven.o d'Venezia et da Preta Lanzo cf. ato d'casa sua oglio sd. dice sd. 1 —

Ill.do Laurenti Loy Lanzi Salomone d. Lanzi
spezial. di Salò —— d. 6
Mano Maria ostasette —— d. 4
Zani mottarello ostarbuccin —— d. 4
Nicolò cabargisti da Santa Maria —— d. 4
Zani tadofilli di Salò —— d. 4
Nicolò cristini dosci Brescia —— d. 2
Jano cirurgici di Salò vecchio —— d. 3
Nicolò giesse dosto —— d. 4
Pietro Michieli pizzinghetti di Salò —— d. 20
Nicolò turlini dosci Brescia —— d. 20
Ill.mo S. Nicolò Ser Nemesio —— d. 20
Lucchino S.r Gerardo Otto al S. Conte —— d. 10
Giorgio Salò detto sudo —— d. 10
Il Pizzo Salò Ser di Pizzo —— d. 10
Il Collegio Ser di Pizzo —— d. 10
Ill.mo S. Nob.i querini Anzolo —— d. 10
Ill.mo S. Fran.co querini dell'ill.mo —— d. 10
Ill.mo S. Marco querini fu Ill.mo —— d. 10
Ill.mo S. Nob.i querini fu Zuan al S. Nicolò —— d. 15
Nicolò Dose al S. Casenai —— d. 10
Ser Bernardin Grosso Brescia —— d. 7
Michieli Dose Casenai —— d. 10
Giorgio Trovato Ospedale Salò —— d. 5

150

Adì xxi detto lire 20 ebbero a Champ[agna] fiorini di
cavallo [illegible] la detta nota fanno essere lire 20

Adì xxiiii detto Compl.[illegible] Benedetto e Concorrato
insieme gli sono stati fatti per nel detto libro — s. 6

Item a 6. d. 10 sono stati fatti alla detta nota per
in nota avere fatto al Cosal cappa — L. 10

Item a 10 detto sono stati fatti per fare fare per
il Cosal cappa — L. 10

E arogato tutto sopra detto

E Compl.[illegible] Carl.[illegible] e Drago Nuccialli[illegible] Benedetto e da
Pietà Sanc. [illegible] e uno suo figlio [illegible] in
E Compl.[illegible] Carl.[illegible] Pietro [illegible] dal detto Benedetto
e da Pietà Sanc. [illegible] e uno suo figlio [illegible] dice — L. 6

E fatti tutto il Cosal [illegible] — L. 5

Nicolò Sandolo tutto il Cosal [illegible] — L. 111

Sono dieci mandrogne [illegible] — L. 10

Fachi fatti al C. [illegible]

150 Ser Antonio Angeli [illegible] della [illegible] apparecchiato
Lombardo [illegible] Lombardo detto
in nota Sanc. [illegible] al Camerlengo [illegible]
[illegible] lentoenghane

E Jacopo Dimitri [illegible] Sanc.
[illegible] al Banaro, e da [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] — [illegible]
[illegible]

13 d. 3 Aug. Comme la s. Dinato da Pietà d'Sanc. [illegible] [illegible]

[illegible] Sanc. [illegible] in nota avere [illegible]
[illegible] Sanc. [illegible] al C. [illegible] [illegible] — L. 6
Ugo [illegible] al C. [illegible] [illegible] — L. 6
Michele [illegible] — L. 6
[illegible] Sanc. [illegible] in nota avere [illegible] — L. 10
[illegible] al Cosal [illegible]
[illegible] Sanc. [illegible] al C. [illegible] [illegible]

ad i nostri [illegible]

Compareria: al C. Matteo figlio [illegible]
[illegible] del q. C. Giac.
[illegible] ind. varie [illegible] del q. C. Giac.
Carbasto et da in nota [illegible] al cual Comune
oglio di oliveda 1510 in uiche cupreo alquanto
[illegible] 1510 —
[illegible] al figliuoli [illegible] 1 —
[illegible] tomi otta di in nota [illegible]
[illegible] al l. [illegible] —
[illegible] al l. [illegible] —
[illegible] al l. [illegible] —
[illegible] —
[illegible] —

[illegible] ibra ond' infante [illegible] Nicolo
[illegible] dal c. Lineato otta in nota
[illegible] ind. casel Lineato oglio [illegible] trenta
[illegible] di casa [illegible]
[illegible] ha in nota [illegible] in casa
[illegible] ond. [illegible] —
[illegible] Nicolo Petrogno dal c. casel da in nota [illegible] in
casa [illegible] pro [illegible] —
[illegible] pro casazzi chuffigo del casal Storno di [illegible] da in
nota [illegible] ha [illegible] oglio [illegible] —
[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] —
casal [illegible] [illegible] [illegible] —
[illegible] —
[illegible] chuffigo del [illegible] oglio [illegible] —
[illegible] —
[illegible] casal casal
[illegible] da [illegible] [illegible] casal
[illegible] oglio [illegible] —

[illegible] da [illegible] [illegible] nel c. Pendamoli oglio [illegible]
[illegible] da [illegible] [illegible] nel c. Petro da [illegible] [illegible]
[illegible] Cadumini del c. Zagarozzi oglio [illegible]
[illegible] Scordili altri doi [illegible] Cadumini [illegible]
[illegible] —

Vedasi in gratia al 1576 nel proclama di Fer. 1111
del q. Conte Gerardo. — in secondo luogo del antecessore
q. Conte Gerardo ex concatenatione al 1574 proclama qui
in testa della sua dote e dimissoria con quel che il q. Conte lasciò
senza poter generato detti heredi del q. Gerardo suo figlio e
mag.to Pad.re suppose ha mio interdend. ogni pagat. e credi jers solisterno
dabitez. et d.o q. Gerard. della q.ta sua dote e dimissoria ed ipsum
filium et d.o q. Gerard. suo figlio omnia quecumque adhaeresse d.o
q. suo nato ubi omni modo et habere gratia et exigendo
jure quaerendo et procurando et habere et habere et habere
h. illa q. Gerard. et eius heredes exercere materie et domo dicere
et illa Mag.ta Sua Senata Avocat. fiscal. et generali adhaerente
[illegible] del Mag.to Sua Senata Avocat. fiscal. et generali adhaerente
et [illegible] del q. Gerardo e detti cessero come di sopra e
tutte le sue ragioni e azioni e tutto in Corte
fini seguito —

151

Con gravissimo [illegible] il q. Paolo di Polo interessato [illegible] di
di M.ta Venezia [illegible] fatti legami del q. Prosp. Rez. Gerard
petto [illegible] del q. Prosp. q. Gerard. procurato con mag.ta [illegible]
Spurlo successive detta mag.ta Venezia in sua libera
h. [illegible] come [illegible] fecero dergia del q. Prosp. q. Gerard.
Gerard. solo [illegible] [illegible] ed interessato e [illegible] altro
abbiamo più prossimo parente [illegible] [illegible] benefit. legis
et in [illegible] et [illegible] liberatione della [illegible] di tal
successione [illegible] di proprio [illegible] [illegible] instante
et dilectis [illegible] [illegible] al R.o proclama [illegible]
[illegible] q. Gerardo [illegible] successione [illegible] et [illegible] ab
[illegible] q. Gerardo [illegible] come sue successor di detta
[illegible] q. Gerardo [illegible] [illegible] dergia della
[illegible] [illegible] [illegible] q. Prosp. q. Gerardo [illegible]
[illegible] q. Gerardo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì il Marchese d'Ast
Compadre et Sig.re pagò Cont.i rodi dal Mani
de Pedrad et de M.ro Antonio n.ro Ill.mi et Ex.mi del p.
Cabel Calmo
Giorgi Melchiorre dal ~~mette~~ Cabal Carmenio et da
M.ro Antonio Cacce ogni M.ro quatro ogni
uno

5 M.ro Stefano Cremon ogni M.ro: ~~tre~~ quindese
di Cichaneto fuor del ~~Cast~~ Mollasch et da
Pianzia Mor del Cabel Chemere et altri uno
et altri di S.t Chieta —
Ottaviano de Giorgi Parasteho ogni it. tre gran
Leo del Cabel Platagn —

Compt M.ro Carmen. il Sig.r pagò p. Theodora Malcorpa fatt
et Mtr.ro della M.ro Mad. Brotta et del g.m.o Mad
Bangna habita nele chiusi de Brotta et da M.ro Antonio
d'Aner ind. C.l fin mese Mag.o M.ro quindeli ogni
152 d'un
uno

Ad.a

Ad.i sopra del Mes. Michel de Nicolò Cane con Bernardino del
C.l sopradetto, et sue pertinentie. Vi cert.i de doubiti fare
publico per ordine sopra et intender in quel C.l et suoi con
fini che tali li mei Nomi et Ab.i tengono ten.ti i ragion
Ad.o Sopra 1624 Ad.o no clare fuori certaine nel luoco di Gonas debiano contenuti in quel
fine fat. del Cab. Ab.to et chiare che li trovano sua i confini delli ten.ti
de Ped. aggiar Oltre che cessano tere coth et assegnati dai t. Sig.re et suoi Leg.
di ingiuria delli
del Cab. et Sig.ri Ch.ni Conado et giuchetto ali di detto suo C.l et altro
Nonostante uno non accolgi da quel dell'altro
ma tutti lupeno et cognoscero i suoi ten.i et legitimi
confini et acciochè detto suo Benedo non resti per defra
ud. dell'eredità di quelli tali mettendoli in confusione
fuori, ordino sotto pena de D.ti 50 per ciascuna colon
et

Ordini per li Commissarii. Bagno

d. 28 8.

et ogni altra maggiore che parerà alla gente mercatanti
transgressore del debito. Intendo di più che tutti
tutti quelli che per avvertenza, ignoranza, o altro
et motivo alli confini già designati si trovarano con le loro
di luoghi di grano debano tutte le spese sudette terre et
spese nel primero stato et che loro tenghino che
non quelli che ciò contenderà di provare otto mesi certari
altrimenti cadessero insieme li beni et che pene sono
tempi le maggiori ad arbitrio della gente. Et oltre
debbano tutti pena et che consideri
che gli sono state nelli dalle maggiori di [illegible] a i confini
di ogni altro terreno et stabili posto sotto la cura di
di [illegible] sotto la sudetta pena non dovendo [illegible]
a non [illegible] quelli, et ogni altra [illegible] sotto
[illegible] che [illegible] fossero [illegible]
[illegible] di quanto [illegible] chi terreni et confini della
nel sudetto terre quelli ritornare nel stato et che [illegible]
mero sotto la pena sudetta non derogando [illegible]
[illegible] et [illegible] di [illegible] et chi [illegible]
di questo proposito [illegible] [illegible] a [illegible]
comparir.

Fu letto li 15 Maggio 1620

Cedula del Sr. Obispo de Tucumán

B 3

az/bezeichnet

B 5

D BB

1300
650

650 × 4 = 2600
6100
6100
6100

Duca Candia

B. 17 – Bandi

Reg. 18 (ex-17, ovvero 18 secondo l'indice)

1650. 17 maggio – 1663. 6 aprile

Duchi Giuseppe Morosini – Zaccaria Mocenigo

Proclami

N 17

Registro

1650 Maggio – 1663 Aprile

BANDI

BANDI

Band Bandi

S. Bandi

Lo. Ba

Leg.

1

Lo. Bandi

Essendo stato appuntato il sig.re D. Leggi nelle Carceri d'Altamura
per intervenire per nome del Duca di Nola e della
Città, con buona bolla in forma di notaro stabilita
nella Cancellaria della Università, e Cancellaria di detta
città, con il suo merito gia li sono pagate, per il suo salario
salario da Carceri fori delli forati li quali sono
giorni quindici fu venne carcerato dalle sue mani e Ro
per ordine attento in vita quali a ordinarii testimonij
Judice e Leggi, per li mandato delli Duca e Reggio si fa vedere
a chi si spetta di procedere alcun interesse circa detti
cedole dovere pagare e fa per compenso in parte
Carceri è conveniente sono il giorno che potrà dare
testimonie si dovrà all'esame li testimonij per la
ricognizione del carcere e l'attenzione d'un
fa gli in vita pubblici e ecclesiastici testimonij Judice le
leggi &c

Adì 13 Marzo 1650

Affermo Dentro il monist. Cancelliere per Lo Reggi provisione
sopra la colonna di S. Marco all'ordine bene solito

Adì 13 Ruf.o 1650 Il R.do P. Giovanni Antonio Pieri certificato
dell'ordine Sacro monito esto di astinenza de Judice e Pat
sopra la ricognizione del carcere dell'anello cedola sopra
colonna in mano ecclesiastica questa scrittura fatta
cedule di mi mostrate è tutto scritto e sempre di mano
de Giorgio Generale fu del R.do P. Arcangelo preso ubbrio dalle
turchi è Giofiro nelle sue scritture fu di riferimento
e si sopone essere anco morto e non si sanno testimonio
notizie di lui Interrogato da cura scienza per questo
giovane me fu lasciato del pri. come compare e
si è ritornato a casa mia, e con tal relazione so
cognizione del suo carcere, e per questo di
Affermo il. il. il. confr. le Jurando

Io Duarte Caltzi fiscale affermo quanto di sopra

Adì 15 Luglio 1650

Appresso in Bisto de Gordi Banniera à Gaiapetra et al presente
in questa città nella contrà del Borgo città vecchia testo
come sopra vista la recognitione del carattere dell'erede
celato co' auertito de Justo, et tolto le fede in mano della
questa è tutta scritta et sottoscritta di mano propria de Gordi
Gaudi fatti del q. Mo. papa Alessandro Lancerto Lancerto
bonissima cognitione delle sue lettere et se bene mio padre
è di Gaiapetra sono più de 19 anni di bancio Segnesse
cioè et so bene la pratica di esso Gordi et mi scrive
molte lettere co l'ord.ne di quelli volta intercessi e Gaiapetra
et mi scriveva lettere passando familiarità con lui,
Ad fidem M.ri Pietro son di grande bisogno, et lui sarà bene
et per ultimo perendo Ins.t e di confr. et Jur.t —

Io Theodorus Albertos Sterge mercatorum

Io Nicolò Costafilla dell'Aurora testo sodisfatto mercato et con
auertito de Justo, et tolto sopra la recognitione fatta
questo Gordi Gaudi si è ordinato in casa nostra doppò
la morte del M.o papa Alessandro mio padre, et ho
tenuto cognitione delle sue lettere è conforme, et di
sicuro affermo di questa cedula di mi mostrata
è tutta scritta et sottoscritta da lui, fu di fuori stato letto
da banchi, et ho sentito —
Ad fidem M.ri Ins.t et confr. et Jur.t —
Io Nicolò Costafillara affermo con mio giuramento

essendo stata approbata per li ig.ri dell'intendente de Dr.
Nicola Cortili à nome de Dna Maddalena Dragumanni
vedova del q.m Nicola cuneddu per scritto due anni fa
per autorizzazione senza dinaro per propria
intendendo comprobar il cambiare data, però detto
dell'ex atto si fa intendere à chi si sia d'essendo
stato presente dover incontr.re degli ostacoli quando
compares è trattandosi sopra la parte, ch'in parte
detto ex.te si deve venire all'esame di testi p.a
ricognizione del cambiare è p.ti g.ti all'attestazione
di essa in casi p.ti o autentici testamenti
sotto le disposizioni delle leggi &c

Atti 30 Sep.re ibro

Ad Marco Dendolo mediante Cancel. fatto Mag. proclama p.r
la colpa di Marco ad effetti di cad.uno attendere

Atti 25 Ott.re 1820

Mag.e Pr.to ch. essendo à m.to dell'ill.mo Sig. Leg.re per ordine essere
instante de Michela Mazzofan non presente nella Città de S.
Pietro ad osservare ogni la m.ta lei dovere dare ogni
diligenza ad altra di Michela con due fanciulli
dopo questo proclam ochiara ne effetti dell'eredità
di Lorenzo di Lorenzo e Nicola Michelangelo
nipoti di detta ne grado alcun prettam lettere stran.e
ad andata ne grado alcun prettam lettere stran.e
essere alcuno parte d'eredità minuto ne alcuna
in nel nel paese ne fatti menim dannificazione
valsero l'eredità di grado ha per detti ne grado
e dea alcuna alli primi e Cancellaria
di ogni oggetto dann. e fatto, ordinato ch'ill.mo
d'ordine Lars nel mancato dinanzi spesa offerta
ordinato di grado del sud.o ragionato esposto
ch'ill.mo al ogni contenuto dico Lucio
dell'in cuto.

Essendo stati non pochi nel porto di questa Città
li dì passati Vascelli francesi d'una nocchiata li Sig.ri
li carnevali per Alcune di esse, et l'altra S.
Podestà di Padova per Pietro Costa e per li Sig.ri
Ref.ri Ill.ri et da li Cap.ni et Dreg.ri et conf.ti di Centu
gli fa intendere di d'alcuna persona di detto
ordine singolare non sia tolta ne asportata
cosa veruna da detti Franzesi, et di
qualunq. persona ne venere appresso
di se debbano subito appresentare et consegnar
il tutto in mano delli Sig.ri, et se sarà
di alcun altro venere di esse robbe sia
venuto à ritrovarle sotto quelle cose
gravi pene di presente à N.N. da meritar
al trasgressore, e disobediente venuto
di sarà in luce, oltre di essere sospetto
alla rebellione di dette robbe, et ciò
in conformità della parte dell'Ecc.mo Senato
delli 10 Aug.o 1686 —

Adì 3 ott.e 1650

Essendo stato ucciso il corpo di
guardia al ponte à San de Trambini da Alcuni
Disbelli ritirati, essendo molti albanesi, et
ustrieri &c

Comandato dell'Ill.mo e Rev.do Capitolo e Duca, e ordinato
del Sr. Abb.e Pro.r l'infrascritto Calmerio Igumeno del monas-
tero di S. Pietro de Irsitti S. Nicolò, e sue giurisdizioni
dato li 5. 5.bre come per la sua elezione fatta sotto
li 7 detto prossimo passato, si fà publicamente intendere
a chiunque spettarà debba comparer in questa Cancellaria, e
sotto il pate di in sotto, e esprimer tutte quelle
robbe stimeri, ori, argenti, imagini, libri, e ogni
altra cosa minuta che tutte, e di si trovarse essere
quocumque modo de ragion di detti Monasteri, detti,
recomendati, o in pegnati dal precessore Igumeno
detto Silvestro defunto, acciò di quelli siano recupe-
rati, con quelle cose di che richiede sopra ciò,
e consegnati al detto Igumeno Calmerio o consegnar
quelli, a Benefitio di detto monasterio, e questo acciò le morte
di esso Igumeno Detto si sono malmenate le robbe del mes.
monasterio, e molti si sono appropriati di esse, altrimente
pigliato detto bestiame, e quel tale, o tali di non lucen-
no palesato, e dato in nota come di sopra le robbe
di loro tenute siano sottoposti, e altrei incorse
pene alla restitutione ognetto siano applicati
per debitori nelli offitij fatti per il malamente
l'ell, e redenute quelle di l'entrate si sono in pate
=riti in qualunque tempi di detto monasterio, s'intendino
incorsi al rigor delli ordini forensi in materia
dell'entrate proprie etc.

Fatti a Nap.li

Fr. Marco Dardolo di monasterj hanno più volte per lettera
sopra la colonna di S. Marco bene stabili essendo molti
abusi, e usurpati etc.

Per la morte delli Priori delli orefici l'uno per loro, e l'altro

9
Adì 6 Nov.re 1690

per l'argento sono restati nelli detti carici, Pero Incarlado
Ant.o Domenichino orefice, l'M.ci e Sig.ri R.ri Reggen.ri e Cap.ni Q. venir à elettione e uno
greco delle cerce, e si per voler li pesi, e m.ri all'ord.o si fa intender a ciascuno
che si non [illegible] pretender, dover presentar de giorni otto venir à dare
per carica di proto
dell'argento, e uno
che sono li nostri sopra il pred.o, stormente passato detto [illegible]
delle mistiche
p. p. Q. deuenerino à elettione di questi sopei d'le
i pesi &c

perseuero con, e sufficienti li oli carici &c

Adì 13 Nov.re 1690

fu pa.to Ill.mo Sig.re Cabro li 3 Marzo all'ord.o detto Dario
q. ministri al [illegible] di ciascuno &c

9 Ill.

Comp.re Francesco Bodi Dinerino by Ant.o, e si fa in
nome per uno eletto e equilibrar le mistiche i pesi —

Adì 10 Dic.

Comp.re Antonio Maria Bodi Vidalin orefice e si fa in nome
d'esser eletto nella carica di proto li orefici, e tolti
li [illegible] sud.i Ill.mi al Manoli librino precedente —

Id.

Gerard Dominichen sia permesso in nome per proto
li orefici e d'altri mistichi è mesule —

Adì 11 Dic.

Gerardi Lionolo orefice sia in nome e uno eletto
in uno delli carici —

Id.

Gerardo Dominichopulo orefice sia in nome, e uno
eletto in uno delli carici sud.i

9 Intendendo gl'Ill.mi, e Ecc.ti Sig.ri Marchesi Duca, Prin.
di Cas. Gli Ill.ri Conf.ti d'Aragona, Molin, Cap.ni, Attuire di Molin et Ill.ri Demetr.
Conf.ti Palerm.ti d'Aragona, Conti, Cenci, e Attuire de Porto di Cenci,
Duca medio Cenci, Conti Cenci e Attuire de Porto di Cenci,
et sibi in nom. Porto di Pozzi, e Collatar. di detta Porta giusta
Diriguo la delle quae sententiae, essendo l'ordine de morte delli gia eletti, Per detti Ill.ri Ill.ri Ill.ri
eletto Stroppo di Cenci si fa intendere per il prete pub. procuratore d'
Legatori di Ill.ri Cardinale
Ill.ri Ill.ri Ill.ri

Adì 13 Agosto 1691

Il Quanne Cornaro fu Nicolò detto come di sopra morto
ab intestato, e per esso la sua pecunia
dell'anzedetta scritt. R.e

Questa vi per esser stata, e sottoscritta di mano dell'istesso testatore, e ciò essere stato bastevolmente riconosciuto alle sue lettere, e cambere
Ad Quintum R.d 1.m R.d confst, et Jnt.

Il Quanne Cornaro Patti nozzi e quanto di sopra

Essendo stata esibita sotto li 14 Corrente ibsa nelle Cancellarie di
Adì 14 Agosto ibsi
Nicolò Giulea fu Domenico
dell'origine della Cancellaria
il quale dopo aver letta
sopra la recognizione del
carattere dell'anzedetta
cedola parimente ch'con
nuovato le Jnt. e Pat.
questa Scritt. di
mostrante è tutta
scritta, e sottoscritta
di mano del q. Michel
de morto, pat. de nuovo
scrittura R.e Testatore
Nicolò Cornaro di lui, et
del suo carattere proprio
Jo come scrivano delli
esitati. tolsero sotto
dell'Arsenal et oneratio
lui giurano sono
pratici notoi riconosciuto
tra di noi, et più de
sentire affermo la
sua deposizione et Jnt.

Dnò Nicolò Cordili pubb. dell'Ordi Dominico q.m del q. Michel, una cedola testamentaria hieri essa quella fatta scritta, e sottoscritta da detto q. Michel suo nostro suo padre, per essere ottenuto in sua publicità, et successivo testamento, e dovendosi venir alla comprobazione del carattere d'essa, però domandò dell'ill.mo Cap.o G. et gl'Ill.mi et Ecc.mi Rett.ri di Candia, si fa sotto, et intender ò chi si sia di presente Giuri interesse, dover ricevere de gli ordini comparer, et esprimer sopra il proprio ogni sua pretensa ragione, altrimi passato detto tempo si devenirà all'istanza di detti gli recognizione del carattere et g.ti g.ti alla elezione d'essa in sua più ampia et ampliazione testamenti presta la sua Jnt. et le disposizioni delle leggi

Adì 16 Agosto ibsi

Alessio Dendolo q.m Alvise Cittadino Cittadino Candiotto la copia di q. Alessio Dendolo sotto alli ordi.ri
Alvise Giulia aff. con mio fr.

Nicolò Giulea aff. con mio fr.

Nicolò Giulea aff. con mio fr.

Nicolò Giulea

Adì 30 Maggio 1651

Noi Gio: Batta Sorbon

Questo scritto è tutto scritto di mano propria del S. Michel Demetto scrivano già nell'Arsenale, e lì affermo che predetta, e legitima è la sua hè la scritura essendo quasi in contorno co' lui mentre si essercitavano in officio dell'Arsenal co' lui sono etc.

Adì primo 20 Xbre 1651 io infrascritto

Io Catharin Seregni affermo

5

6

Intendendo il Sig. Gio Batta Pedrini Cap.le e Dott. in
merir à ottenere detta carica di Cap.le delle prigioni
di questa Città di Fabriano, e desiderando
eseguire à persona che è sufficiente per detto Ministero
non potendo d'ogni di occorrere prendersi à procu-
rare, con quella particolare di ricerca d'
importanza di detta carica, Però d'ordine di S. S.
si fa pubblico à cad.uno di presente che ella
Lancer Pubblica dell'ora prossima comparsi nella Cancell.a
e dessi in nota sotto il piede, altrimenti S. S.
procederà à ottenere di quella persona di Fabriano
che è sufficiente per detta carica

Adì 7 Luglio 1801

Pubblicato per tutte le solite strade di detto Marco attend.
di Marco Sandolo Bl. ricevuto per solito

7

Essendo stata eseguita sopra li 28 dell'indrizzo la
Nota Nominale Ministeriale dell'Università Fabrianese
con quanto dice circa l'esibizione ordinatione dell'
Illustrissimo Tribunale Supremo Revisore di detta Città
nell'atto come in esso descendendo circa quella in nota
pubblica e ascendentali competenti Nobili le leggi
Però da mandato dell'Ill.mo si fa pubblico à cad.
uno di presente ognun alcuno, che Pub.ne
degl'ordini quelli ind.i comparsi nella Cancell.a
in atto di presente contendere, e esprimere ogni

Essen

sua propria ragione domandando essere loro ammesso
a deducire all'esame di testimonij che riconoscono
del carattere e di attenenze d'essa pretende la
disposizione delle leggi all'ordine [illegible]

ad 20 [illegible]

La presente fu letta per ordine di S. Eccmo ed
ordinata la stampa dando il mandato come sopra

Nicolò Leggio [illegible]

Su ajuto presentata in cancelleria magn. il giorno di oggi da Nicolò A-
nastasi Grande ed intervenienti de Dona Elia Gachiotopullo
una Cedola testamentaria due ejus patris scripta et sotoscrita
di mano propria dell'q. Alessandro Castello et quella pretende
q. Anastasi Elenor in vim publici et authentici testamenti
si sia voluto intendere da Gandolfo del ecc.mo Reggente a di lui
che pretendesse interesse dover in termine di giorni quindeci
in ossimi venturi comparer in dri cancellaria et iste cum presente
esquipari ogni suo raggio et pretension alegante passato
termine si deveniva all'esame delli testimonij per la giusti-
ficazione del carattere d'essa et alla delenazione in vim
publici et authentici testamenti giusta la forma delle
leggi

7

La supplica fu pubblicata separata Colonna
di S. Marco per parte Gandolfo A. M. d'intelligenza
un'essere

Di 10 Aprile 1600

Alessandro Castello Greco de q. Michele testimonio come di sopra
essere morto et con precetto di giuramento esaminato et inte-
rogato sopra la cognizione delle cose notificate. Dice
con questo Alessandro Castello lo praticato assai tempo
fa nel Casal Langri et pesava ma di Nei gran amici

con anti gran gli siniscalchi delle Cittade et con
ho havuto cognitione delle sue Cittade et cavallere
ce io di Scientia et affermo de gastri. Dato et mi
mostrate e nella scritta et stroscritta di proprio pugno
di D. Alessandro et sic
et di Sua R.R. confirmavit et juravit
Io Lorenzo (illegible) a fede a mano
mia (illegible)

Item Sno. p. Alza Salerno fo de S. Livio testimonio come dio
per monito et examinato con accertimento di giuramento
et interrogato sopra la recognitione sudetta Re: questa Cedula
che mi havete mostrato è nella scritta et stroscritta di
proprio pugno de D. Alessandro Castello havendo conosciuta cogni
tione delle sue Cittade et per anco mi sovviene Cittade
mentre io mi trovavo in casa Scalagni et così ho havuto
la recognitione delle sue Cittade essendo anco amicitia fra
di noi
Et Sua R.R. confirmavit et juravit
Io andrea Salerno affermo con mio giuramento
quanto di sopra

et on
ualere
o di mi
proprio pugno

t
ne

e come sia
ramente
nostra Cedula
gentiu di
ssima Cgni
a Cleve
lo hauuto
nicitiatua

8

elmo

Essendo stati spediti nella Cancellaria Maggior sotto li 25. luglio 1654. y parte de li Statuti fatti dal q. g. Marco Bonaventura uni Ill.mi; dice essere la cedola testamentaria del q. g. Marco Amoral passato li 4. agosto della parte ad altri mesi per essere stata li 24. 9.bre 1647 in carta, et sottoscritta di mano sua propria come in quelli per essere ellenati, in atti publici et autentici testam.ti. Però dal mand. dell'Ill.mo et ecc.mo Reg.te si fa publicam.te instanza, acciò li sia che precetto che riesce lonor nel ter.mo de gi. 15. prossimi compar. nelli carcelli Bucal et contradir sono il parere cò. esquisito quale si sia suo interesse, et proseguir nel ter.mo stesso; altram.te si procederà all'esame di testimonij, y la recognit.ne del carattere di esso, et E. E. all'atto dell'ellenatte in atti pub.ci, et autent.ci testam.ti. Giusta leggi etc.

Ad.i 20. Sett. 1654

Cons. in Cancell. il S.r Marco Ferari et contradice all'Ill.mo procuratore y le ragioni et cause che a tempo e luogo sarà esposte alli Giudici

Ad.i 21. Sett.

Comparse in Cancell. il sopradet.o S.r Marco Ferari il quale esp.e: che la causa della sopradet.a contesa, che hà con lui, della 2.da in cedola il cons. testam.rio ellenatte di esso, come cedola in atti pub.ci et autentici testam.ti, se ha preteso non sel.e sud.o que et dell'heredi hà ricevuti il S. Amoral con ancora sud.o rotispato interesse e stato colle cedole antecedenti y suoi tenori

Ad.i ni Agosto 1654

Pub.to il sopradet.o proclama sopra la casa di S. Marco all'ad.o y marco Bardelo V. m.al Con istori cons. pagati etc.

9

nirsi pregiud. delle sue ragioni. Non potendo pregiudicare l'inserta conferenza del S. Amoral con conveni alli Statuti delle leggi. che procedano quelli d'Italia, il che y suoi ch. ricerca Stat. in allegati giustificanti etc.

Adì 30 settb. 1651

M.o S.r Zuane Maria q.m Gio. di età de anni 50 circa testimonio produtto per essere esaminato sopra la recognitione delle lettere et carattere del q. S.r Zuanne Anzol, contenute nella sua cedola presentata incontro con la produttiva M.ge di Gio. Battista di Marini et Zuanne delli Pizzoni, et havendo il carattere, et contenuto di detti carti conosciuto sotto li nn.ri

Dice le lettere, et carattere del contenuto di detta cedulla inanzi li nn.ri che sotto, e tutti li nomi et sopra di mano et nome del q. S.r Zuanne Anzol, et ciò per esser, et cognoscer che lo Zuanne del suo carattere, et nomi, che lui medesimi, si erano trovati qualche cosa scritta spesso di lui, et ciò affermò congiurando.

Io Gratian vb. vb. vb. Cons.o et Secretario

Io Zuane Maria Canorthes a fermaro meo cum Canorthe — —

Adì 30 settb. 1651

M.o S.r Francesco Bich. q. S. Domenego testimonio produtto per essere esaminato sopra la recognitione del carattere del q. S.r Zuanne Anzol, et il tutto come sopra.

Dice, sopra scritto, che si riferisce, sive cedula testamentaria contenente, che quella è tutta, et sottoscritta di mano propria del q. S.r Zuanne Anzol, qual, per notizia tenuta di lui particolare per essere stato più volte con

, et in par ave, che in l'istromento scritto del detto pag.
pugno opere dere. Bonat. Rge. locogniteto d'uno Eff.
d'Longo verpe, che ciascuno con q.ti s. Stand t'entro
arci et ortiertheli et affte. congiunti.
Ad Erales v. v. cost., et Jurant

Io fron: Bisi sud.to aff.to con giurato.—

10

Vedendo l'Ill.mo, et Ecc.mo Duca Alessio Duca, et li Deputati di questa città transmurano il dubbio loro così nel venir nelle processioni ordinarie, et extraord.rie ad accompagnar la Scuola Bergna nel giorno di detti, come è stato sempre osservato con li loro principi della chiesa di S. Rito fino è quella di S. Marco per far il Lunedì delle Scuole Bergne è di sua sorte, et in particolare la processione che si fa ogni sabbato, et ancor Ad Ottobre nelle congiurazione pur, come si fa anco à Venezia, et placcia l'Ill.ma sua, transgredendo à più ordini fatti da Precessori suoi, et in particolare dall'Ill.mo Duca Ranne Ponte Duca, et dal Bello Barbaro Cap.no Duca, con sendolo. et citino essempio, però S.S. Ecc.za volendo proveder à questi abusi, et le cose passino con bone regole senza confusione, è sendolo, ederando si alli p.ti ordini, et può pur proclame far sapere et prendere ad intelligenza del Ill.mo Prospegio, et delli reverendi Padri Frati di questa città, et dettano puntualmente essegui detti ordini, sotto le pene contenute in essi et non ingiuriando pervenno à S.S.Ecc.za meriter alla loro transgressione et per maggior comodità di detti superiori venio non habino occasione di alcuna scusa S.E. ha ordinato et vuole detti Deputati reduti à bordolo in quatro persone anco Ad ogni settimana ogni uno sopì il suo obligo, et questi debbano essere per ogni settimana, et al fin del mese

Dato copia della Bolla proclama al Ill.mo Prospegio et ord.ni esposto da sua Ecc.za

Ins.

ogni

ogni uno tutti adempito il suo obligo, li nomi delle
ò delle chiese sono registrati sotto la parte prossima
d'ora in seligenzia —

Adì 24 Ottobre 1652

publicata sopra la colonna di S. Marco e Marco Dandolo Bianchi
legendo Dom. Agostini de Store, essendo Motori estanti i se
audienti et loro soliti —

Prima settimana
l'officiatori dell'infrascritte chiese
parochie
S. Nicolò Muscatania
10 S. Michel Arcangelo Borgo.
S. Maria Maddalena Borgo.
S. Marco
S. Todri Siriano
S. Todri Giforandi
S. Basilio
S. Nicolò Tornisachi
S. Elia Candelora
S. Marie Politissa
S. Maria Catafini
S. Todri Tarlotò
S. Maria Clarissa
S. Maria Phalamagnia
Cristò Cattari
Capelle
S. Croce à Strada Larga
S. Matteo
Tarsia, S. Lucia Borgo
S. Todri Mosto
S. Trinità
S. Maria Gorgopatma
Cristò Pandocrator
S. Zuanne Lagia
Capelle
~~S. Todri Degani~~
S. Maria Chiara Clarissa

seconda settimana
l'officiatori dell'infrascritte chiese
à parochie
S. Maria di Andrea
S. Zuanne Cotomeri
S. Cirillo
S. Todri Musfino
S. Origni
S. Demetrio à Strada Larga
S. Todri Soriano
S. Zuanne Fiegola
S. Croce al Arsiteo
S. Maria Chiampanigia
S. Arsenetio
SS. Apostoli, Vagni
S. Maria ne magni
S. Simeon
S. Todri Stinolta
S. Zuanne Cristofilissa
S. Maria Teo Salepati
S. Venerando
S. Nicolò Gramalexi
S. Maria Pasimarco
Capelle
SS. Apostoli delle Celoni
SS. Anargiri
S. Anastasia

Questa settimana
l'officiatori dell'inde.
diece parochie

ta S. Maria Odigitria
ta S. Maria Periuleptos
ta S. Theodosia
ta S. Maria pisfosotra
critò diefeka
S. Nicolò Postabrea
S. Giuanne Damaseno
ta S. Maria petrotyrotikia
ta S. Anna Cipuro
ta S. Maria, Glotti
S. Nicolò di Calligeri
S. Demetrio Cassi
S. Michel Arcangelo Cassi
ta S. Lucia, Cassi
ta S. Domenica
ta S. Maria mahotitissa Cassi
ta S. Maria Gilini
S. Giuanne Crisostomo
Critò Scalundi,

Cappellani
ta S. Maria Nearopoliotissa
S. Nicolò Cassia
S. Onofrio
ta S. Maria di Miracoli, pen. del Protopapa
S. Nicolò nel Molo,
S. Theodoro,
S. Giuanne Eremita
S. Spirito, di Lettati,

Questa settimana
l'officiatori dell'inde. delle
i parochie.

S. Giuanne Teologo di Cassia
ta S. Marina
S. Giuanne Teologo agiosmeno,
ta S. Maria Ludiani
ta S. Maria Blachiserna
ta S. Elia, di marsi
ta S. Maria Faneromegni, ds Salvator
S. Bartolomeo
S. Nicolò, de Sangale
S. Rocchi Dorgia
ta S. Anastasia
S. Michel Arcangelo di Sartori
S. Rocchi, Catergari
ta S. Maria Faneromegni, ds Mastrangi
ta S. Croce, ds Calafati,

Intendendo l'Ill.mo Giuseppe Morettini Dazier sopra la mancanza
quantità di olio di ulivo, che in questa città si manca
che si vende di essi, per dare quelli ordini di rimedi
necessarij a beneficio di questi popoli, ed affinche
Poi per il pubblico proclama fosse saputo ed intesa di
ciascuno che sia che si trovasse così mercanti come ogni
altro di ne tenere poca o molta quantità d'olio,
dover subitamente de tutto dare, comparire nella
Cancelleria Ducale e dichiarare in nota sotto il presente
sendo grande alcuna, altrimenti passato detto
termine li contravventori saranno così nella perdita
di esso olio la metà del quale sarà adenunziante
oltre di essere tenuto secreto notando, ed l'altra
metà ad arbitrio delle Guardie.

Adì 24 Novembre 1802

Si proclama quanto sopra sotto la colonna di S. Marco da alcuni
Dandolo mandati a suon di Tamburri, con solito
concorso molti astanti, ed ascoltanti.

Essendo stata appresentata lettera del Sig.re Ord.re Monte
Calvello diretta del C.re Giovanni Filippo Mar.se Pri
de Mad.ra Christina filiano creditore che gli desp
Demetrio scrisse due scritture dice esser le
cedole testamentarie del detto Demetrio scritte
per esser senza li ciò magno [illegible]
dalla [illegible] senza giorno remette, per [illegible]
[illegible] per del medesimo scritto [illegible]
[illegible] Mener in cum publica [illegible]
[illegible] Per cum [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Per la parte [illegible] Vidali [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Stimando Dio Sommo Signor Nostro Dio di lui sempre misericordioso
il benefitio, et conferire li questi poveri poveri, et Mistici,
per uno copia delli presentii di detti di Giustiniani vien negato alli personi delle
presente alli Mag.ri Mag.ri nobili di conducono in questa città il beneficio di possedere di
Giud. nell'off.o della rodori, et per antiqua consuetudine si pratica di godere
Giust. — questi di Lucchero condotto o fatto condur mercanzie dalli
paesi, et volendo inoltre se mai fosse possibile è solenne
di ciò uno, fa per il pate pd. prelatura sopra et intender è
tutti questi di portarsi nobili di mercanzia o di più sia
portato in questa città dovesse quella interdetta sopra
in nobili nell'off.o della Giust.a et ente nella Cord.a di Gd.
possano goder i proprij patroni il benefitio delli ferro,
di gl'ordini sempre sotto di vendere è sua conquistata
quali pensati possano ricever il tanto n'esse, il quale fing.
12 prima perché sia, tanto sempre riguardo alli costi
di detti patroni lucchesi effetto congiunti, aumentandoli
approbo quali di utile conveniente in riguardo delle
congiunture di tempi, acciò rubbino animo quelli che
trafficano poter ricaver il suo è destinzione della fortuna
si cose S.ti. di tutti procurassero il ben della patria
et il solenne del prossimo, prohibendo l'interesse è ciò
pd. queste causano molti sconcerti, et inistie aquesta pietà
prohibendo appresso di chiunque bellero possa tener esiziali
brevi sotto la ord.a licenza sovvenita, et è quel presto di
gli sarà ordinato riguardi,
Si come i Lucchesi di vendono il loro, potrano quello vendere
a nostri giudici è gabelle sia il bene quelle di Gr. giustizia
et non più sono quelle pure di pervenire è S.ti di in cerco
di contravenzione, et Rmdo sg. mandato nell'off.o della Giust.a
pd. sua in irrevocabil' esecuzione —

Ad.to 18 Febraro 1652

pubblicato sopra la colonna di S. Marco di Marco Sandro mandato è
son di Lucchesi sono sotto

Art. 19 [illegible]

Il Sig. Giuseppe Corrias [illegible] di [illegible] nella casa di [illegible] Bernardo Pietro [illegible] di [illegible] sardo, dei sardi de nassini, è [illegible] di [illegible]

Art. 20

Il [illegible] con [illegible] con la solenne [illegible] casa [illegible]

Adì 26 detto

transferitosi dopo detto Ill.mo Podestà Cortelli sopradetto
vicario et solito Notaro del S.r Emanuel Vassallo portò
nell'istesso luogo di S. Nicolò Carcere, et la di lui moglie
fatte morire con protesto le giurisdizioni. essendosi
cognito delle lettere et carattere delle sentenze due
contenute nel processo fatto contro di S. Antonio Vecchio
ingrosso ad ii et Legnd. pigliato in mano et quelle
lette et viste et visitate
queste due sentenze ommo Pirate sono lettere
et carattere del q.m Demetrio scritto dopo dette
sentenze et sottoscritte l'incognito proprio dopo di
caratteri Pirate Lacunde Lamuto Benietin
pratica del Notaio et la relazione di dette due
lettere con l'istessi di Lacunde Affidati Lerm
mil Cele et Lacundum fatte diligentemente dalle
nobile Città di Corfù apparisce ilenno
nell'istesso luogo Nostro dell'Ecc.mo Lacundum la cognitione
di detti caratteri et Pirate Lacundum Lacundum
estimar come mio Notaro et ad
fatti in nome di Corfù et giurando —
Emanuel Vassallo Not. Aff.to con giurand.

Adì 26 detto

Congiunse in Corfù il Sig.r Giacomo Corner et la moglie
portata da Venetia con la Nave Annunziata Cabbano Anastasio
uno

Adì 6 Gen.o 1695

Il Giorno Capitano Giustiniani Cast.o provisto mente
et congiurato Lacundum ordinat.o dagli Cavalieri
delle Lettere delle due sentenze contenute

[illegible]

[illegible]

Noi Iuppe Andrea Pertichon da Lei d'Venezia Duca; Bernardo
=do chi Gregorio et Marco Pottini Consig.ri Reg.ri d'Isola; Facciamo
sono i gentiluomini legitt. nri perpetuamente, qualsiasi essendo
quelli vigenti Chiesa. Consiglio [illegible] Reg.ri [illegible] Protesti
fatti del q. S.r Luca da Venezia Vice Luogot. Lui essere Succed.
Delle estraordinarie et Vlet. Volontà del q. S.r Luca Stand. Tes
=ti Lucchi et Consoli d'mano sua propria fatti Consd in Pche 1697
et come sopra; Precedendo Eustachio quelli essere Consoli et
Consoli d'mano propria Lichi q. S.r Stanal. et Integrare Pche
Lucchi, sui quelli ellegati in vari partiti, et successivi testati
; Fatte le schede de ord. nro al Vicer, chi precedendo Reg. Doge
Vicer. Reg. 15 all'Lui pur. comparer in Consiglio a Consd. et
esquirere gli sui precedi Reg., atti. si procederebbe alli =

Eustachio

per le spese della contrasta cedula vesti ono. quali fu rono mettiti nella Cassa di feb. 1652

Giustificate et recognite del carattere et alle attenente di detti
et come in essi Ruda, copriolani appar reg.to conforme ai Atti ibsi
nel p.te l.o a c.te 8 d.. et mentre li detti pretori sopra le recognite
del carattere, et li detti sopradetti cedole, quelli calzoi fuori et con
cernente. Esso osservai detti cedole e nuovi inviti et conferite di rase
sui propria et come ind.e loro deposit. rotte nel p.te libri conforme
30 sect. 1.o p.r ad. 9 / che sopra libri rebutte. et conferite detti Ruda
del V.o Laerte Bafenai li 4 sect. 9. recognite loro a tempore di
detti, contegendi con l'equitione poi li ad. contegnal ad.
incende impedire il corso delle attenente di detti, in vari più et
avvertite detti. Ma che si pretendere nel cred. suo dalli seni
lui Lerd. 8 9 5 Anual come avrà cred.e, et come ind. eguali
et rotte ogni nel p.te libri d. 8 d.. Hanno poi li sui conti
derate del suoi et riflettendo alli deposit. di detti, legitti
sufficientemente comprobari sopra d. cedole, esser inviti et con
tutti, di rase propria del sopradd. I. Anual; et questo
che le altre notizie li dette Dean esser eseguite;
Onde Don Vicini detti pure sia sentia Prorazzano et sui
ano altri cedole fu, et esser i fondi, attenti in vari più.
et avvertite sedarenti. et detti fondi et vigne li solere, legati
et avvertite sedarenti ordinate. Dimando esser eseguite
si come fuori fatte, et anti fatte li mese di Ott. più, et legale
contratte Celestine solerein inquent. ab Dios lic. 4 Febraro
1657
Legal cedole come segue

Laus Deo 1647 Adi 24. Febra Giudicato

Spiritus ego Laurentius Anuales pro ecclesiastica officio Aromei in
ecclesiis in regnum ovegi in parte tri clerici sanctum eleg:
=tori in pro E. Ioanne Broccenni ordini generis tri Corsicani
che Spiritualia, Statuta, che i generali i Ghettofrugti, essendo
atti designati, che poi Vallari opuscu in forma, cultos polotati et
caregiatti, che in atti et altri in pari di sigillatili apologani
guare reliqui in pogi ist. Venetia Reglos ego in egli gensi =
=pertandos

persuadere potrei parmi poter opporre spettare Frosti, nel-
=ghos ego vero chiaghi che si tutto ti siano ne' messaggi, giati
opera che gli altri afferrer potrebbero oxo accennare qua
contro ci tinci ne' vietti Ghoreggi opocheus. Bheatus
equivalenti tri arotto, chero tarteri ne' erbi rapciss
te generosum. Theatro bruno si chiamò to fogge bogli o fogge chero
opri che rettile ne' pesci ottar a chus. Ci opri nebra
bruna graffi procetrare pos ne oti proti ocassi, opri o
Theos theghi pepti ci ne ghoreni clericatici, ottar che
ne alto tutto nerei eulogiche. Ma gran egli cogni pra
ni opotheni, che fengrato ito spettani, ci lare tri fela=
theroneghi ennt, pos oti tutto parlarei, ti opri pra=
rati che cor tutto recchanici, retro chiacchi chero
nei ti giegio, ne obbegni ottrum ti pratani;
parmi che explorem, che pogli opuor egli nera ci
procerre, che Tedroi oti pran egli cgi ti spiccisse
opuri trerio egli, rati pran tutto cuetti, tuegli
dopo geri ti theatrum oxo opuri arnatum, che
regiani, opri tutto theghi e tu Troi, opuri nacqui
, che pogli ne' ime gricchiri rapidi oti tutte, che
tutto egli gciorge ittri exattrum. Ma opuri che
tutto apotheya, Theghos rabro ne cimo tetant. gi
egli ottrucci, nagreare pos to Theagreare nerchi opri
egli nacre cipantorum ti opri Georgia e Aparotti;
Po nerrice opri egli itto Troi amec, ne ine itto Trum=
=nero opri che itti agri tutte; Mezzato o Paterros o
Agleglis agrere sodatos doppo ti theatrum ne' oni tare
gnocchiri ne' tuotteyri tapotre, nono ne' pietaria gia
ne generi ittri intradi opri che gli tuotteyri tosto agorcus
ito arotte mostrum, che gnoti che ontos opicoi gancus
ouer altos effemercis ti arotte, rare catarrhos gricodi
=rei, ne' pergi, che ne tuotteyri, cchegi ti fogli Intradi
opri egli

ogni egli i ufficio parlo il pardonino ne obbligo ha
ne trovarsi chiesi con offerti con Astrologi con Ma=
rino, li Matematici con Astronomi, con Agricolto con Ge=
ometri, con Architetti li Pittori, con Musici con Aglia=
rdo, che co Bracci con Giovani co Nostri che Magni=
fici stuttri Alli li ornati gli Spiriti; Acconi li mag=
Redentori ogni ingegni Alli citi Mai Ma cui il pardonino
con S. Maestro ogni ch'officie, e pedanti i Bracci
ni generale perche istorie ignorano in essi monarchia;
Io approvarono pure Astronomi, che chiamano, che oltre=
mai co replica, ni cui che grecise il pardonino, li
anche chiesi Sensers, che con Cerimonie; io tare
contraggi ne ma come Mapai li ordinarono monarchia
affrontati, Cayos ilti principi. che stutto cero gran
grecise oltre ne citeli cose Testam.; ne pieno Modern
Gloriosi li giugnano ne Chiesa Stati tonti giorni che
Stelle Ma Fili pardonino; che gli Cerimonie
quattri anche chiesi Sandeti, stelle che gelsiano
tare doppo li chiesetti Alli giusicherti ioe
logni, che reti pergi ogni Mami e quanti, pregli
chiesti legati ogni officio —
Gli ogni ciclogi, Gradi ricolti ogni pro, ne Mari
nigli, Giriosi, che alli poli pianeti ogni Cocha ogni
Io ogni Alle cero stelle Sacrestanti, e gli li gran=
libri, che quanti li pianeti apologhi Astronomi
Rigli Alias Astrolabis, Mi bazalis, che i anche
chiesi Sabbi ritelle apostagli protheis ognesi
tani oni chiesi Cerimonie ripergi ognato pri=
= mari

pare ~~obi~~ fogni non otti che gli fagni ella cura, che qui
vi, ma to dhuoma prassi, ma cui ibri idhiama qua
sia, che ei ebbe spogli, meno idhiama fari odhia
nenetti li ghetheas —

Protto

Cpuri pogni bria mei billi pegles ecaro pros
gleres sei caratti — — Z 1300/—
Cpuri eni dhisidhi pelles meti ~~dhiers~~. pegles
ecati che pros gleres 4 ½ — — Z 450/—
Cpuri ~~dhogni~~ dhogni tra tangeni nerondi ni
xetti Lt. 1230/ — — — Z 1230/—
Aconi pegni gloda bibaderi pegles 100/, che
pros 105/ galeres to billi — — Z — 513 —
Aconi fustagni tessera to era meti lofti to
illo nei Verzolei (Mogeroni; to illo nei
Cafei pattari che Cotteri; Toelli ne cotteri
nerangi nerondi illi ni xetti illi gleres
tracettes exirdi — — Z 1360/—
Aconi exi pocamilli gnechei pros gleres 40/
to era caratti gleres 240/ — — Z 240/—
Aconi mei gleroboglei bandi ocreni — Z — 320/—
Aconi tri tualondeli pros dhei gleres
to billi — — — Z — 40/—
Aconi dhecapeli pelleres pros dhei gleres
i mei leres tendi — — — Z — 30/—
Aconi mei carpeti Roglizi reghi dhecci — Z 120/—
Aconi era ovreti blani reghi dhecci — Z 120/—
Era Rabelon blanu, che cotteri — — Z — 80/—
mei giogu Nonari leres ecaro — — Z 100/—

Aconi era

Acome era bestiame bufalesco — Z-60/—
pros mei gleba e bestie — —
Acome dhei pellicce d'agnelli poglierchi — Z-80 —
Acome dhei bajoni agni dellegatichi — Z 110 —
Acome dhei strumenti chirurgici — — Z 110 —
Acome mei portolegatori che tenevi pres=
=chefatti nei predicatori — Z-80 —
che i portolegatori gleres 24 — — Z-24 —
Acome nelli dhei; dhei pothei che tevi
galeti gleres 46 — — Z 46 —
Acome alles dhei pothei bogliticches — — Z-20 —
Acome alles dhei pothei i mei neglitchi
nei vitri de i gieghi bogliticchi mei cadle=
nelli leres Calandrhei — — Z-42 —
Acome dhei carpetes i tanlei — — Z-30 —
Acome mei lanegli carpegei — — Z-40 —
Acome mei cenegli lanegei gleres tirdo Z-30 —
Acome mei cenegli lanegei gleres ogtordo Z-80 —
Acome alles dhei cenegli tapedegei — Z-20 —
Acome dhei tanles da margeni Cosi Cano
teleri gleres vesti cose — — Z-20 —
Acome tenteri teggi carpegei mei bollale Z-20 —
Acome dhei cofreimei — — Z. . . .
Acome dhei bessles poglierchei — — Z-40 —
Acome pieni mpeglei mecra che negeli
zarzata leres Scoli — — Z-20 —
Acome era temo mangeitari ne cobra gleres
in leres ecate belgrendi — — Z 150 —
Acome pede cometri dhacigliche che ne
opdi gleres canni exi — — Z 200 —

=Acome mei

A come' mei vera, che sugli ghiacci — — — Z 56 /—
A come' mei Carcaccia bottes exi — — — Z 10 /— —

Juramenti alla ta' opanogegnaneri &c:
. . . 8. che tutti, ma ego ta nettero ni
gricinde gleglieddes eghea, Ma ogiai chai
ti boghira calonegi che pianu opatrie
benefficiario ostaches i paratainai nigli
chegli, che apanacaddene ni gogto tos egi:
tos che ichele ti bogli charatos, pregha ni
apothero ego, ni aponegi alla ta ahthe pian
cenei theghos ni bon neto affitti charieros, gi
rane gieggi, chiqueia Dheios gailogutti.
che gegli che ichele bgli che ogni giogiennos
ti arothe pianti oti che ti ichele che
Dhegieie sualanitnono apologanni neto
gengi Dheghos tami ma cathos Kelatti cuccchi —
Ego Zaccheri Aurules o arothes Grafo neto Dhiri
gleri ti barutta grossi che effentiro alla ta arothe
Exhotbos ti arothe, chera Sabai, do che chenai
concenti —

Adi 25 luglio 1652

Presentata per Carcatti la Bra Jrebeni fugti. del q. Marco
da Venezia, pretendendo quelli lenar q.tos g.des
ch' Vi pu.ci. et autenti, detenti. — — —
Data in Cad. dalli Carcatti Pr. 5. Febraro. 6xi

Intendendo l'Ill.mo Sig.re Pietro Gonzaga fu Duca in Ant.
all'animo del Sig.re Ill.mo Governatore, hauendo conseguito
la Carica del Duccato, il quale ~~Hav~~ conoscendo d'aggiusto
la sua volontà, et intento, et la candidezza et scarsità
dell'animo suo ~~Ho~~ così hauendo l'Ill.mo Sig.re Governatore d'ord.
dell'Ill.mo Sig.re Duca ~~del~~ gran.de più giouiana h.a' intender
ad'uno, che chi pretendesse alcuna cosa, così la l'Ill.mo Sig.re
come d'alcuno della sua corte fosse in termi: de gli' ore gioui
uenti compaver da l'Ill.mo Sig.re che sarà gran.de amo, et
conuenente soddisfatto

Pubblicato il Bando giouiamo 29 la prima di Ag.
Marco Mario Sig.re Ill.mo a hora sua et a sua
Sig.ria. Essendo così attanti le audienze

Essendo gl'ill.mi Inquisitori Siciliani, et Aug.li in Levante
ultimamente venuti in questo Regno per suoi ordeni
decretato di lo protocolli, et libri de Notari morti siano
portati da i loro Eredi, ò altri di li tenevano, nella
Mastria della Cancelleria Ducale, et esser consegnati al
Mastro, per essere conservati in detto loco, à benefitio
comune, non essendo il dovere di quelli stiano
in mano di questo, e di quello, con quelli pericoli ben
noti à cà'uno in termine de giorni otto doppò la
morte di detti Notari in pena de cechini cento,
al trangressore, et come in detto ordene, ciò non
di meno intendendo l'ill.mo S.r Gio: Andrea Pasqualigo Due.
che sono alcuni in questa città, di tenyono nelle case
loro private simili libri, contra la disposizion d'esso
ordine, et volendo remediare à questo disordine per
il presente publico proclama fa intender, et à sapere
à qual sivoglia persona di tenere protocoli, libri
filze, ò altre scritture pertinenti alla loro Notaria
che debbano in termine de giorni tre prossimi venturi
presentar quelli nella Cancelleria Ducale, per dover esser
riposti nella Mastria, dove s'attrovano tutti li libri
libri de Notari morti, sotto pena passato detto termine
il trangressore di pagar cechini cento, conforme di
quanto disposto per detto ordine degli ill.mi Inq.li —
Et per di intende S.r ill.mo di li Notari publici di attrovarsi
in questa città ò la maggior parte di loro, non registrano
immediate nelli loro libri è protocoli li atti di fatto
giornalmente, ma li tengono in filze con pericolo vi
cino di morte smarriti, con danno degli interessati, come
in effetto si è veduto in alcuni, di essendo stati portati

li

18

li loro libri, et essi esser la maggior parte in scritti, trouate=
=rendo in questo modo li essi interessi, et si potrebbe
con questa cura, esser usati qualche fraude, à loro prima=
=sale, il che facilmente è cessato, et non hauer li Cattiuesi
Grandi passati fatto la reuisione delli loro libri, come è stato
solito, et ajutarli al douere, et conseguentemente
et hauerno gl'auenture fatti, onde essendo questo
stato stimato di gran conseguenza per molti rispetti,
non fatti più auanti, fa esso parimente intendere
à tutti li Hebrei che sono in questa Città, douer intermise
le giorni sono affisso in questa Cancellaria del detto Ill.
18 Cond. tutti li loro libri processi, testamenti, scritti, et
altre scritture pertinenti al loro cerico, per esser reuisti
secondo l'ord.e, et che stato fatto per il predetto, acciò si possi
rimediare, et prouedere à quelli errori, et mancamenti, et
auenture hauerno loro fatto, et riceuer da esso Ill.mo Cond.e quelle
correzioni, et sarano da lui stimate conuenienti, alcune de
passato detto ser.de quelli non obedirano, sino, et s'intendino
cassi, et priui di detto loro cerico di Hebreo, et in quelle altre
pene, et perderano i S.S. Ill.ma, et si siano leuati tutti li libri
et scritti à loro cerico pertinenti, trouandosi interesse comune
et la conseruazione delli beni et facoltà di questi popoli
et mera raccomandati alla loro fede, et alla loro mira,

Adì 28 Giugno 1653

Pubblicato ad proclama per le colonne di S. Marco, et Marco Dandolo Ill.mo
ministro loco solito à S. Rialto, presente il Sig. Andrea
Cernoda Cap.o delle Cancellerie essendo molti ebrei, et auditori

Essendo stata consegnata il G.d hieri all'Ill.mo Fmato Cancellier
Ill.mo Sig.r Lett. Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Marco Antonio Grodi Mr. Cappo del Cons.
in Segno, una Scritta testamentaria per esser scritta et fatta
dal q. Ill.mo Sig.r Blasio Chiola fo del Sig.r q. Sig.r Maria la Pietro, et da
doi testij da lui presenti del 28 Agosto 1693 contenente l'ultima
testamentaria volontà di detto q. Sig.r Blasio Morto come si tiene
da giu se ad. nelle acque del Polo o Cattandra li gi' ratai
Intendendo Ill.mo S.r come Comm.o instituire et D.o Celsabon
per Alcuni servatis servandis in un gli, et ambenizie
testam.te giusta la forma delle leggi et Auctor, hauer la
sua debitta esecuz.e et dem.o detti ell.o Sig.r si fa intend.
publicam.te a cad.uno che pretende interesse nella sudd.a
testamentaria, che debba in term. de gi. in favor. Venir
comparer in Cancell.o Mag.o se pretende alcun Legato
Donata far notar la sua contrad. sotto il suo protesta
mentre gat. Tutto term. si deve venir all'esame et Cicogne
delle lettere, et Caratteri d'esso q. S.r Chiola all'ord.o et conte
quentemente alla esecuz. d'essa in un gli, et ambenizie
testam.te giusta la forma delle leggi

Adì 28 Ott. 1693

Subito fatta la Chiamata di Marco et Marco Dand.o Ill.mi
a hora Pubblica essendo molti a Sonare

Adì 14 Nov. 1693

Ill.mo Ill.r Sig.r Mario Gribbia del m.to p.ad. Capo Marco Pedimonio
produsse sopra la recognit.e del Carattere della sopra d.a
Cedula la qual hauendo essa in mano et dopo bene
et ben osservata Jnt.o con ouerten.te de Jnuent.o con
Ill.ma la cedula mobiorum è stata pruova et posta
di pugno proprio del q. Nob. Cr. P. Blasio Chiola

fo

fo del nob. vir. M. Marin da Bettimo, morto poco fa
et quanti s'hà hauuto notitia nelle parti di Cotrondra
et Le altre dei testi in essa apparenti sono à di
mio pugno, et l'altra del M. Zorzi Achelli da Bettimo
Mro de conto residente Rta. Alla presenza, et cognita
che hò delle di lui lettere et Caratteri, et anco et
hauerlo visto sottoscriuer la mano nel tempo della
pendenza di essa quale in presente mi s'hà letta, et
hò anco ne gl'atti del Patrimonio et d. M. Achelli
d'ogni effetto habbiamo anco sottoscritto in quella
Ad Ito Rto Rde Rta Confr et Juramt
{ Io Mario Nittia aff. per giurare

19

Adi 14 Nouem. 1655

Il mag.co M. David Gardelini q. M. Marco da q.a Città, Reg.o
produsse sopra la resignat.e dell'anda.a Cedula, al
quale essendo quella mostrata, et ben osseruata et letta
con auertim.o di giurar. nel fini della sua deposit.e hat
Rta. vero è di la Cedula hora mostratami, e buona seruata
et sottoscritta di pugno proprio et Carattere del q.
Nob. vir. M. Antonio Chiola fo del Nob. vir. M. Marin da
Bettimo Rg quando s'hà hauuto relat.e morte
nelle parti di Cotrondra già poco tempo et la
sottoscritt.e amo fatta in nome del M. Marco Entrio
è pur Carattere del med.mo ma questa fatta in
nome del M. Zorzi Achelli Io non la conosco, Int.
de conto residente Rta. ora d. q. M. Chiola et il q. M.
Marco Pe. furono gran amici, et con questa
occasione publicando in Colto mia hò anco cognit.e
del suo carattere
Ad Ito Rto Rte Rta Confr et Juramt
{ Io David Gardelin Mro Con giur.

Noi Gio: Andrea Pasquotigo per la Sere.ma Sig.ria di Venetia &
Luca, Bernardo da Cha Drago et Marco Polani, Cons.
Reg.ni di Candia. Facciamo noto à chi le presenti pervenirano, qualm.te essendo stata consignata sotto li 12 Sett.re
caduto, à S. Ponap Lachithon Mad.a della Cont.a Buola, dall
Ill.mo et Ecc.mo S. Marco Molino Prov.r Gen.le et Sup.no dell'Isola
di Regno, una Cedula Testamentaria per fatta sotto li
10 Agosto prossim.o pass.o dal q. S. Ahmet Chiola fo del
Mob. cr. S. Mouin, nostro come si viene per più veloci
nelle acque de Candia, prevendendo come comparono
indicato dal med.mo Testatore. in Beffirov quello esser
scritta tutta et sotto.tta di mano propria di d. q. S.
Ahmet Chiola contenente la sua ultima Testamentaria
ordinat.ne et volontà et consequentem.te essendo in sim
pu.ri et autentici Testam.ti inuta le leggi. perciò che
fu sotto li 12 sett.re sud.o d'ordine nostro fatta la sotto
scritta se alcuno pretendesse ragi.ne in essa Cedulla, dover
in det.ta de q. quindeci all'hora prossim.i comparir in d.a
Cont.a Buale et contradir sotto detta pena et far notar
le sue pretensioni, altrim.ti procederebbe alla qualificat.ne
et recognit.ne del Carattere et alla esecut.ne di detta
Cedula in sim pu.ri et autentici Testam.ti et come
in essa stanza appar registrata nel S.o Cand.o à che io d.
la qual essendo stata letta et sentita alcuna
contradit.ne, sono stati esaminati li Testimonij nodati
sopra la recognit.ne del Carattere et lettere della sopra
Cedula, quali con loro Juram.to, et protestat.ne hanno depo
=sto, che detta Cedula è tutta scritta et sottoscritta
di mano propria di q. Mob. cr. S. Ahmet Chiola fo del
Mob. cr. S. Mouin, et ciò per la pratica et cognit.ne che
hanno delle di lui lettere et Carattere, et le due sottoscri
=zioni apposte sono esser di mano del S. Dorli Benelli

et l'altra

et Sabbato del p.to Mario Gribbia Testimonij pregati et fatti
consumar dal p.to Testatore, et come in detto loro deposito
notorie sono di in instante in detto libro à d.ta ciò di: et ig.
che se gli habbia relat.e però veduta da noi la medesima
Cedula, sendo, et depositi.ni delli Testimonij sopra ciò
esaminati gli quali sufficientemente mian comprobato, che
la p.ta Cedula è stata scritta, et sottosc.ta di propria
et Carattere del p.to q. abb. cr. p. Bruzio Chiola, fu del
abb. cr. p. Mario da Rettimo et considerando, che le
ultime volontà delli defonti devono esser eseguite come
leggi per ciò in detta prima sua Terminat.e pronun
=ciamo, et sentenciamo, che detta Cedula Testamentaria
sia stata in ciò pubblica, et autentica Testamento
Iuxta le leggi, et habbia forza, et vigore, di valere
legale, et autentica Testamentaria ordinat.e, et debba
esser eseguita si come sopra fatta, et scritta di mano
di detto q.to p.to et le gabelle con esse le debite solenità
Inquor. fidem &c.

Tenor della qual Cedula segue vt.

Laus Deo et Mar. Adi 10 Agosto in Candia

Dovendo andar con l'aiuto Divino Io Bruzio Chiola fu del
Abb. cr. p. Mario della Città di Rettimo nel mio giro di Sotto=
dro col Pesachio T Hieronimo Padron Marco de Paulo &
far carico di form.te in sonnum.to di questa quella, hò
voluto prima la mia parentela mentre considero i pen=
=sieri dell'huomo et li accidenti, che s'è mia tenite seco
ne possono far la prima mia Cedula perche succedendomi
morte, doppo di me habbino à restar accomodati li miei
heredi conforme la mia volontà, onde prima raccomando
all'omnipotente salvator l'anima mia e chiedo il
perdon à tutti i fedeli Christiani, voglio et lasso
il mio Testamento. Mario et del.to p. Marco Molin Test.

Sant.: del Regno di Sardegna, e supplico con tutta humiltà
l'E.v., che si degni abbracciare questa rimerente instanza
à consolat.ne del proprio desiderio e dell'anima mia nel
modo qui sotto dichiarato — Voglio, che ricordandomi la
morte in questo viaggio l'E.v. ne habbi à procurar la
recuperat.ne delli reali ottocento, che mi son obligato p
la scrittura di Matrigiolo, per detto viaggio fatta co Scuiella,
che Iddio havesse mandato nella mercantia inuerdita con
detto danaro conforme sarà specificato nella polizza
di carico, che à nome mio sarà fatta da quel Luogo, e ac-
=dendosi far capitar da quelli Reali cinquanta, et non
più al P. Marco mio fratello ritrouante al Zante, quali
gli lascio p l'anima mia, al P. Zorzi Chiola detto Cerca
lascio Reali mille; à Francesco Chiola di Filichi Reali mille;
al P. Nicolò Erbia lascio Reali mille, et altri Reali diecimila
Reali cinquanta, item alli Conuenti lascio à Ciascun
Reali dieci, et al Como Reali cinque per cante messe p
l'anima mia, e delli miei Morti, et il rimanente di tutto
detto danaro, et uerde ricauato dalla mercantia pre detta
lascio à d.o S.r mio Comessario di distribuirlo in luochi
più à suo bene piacuto p l'anima mia, item voglio
che una mia Cotta quale è pieno di aestiti et superlatti
consignata nelle mani del P. Mario Erbia sia con
ordine di d.o S.r mio Comessario dispensati ugualmente
alli pred.ti Cerca, Filichi, et Erbia, non intendendo,
che li figlioli del q. P. Nicolò Chiola mio fratello possano
in alcun modo conseguire alcun beneficio da detto
mio danaro, e robba giache quelli voglio, che siano
esclusi, e priui come di sopra per hauer in atto prouocato
disgusti, co lite, falsam.te prouocatemi, come si vede,
nelle scritture, che sono dentro nella predetta mia Cotta,
item dit.o E. ricuperarà dalle mani dell'obbrasenio
le Mario altri Cechini d'oro dusento, e cinquanta

L'altra

d'esser discoburti anco quelli à Pereplouito d. S.E venendo
il Caso della morte, e così intendo, che hà eseguito, e
sottoscrimerà di pugno proprio, et altri dri Testimonij:—
Io Alvise Chiola fudetto hò scritto la presente Cedulla di
proprio pugno —
Io Gioli Battista fò del.to Aiuto testimonio pregato dal sud.o
fa Alvise —
Io Mario Gubbio del Sig.r Papa Marco testimonio pregato
dal sud.o Alvise —
à tergo Cedulla di mè Alvise Chiola fo del.to Marin —

Adì 27 ottob.re 1655

Fatto chiamar Io Tomaso Sachittoni Nod.o e Sed.no Bual
21 dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Marco Molin Prov.r Gen.le effetto dell'Armi
in Negro, et composto alla presenza di detti mi diede
in propria mano la presente Cedulla, che nella sua inserta
contiene Cedulla di mè Alvise Chiola fo del.to Marin, et
che da mè pervenuta all'Ill.mo et Ecc.mo S.r Bual, et osserva
ta mouis et alla sua presenza auto si rettenuta in
cam publica et audentia Pertoni quale vista da S.E
hà Cometto et ordinato le ordenanze scritte in forma
questa le Leggi offerte come di sopra et ciò seguite hà
mouà sopra giunta detta morte di d.o q.m Chiola Perta
=coni decedubagli mentre si ritrouano nelle acque
di Cotarondia e S.

Letta dalla Cancell.ria Bual di Cordia à ist.ta 16 7bre —
Io Pietro di mè Tomaso Sachittoni N.r S.D.

humiltà
be inbonta
a mia nel
endomi la
ocurar la
obligato
ori et Scritte,
uerbita con
lla pohtta
luoro, e su=
nte, et non
Zonte, quali
detto Cerca
lchi R.ri
R.ri Gioli Bechetti
à Cadaun
e mette
onente di tutto
ia predetta
ervo in loci
im luoghi,
ici et superiori
à hà con
ugualmente
on intendendo,
tto possono
uio da detto
che siano
in tutto promotto
ne ciò si vede,
ta mia Cotta,
olbra seruio
gnonda
L'd'esser

[illegible]

Adì X.[illegible]

[illegible]

Adì 27 [illegible]

Ho ricevuto Io [illegible] Ravenna [illegible] annual della co[illegible] vernica di S.ta M[illegible] Trenavissi il le[illegible] della S.ta nota [illegible] il Caratico ev[illegible] già governato[illegible]

Io sud.o

Adì dett.o

Ho ricevuto Io [illegible] Decano [illegible] de' S.ti [illegible] pub. Vno le[illegible] Io G: [illegible]

C

Adì X.le detto Essendo stata esposta nella Corte del Sig.re Podestà pro-
l'infrascritta supplica di Maria Margherita cuf. ad interdire la d.a Maria considerando che
questo sotto essere [illegible] d'Angelo d'Giorgio decesso ordini sua scritta dice essere la cedola
fosse presentata [illegible] di detta Maria di dare al decesso suo marito, e l'intorno sua
lecita [illegible] ordinazione per levar quelle in mia pub.a assicurarsi [illegible]
pro & parentibus [illegible] pubb. le leggi, per domanda delli [illegible] si ha intender è
se [illegible] interessati [illegible] cedola non è alcuna ragione
[illegible] lasciar in termine de gl'eredi forn.i comparsi, e sono,
[illegible] le pro contradir, e esprimer ogni sua ragione, altrim.te
[illegible] termine si benevolo all'essere di detti [illegible]
[illegible] la recognizione del contesto lisse, e [illegible] all'alienazione
[illegible] non pub.a assicurarsi [illegible] gionta le leggi l'abbenzia
[illegible] non obstante —

Adì 8 Giugno 1654

Alienazione [illegible] fu publicata sopra le colonne di S. Cuoco da Alessandro
[illegible] publicata [illegible] solito come lui ha [illegible]

Adì detto

[illegible] fu letta [illegible] 4 [illegible]

Adì 5 Giugno 1654 presentata nella Corte del Podestà Cordia fu letta cedola cedi-
fu letta [illegible] 4 [illegible]

22 Mentre nel Tribunale dell'Ill.mo et ecc.mo S. Lorenzo Corsini
Podestà et conservatori di S. Maria Innocenti pender.
[illegible] le riscossioni de livelli et certi annali
[illegible] fatti da' Guardiani delli detti conservatori da' loro
[illegible] sopra li libri di detti detti
[illegible] e fattine penetrare le libri nella cancell.a Bu.
[illegible] le misure delle rotte si trovano fare
[illegible] abbuso si progettino i pregiud.i evidente
delli

Adì detto

Ho questo giorno [illegible] Maria del Matt.
[illegible] Anno grandi di S. Maria
[illegible] Vno libro di detti
[illegible] giunta

delli affittuali con concorso degl'Interessi delli Beni
notti, procedendo x indennizzo d'quelle essenzialiss.
offese. Comanda S. S. ecc.ma gl'prse pub. proclami
a tutti detti affittuali, che sano vacuati de Guardi
di Donzelli prima in carcere. Bucal esecu.ne deg.li 13
x esser contrapposti a ced.ti sui co i debbito detti Guardi
d'ue mano saranno tutti detti vacuati, quali
sui s'intenderi d'equicordi reciproci, rappresen=
tandoli ind.ti ser.ne saranno tirate in vetto Cecchini
bu.ni di essi linchi et certi gpsto l'anno corrente
1802, et d'quelli restaberà debitore ciascheduno
uno affittuale, s'intenderà gued. liquido
alla conservazione stessi, da potersi esigere
con le sue adenarie, et consuete osservanze
nel passato.

Nell'istesso ser.ne deg.li 13. Doveranno produrre in Giusti
tia gli Sindici tutti li affittuali delli Ospedali
d'S. Antonio situato sopra la Piazza d'S. Quirino
d'frati minori osservanti dell'adorna d'S. Francesco
i fine hanno contribuito, et contrapposti a ced.ti Loro et a
debito delli estratti, quelli saranno tutti
detti vacuazioni, et ciò co la forma dichiarata deg.li
gli hoti d'S. Maria Primaria, atto a pren=
=guerare li resti delli Loro debiti col terzo anno

Adi 23.

Ad'ns. Luglio 1654. 2.do d. Domenica

Pubblicato il concist. Proclama sopra la Casa d. T. Barro y parte Bordelo n. d'Una Hebr. essendo d. absente, et audito. —

g.

Hg. il Ill. Sr. Auer fatto il sopradetto. nella Chiesa d. T. Barro d. Hebr. et ingaetto d. T. Barro Innocentio, al Casa nella Chiesa d. T. Antonio ant. d. y Prosly. di Calari. T.

23

Hoggi il Ill.mo et ecc.mo D. Gio. Francesco Pro=
curatore Attinente del ecc.mo D. Gio. Pietro Sotto ignoro
li interessi del monasterio d'Santa Maria di Con=
=fili che nolo di questi habbiendo. Vengono diuersi
Terri, oure Value, vignali, giardini Oliue
=alori dentro d.o monasterio, occupati, usurpato
=rio modo, senza conten.e ragione, pregiudicando
a questo modo assai li interessi d.o
=Monasterio, non contribuendo cosa ne una
al medesimo, gli S. volendo sapere distinta.
quali sijno li possessori d.i Terri procedere
con giusta equità, al indennizzo d.o,
mentre gli obbenor del pate Procura
fa interes. universale, abenti che quovis
=modo venjsero Terri di detta ragg. habbino
ca fin il nest. d.o non comparire nella

Com.a di S. G. et dall'in notta con manifestare
distintam.te li beni che di qua fungs. sopra ser=
gono et il modo et forma et tempo, che li pottedo=
=no, e che S. E. habbi da metter giusta compen=
=sa à simil affare, et che patti alla liquidat.e delli potte=
=sori delli beni del monasterio detto, qual nel.te pretta
ne elleguendo sopra forma del patto et venendo in fine
à S. E. stimo debbi quelli pottessori oltre
che saranno in pena dett. S.o / Vescov.e applicab.
à beneff.o detto Monast.o, sarà raso in Vigor del
patto espresso dal pottesso delli beni che pottedo=
=no et astretti rigorosam.te à pagar quello pottero gaua
=dagna debitori non volendo ritorna in origine
Ril. Creatori

Ad in Atti Cort.

il sopradetto Breve fu publicato sopra la Tolba
di S. Marco per Marco Barbo et Ad. Cred. pub.
attuari et audientes

24

et questo della conf.
Cadulli, nobili
con riserva della
Com.a di Lucca
sempre di libertà
le competenze
Barbi del Tesoro

Noi Hieronimo Lippomano, per la sere.ma Sig.ria di Venetia, et Marco Polani, Cont.o Reg.o di Candia fauorimo noto à chi le pte. perueniranno, qualmente essendo stato presentato nelli Cons.ri di detto ciò Sig.ri ib.o da Hieronimo Nicolò Comero della stab. in Fa.ra Siona Pagoro q.m Zorzi et Fr.a del q.m Piero Zorzi, una Cedula Testamentaria, per fatta sotto di 4 Sett.e ib.o di mano del p.to q.m Piero Zorzi q.m Georgi, prendendo questa essere in cim pubblici, et autentici Testamenti, quella le leggi, per cui si fa sotto li ri.o Sig.ri ind.i dove dell'Ind.ro Reggimento di quel Regno, fatta la strida solita, se alcuna prendendo ragione in cho Cedula douer in.re de g.ni quindici, all'hora fosse com=parse in d.o Cons.o, et sotto detta strida esaminer ogni cosa, in=tendere, ahiere si procederebbe alla verg.ne del Testatore et alla elezione di cho in cim pub.ci, et autentici Testamenti, et come in essa strida, oppor veg.a nel S.o Bando precedente di.e cog.e. La qual essendo posta bandita, et senza alcuno contradit.ne, sono stati esaminati li Testimonij produti sopra la verg.ne del Testatore, et essere della sopra.ta Cedulla Testam.ria fatta ib.o, quali con loro giuram.to, et autorità hanno affermato, che detta Cedulla è stata fatta, scritta et sottoscritta di mano propria del p.to q.m Piero Zorzi q.m Georgi, et ciò per la pratica et cognit.ne, che hanno hauuto delle di lui lettere et Cavattere, et come in d.a loro deposit.ni, notate in d.o Libro Bandi in margine à d.e cog, che essi hanno relat.ne Però veduta da Noi la medesima Cedula, scritta, et deposit.ni di Testimonij sopra ciò esam.ti, per le quali sufficiente.te mi sono comprobato, che la p.ta Cedulla è stata scritta et sottoscritta di proprio proprio, et cavattere del p.to Piero Zorzi q.m Georgi; et ciò anco per la appresentat.ne fatta dalla ind.a Fr. Siona Pagoro

Et questo dalla consp.a Cedulla, restitui. con riserva della Com.ne di hauer à tempo di liberar quanto le competerà gli heredi del Testatore

Illmo et Rmo S.r Cardinale Fontana Prom.e Gov.r Ill.mo da Mar, vien=
=condo il tenore in esso espresso, fosse da S.E. decretato, (che
non ostante il spirar del Termine, fra quale non è seguita
la rilevazione di detta Cedulla, ma nel tempo adempito à tempi
debiti), poter esser quella ritenuta in mani publici et autentici
Testamenti à tempo della sua libertà, rispetto la parte
in che si trova di poter supplicare, et in riguardo delle
congionture presenti; et come in d.ta supplicazione et commessa
da S.ta Sa. le informazioni Curiose al V. Card.le sopra la med.ma
supplicazione à S.to Ufficio in Roma S.N. il quale hà risposto li sotto
ibra S.N. esprimendo il Informato esser stata proibita detta
Cedulla nella Cond.ne di S.ta di Inf.ne di detta Sa. Chiesa, sopra di che
seguì anco la proclama ord.ria et Schema di Testamenti per la
recognizione del Contenuto dell'istessa Cedulla nelli tempi et
giorni come sopra; ma per quanto è stato informato da Mons.re
Nuncio Nuovo Stato di detta Cond.ne, non era altro impedimento di seguire
la elezione di esso Cedula, che per la restrizione della parte di
compiender la qera della Cond.ne, onde cadrebbe detta Informazione
dal mio Sr. Gov.r Ill.mo, et considerato il tutto mostrarono
Hà per suo decreto di ieri S.to Ufficio in Roma S.N. con l'auttorità della
suprema sua Carica, ordinato fossimo contenti à devenire
nella elezione della Cedula stessa colle forme solite, di
quando effettuata in tempo d'un'anno prossimo non ostante il
spirar del tempo, et ciò à istanza di detta S.ta Chiesa, mente delle
congionture presenti et dal stato Colombiano di esso Regno
et come in esso decreto, presso il S.to Ufficio S.N. non si
trova il Gov.r Ill.mo et Nuncio, da Mons.re Giacomo Matteo, mentre
il Prot.re della sud.a S.ta Chiesa Apostolica, il tutto registrato
nel sud.o Libro Bandi à c.te 109, ab., con/ Leggi habbia
valore onde stanno le cose prime, considerando Noi, che
la ultima volontà delli defonti devono esser osservate
et eseguite come Leggi. Però per debita esecuzione

del

del decreto pred.to di sopra 1644. fatto dal sud.o
Ill.mo et R.mo P. Prom.o Coff.le da Nor. Per virtù della
qual nostra Terminaz.e pronunciamo et sentenziamo
che detta Cedulla Testamentaria del q.m P. Piero Zorli
q.m Stroziggi, sia stata in mia publica et autentica
Testamentaria forma celebrata, et ho hora facoltà, et mi pos
di stare, legate, et autentica Testamentaria ordinare
et detta sua essequire si come fatta fatta et scritta
di mano di Stro. pub.o et legale, conforme le stesse
sagrosanti. Il tenor della qual Cedulla segue et infatti
Anno Dei 1645. di 15. Sett.e 1646. Lotta di venerdì 1657 hora

Considerando io Piero Zorli q.m Ill.e di Strozzi la mortalità
et li molti, et infiniti pericoli di questa nostra vita, et
~~dubitando~~, oppresso la debolezza dell'infallibil morte del corpo
et dubitando specialm.te, che il mal contagioso, qual si vede
che quotidianam.te si agomenta repentinam.te non mi rapi=
=sca con restar le mie cose di ordinare, onde attrovan
=domi hora per la grazia di S.to M.to sano del corpo et della
mente, hò voluto con la propria mia mano, far la presente
Cedulla testamentaria et ultima mia ordinazione revocando
ogni altra, che havessi fatto, voglio, che il presente sia fermo
et valido, lasso primieram.te a tutti li fedeli Christiani la
pace in Christo, et perdono, et rimetto tutte l'ingiurie, offese
et per dire che mi sono state fatte, et quelle, che mi fossero in
fin l'ultimo punto della mia vita. Supplico dimando che sia
fatto verso di me da quelli, che fossero stati offesi da me
con fatti, con parole, o altram.te, poi raccomando l'humil
anima mia al suo creatore P. Iddio dell'universo Trino, et
uno Padre, figlio, et spirito Santo, et alla santiss.ma Beatiss.ma
et sempre Gloriosa Vergine Maria Madre del vero Iddio,
Redentore nostro Gesù Christo, et a tutta la corte Celestiale
di chiamando hora gl'Angeli, e le anime, e Santi mi guardi

Nor, vier=
etato, (che
è seguita
à tempi
: et autentici
la stessa
uovo delle
commete
i Co med.
li sotto
detta
copia di che
non gli
tempi et
mato da Cno
dim.te di seguire
la parte di
detta Informaz.ne
notaranno
uodo detto
i devenire
colire, do=
orbante il
, mosso dalle
o di sua Poro
S.V. non
tosci, mosso
registrato
Egli hobbi
do Stri, che
osservare
esecuzione

del

per la violenza della Infermità, che per Cotti mi sarebbe
venuta nel tempo della mia morte, ò q. Infidele dell'Inimico
dell'humana generatione, ò altrimente, che io pensasse, farei
ò dicessi cosa alcuna contra la fede santissima Christiana
ouero causasse ci qualche dubbio, diffidenza, ò disperatione
questo hoggi d'hoggi come confessione, reuoco qui hora
in presenza dell'omnipotente Iddio, et delli miei santi Angeli
et santi, et lo faccio nullo et vano, chiamando q. particolare
Testimonio l'Angelo Custode dell'Anima mia, perche come
redento col preziosissimo sangue di Christo voglio morire sua
figlio obediente alla santa madre chiesa Catolica et Apo-
stolica, credo, et spontaneamente affermo tutti li articoli
della Christiana fede à quali è obligato creder ogni fedel
Christiano, et mi valgo con tutto il core di morir in questa
immobile et ferma fede, Voglio, che il mio Corpo sia sepolto
se morirò qui nella Città à santa Maria nostra Parochia,
con poi fossi fori nel nostro Mezadrio de xay xerapotamo
à i Zorli nostra chiesa posta in esso Chiesa Mettendo
lasso per mei fedelli Commessarij il molto Ill.re M.r Michiel
Zorli nostro cortesissimo fratello et la Mob.ra M.ra Maria Da-
ponte q. Nob.le Zorli mia Consorte, il mio residuo di tutto quel
che ho et ospettar mi potessi lasso à tutti li mei figli d'esser
ugualmente diuisi dalla loro Mad-
agonisto per vendel il giusto
mei Commessarij à loro
ogn'uno per sua
parte li quattro santi

Voglio, che mentre
Creatore mettano li quattro
Preti cantor ad
vna per ciascun mi
Coduno di quelli l'uno
per solleuo et aiuto della misera anima mia et doppo
morto sia portato nella chiesa accompagnato d'uno solo
prete con una croce doue siano altri sei preti douendo
dar ad ogni uno mezo real con obligo di star tutti fino
all'ultimo à cantarmi tutto l'offitio del Morto, et il
giorno seguente dir coduno di essi una messa per l'anima
mia, lasso, che mi siano fatte sia quarantamesse nè è

à dargli

Varanda

26

saranda Liturgia da più Preti ad'elettione delli sud.i mei
Confessori, dovendo comentar dal giovino, che morirà; Jtem lasso
la sud.a sud.ra Biana mia consorte in tutto quello mi ritrovo
haver, così mobile, come stabile domina, et patrona senza
esser sottopposta di dar, et render conto à nissuno per niuno
modo, che in ogni ben li pare, poiche quella sola domina et patrona
non intendendo, ne voglio, che sia fatto alcuna sorte d'Inven=
=tario, perche lasso assoluta Patrona la pred.a mia consorte
come di sopra, nè ora li miei figli possano in alcuno tem=
=po ricercar, et domandar alcuna sorte d'Inventario essendo
la mia intentione, che quello non sia fatto, così dal publico, come
privatam.te, quel mia consorte sapendo ch'è buona, et conte=
=nta Madre verso li nostri figli debba esser dar ad'ogni uno quello
li pare, et piace per sua emanci pazione, et legitima, così
a quelli, che si ritrovano vivi doppo la mia morte come à
quello, che per avventura sarà gravida, con esser però essi
nostri figli verso la pred.a ~~nostra~~ loro genitrice obedienti
alli suoi commandam.ti, altrim.te disobedendo alcuno sia assoluta
patrona di privarlo dalla sua legitima, et quella divider
alli restanti; Item lasso, che la sud.a mia consorte, doppo anni
quattro della mia morte debba maritar Catterina sua unica figlia
nostra Arlena ritrovandosi pero in casa mia, et nella mia
servitù nel tempo della mia morte con darli in contadi ill.i du=
=cento et il resto fino la summa de ill.i duoi mille in carastisma
di drappi, che parerà alla sud.a mia moglie p l'anima mia
senza pareri li sud.i anni 4 della sua servitù, et esser nella
sua obedienza altrim.te sia privata dal pred.o legato; et essendo
questa la mia ultima volontà, et ordinat.ne qui sottoscriverò
di mia mano ——— ——— ——— ———

Piero Zorzi q.m Stroligi ho scritto di mia propria mano, laudo
approbo, ratifico, et affermo quanto di sopra ———

à tergo) Adì 10 Sett.re 1696. Presentata in Cancell.ria dell'ill.mo Podestà Cittadina Cornelio della
Robba per Gio. Maria Bopovo, et p.r del q.m Piero Zorzi, dice esser

Sabbima ma ordinad.: faker chiuso in nim publici
et autentici Testamenti Juxta le Leggi ecc.
Data dalla Cancel.: Ducale di Candia li 25 ott.: 1654
Per mano di me Tomaso Cattellani Not.: e Sed.: Ducale —

26v

De mandato dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Ecc.: Leonardo Duci et ad instanza
de Rabbi Abram Israel conservatore, et dell'Ecc.te Eozef del
Medego d.: Rabbi M.: G. Samuel Romano d.: Salvadego et Menachem
del Medego Consiglieri di questa Giudecca, per il presente pub.
proclama si fa intender ad intelligenza universale de tutti li
Hebrei habitanti in sta città, come forestieri, di dover
osseguir et osservar li Statuti, Leggi et ordinad.ni sotto le pene
contenute in essi. non derogando punto alli ord.ni fatti in
sol proposito dei altri Ecc.te Rappresentanti, ma, che si debbino da
esser osservati puntualm.te in tutte le loro parti quali
seguono. Vz.

Primo: Che tutti li Hebrei dimoranti in questa Giudecca così cittadini
come forestieri siano essattamente osser=
vatori di tutti li ord.ni et capitolad.ni, che sono state et
osseguiti dalli loro maggiori Inabitanti et in diversi tempi
approbati da molti Ill.mi et Ecc.mi Rappresentanti di S.ta Rep.ca
et medesim.te di tutti le conservad.ni delli loro Rabbini
mag.ri descritte nel libro nominato Ed Torim, affine,
che si possano essi loro conservare in pace, e contà
ciò essi nel stato et legge loro come è mente della
Giust.a sotto pena de ds.ti 50 Venet.ni per giorno et altro
ad arbitrio della Giust.a, applicati l'un terzo al Cam.
l'altro all'accusatore et l'altro alla Camera fiscal —

2do

27

6
3:

4:

5:

2do: Che alcun Hebreo sia di sua voglia non possi andar in Ghetto unieri di sorte alcuna se prima non haverà incappato la scima della robba da detto Conservabile et Comandenghi da ogni uno di essi gli la sua settimana quali havono una polletta di cher cenuba da venditori ouiè ogni uomo possa veder la scima, et hinibo.re di detta robba et ciò in pena de dt. 100 ff.ni à chi haverà disobedito al presente Capto. et di cher colta la robba ff contrabando, in caso d'inobedientia, da cher applicati ad arbitrio della Cuiffa.

27

3to: Che niun Beccaro non possi scorcar alcun animale, ne far vedere la carne se è bona gli Hebrei da mun alcun se non da quello, et da detti Conservabile et Com.i sarà stato gli detto effetto sotto pena de dt. 25 ff applicati la metà al Com.e et l'altra metà alli poveri Hebrei

4to: Che li Beccari non ardissano di scorcar alcuna sorte di animale grosso, o minuto in casa loro notturn.e, o in casa d'altri se non nella Beccaria ord.ia, publicand.e sotto pena de dt. cinque f.ni ff ogni volta in caso di contravventione applicati al Com.e et officiali —

5to: Che essendosi il g.no di sabato loro festa solene et che anco i poveri come uscirà il g.no detto in mani si spolano di comprare detta carne ff mancarsi il loro sabbo. Però à commodo loro universale et à conved.e così d'alcuni che con propria loro autorità si vengono à levar la carne avanti gli sia stimata dal Conservabile Com.o et quella scarsamente gli porta à stimare ff suo molta quantità di essa, non sostiando commodo ad altri, che si servano ora loro auvertendo di più à essetuar il loro

prezzo ~~[illegible]~~ anco à pezzi d'stadiera facendo
il conto d'haver quella facultà dalli Deputati, il che
riguarda à danno d'nobile particolare atti poveri
come anco detti Deputati disponeno le carne à chi li
piace trattenendole à detti loro Conf.le et Cons. d'
non havergliele stimate à loro desiderio. onde porta
quello all'auttorità d'giungono, imperciò gli da tanti
ordeni, et proclami de S.ri Eccl.ti precettori. Per
conto li commette à chi tocca, et in pena de d.ti ducati
cinque V.ni applicati la metà alla Cam.a F.l et l'altra
metà à chi farà l'essecutione, et non ardisca di mettere
27v mano in qual si sia carne d'vacca, ò con assento del
Deputati, ò senza se prima non sarà stimata, et licentiata
dalli estimatori d'per tempora servans. non essendo
in ciò inclusa la persona del S.r Eccl.mo Clero, facendole
V.r M.f. poiche detto Conf.le, e Cons. intendono, che sia
in libertà sua di servirsene di quella carne, d'gli
pareta d'uso di casa sua, così prima, come dopo la
limosin.ne et in quelle hore d'gli bisogna più commodo.
6.to: Et similm.te li commette à detti Deputati, d'non ardiscano
di vender qualsi sia carne avanti la limosinione
d'doveva esser fatta dalli sud.ti Governatori, servendo
prima li detti Conf.le, e Cons. poi li rimanenti, et
servano d'comprare imparandola ogni anno secondo
la quantità della carne, et pesare quella con la bilancia
a pesi ~~[illegible]~~ grossi cioè libre, mezze libre, et onze come
nella Bettonia di Christiani quella la contrescudine
et non con stadiera, ò altra sorte di pesi, et della
stessa maniera dovevano tener il bolettino affisso
sopra detta carne, sotto pena de d.ti ducati V.ni applicati
ut.

no sopra oltra la perdita dell'ammende quale gli sarà
tolto irremissibilmente, et imposto la carcere ad'arbitrio
di detta Cancellaria et l'altra mità à chi farà l'esecuzione
et quello sarà tenuto quante contra faranno.

Che tutti li hebrei siano in obedienza di detti loro Con-
sessabile, e Cons.ri, non dovendo ingerirsi ne contra-
dir nelli loro ord.ni, e governi, et da essi saranno commandati
ne ingerirsi nelle cose della università sotto pena à chi
contragredirà in alcuna parte, Il presente Capito. de dd.ti 28
oppositi alla Camera fiscale se ne haverà se non di essere
posto in prigione per mesi due continui et di quelle
altre pene corporali, e pecuniarie, à parere à S.E.
Ill.ma secondo la contragrettione

Che alcun hebreo non ardisca di dare alcun altro
hebreo il g.no di venerdì, ò pur in altri d'altre feste in
altro loco, et in occasione fare la cabb.a che
gli g.ni di venerdì, ò pur in altri detti d'accordo com-
porsi d'avanti l'Ill.mo et Ecc.mo Cancellie una perdeke
la causa, et in altre si ha nmetta la cabb.a per
un'altro giorno sotto pena à chi contragredirà, ò ren-
derà à quanto di sopra di dd.ti ss. Ill.ri oppositi ad
arbitrio della Cancellaria —

Commettendo l'esecu.ne di questo Capitolo et à chi spetta
mentre da detti Consl.e, e Cons.ri saranno richiesti gli
dover dar la debita esecu.ne di quanto si è detto
di sopra, e debba immediate per quanto da essi
saranno richiesti sotto quelle pene di parere à S.E. Ill.ma

Adì 13 Aprile 1659

Furono eletti li seguenti ord.ni in Esecutori di questo Capitolo
nel solo Capitolo di Nauro fondato M.o à San di Contuni
in Calig.a università essendo molti ostacoli et andò di

Adì 14. detto 1655.

Conclusi

S. Franc.o

Bernard. dell'Ill.mo et R.mo Card.le Orsini conclusi del N.o R.do P.re Fra Bonaventura Porri Cons. Guardian del Monte di S. Franc.o si fù publicata una Bolla per il gran Prelato Chirichetti Venerabile Declaratoria di detta condizione, e sopra di quella si è deliberato per mad.o di Sig.ri Cons. di dare licenza, e facoltà al detto Cons. Porri di poter alienare, e vendere tutti quei Grani, che saranno rimasti, e resteranno del furto, e saccheggio di Tardia, senza espressa licenza di q.o R.do P.re Guardian, e di quelli pagarne a Domenico de Giacomo de S.a Agata, S.a Lucia di Tardia. Non mancò però di dare Licenza alcuna, che vendi tal acqua, che Defunti sono per di pagar il carofatico in S. Angelo per ogni acqua venduta, e per ogni grano, e per il pericolo di detto che che [illegible] tal corrispondente al valore del N.o Appaltatori dell'Acqua delle Cisterne

Ca. per gli Chiese

Co. per le Chiese —

Intendendo giornalm.te l'Ill.mo, et Ecc.mo D. Ever. Leppomano p.la sert.ma Sig.ria di Venetia et Duca nel Regno, l'esclamationi de alcuni religiosi del suo Ord.ne, sopitesi in quest.a Città, d'occasione dell'invasione del Regno dalla Tirannide d'Germ.ia, con haver abbandonato le Case, et proprie sostanze, e ricoverositi sotto l'ombra di suoi Sant.ri Chiovi Tabinovio dell'Ordeguio, et devot.ni di ueri, et fedeli sudditi, quali ritrovandosi privi delle loro chiese, vivono con animo conturbato, non potendo dirigere l'hor.ri loro al Sig.re per celebrare quelli sacrifitij, che quotidianam.te devono prestare; ricercando dall'Ecc.za sua mezzi di providenza a loro consolatione, mentre vi sono in quest.a Città molti Sogetti, quali possedono più d'una chiesa, parte da loro speciale ragione, et parte hauute da altri con modi, et forme dovute, et abbonite dalle Divine, et humane leggi, à esclusione di chi non ne possede pur una, e tanto meriteuol.te, che riguarda l'offesa della Maestà Divina, et il detrimento della mente publica, tutto, che Ordeni, et proclami di Diversi Ill.mi, et Ecc.mi Reggenti in più tempi publicati, hauessero à tali inconvenienti fatto sopracio provedere, à quelli Inherendo l'Ecc.za sua Ill.ma, et inclinando al solenisato col tenor del pat. publico proclama fà sapere à ciascuno delli Preti, Guardiani, et Procuratori di Confraternità, et altri che si ritrovano hauer Jus, et patronia in una, ò più Chiese con parochie, et senza cura, che debano nel ter.mo de gi.ni prossimi venti, comparire nella Cancell.ria Duale, et sotto il peso dell'in.rosso quella ò quelle Chiese, che ne possedono, et, che

il Giudice gli aspetti, con debitione del nome delli
offitiori delle medesime. Et quelli Popoli, che in
più d'uno Loco il Dominio douevano deliuire quelli
che à se medesimi riteneuano l'offitiatura sua, et
à chi delle vettanti; perche di quelle, che per auentura
si trouauano scarse di offitiatori intende l'Ecc.mo suo
alla cui autorità manca ciò, di prouedere di persona
degna, et capace à tutti i modi non retti pretur=
=bato l'elettione dell'altissimo nome del sig.re Dio, per
quel tempo, che bisognerà prouuisi, senza pregiuditio
pero delli Popoli di quelle ratte uscite à loro con=
=uenienti con le forme permesse dalle leggi, et che dall'
Ecc.mo suo saranno conosciute, et approbate,
Quelli poi, che nel ben.to suo non haueranno eseguito
quanto si esprime di sopra, oltra, che resteranno priui
e decaduti da ogni ragione, et potestà, che ne haue=
=sero nelle chiese stesse, et saranno quelle disposte con=
=forme bisogni l'Ecc.mo suo et li effetti di Giustitia
saranno anco inuersi in pena de ducati cinquanta Veneti
applicati giusta la parte col beneffitio dell'accusatore
et altre maggiori ad arbitrio —

Adì 30 Maggio 1655

Pubblicato il sopradetto proclama sopra la Colonna
di S. Marco et Marco Gondola Ministeriale à son de
Tamburi chiamando molti astanti, et audienti —

Lerinzen

S. Giuseppe

S. Maria
Zighetti

Faenza

30

S. Daniele
Strada

Giovanni
pita

Giorgio
Gorma

Adì 14 Marzo 1655.

S. Lorenzo in Lucina

Comparse in Concist. il R.do p.re Gio: Battista e da in nome
offr.e Lochiesa di S. Maria della Carità in Trastevere con pretiosi
sui, per vacarsi Jure patronato, e offerire in Cancellaria —

S. Luca Barberi

Comparse il R.do p.re Gio: Maleccio e da in nome offr.e
Lochiesa di S. Lorenzo Borgnezio con pretiosi parochi per
vacarsi Jure patronato qual si offerisce in Cancellaria —

S. Maria della Pietà in Trastevere

Comparse il R.do p.re Gio: Battista e da in nome offr.e
Lochiesa di S. Maria Pietà Pellegrini con parochi di sui
uffi. offerendo in Cancellaria —

Farnesi

Comparse D. Venerio Monetti, e da in nome procuratorio
Lochiesa di S. Maria Farnesi per vacarsi Jure
patronato sibi qual tocca per l'estinzione del R.do Pre Gio:
in Parochi, con parochi, —

30

S. Benedetto Porta Latina

Comp. in Concist. il Sig.r Dott. Gabriel Bercari e da in nome
pond.e Lochiesa di S. Benedetto in Porta Latina per vacarsi
agli Imedesimi con parochi, oppon.do in Contrario sebbene
atti de E. Agostino Bracci Not. Cam.le di Stud. prod.
pensi sebbene qual si chiami pretendere il R.do Pap.
Cont. Papadopoli sue parte, fini det. Gabriel ricusi il
beneficio offerendo ut ca, in pond.e alias —

Adì 9 Aprile 1655

S.ta Maria Portica nel Borgo

Comp. in Concist. il Sig.r p.re Gio: Battista Mastropo cuti invocata
officium Lochiesa di S.ta Maria Portica nel Borgo
concessagli con due dal S.mo M.se Andrea Ros, la qual
anco si offerisce p.re Alessi Mastropo suo figlio —
Ripiù due officium una Lochiesa di S.ta Cecilia osservata
Guernati della S.ta S. Pietro Armacopulo, ma non esistente
del tutto restando con mytt. la qual dice due Lauren.

S.ta Cecilia osservata

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [

le quali vengono officiati dagli Infrascritti officiatori

1ª Ch.ª Chiesa Parrocchiale — la Chiesa di S.to Maria Chiesa parrocchiale con parrocchia, officiator il R.do Papa Giovanni Cori

S. Stefano Vecchia — la chiesa di S.to Stefano vecchia con parrocchia serve di capella della ch.a officiator il M.to R.do Papa Cori, il quale non ha altra chiesa in questa città ut sit ecend. pro

1ª Ch.ª Pighottera — la Chiesa di S.to Maria Pighottera, con parrocchia officiator il R.do Papa Zoli Povanli. il quale non ha altra chiesa

Santo Costanzi — la chiesa de Christo Costanzi con parrocchia officiator il R.do Papa Gianno Bubulo di non ha altra chiesa in questa

Id. dero

31

7 Orsoglio — Corporale, il R.do Papa Emanuel Cerqui mi il quale dice officiar la chiesa di S.to Onofrio di nat. della Congregazione di Gradini fabbricata per ordine del Capitolo se ha altra chiesa la quale è senza parrochia

---

Quattro Evangelisti — il R.do Pietro Alessandri da vicino la sua chiesa di S.to Quattro Evangelisti, nella quale serve officiatore il R.do Padre Matteo Curzio da Setia, la quale la Parrochia con la sua capella di S.to Spirito non la Parrochia

---

Sebastiano Alta — il R.do Papa Nicola Paolo da vicino officiar la chiesa di S.to Domitilla Città di Maranzano quale chiesa è di nat. del R.do Papa Nicola Paolitti essendo la gente Città sin Parrochia quale non ha altra chiesa

---

7 Pietro — il nostro R.do Papa Giovanni Battista da vicino la chiesa di S.to Pietro con la sua Parrochia et capella di S.to Appostolo

Di

S.ti Venerandi della Parochia nella quale si ritrova officiata il D.o reg.o Bartolomeo Filardo de Rebro

S. Ana

Il D.o reg.o Nicolò Grillo da vista officiar la chiesa di S.ta Ana oppido qual è di S.ti de Nicolò Varapatari Italeno con Parochia et non ha altra chiesa

S. Domenica

Il D.o reg.o Gaspar Galli da vista a sua chiesa di S. Domenica con la sua capella di S.ti Lazaro sotto la Parochia la quale qual officia il D.o reg.o Michele Pagadgno et non ha altra chiesa

Christo Salvatore

Il D.o reg.o Paolo Gagnani da vista officiar la chiesa di Christo Salvatore di S.ti Parochiani non ha altra chiesa

S. Rocco

Il D.o reg.o Michele Rodriano da vista officiar la chiesa di S. Rocco con parochia qual è di S.ti de Nicolò Gianthopulo non ha altra chiesa

S. Maria et S. Luci Surciano

Il D.o reg.o Jano Magaguà da vista la sua chiesa S. Maria Grecha con Parochia et la chiesa di S. Luci Surciano qual è di S.ti de Dimitrio Suo qual manca p. gente Greche qual ha Parochia non ha altra chiesa

S. Maria odigitria

Il D.o reg.o Jano di Paulino da vista officiar la chiesa di S. Maria odigitria qual è di S.ti de Gandalfo con Parochia et con la sua capella di S. Andrea sotto la Parochia et non ha altra chiesa qual capella serve p. Sacristia alla sotto di Pietri

A di 12 Aprile 1655

S. Michele del Borgo

Comp.r M. Carlo et Ill.mo Mons.r Gio. Battista Serra Canonici et dà in nota la sua chiesa di S. Anta Lucia nel Borgo con parochia et la cappella di detta chiesa nominata S. Michel Archangel nella quale [illegible] parochia nella quale chiesa di S. Lucia e sua parochia la offizia il R.do pre. Diacono di detta gente. —

S. Giovanni Battista

Il R.do pre. Giovanni Genove, predecessor del'infrotta la sua chiesa di S. Giovanni Battista con parochia la quale offizia il R.do pre. Giov. Luca de Rebizo con parochia

Cristoforo Chefalà

Il S.r di nuovo Ludovico di Cristoforo Chefalà del di Winderi in Marinen. la quale offizia con l'obligo del capitolo et carpetanità, con parochia

32

S. Maria Magdalena

Comp.r M. Carlo et Ill.mo Pedro di Papa Giovanni cedono in nota tener et prender devot.e possessione la chiesa di S.ta Maria Magdalena con parochia nel la quale offizia al presente pagia. Cappella da R.ne. —

Adì 8.

S. Carlo Borromeo

Comp.r in Cam.ra Il R.do Pre. Lorenzo Clodi et dà in nota offizio la chiesa di S. Carlo Borromeo con la sua parochia devot.e dent.o Monica Bonacci alla quale contribuisce la metà dell'uscite, ne hà altra chiesa in q.to Città

S. Nicolao al mondo

Comp.r in Cam.ra Il R.do Pre. Carlo Cau et dà in nota potender et offizio la chiesa di S. Nicolò al Mondo con la parochia Guarnabi Cure pabeno

S. Carlo Borro.

Item dà in nota il nome della M.a Monica Bonacquella sua madre, come quella possede la chiesa di S. Carlo Borro con parochia, la quale offizia papà Bonacquella Medica et le contribuisce la metà dell'uscite qual non hà altra chiesa in q.to Città

Item dà in nota di papa Cori possedè

Adì 1 Aprile 1600

Gio. Th.o Ghosi — Comp.e in Cond.a M.ro Gio. Theodoro Locoà et dà in nota poneder et officior la dieta D.a Maria Ghosi con parochi quemadmodi pare et non ne hà altra dieta in questa Città

Simeone — Comp.e in Cond.a M.ro Pietro Locoà et dà in nota haver pareto la dieta de Simeone con parochia, la quale fà officiare dal M.o Pre Theofilo per mughaino, et non hà altra dieta in questa Città

Gio. Brovgini — Comp.e in Cond.a M.ro Nicolò Sulachi et dà in nota officior la dieta D. Gio. Brovgini senza parochia de ragion della confraternità delli Cerogchi, ne hà altra dieta in questa Città di sua ragne.

Bortegho — Comp.e in Cond.a M.ro Gio. Jorni figlio q. M.o Gio. Mano et dà in nota officior la dieta D. Bortegho con parochia de ragn. della M.a Monica singolata D.a del q. Gio. Bortegho, ne hà di sua ragione altra dieta in q.a Città

Elia Condelaro — Comp.e in Cond.a M.ro Gio. Maria Cecoghi et dà in nota poneder la dieta D. Elia Condelaro con parochia pervenutali ab intest. Fra li doll. Ecc.ni Stefano Provesini Cuoi et come in d.a Intest., ne hà altra dieta in questa Città —

Nicolò Murmutoria — Comp.e in Cond.a M.ro Gio. Jorni Suria et dà in nota officior la dieta D. Nicolò Murghutoria con parochia de ragion della M.a Mad.a Caterina Corbogita D.a del q. M.o Gio. Theodoro Condoiani alla quale conviene la metà dell'utile, et non hà lui altra dieta in questa Città

Adì 4 detto 1595

S. Nicolò Gherardi — Comparì in pond. M.to R.do Papà Giorgio di Colmà et dà in nota poneder et officiar la Chiesa di S. Nicolò Gherardi con provedà de vogion del p.to conciò gli vi unita dell'Ecc.ta M.ca Luca Fran.co Barbaro et come in d.a nota ch.e ne hà altra chiesa di sua sof.ne in q.o Ter.o

Adì 5.

S. Maria Maggiore — Comp.e in Cancell. il R.do Pre Giorgio Surian cappellano et dà in nota tener et poneder jure patronato la Chiesa di S.ta Maria Maggiore con la sua parochia

33

Adì 7.

S.ti Filippo et Giacomo — Comp.e in Cancell. il R.do Pre Marco Cassier cappellano di nota tener et poneder jure dotis la chiesa di S.ti Filippo et Giacomo posta in parochia di S.ta Maria Maggiore et possedere jure patronato la sua capella di S.ta Maria Maddalena

Comp.e ~~[illegible]~~ per senti parte sua legal officio et R.do Jacopo Cendali Jur.e

Adì 8

S.ta Croce — Comp.e in Cancell. il R.do Pre Pietro Bizzon Cappellano alias detto de S.ta Croce di tener ~~[illegible]~~ la sua nota ~~[illegible]~~ S.ta Croce ~~[illegible]~~ et tener et poneder jure patronato la chiesa di S.ta Croce ~~[illegible]~~ per un pezzo di parochia lasciatogli ~~[illegible]~~ R.do q.m Pre Giorgio Colmaner giur.e et ~~[illegible]~~ dattori chiesa

S. Giacomo — R.do Pado di Marco Cuchammi da Vesta officiar la chiesa di S.ti Giac.o di Calzer qual ha parochia e non ha altra chiesa

S. Pantaleon — R.do Pado Nicolò Cuchammi da vesta la sua chiesa di S. Pantaleone sotto sua parochia et non ha altra chiesa

Papa Marcelli Maccaroni da Ancona fuori la chiesa
S. Matteo [redacted] qual chiesa è
S. Matteo sotto S. [redacted] di ragione del Sr. Papa Marcelli Maccaroni et non la
Parochia —

Adì 2 Aprile

S. Maria Gergopelatta

Fu Paolo Salamone dà per rotta la chiesa di S.ta Maria
Gergopelatta la quale possedè per concessione del
Rd.do D. Angelo Cardo. come commendatario dell'Ill.mo e R.mo
D.n Pier Maresciotti Arcidiacono Cattedrale di detta, et hora
la quale fu offerta dal Rd.o Papa Marcello Coffano, et la
Parochia.

5

S. Venerando de Chiarafi

Compl.o Canonico d'Ill.mo Papa Michelangelo Capito e de
mutata officium Cathedr. di S.to Venerando in parochia
nel luogo detto di S.ta Maria di Costantini, quale è
stata in chiarafi —

7.

S. Tod. Herlogi di Carini

Cons.d. il Rd.o Papi Marcelli Servi e dà in titolo la
chiesa di S. Tod. Herlogi di Carini con parochia, secondo
gli dà il cap.o Rd.o di S. Tod. Jan.r Mtie, prima li 9. Agosto
1656. —

8.

S. Maria Saladigna

Cons.d. il Rd.o Papi Gio. Stefano de Stefano e dà in
possedere la chiesa di S. Maria Saladigna con parochia
di sua vig.ne per averogli sua santità retti gratis li
Hospitali il Rd.o Papi Giorgi Cordari —

Jtem il pred.o Rd.o Papi Stefano ogi dà per titolo il Rd.o
D. Papi Nicola suo Pre. dà in titolo la chiesa di S. Joanne
Vagia con parochia di vaggi pro. di S. Rd.o suo Pre. retti
gratis offerti da sd. Papi Nicola —

Jtem

n. Agost. 1655.

S. M. Vgheneri — Item dà in nota Lucchese di S. Maria Vgheneri con
parochie di sua ragg.ne, datti ad offr.ne al R.do Pag.e
Preste Canon. —

S. M. Maglorio — Item dà in nota il q. R.do Pag.e Bestagni, Lucchese di S.
Maria Maglorio con Vecchie Pensionarij l'Jure
Patris, e datti ad offr.ne al R.do Pag.e Parenghi —

S. M. Valmong.ne — Item dà in nota il q. R.do Stefano Hasto
R.do da Lucca di S. Maria Valmonghini diocesi di
Lucca, con sua R.do, e offr.ne al detto R.do Stefano
suoghi, con sue parochie — —

34

A. 9.

S. Maria Hermoni — Comparve il R.do Pag.e Jan Jacopo Colba da in nota
Lucca la chiesa di S. Maria Hermoni con pro
chia de ragg.ni dell'Eredità del q. R.do Pag.e
Gerazio Friel, e non ha altra chiesa di sua ragg.ne
in questa Città

A. 9.

S. Maria Periblecto — Comparve in Camera il R.do Pag.e Costantin Bor
ella da in nota Lucca la chiesa di S. Maria
Periblecto de ragg.ni delli suoi parochiani, e non ha
altra chiesa di sua ragg.ne in questa Città —

A. 9.

S. Zoli Maglio — Comp.e in Camera il R.do Pag.e Zoli Petrò
da in nota che ha sua chiesa di S. Zoli Maglio, con parochie
Diocesi Lucchese, e Jure che ha vicini il Se=
nadoci —

Item dà in

S. Marino et S. Antonio

da ci sono Gaspar di tra special raggione di tutti Marini, di Bernardo Contatini capella di S. Antonio et quelli del marchese di S. Pelagio delle monache et

S. Pelagio et S. Bernardo

Item S. Congrate Bernardi congiate situati infra il corpo et Parochia della di S. Marino, pervenutogli per detto Sto. del q. Sto. Sto. Pre Antonio Papadopoli. Abbate in reporse in cui furno cavate in perpetuo decreti dell'ecmo. V. Provveditore Giuseppe Gaspar Morosini, le quali di Gaspardo parochie degli Santi S. Marino che estendendo, lettere infra il Corpo detti ecmo. Capella dove si officiava il Sto. Papa Michelli Marini fu prima per o Lettori, quali lettere et officii erano

S. Pelagio

S. Tomaso

S. M. Tiro

S. Theodoro

S. M. Fare

S. Elia

Stato e di

Comp.o N. Cancelli il Rmo. page e Andrea Morosini et Marco Lorenzo Tiepolo Gaspar di S. Tomaso Dorato con le sue parochie la quale officia al quale di Lorenzo — Marco Sato Sato Sato Rmo. page Andrea Sato Sato Sato Lorenzo

S. Michel Arcangelo

Comp.o N. Cancelli il Rmo. Marco Glassini Sarrar guardian grande delle Stato Sto. Michael Arcangelo et Lorenzo et di entrate e chiesa Ecmo quelli de la cura e Lorenzo il quale di chiesa la quale officia il Rmo. page Andrea Morosini Cancelli Lorenzo dell'Arcangelo Sato parochia

S. Zuane Amo Xpo SC

Item

Michel Arcangelo

Comparse in Cancelli il Rmo. page Mario Bubuglio et da in nostro tenere e possedere la chiesa di S. Michel Arcangelo in quella Città la quale officia ~~Sacerdote~~ ne ha in essa Città la congrua Città —

Comp.o N. Cancelli il Rmo. page Mario Sato Sato Rmo. Sato Sato Sato officia la capella di chiesa di Santo S. Nicolò Capella di S. Giovanni Battista Nicolò parochia Sacerdote Sato Sato Sato Sato Sato

Adì n. detto, et fu li 13. Mag.

1655.

S. M. Tiberiad. Corparse in Concett. D. Paolo Stanari giardiniere nella Scala di S. Maria Traspontina e dà in nom. Ludovici Red.re sedi parochi esser di ragione della conservatoria della cord. della Santa Casa offerto al presente dal R.do Pre . . . Vaglio per nome del R.do Pre Ciccatt.o Vaglio predicat. atteso Deputato Cappellano fino il di lui nome —

S. Theodoro Item. Da in nom. Lucheri di S. Theodoro li parochi di Reggio delli redditi ecclesiastici concessi detto Cap.o al R.do Papi Jacopo Angelico Hoffl.o in Vita —

9.

S. Elia Corparse in Concett. il R.do Pre Ciccio Benari, e dà in nom. offr.o Lucheri di S. Elia, relassando li suoi parochi conceduti in Vita dell'Ecc. S. Duca con V. Cap.o Baltrei. Ha S'aduna Eman altri altri —

35

9.

S. M. Transtiber. Corparse in Concett. il R.do Pre Ignatio Congi e dà in nom. offr.o Lucheri di S. Maria Transtiberi Ricchi alli Ciarett. del Monast. di S. Maria di Aracoeli concessigli dall'Ecc. S. D. Bonarici, relassando Eman altri —

9.

S. Eus. Ciccarr. Corparse di S. Michel Navarra Jr.e dà in nom. detto Ignatio parrocchi suoi Ciccarri e dà in nom. Lucheri di S. Maria Ciccarr. li parochi di Reggio di S. Ant. Ignatio offerti dal R.do Papi Jacopo Colonna —

9.

S. Xpo Scutarij Corparse in Concett. il R.do D. Papi Jacopo Angeli, e dà in nom. Eman et offr.o Lucheri di S. Maria Chrisostomo li Parochi Guerarcgli Jura Dotis, al presente anco Lucheri di Xpo Scutarij li parochi Jura Legati per testam.to del q. R.do Papi e Sic. Colla Dotis sua capitale Datti ad offerire a Papi per nom Eman altri Chiesi ing.ti Cam —

Item. Da

S. Anna et S. Marci Capella

Item dà in nome predetto Jus dotis come da sig. Lor Capella ingiunte alli Guardiani della med.ma chiesa di Xpo Calati cioè S. Marco et S. Anna alli Vecchi senza parochie rettaggi oblighi nè li abbiano offitiate

S. Nicolò Lot. Vgnani

Comp.ti Il S.r Franc.o Alm.de de Franceschi et da in nome della chiesa di S. Nicolò Lotigerchi per vertù di Jus Dotis Jtem come rilli atti de Cost. Cattani li parochi, tenuti ad offitiare dal Rd.o Papa Alessandro Agosti

S. Nicolò Bernagal

Il Rd.o Mons.re Calandra da in nome sere et offeccia la chiesa di S. Nicolò Bernagal decrepita li parochi delli Cappellani di S. Cat. di Genoa Concessogli dalli Heredi

S. Nicolò Porti Orea

Il Rd.o Papa Jogi Olerio da in nome offitiare la chiesa di S. Nicolò Porti Orea, li parochi per mano del Rd.o Papa Gio. Battista Villanova patrone di essa attesi degesta Cori fine il di lui ritorno

S. Carl. Cat.

Item da in nome Genari di propri vgne S. Carli Canari senza parochi offeccia alpine da Prè fabbrica Cateni gli Eud. alora

S. Anat. Città

Comp.ti in Cond.ne Il M.to Gr.de Prospero Theodoro Appelada et da in nome per la chiesa di S. Antonio Città vedua con poca rendita conferogli da il Ecc.mo Gio. Jacomo Bondumier et confirmata dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Cond. Gio. Mocenigo Soffitiatura detto quale ritenuta à se medmo

S. Nic.o di Mirabelli

Item da in nome predetto come Prospero la Cappella della Nat.ta di Mirabelli nella piazza essendo de ragion del sud.o la quale fa offitiar il nome suo, e per Jonni Battista della Greca il quale non ha alora diritto in questa Cura e detta Cappella non ha parochia

S. Maria Pagient.

S. Luca Città

S. Mar.a Cappella

36

S. Spirito

S. Croce di Gerusalem

S. Carl. di Mirabelli

Adì 2 detto. 1655.

S. Maria Pognente. — Compd. il Sig. D. Bartolomeo Sinopoli, e di lui nipote offerì la chiesa di S. Maria Pognente li parochi, permettendogli dall'Ill.mo Sig. D. Marco Cavalcanti figlio del q. Rd. papà Nicola Carlo, come Prior di detta —

S. Luca Città — Compd. in Cond.na Ill.mo Papa Nicolò Avallone, e di lui nipote offerì la chiesa di S.ta Luca città nella con parochia di rag.ni de Madama Cornavola fatta dal Rd. Papà Nicolò Cristofaro, ne hà altra chiesa di sua ragione in p.ta città. —

S. M.a Costafigi — Compd. in Cond.na Ill.mo Papà Nicolò Morelli, e di lui nipote offerì la chiesa di S.ta Maria Costafigi con parochia di ne nuoli dotti suoi antenati, ne hà altra chiesa in p.ta città. —

36

S. Spirito — Compd. in Cond.na Ill.mo Papà Jorni Cavuoti, e di lui nipote offerì la chiesa di S.to Spirito senza parochia de ragioni della confraternita di Cabbali, concessali dall'Ecc.mo P. Fra Bonaventura Bondumier nipote era differenza di offerimento ne hà altra chiesa in questa città. —

S. Croce di Colofoi — Compd. in Cond.na Ill.mo Rd. Pre. Niciforo Cristofaro, e di lui nipote offerì la chiesa di S.ta Croce de ragioni della Confraternita delli Colofoi delli Boterol senza parochia, ne hà altra chiesa in questa città

S. Gorgi di Morangi di Rovitij — Compd. in Cond.na Ill.mo Pre. Jeronimo Morangi, e di lui nipote offerì la chiesa di S.to Georgio de ragg.ni della confraternita delli Morangoni di Rovitij senza parochia, ne hà altra chiesa in questa città —

Essendo stata approbata nella Cond.ne Ducale sotto li
29. ott.e caduto dal q. Marco Zen intervenendo
nome de mad.a Giovanna Simoni figlia del q. S.
Alessandro Simoni passato ad altra vita in forma
una Cedulla Testamentaria per scritta, et sottoscritta
di pugno e fornita di mano propria del q. S. Alex.
Simoni sudetto sotto li 9 Genn.o 1655 et come in
quella, prevedendo per quella ottenere in cui più
et autentici Testamenti, mira le leggi. Però de
mandato dell'Ill.mi et Ecc.mi Reggim.ti si fà intender
a chi si sia, che pretende alcun interesse in via detta
Cedulla, se detto nel ter.mine de gg. 15 prossimi compari
in detta Cond.ne, et sotto il pretto per notar la sua
contradit.ne altrim.te passato detto ter.mine si devenirà
all'esame delli Testimonij della verità del
Carattere, et g.ni delli g.ni all'esecuz.ne di detta Cedulla
in cui publici et autentici Testamenti conforme
la disposiz.ne delle Leggi &c.

Adì 15 Mag.o 1655

Publicato il sopradetto proclama sopra la Colonna
di S. Marco per mano di Bondolo ministerial Loro
stata all'ord.ne.

Adì 16 Mag.o 1655

Il Nob.le Giovanni Corner q. Nob.le Pietro testimonio
produce sopra la verità del Carattere della sud.a
Cedula del q. S. Alessandro Simoni, cioè nome
nom.e et cognome di Giovanni nel fine della sua
de parte present.e se trà de la Cedulla nostra cogn.

L'hà

Visentia dal sud.° q.° P.° Alex.° Simoni di q. Ann.° 1622
il quale dopo haverla haveuta nelle mani, et ben
osseruata P.te questa Cedula è stata scritta, sotto
et sottoscritta di sua Mano et propria di mano
et Carattere del q.° P.° Alessandro Simoni, morto in
Romma, il suo Cadauere però fù condotto qui et
sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Prot.° de canta
licentia P.te di sua propria et cognit.ne. Se hà
delle di lui Lettere et Carattere hauendo anco molte
memorie scritteni di suo pugno d'amicitia, che
possono ciò noi —

Ad Ecto P.te P.te P.te Confir.t et Jurauit

37 {uere Conner afferm con giuramento

Adi 26 Aud.° 1711

Il Sig.r P.° Z. Marco Galino q. Sig.r P.° Vicento testimonio
come di sopra produtto, cibatto monito, examin.° et
con processo di giurament. nel fine della sua deposit.ne
Prot.° se sà de la Cedula hora mostratagli
hà riuisa di mano propria del q.° P.° Alessandro
Simoni, per parte li q. Ann.° 1622, et hauendo
quella letta et ben osseruata P.te questa
Cedula è scritta (pure) riuisa, et à fattura di propria
sottoscritta del q.° P.° Alessandro Simoni q. P.°
sotto portato ad altro uisa in Romma, et
condotto poi qui il suo Cadauere qual fù sepelito
nella Chiesa di S. Pietro et quanto sà per la
propria et cognit.ne. Se hà delle sue Lettere
et Carattere, et hà auto appresso di mè
molte Lettere et altre uisa. di suo pugno.

Ad Ecto P.te P.te P.te Confirmauit et Jurauit

{Io Marco Galino affermo con giuramento

Noi Hieronimo Ligomano q.m la ser.ma Sig.ria di Venetia et
Luca Zorzi dottore Fiego, et Marco Pollani Cont. Spegnin.o
di Candia. Facciamo noto à chi è presente pervenirà, ma
qualmente essendo stata presentata nella Cancell.a Ducale
sotto di 19 ott.e 1672 per dott.e Mattio Zen cittadino, et
nome della S.ra Giovanna Trimani figlia del q.m S.r Alessandro
una Cedulla Testamentaria parzialle sotto di 9 Gen.o 1672
di mano del pred.o q.m S.r Alessandro Trimani q.m S.r Sob.o morto
in Armata; pretendendo quella essere in mia pubblica
et autentica Testamenti giusta le leggi; per il che
fui sotto di 7 Mag.o caduto d'ord.e n.ro fatta la solita
tabba, se alcuno pretende interesse circa detta Cedulla
douer in det.a Cancell.a de q.ti 15 all'hora pubblica comparire in detta
Cancell.a, et sud.a tabba far notar la sua contradit.e
altr.i si procederà alla recognit.e del Carattere et
scrittura p.a all'esecutione di essa Cedulla in mia pub.a
et autentica Testamenti conforme la disposition delle
leggi; et come in quella registrata nel libro Bandi di detta
Cancell.a a c.te 362. la qual essendo passata senza, et senza
alcuna contradittione, sono stati esaminati li testim.i
adotti sopra la recognitione del Carattere, et lettere dell'
istessa Cedulla sotto li 28 Ott.e p.o, quali con loro giurom.o
et sottoscrittione hanno affermato, che detta Cedulla
è tutta fatta, scritta, et sottoscritta à fattura per
fattura di mano propria del pred.o q.m S.r Alessandro Trimani
morto in Armata, et il suo Cadauere condotto in questa
città fù sepolto nella Chiesa di S. Piero; et ciò per la
pratica, et cognit.e che hanno delle di lui lettere et
Carattere, et come in dette loro depositi.ni, notate

37v

37

Z in detto

in detto libro Bandi à d.e 13 Cl. co 13 /; che se gli habbia
relatione. Però veduta da noi la medesima Cedulla
stimata co deposition di Testimonij sopra essa esam.ti
per le quali sufficientemente mi è comprobato, che
la predetta Cedulla è tutta fatta scritta, et sottosc.ta
à fattura per fattura di mano propria, et contenen
del predetto q. S. Alessandro Simani q. Sotto; et co
considerando, che le ultime volontà delli testatori
devono esser osservate, co eseguite come leggi.
38 Per ritrovarsi detta pretesa sua Terminatione pronun
=ciamo, et sentenciamo, che detta Cedulla Testamentaria
di q. Zenone ibra sia stimata in iure publici, et
autentici Testamenti giusta le leggi, et habbia
forza, et vigor di solenne, legale, et autentico
Testamentaria ordinatione et debba esser eseguita
si come fatta fatta, et scritta di mano di publico Not.o
et legale con tutte le debite solennità, in quoq; fide
Tenor della qual Cedulla segue N.
Laus Deo ibra / Ad. q. Leon.i in Candia
Ritrovandomi io Alessandro Simani q. Ant.o e tutto sano per
la Gratia grossa, et con sana mente, ne sapendo l'hora
della mia morte hò voluto di mia mano fare la presente
dichiaratione della mia vera mente. Voglio, che ogni, et qualsiasi
altro mio precedente Testam.to Cedulla, è altro, fatto, che
si ritrovassero vettino ora tenuti annullati, et invocare
e specialm.te il Testam.to, che ho fatto l'anno ibra / nelli atti
de Ant.o Antonio Velaro Not.o per hauer questo fatto in tempo
che ero amalato con grandissimo delitio, che per ad ogni
che vettano eretto la presente mia la qual vi do ogni Ra.ne Meg
gistrate, et persone, con Publica, come Privata eseguita, et

indetto

Inoltre sij opinato in mano di Sabbio Bad.o per esser
registrato nel suo libro in forma di Testam.to, per la sua
eden.ta, poiche non essendo, che sij opinato, ne esso in Cop.a
in Comelleria Ducale, ne in altro offitio per non pagar
segetta alt.a; Rispiedo il debito perdono che è stato da me
offeso per qualsiasi maniera mercando dalla misericordia
del Nostro Salvatore Iddio, et remettione delli mej peccati
come anco fo perdono a quelli quali mi hanno fatto offesa;
Voglio, et lascio per mej fidelli Comelenj S.r Mag.co Gio Mario
Bandello, et S.r M.co S.r Piero Querini mio Patron, et comp.r amore
38v =volissimo, et S.r Ed.co S.r Andrea Emilio A.r. Lo voglio, che essi
il mio Cadauere sepolto nel monastero di S.r Piero Cavando
solo il Coperto del detto Monast.o, et che mi mettino nell'Area
che è oppresso nella mad.a di Rotario; Tutto in detto Monasterio
le portioni, che mi trovavano nel Catt.l Area Sfano, fatto
Sedhus, Cures sotto nel Catt.l Bonifacio pervenutemi per
Testamento fatto dalla q.m Madona Palma Teodenico mia Madrigna
come appar nelli Atti de Bartolo Janni Monciuto Bad.o; nelle
le qual portioni le tenera S.r M.co S.r Jacom.o Querini q.m Piero
come appar per Instrum.to fatto nelli atti de Ant.o Diacono Cancellar
Bad.o più, le qual porte.ni li tenerà senza pagam.to del giorno
che hanno fatto l'Instrum.to con il q.m mio Padre, fino hanno ibi
che sono portioni li Parchi nella Campagna e Cordena
le Provede, Però dando autorità al sopra d.o Monast.o di poter
ricuperar dette Portioni, et le Provede possa. Di più
lascio una Soma de oglio ogni anno in perpetuo di Cader
=lo dal Petrocino di Vergni, e se non sarà Voglio prodituor
una botta di Vino per la soma d'oglio, Di più lascio li ob.
nelle, che lo nel Catt.l S. Thomà pervenutemi per doni, come
nel mie Giugali, et nell'Instrum.to fatto nelli atti de Bartolo
Janni Libri Bad.o; con obligo, et condit.ne del sopradetto
Monasterio di tenir sempre un Candello impillato sopra
nella mia sepoltura, ò pure sopra nell'Altare di S.a Madona

Zi.

di detta Mad.ra di Rosario, e fardie ogni settimana Mf.no di
Venere o di Venere una messa per l'anima mia, e doppo la
messa andar sopra nella mia Arca con una Tavola d'esso
à commemorarme, e tutti li miei morti, et non facendo
quanto di sopra io ordinato, setti primo del sudetto legato
et questo vuol nel Monast.o di Lovolani, che sono nella Chiesa
di S. Luanne, con la stessa Cond.ne et obligo; Item
lascio al S. Mattio Zen q. Giovani li duc.ti cinquecento, che ho
nel Casal Thomà pervenutemi, ovver, per Arte, come ovver
petti Instrum.to fatto nelli atti de Pascolo Fanni Cott. Di più
gli lascio à lasser le quattro annone, che non ho tutto dal C.
Mellocorgio, cioè l'anno 1639 (1640) (1641) che è form.to n.ro 150
l'anno, che fanno int.to form.to n.ro trecento, et quelle lasse
lasser delli beni del mio tolero, et quello gli lascio, per
l'anima mia e morendo lui vuol à la sua figlio.
Item lascio al Parodiano, che officiava nella Chiesa, che hanno
nel mio Casal Valli il locco Grande, che è aperto in detta Corte
la strada, la zenia la metà Giorgi Coppi, et l'altra metà
Giorgio Mussuto pagan' insieme form.to n.ro otto, dichiarando
però, che sia esclusa l'arra, che è congionta con quella de
Giorgi Mortin. Item gli, et lascio un'altro locco, che è con-
giunto con detta Chiesa la zenia Mario Cocumando con obligo
di pagar ogni anno d.to che non altro, Di più gli lascio una
boba di vino ogni anno sopra delle Vigne, che sono in dato c.to
con obligo, e condizione, che ogni Venere, e Domenica della
settimana dir, o fardir una messa per l'anima mia, e doppo
la messa commemorarme, e tutti li miei morti, e non facendo
quanto, che ho ordinato, possino quelli Conv.i delli poveri e
metter un'altro con la stessa Condizione, et obligo, e cri-
sia per sempre, et in perpetuo, Item voglio, et lascio tutti
li crediti, che mi trovo haver delli Contadini del Casal Valli
miei Condrini cioè quelli Lo Alessandro Tamani affermo
quanto di sopra, e scritti col proprio pugno quelli devono dar

dare, che li hanno hauti ad impresto, che quitti voglio, che
siano stati, et il resto lasso per l'anima mia; Item lasso alla
Madona incoronata di Mirri, che se il p.ro della sesta lasso li
cinque quarti di seseni, et li affitti, che hò nel Mercatello di
Forogli per l'anima mia con questa condit.ne, e dichiarad.ne se li
farà monast.o di habitar religiosi, altrim.te non li farà monast.o
e non habitaran religiosi resta privo del pred.to leg.to. Item lasso à
Luigi Sogni à Marchi mio fiero la vigna, che havemo piantata
per Andrea mio Nobaval la qual senima darà alla sua madre, e non voglio, che paga altro salvo il serlo del d.to non altro
gravame. Item li lasso il zovo, che senuia sostanti nella
39v mundi di pagar ogni anno ff. ore non altro, e quitti li lasso
per l'anima mia, e morendo senza heredità ovvero al mio reliq.o
Item lasso à Catterina mia sorella Natural scudi due mille d.ti
in tempo de libertà, e nel tempo del suo maritaggio, e li lasso
la porzione, che hò nel Mercatello de Pavri sotto nel castel Mal
=ucen la qual porz.ne voglio, che la regnia à goder la metà
sino, che li paga detti d.ti due mille, e poi torni nel mio Residuo
Item lasso alla qual porzione è la quarta parte mia, et li
ore verdi alli s.ri Modini; deve dar il q. mio Sr. alli s.ri Modini
Reali ottanta come appar con un suo scritto, ma hanno tutto li
sopradd.ti sig.ri Modini dal detto Mercatello introde quattro cioè hanno
ciò 13/14/15/16 come appar nelli suoi libri, e sono rag.ti, e deve hà
ancora da havi, et quitto li lasso à detta mia sorella per l'anima mia
Item lasso à Luginella mia figlia Natural la porzione di havemo
nel castel Velluti, Proborgia come la possedemo ancor lo. la qual
porz.ne mi è pervenuta per testam.to rogato della q. Mad.ra Palma Evad.
mia Modregna come appar nelli atti de Carlo Jarni Notaro
Mod.ni pub.co, e morendo senza heredità voglio, che habbia il sig.
Marc'Antonio Bronchi suo marito per anni sei à goder la porzione
e poi torni detto stabile al mio residuo. Item il mio Residuo di
tutto quello, che mi ritrovo haver li di mobili come di stabili
nicht excepto aut riservato, Crediti, et altro Generalm.te presenti
et futuri, che quis modo mi potessero aspettare, et pervenire
excetto li legati predetti, et quitti, che hò da lasare qui sotto fino

3 che sarà

che sia finito il primo mio Testam.to voglio, che sia, et se prendi
detto mio Erat Residuo à Quanna mia figlia Natural, e morendo
senza heredità ovvero detto mio Residuo alla sopradetta Erginutta
altra mia figlia, e morendo tutte due senza heredità, voglio, che
li sig.ri mei Comettarij siano seimpre tutta la mia robba, però il
stabile, et il valsente di quella vadi nel Monast.o di S. Hieronimo
per sante Monache figlie de Genitthuomini di Credenti poveri, che
non haverano la comodità di pagar di Gote Monache, e questo lo
per l'anima mia; Il Mobile, che si trovarà in tal caso voglio, che
vadi à Caterina mia sorella. Voglio, che Quanna mia Residuaria sia
sotto la obedienza delli sig.ri mei Comettarij sino, che la Maritano, e
che non possa maritarsi senza la volontà di detti Comettarij, e Ma-
=ritandosi vetta prima della Robba. Dichiaro qui sotto quanto lasso
40 alla sopradetta Erginutta delli credito, che ho in Comettario Reali
Cento, per far canti Esonomi, di più gli lascio à rempera li Mezini
d'oro, che mi orien Il M.o Marco Salamon mio Barba pesavano
Reali vinti cinque, et li sentieri N. undeci, et pirom N. undeci
pesavano duo onze l'una, che sono onze 4 le qual Robbe le lasse
dalla mia sorella Monaca nel Monast.o di S. Servolo, e mi trovo ad
in salvo, come anco con sue Lettere si vede, et anco tutte le
Monege lo sano. Di più gli lasso, il credito che deno haver dal mon
sig.r Pie Christofolo Salomon mio Barba, come appar nelli atti di Not.o
Pedioti Bad.; che sono ch.i sei mille in circa, ma non voglio, che
sia molestato sino, che lui viue. Di più gli lasso alla sopradetta
Erginutta mia figliola il seruito, che tengo al M.o Bortolo Lombardo
che sono Reali quarantacinq come appar in detto seruito. Item
lascio al sig.r Mon.r Antonio Bonli la mia spada, et pugnale
per l'anima mia. Item lascio à Caterina mia sorella le duo Cote
che stà nel luna Giorgi da Mamurdi, e nel altra Maria Ma Cug.a
e voglio, che le habbia sino, che durà l'assedio, e poi siano alla
mia Residuaria dopo fatta liberà. Rebi atti del Redego, et
trovandola sua moglie mi vengono non sò che scritti mà li sò
pagati, come appar nelli suoi libri, e deno haver anco da loro

per banti Vini, e formaggi, che hebbero da mi ancora li detti scritti
et in conto formento, e se farà li conti deue hauer da loro non da dare
Domi Vitel mi deue ancor lui uno ò pur doi scritti, ma hebbe ancor
lui, Vini, formaggi, form.ti e credo, che deue hauer poca cosa da mi,
e nel resto è pagato. Il R.do Dottor Lerulletto mi deue ancor lui
non sò quanti scritti, mà li hò pagati ancor quelli in conto cosa
che hebbe da mi. Il nipin altro non deue dar cosa veruna.
Crediti, che deuo hauer, dal R.do Borsato Lombardo Gio Alessandro
Ermani offerisce quanto di sopra, e scrisse col proprio pugno Lom-
=bardo Reali quarantacinque come appar nel suo scritto, dal R.do Paolo
Colonna Cechini d'oro n.o quaranta, come appar per suo scritto, dal Ill.mo
S.r Piero Querini studi quarantanoue, et lire dodeci Veneziane cioè
40v mille cinquecento cinquanta, come appar nel suo scritto, et hebbe da
suo seg.to Ill.mo in più uolte Reali dodese, et unguenti, grani che
mi hà fatto venir da Venetia bottega cinque, et uno Copetto
piesto, et pano bottaccino $\frac{3}{4}$ non gli deuo dar nisuna sorte di
panaria, ne altro, deuo hauer dal R.do Pre Christoforo Salamon
mio barba gli sie mille ò più ò manco, come appar, per fabbrican.do fatto
molti atti de Notaio Pedrotti Nod.o, e non cognosco, che hà mi lasciato fino
che hà uiuuto, se nò dopo la sua morte, Ill.mo Marco Salamon mio barba
che manco à Venetia hebbi dalla mia Sorella q.m Sebroneta, che
è nel Monastero di S.ti Seruolo, hebbi scufieri di arg.to n.o undeci, pironi
n.o undeci, pesano l'uno oncie due, che fanno in tutto oncie quarantaq
quattro, et manini d'oro pesano uno pesamano, Reali cinquecinq.ta, le
qual Robbe li dien ad in salvo, come appar anco con sue lettere, che
mi scriue. Deuo hauer dal q.m Duco Vidale dal Mettocchio de Vom
ipp.o obocenco, come appar per partida minuta nell'offi.o di Gabaldi,
l'Ill.mo R.do Francesco Mualla, che hà le Cose operte à S.r Francesco, mi diene
una bottega, che è nella Corsonada delle sue Cose ma hora stropata
la porta, e apre dentro della sua Corte, nella qual bottega noi eramo
far promuto con il q.m mio Padre con il form.to Ill.mo Sie, che pagauo
lineto per la portione, che haueua nel C.to Veluti, e prendendo, della

Zessiquia

restituita detta Bosegà con li affitti dell'anno 1646, che hanno
ocupato la Compagna li Turchi; Lascio per una volta bastum
al Rodaro, che riceverà il presente mio Testam.to, et ultima ordinat.ne
Testamentaria di Cant.ri n. vinti, dovendo però in detto tempo li sig.ri 10/
alli loro prossimi dopo la dimi morte dar Copia à tutti li Legatarij
et Benefficiatori nel presente concernenti il loro Interesse, perche
senza altra sentenza di punti Testamentarij poti ricever
ogni uno quanto gli tocca, sotto pena non facendolo di Render conto
detto S.r Rodaro verso il S.r Iddio. Dovendo detto S.r Rodaro conse=
=gnare ad'ogni uno di detti S.ri Benefficiati il conto di detto Legatario
Et affine non intendo, che habbi alcuno pubblico, ò privato sfogno
sotto qualsiasi mochinato pretesto far inventario nella mia
Robba, così in Casa mia, come nelli miei beni, già che io come
predetti ciò non facendo esser molto oltuoso, ben che minimo
molestia soprauio, dichiaro quanto mi ritrouo hauere. Sua
=Ch.ta Valli de Jnvorà formt.o n.de 10 10/ come appar nel
seriato, hà comprato il q. mio Padre quarti diese di Terreni
nel loco nocato sò Savachignà erano de Michielin Venier
et à Zuanne suo Padre, come appar per Instr.ti fatti nelli atti
de Costantin Diotisi Not.o, et nelli Atti de Bastiano Sarni
Monteruto Not.o. La porzione, che hò nel Cotal Veluti et Protorgia
come si vede nel libro del q. mio Padre la Jnvorà gode il seriato
mi è restato fora nel mio Cotal Valli; però credo, che la possono
ovvero la decisione nelli Atti de Sogà Sarnà Cancello Rodaro
Jod hò un'altra porz.ne nel Mercochi de Savoggi semeni quarti
unque, paga ogni quarto formento vaso n.de 7/ pagano affitti
perchi loro sono pupini 10/ nel loco nocato sò nornà appresso
il detto Mercochio, pagano affitti come si vede nel seriato.
La porzione, che hò nel Mercochio di Vagni sono nel Cotal Melisin
hò della quarta parte l'una e le altre sono detti S.ri Modini. hò
qui in Casà una habitat.ne de Case parte nella contrada di S.
Zuanne di Vagià, Vno porticio grande con una Corte, due Cam.re

et una Cucina, due Case di fova mia, che li offerisono, oltre due congionte con la Chiesa Stomga il Stro sig.re; voglio, che li sig.ri miei Comenatarij possino auentarsi solo nelle mie seruitù, poiche mi attrouo hauer poca Mattasia e le sono le mie figlie. Qui sotto dichiaro, et ordino, che non voglio che ha altri Comenatarij, se non l'Ill.mo Ed Mons.re Bandolo, et l'Ecc.mo Christo, non altri; Mi trouo restati fuori nel Casal Mesocorgio Copre Grande n.o Cento, e li attrouano In mano de Padre Varago, e in tempo de libertà, voglio, che siano sempre e questo è quanto, che hò ordinato, e voglio, che il primo habbia la sua esecuz.ne in tutte le sue parti. —

Io Aless.o Eimani affermo q.to di sopra, e scritto col proprio Pugno.

Adì 19 Ott.re 1655

Comp.re in Cons.ria il R.do Prattio Zen Provveditore di Roma Giouanna Eimani figlia del q.m Alessandro, et appresso nelle mani di me Not.re, et Test.ri Qual ha presentato Cedulla fatta, scritta et sottoscritta à Parola di Parola di mano propria del med.mo q.m Alessandro, come dice sotto li 9 Genn.o 1654 mentre in Armata prevedendo forsta elevare in cum publico, et audentici Testamenti seruato Juris ordine, instando sij fatto il solito proclama, per poterli poi Ex.ri Ex.ri Leuenie all'esame di Test.ri et la recognizione del Cavattere, et alla elevazione di essa giusta le Leggi etc. —

Adì 2 Nov.re 1655

Comp.re in Cons.ria l'Ill.mo N. Ed Mons.re Bandolo, et instò auanti quella non potendo attender al comentaria del q.m Alessandro Eimani et cantar de altre importanti occupationi et massime et esser la residuaria de essa adulta alla quale non fà di bisogno altra ambasciata di Curatorio, potendo li med.mi agire li propij Interessi, per l'Ill.ma refuda la Comentaria sudetta non intendendo ingerirsi in minima parte nell'Interessi di essa et così furo ordinato — Io Luca Marco Bandolo affermo —

Adì 7 Nov.re 1655

Ad.o Hered. ibm

Comp.e in Cam.a Hebrè, et Ill.mo S.r Andrea Grillo Dott.re Com.a
sopra d.a, et inde à notorij; osservata la sopra d.a Testamentaria
ordinat.e et non havendo Bisogno l'organo di commissaria la
sopra d.a S.a Luanna figlia, et residuaria del sopra d.o Testatore
et aver di età adulta, et atta al proprio governo, refuda, per
la commodità in quella parte, che s'attende nel maneggio, et
governo della residuaria heredità non intendendo ingerirsi in
avvenire, come fin hora non si ha ingerito in cosa alcuna
per lì si riserva occorendo difendere le ragioni del residuo
nelle Città la fossero occorse et in quel maneggio, che haveva
voluto valersene detto S.a residuaria &

42

Io Andrea Grillo Dr. cap. off.mo

Data in Candia dalla Cam.a Quale si è registrata ibm per mano
di me Tomaso Cochillani Ced., e Sec.o Canc.l

Avendosi ricevuto il Mem.le di Giordano di q.a Città in fiscale
del Sig.r Bagi Mario Deroce già Mag.o in detta Carica la
quale per esser lui assent. obligato facendosi Cit.e
Comp.e in Cam.a Hebrè
Il Canonico Giorgio et
Lo Canonico Giorgio et
tida in nota per
esser in riguardo
delli suoi mentij
esposti in Lunedì sera
prodotta, che è nella
Corte di Ricorda
in conferma del contesto
avocato essi &

Ad.o 1.o Luglio 1626

Ad.o 1.o Luglio 1626

Comp.e in Cam.a Hebrè
Il Canonico Giorgio et
Lo Canonico Giorgio et
Zorzi Pedoni et
da in nota Andrea
suo figlio Giacomo
et esser stato nella
Corte di Giordano
in riguardo delli mentij
d.i suo Padre che

Ad.o 1.o Luglio 1626

Comp.e in Cam.a Hebrè
Il Canonico Giorgio et
Lo Canonico Giorgio et
Zorzi Pedoni et
da in nota Andrea
suo figlio Giacomo
et esser stato nella
Corte di Giordano
in riguardo delli mentij
d.i suo Padre che

Ad.o 1.o Luglio 1626

Comp.e in Cam.a Hebrè
Il Canonico Giorgio et
Lo Canonico Giorgio et
Zorzi Pedoni et
da in nota Andrea
suo figlio Giacomo
et esser stato nella
Corte di Giordano
in riguardo delli mentij
d.i suo Padre che

[illegible] a Loro Altezze [illegible] Capitolo M.° Cipriano [illegible]
Andrea [illegible] Gaetano [illegible] molti [illegible] co
[illegible] —

fol. 4 Luglio 1656

Comp.e in Cond.a Ill.mo Sig.re D.o Theodoro Paladà Procuratore di questa Casa, et dà in nota Stefano Paladà suo figlio Diacono d'esser eletto nella Carica di Cerodiacona in riguardo delli suoi meriti acquistati nel camino di questa guerra [illegible] co-[illegible] in più [illegible] et come [illegible] le [illegible] che si [illegible] ove sarà considerato alla Eccl.ma Casa [illegible]

fol. 5

Comp.e in Cond.a Ill.o Mai Filaretto, et vi dà in nota d'esser eletto nella Carica di Cerodiacona di questa Casa in conformità dell'ordine [illegible] procloma [illegible]

fol. 5

Comp.e in Cond.a Ill.o Marco Amoreo et vi dà in nota d'esser eletto di Cerodiacona di questa Casa in conformità del [illegible] procloma [illegible]

Intendendo l'Ill.mo et Ecc.mo D. Girolamo Zeno venire a elettione di Capi delle Regione di questa Città restata essa carica vacua per la licentia

Adì 10 agosto 1656 —

Comparve in Cancellaria Ill.re Marco da Mosto del Albo de Prevedi Marco Schiavo d'per delitti da lui commessi nel li esercitato per [illegible] ministerio [illegible] contra male [illegible] nel mese di [illegible] nelle [illegible] Capi [illegible] 1656 qual era eletto nella Carica stessa [illegible] Ecc.mo Duca precedente [illegible] [illegible] [illegible] per essere eletto stesso a persona atta e sufficiente [illegible] nella Carica stessa [illegible] non patisca per l'angusto d'occorre presta [illegible] esercitato compatisse a poveri parenti con quella parecchia d'interessa [illegible] della Carica stessa perciò che [illegible] [illegible] Ecc.mo [illegible] come è benissimo noto a S. E.

Si

S. E. col presente publico proclama si fa intendere
a chi si sia pretendente concorrere al incredito di
carico di detta nel termine de gg. 60 prossim. venturi
comparer nella Cancellaria e dotte il pretesto
loro in nota al effetto detto passato il termine
S. E. delegerà a elezione di quella persona
di Rimini atta e sufficiente al carico con
tutti li utili salarij e incombenze a esso spettanti
al sud.o —

43

Adì 7 agosto 1657 —

Fu pub.o il soprascritto proclama sopra la colonna del
Pubblico a Rimini solit. per Pietro Franchi n.o
come li Rel.

Adì 16 agosto 1657

Essendo restata vacca la carica del cap.o di questi
pregioni per l'absenza del Magn.o Pedro di
Stefano da li 18 X.bre 1656 retto contumace p.
detti cometi nel ministerio e volendo
S.ra E. Ill.ma Gieronimo Lipparano fare ele
zione in nome di altra persona atta e
sufficiente per detta carica e habia obbi
di prestare li agiuti di occorono alla giusta
alli pueri pregioneri con quello contenuto
si deve e il servitio pub.co non patisca
g.ni il proclama soprascritto fatto de ordine di S.

Li del convento nel quale solo si dette in notta
Marco de Mont albot il quale del tempo delle
absentia del M.o Schaco si hi per modo
provisionij in quella esercitato del ultimo
ne el inficienza del quale essendo stato
J. C. pienist.o informato ha per ciò
J. C. S.ma quello eletto creato e deputato
per attuale Cap.o di pregion in città con
con tutti quelli mi obligh. utili salario
et emolumenti di gli altri precetori hanno
con dover haver li lor soliti guardiani sufi
cienti per la cura et custodia di detta
pregion conferendo al pregionato di lo tempo in
tempo debia levar la bolletta del suo salario
come anco delli gli altri guardiani di dove
-ra nominare conforme il solito et lei de
-ra mandato esser

44

Ad ing. [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] di

Adì 19. detto

Cap.° in Carcere Ba-
ratta di ducato
più carat.° della fede occorse
et a dà ordini
esser obbedito
di Cap.° della guar-
di conforme della
Contrafl.° proclama

Procedendo l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Gio. Lippamano Bailo veneto all'elez.ne
di Cap.° delle guardie di questa Corte essendo rebelli nemici d.e Carceri
gl'ignoranti de mano mano Abbri degnati Corte per seguire
a Venezia quel che ellero nelli Atti delli d.ti Cap.i, e per guardie
à Abbri atti et Cappitoni in tal Carcere per l'agente nostra, che
occorre prestarsi à poter carcerati cà quella accurati formalizzi
che occorre l'esperienza di tal Vigilante carica. Perciò desiderando
sua Ecc.za corrispondere più gradevolmente li suoi desiderii nelli sì pretendente
coronerà all'ingrandimento di tal elez.ne, che detta carica dà gli prodi
coperie nelli Carcerati N.ri et come il pure dare ordini per tal effetto
alla passata d.a sera sua Ecc.za deverà à elez.ne d'una persona che li
sarà atti et capacità a tal ministero, cà mori' alli valli salarij, et
insieme à essa spettarà all'ord.ne.

Adì 28. detto Sera. Pubblicata esposta forma di S. Marco per Marco
= Bandola

Nano Bartolo Nob.e Cur. Vicario all'ord.

reppl.to. 22 La cedula delli Giorgi de Zanghe sentita opposit. Tend.
e del Procur. mea furono fatti i procedenti mezzi per ottenere
ciò giustizia e valenti le ragioni: principalmente capitale nella di detta Cit. non
non fu mai progenie alcuna [illegible] regera forma per tr.
a futura memoria li suoi [illegible] subsequente mi dopo con facilità del mio appen
stesso progetto proteso del nome della serenis. Repub.a per ottenere la
vittoria quando del caso fu riconosciuto dalli Serenissimi valenti di essa
posto il prod. Zanghe onde è venuto il tempo opportuno di proteggere
alla esecuzione di detta cedula così riverentemente ricorro all'hora
l'E. V. la Tabella [illegible] opposta di mezzogiorno [illegible]
et cognato del prod. reattore humilm.te supplicando di decretare
l'effettuazione di q.to fu praticato in altri casi simili et di dato prete
sagioni d'ella mancanza dopo di loro capitale con diritto et certi
della morte di esso non ostante il spirar del tempo ma l'E. V.
[illegible] ricorro [illegible] capitale
stesso protesto di questi pochi e delle mie ragioni la supplicano la
Serenis.ma Repub.a di conferire degnam.te l'autorità suprema
onde non resta più ingerito alcuna difficoltà al mio stesso
per tanto riverentem.te la supplico di compiacersi praticando anco in me
lio fu fatto con altri da suoi Serenissimi Predecessori come appare nelli
atti et allegati alcuni ordinati et non ostante il spirar del tempo
fu posto in atto di fare l'esecuzione della cedula stessa la quale ne stabilì
le ragioni et delle cose mentre prostrato a terra mi humilio grazia

Adì 20 g.no 1657 S. N. London

Veduto dal Pr. le cose [illegible] Francesco Morosini per la Serenis. Repub.a
di Venezia Capitan Gen.le la supplicazione presente
considerate le cose in esse contenute, si accen
dente seguite le cause legittime di cui sono corre
de, et hauti anco sotto l'occhio altri simili casi
e decreti per l'E. S. terminato col [illegible]
e supremo autorità del Capitan Gen.le non ostante

A spirar del tempo delle leggi prefisso possa il supplicante
nel termine di mesi quattro prossimi seguiti
ed ultimi la esecuzione della cedola produtta
nella Cancell.ria di Candia datta li 5 Sett.re 1657
per fatta dal q. m.o m.o Giorgio Secondo per
essere nel resto le solite formalità e requisiti legali
con dichiarazione però di sino salvo e
riservato in ogni tempo le ragioni di chi si sia, di poter
dedurle interessi non ostante anco il presente decreto
e così ordino di sia eseguito da chi si sia in qualsiasi
e così ordino di sia eseguito da chi si sia in qualsiasi

Francesco Morosini Cap.o Gen.le

Giacomo Gritti cond.re della Secret.ria
di S. E.

Adì 25 feb.o 1657

Il R.do p.re Cont. Antonio q. R.ff Alessandro testimonio pro-
dotto dopo la regolazione del tenore della cedula testamen-
taria del q. m.o Giorgi Secondo fatta con istro
mento del m.o Giorgio Gramont not.o pubblico
la quale cedula hoggi notaio facendo presente
mon. letta e diligentem.te osservata li 5 giugno
cedulo e tutta senza cosa la fu per
l'agiunta di X maggio 1648 e l'istrumento
a mano propria del q. m.o Giorgi Secondo
e che a questo atteso pende pendente e Giudicio
di sua vita e che conosce
matione appetto di non dover motiva di mano
del medesimo
Li R. R. R. C. e. 1. ayer pectus fr. S.

Adì 25 feb.o 1657

Nob. Ant.o Dalmitrio q.m Orefice q.m Vicenzo testimonio prodotto sopra la cognitione et examen della cedula testamentaria del q.m Giorgi dalla Corgna Orefice detto morto esaminato con rotti giuramenti nella detta cedula hora mostrata sia lettera et carattere del q.m Giorgio dalla Corgna sia scritta l'anno 1646 et la giorno sotto che li 11 maggio 1646 quella dopo haverla nelle mani et bene osservata dice questa cedula essere scritta et subscritta di suo proprio detto q.m Giorgio dalla Corgna non informato interrogato se conosce per la pratica et cognitione di lui delle d.e lettere et carattere et per la familiarità di questo testimonio d.no et R. R. R. C. ad. et subscripsit

E io Antonio di Mr Francesco Angelo Mariani notaro pubblico a questa mia testimonianza ho scritto e subscritto

Adì 12 marzo 1657

Ni Girolamo Leggiamo per la Serenissima Repub.ca di Venezia Podestà Rettori di Canea Grego et Rettori di la fedele consig.ri Regimento di Candia facciamo noto a chi le presenti pervenirà qualmente essendo stato per testato nella Cancell. di detta Città di 12 Mag.o 1654 da m.o Todoro Folin prete di Mandyson cognomato et intermediante da mad.a planeta condotta

per

v.ta del q.m Giorgi Sbracaglia Orefice con
cedola testamentaria per fatta rogo di detta q.ta 1646
646 et aggiunta sotto detta di xi maggio 648 scritta
tutta et sotto scritta di mano del prod.to q.m Giorgi pretende
che quella debbia in iuim publice et autentici testa
menti haver luogo per il che sotto li 8 luglio corr.te
de ordine del ill.mo Reg.te di quel tempo fatta la
bride solita se alcuno pretende haver ragg.ni circa
d.ta cedola haver in termine de giorni all'hora
prossimi comparire in d.to Carcere et sotto d.ta
bride notare et esprimere ogni sua interesse
alias si procederebbe alla recognitione del Cara
tere et alla declaratione di detta in iuim pub.ce
et autentici testam.ti et come nelle medesime bride
reg.ti nel lib.o fand.o delle Carceri stesse ad.te si
legge passato tacito et senza alcuna contradittione
ma posto capitando nelle mani della ill.ma q.ta cam
metica fugmentale dal ill.mo Sbracaglia per la
quale se arancica esser in humanis soggetto
sulla schiavitù di turchi vogli la d.ta metica a futura
memoria nel lib.o di atti di d.to Carcere sotto li 7 feb.o
1654 ad.te d.ta fu parcio tagliandolo al testam.to
di ultimo per la recognitione del carattere et
alla declaratione in iuim pub.ce et autentici testam
enti con altra occasione ~~[illegible]~~ stata
~~vicitata~~ ad d.ta v.ta la morte occorsa di d.to testatore
fu dal sopr.mo d.to m.o Tadorin presentata se istanza
di supplicazione al ch.mo C.o Francesco Moretini
Cap.no Gen.le li 20 g.no 1657 S.N. per la quale
ricercava gli fosse permesso stante l'accidenti
in essa considerati di non osservare il giorno del tempo
prefis

prefisso dalle leggi alla rilegazione di detti esbanti
di poter proseguire gli atti necessarij a tal effetto la
quale internata considerata con tutte le cose in
essa contenute fu per terminazione del Ill.mo Mese
ra ed ampla e suprema autorità del suo Cons.o
licentato di non ostante il giorno del tempo delli
leggi prefisso si potesse nel termine di mesi quattro
all'hora prossimi proseguire et ultimare la
rilegazione della cedula medesima con le
forme solite e requisiti legali et come in d.ta
supplica et terminazione più diffusam.te cieam
appresso reg.ta de ordine mro di sopra x.le obs.o et
incontra la strida ud.ta di sopra x.le obs.o —
in conformità di detto sono stati esaminati li
testimonij prodotti dalla parte sopra la recogni
zione del carattere et lettere della sopra d.ta
cedula et ajuntate sotto essa apparente quali con
loro giuramento et sottoscrittione hanno affermato di
d.ta cedula è tutta scritta et sottoscritta di
mano propria et carattere del pred.to g.no Giorgio
Lubrano ciò per la pratica et cognitione
di loro delle dette lettere et carattere et come in
in d.te loro depositioni notate in d.to libro fandi
nacle. 45 et 1.a di detti habia relatione per cedula
di sopra la medesima cedula strida et depositione
di testimonij sopra ciò esaminati alli quali sufficien
temente mediante confronto la pred.ta cedula è ajuntata
è tutta scritta et sottoscritta di pugno proprio del Conte
e del pred.to g.no Giorgio Lubrano vista et
la supplicatione presentata dal ill.mo m.o Todorino

fotino

[illegible]

[illegible]

[illegible]

τζο γυρεψαοομεν θελο και γυρεψε θα φτασε οζοδε
ελυρα ατοφτυρε κλυονα μεκρεμ εφτα με εξα τα
τοκεδα τ'οτωο ορε οτι ποα οκλαμεν μεσα
το ποτωαρουσκυα και με λυρα ρεχα και
με εξα τοατων μορφαχο και μεκεδωο τοφ τζεο
θελο και αφυρο θελο ~~και αφυρο~~ εξ τοατωλο
οτωοφ θελο υγυρεψαμεν τρυα σαρφ τα λυτα
ατωο εξυρ τα λυτζεο το εξα τα οτωο
παρεφε ολα λυτζεο ιεφο- ~~και εχο τα δυο~~
~~φεφα τζο~~ γυρεψε ποτ μεν οι δεπα τεοτεφα υγυ
ου οπεφδα αζυρα και τωαρ καλοτυρε ε
μωαρ αλοο αποφυ αφυρο οοτο γραφεο
εθελαρε βρεβο οτα χυεφυαμεν ατωεν τα
αφεφτο τεφυκολο τεν σαλμο ρ. αποφυ
με σαρμεμρεθελαρε γυαρο τωοτε θελο
και αφυρο το αμτωελο ατωεν τεφτο τεν
τωοτε γυαρο βρεμεττοο ο υα λυτζεο
ιε πυρα τεν τωεθεφ τεν με
ατεν το ρυρε τεφτομεφοο ρα υδο με γυρε
αποφυ πυπροο- οι δωο χρομυεο αποφυ
θελο και αφυρο υοτυρανα βατο ρα καρυ
υλεραμεμυρ γυρεκα μεν τοφ τα βυλε
υα ατωεν τα τοφρεοα τεν αρο τα βρεδα
αποφυ αφυρο τεν πυρεφ οτο φεχα
με εθελαρε βρεβο τζοχυρα λυμα
μεταζοτα ατρυτοπα και εξα πτυρα
ατωεφ τεφτο αφυρο ατωεν τα κορυφ
τωεφ τοφα χρυοτρατοφο και τοφαν γυαρ
τωεφ τοφαν γεοφυ τεν αδεφ τεν
γυαρα και αφυοτ και γυαρυ τοατωοτ ρα
φτομεφυ υαροβεφ γυρεκα ρατεν υδο
ατωεφτοφ

υπαρχουσα 500 — απομενει αφορο νο πλαρφυσμα
της βασιλισσας οποιος της πατρος υπαρχει
χυλον οκα τοσα ρεχα γυρισμενο τυλα και νο σα
ρα στρωμενο φαρρυλο υψος εχει στρωματο τρο
πο σπυκαφαλαλα και λυο τριοσπυκαφαλαλια με
εχει τα πατωλομενα πατωστα τρια πατωστ εχει εχει
σεχυφαρι σε οκα τρια με το τρωματακι και φυλλα
αφορο τεφενι της τεφυπολο υπαρχουσα 100 —
και το γαλεπωμενο αφορο τριμεφυλλιστο τριπλαρφ
φοριμενο αλο εχει πατωλομενα και εχει πλατωλυλο ρα
βαρο εχει αλλο αφορο τεφ πεφυαλομενο τεφ αστρο νο
μαφυλιστο τοαζαλομενο με το φυλλατο αφορο τεφ
πλαρφυ τεφ μαρνο το αγκαστωσομενο και το σπυκ
θομενο και το μεπεφυαλομενο και το πασιλομενο αγκα
ο πατεφ βαρο ταρεχομενο και εχει βεστο οφυλλαφο
πατεφ τα τρια πατεφ εχει στο σπωτομενο απομενφυτρ
νεφ αφορο τεφ πεφυαλομενο τεφ γυαπεφο ολομενο
το παλαιβελο τριο ταχρυσομενο μεταστο ρα τεταρ
ο γυο το φυχομενο απομενο αφορο το πατωλομενο ο πατεφ
εχει τριο πατριλιο τριο γυρισμενομενο μεταστο τε
ρα υλο πατρα χρυσο στο μαρο γεφρο πατεφ στο
χρυσο εχει γυρεφο πρασο και ρα και ρα πρασο μερο
ο πατωτο ρα μαρο μια λυτεφρυν πλα τοριοσυλλο
ρα μεμεφυλιο εχει εχει και το πατομενο αφατο αφορο
τεφ τριφανο τεφ πορτοφο τεφ συρτεπρεφομενο το
θεο τοο πατεφ εχει το αστρο ορα συρμαλο αρα
πατο αφορο τεφ γεφρανο τεφ λεμεστομενο τορα
ρομενο τριφαρο λυο βαρελο πρασο πατωμαρο
ρομενο τριφαρο λυο. βαρελο πρασο πατωμαρο
πατεφ εχει στο σπωτομενο το πλατο ορυαρ πατο
ρα πατεφρα το πατο και ορυαρ πατο θεφρα τα
ρα πατεφρα ρομενο θεφρα αρα τοτα. μεπλατο
θεφρατο πατον λεμο πατρα πατο πλατο και πατοθα
ρο μεν το πλατο στο τοτο πατρα πλατοα ορυαρρομενα

τεφ

τής θλής μαρμαρα αφυσικα μα τοιαφου ομορφα
τοιαφαρδοσυτα μαρμαρωμενα ομα λαο βαθυ
σσο μετωφυτα μαρμαβαλμα μα μεγαλοχοο πολυ
φυ και σσα μυαμφιτα ατσσο τοιαφαλο τομα
μοτερες μυρα να μα αχο αρμονομενα υπσσυ
Εξαιρετα ομορφα και λυομενοτατα χρωσυ και
ομα τυφο καλο ατσς αιωνα ατσς αχοστομασσα
λομες μα τα τοιαμα ο το αγγαο τυφο μα φαμα
τσσυ φτοχο αμα μαναφσσυ τυ τοτερες
μυρα και τομαφαρτερες ο μυαμα φυμφο τ'ο
ματς στη χσσοχυ το ατσομοφομες τοφαμα
φλο και αφομο φυ μυμαναμες και αφομομ
και το τοιαλο μα καμο σσαμαφαλα σσα και
ελοκομαο μυαμομα και λα σς βαναβαμσσ
σ τα και σ τα μα καμω ομυ το καχο τσσσ λα
μσσα καμενα κεσσλομυμα κα μα τοιαμο και
υφαλα σς λαχο βαματσσ τομο τοιαμεφυ το
κοτοιαλα τυλιστσσ μα το τοιαβαφσσ μα ατσ
μετοφυ σκυροτομο μα τοιαμυ εμα μεφοτσσ ο τοιαμα
κα τα χυ μαμα τα λυομεφτυφσσ μα μα φυ ο τσ
υφαλα. αφσσυ μαμα μα τομεμμυ μα κα τσ υ λς
ου ομα τομο τσσ τμσσ και αμυφαλα ατοιαμυ
τομυχι μα τσσ τμα φτυμα τομεναμες ο τυ τυ
αμα λτσς κα. αλλερ φυα ουφαλα υμαματσσ και τα
λα μσσα μα χυ ο τοιαθαμομες σσ τσ σσυ τς
ατοιαθαμο τσσ τς τοιαθαμμες μα τα χυ ομυ
καμο ο τοιας τομαμα βμα φα μα τοιαμομα
μα τομεμο μα τοιαμομμα κα θα σκτομο τμυ
λαμα τοιαα τοιαμα τς μεαμομα κα τς
μετομο μα κα φαμα τα ο τσ υμα υσ τσ κα σ τομεμμυ το
ατοιαμα υμα υσ τσ κα σ τομαμα τομες ομυ τσ αφομο μα
τοιαμομ υαμοθαμες μυμεκα τα αμα τοιαμ τσ

μα

μα θαλο κα ο και λυλλαμα ατσς τα τομμα μα εκ κα τσ
κλο και αλλο εκατο σα τσσ φοτοχα αλλα τυχυ
τομο τομμα φαμα

49

[illegible] θελο και αφορο τον τα αξ. λεβηματα απο τους οπο-
λαρρο απο τους τον αγρο τουν [illegible] με τοσο
ρα τα οπολαρο τοσα ρα λον τα αρο θε τον τορρεον
με αμπελο με ο τοσο τοτε τον τοσο τ' ρο θα λυβρο
αλλο αφορο με μερικα απο τους μεθε λαρα αλλου
ερα οπεδο ορνο το φυχομε = τοσα παλο. τον αρ θε
μεν μερικα και τον αλωνεμο και ~~τον~~ τον αλω
νεσμεν και τον φυλεσμεν ρα με μεν τοσα τοσα
= τα λιο το λαρυχα ρα παρο αμπελο απο τους αχο
υορα θομεν και παρο τελο οο τα υμε παλα
με τον λοφα με τους θελε και απο τον βα φο με
με τον λοφα με χυαρο εχο

Εχο μεσρνο λαπαρχοο — μοσεμβρους στο 24 — 1646 —
1648 — μαγους τον χι —

βοβοτεο τοοο πα .. τοοο μαο σε σημερο και μερα
οβομερο απο τους τον λονεοο. με τοαρο οβο λα πα τα χορ
τα αρμαχο πομο τον τα μαβλομενοο το τοαμεμε-
τον χυμεν θελο
και χο χ — μεθε και αφορο ο τον και αρμαχο και απο τα
τοβο τους πο τοαλους αναμεθεφο οσμα τορα και τα
λομεν και αμυοοο και υθελα απο τον θαρο με λομα
πλυβομομενα με τον χο με τα αλεβφοαμεν οο τα
μαβτο τον πο τα υμαλεμε τον με θελο και μερα
παμεν με πα τον τον τοβαμα απο τους θελο απο τον
υμο απο τον τον τοαλους αβεμο πους τεμεβτον
παρα 24 = χυοα φο αβαμα βο — σε πεμ —
αφμεν ομνο 20 — λυχοο τα οτολυλατον τον
τοαλυλομο πεμ πο τα με τοαρ τα βαμα χεοαφο
[illegible] πα τον τορρεο πομεν με χεοτο τοο.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1000 [illegible]

At.

Ad 5 Luglio 1654

Presentata nella Cancell. Ill. da m.° Todaro [illegible]
procu. di m.° Giorgio Cristofaro Lugnato le infrascritte
de mad.ª Giorgia Cristofaro vedova del q. m.°
Giorgi Arcangelo Prefica di sua essere
fatta una dichiarazione scritta sotto el
sottoscritto di mano per proprio il quale per
informazione haverti fatto detta prefica
[illegible] li 6 maggio passato nell'imbarcamento
[illegible] della galera del q. Ill.° G.° Francesco
Morosini Capo del Golfo [illegible] Dardanelli
contra Turchi nella quale [illegible] Arcangelo
si ritrovava intendendo [illegible] in [illegible]
pub.ci et autentici testamenti giusta le leggi

Ad 25 Agosto 1654

Essendo stata appresentata al di de Leggi nella Cancell.
ria di s. Emanuel segretario [illegible] della mad.
[illegible] Vergalemi relitta del q. mad. G.° Michiel
di Battista una cuvertura di bollata a forma di
messina coperta sopra la medesima coperta [illegible]
testamentaria di me Nicolò di Battista
[illegible] Michiel, la qual voglio che sia eseguita
dopo la mia morte intende le seguenti affermando il
contenuto di essa a quanto di sopra, et come in essa la
[illegible] del q. G.° Nicolò di Battista al quale essendo
[illegible] la G.ª Giudice [illegible] di una nominata

Ad 25 Agosto 1654

Ad 25 Agosto 1654

Comp.ª di Lanciotto
al G.° Giorgio
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] la quale

annotata

La quale dice ch'andando li Sig.ri Sup.ri con l'ordinanza testamentaria di detto q. Ottavio di buona fede lasciò di dare
n.ro l'ellera vergalenti fatta di mano sua propria q.do lui
morse successe il naufragio seguito fi. Gorizzo passato con la
sua Galea naufragata dell'isola del Zante . . . Gorizzo sfo.
mito. Intendendo dicon l'ellera sia nro ellera stata
ceduta in mani publiche et autentiche testam.ti secondo le leggi;
Però dimand.no dell'ill.mo Regimento si sia intenden à chi
si sia spettante alcun interesse circa detti ceduta
testamentaria di dover intend.re dal q.m quintese q.ta compren
siquella Cancelleria à notar sua contradizione con ogni pro-
testa, dicon l'ill.mo Sig.re Decemviri all'esame
di detti Mariz q. la ricognizione del Cordere et all'ellera
di detta q.ntità spettante in mani publiche testamentarie secondo le leggi
dicon Rg.ri Mariz dando li ministeri di mani publiche alle pro-
dicono sig.ri colonna di P. Mariz all'Ill.mo Decemviri

Ad. 19 Maggio 1690 comp.te in Cancell.ria il S.r Emanuel Segretario
Comune della S.ta Ellera vergalenti et in risposta della sua
questa interposta nulla non sia fatta due cose
può correre mentre è un'altra ceduta ugualmente in questa
Cancell.ria Ill.ma sono e sotto parte progredir all'esame
ordinario et tempo utile le sue ragioni dalla quale termi-
nazione dell'ill.mo proprio Ill.mo dice q. Indennità delle
pretese non consentendo ad contrario salvis jur.
Ad. 11 Luglio 1690 comp.te in Cancell.ria il S.r Giorgio fatto notar quest.
detto S.ta Agnese secondo alq.ti essendo venuto in luce
la scrittura di 19 Maggio decorso fatta dal S.r Emanuel
Segretario nostro alla S.ta Agnese in Cancell.ria
dell'ill.mo alli sei quest. Ride delli quali si deve
Segretario cadere, contrario alle leggi dell'Isola non
può dar ma come vera Lege [illegible] tale essere
conforme con [illegible] operare d.o Segretario sig. non po-
rende insistere stando la portenon cedula et come
magis opportuno [illegible] con la sua nota di rapporto [illegible]
fatta alli sei quest. Ride dell'ill.mo Segretario
salvis

Ad. 16 Luglio 1690 comp.te in Cancell.ria il S.r Emanuel Segretario [illegible]

[illegible]

[illegible] Antonio Scordeg.i

[illegible] Dice ch'il multiplicar

[illegible] Contrante non fece

[illegible] ne alcun

[illegible] ultima celebr. il ord. nacque

[illegible] la not.

[illegible] Contrante come

[illegible] sebben

[illegible] che nulla vale

[illegible] ultimo

[illegible] ultima

[illegible] principal parte dice ne

[illegible] e gente

[illegible] si ima

[illegible] Vergalletti. Il quale disse

[illegible] non all'hora e

per tempo valeis

53

Atti rog. Ag.to Cybo

54 Essendo stata appresentata nella Cancell.ria del sig.r Ill.mo Ag.to
dal S.r Giorgio fat.e M.ro grande de mad.ra Ignazia constituito
relato della S.ra Isab.a de Rossi q. S.r Michel una scrittura
sua cedula in lettere et parlar Italiano con gran
et sentire del q. Teodoro de Rossi sudetto ritenendo nelle
galere del mobil suo S.r Aurelio Lazzi con L. 17 stand
5. 50. senza mettere nel nello inventario di essa
eredità senza con il medemo giurato et mettere in Notar
Cybo nella q.le sopra detta eguale conseguire, cedule
testamentarie di me Nicolò de Rossi per le stand
Michel scritte et sottoscritte di sua propria mano et
sigillate col mio sigillo. Ingl.e intendo che sotto li
quali essecutione si deve le sue ragioni et altre indette
cedule et sopra detta. dicendo esso Ill.mo Ag.to essere
stata mandata detta cedula del medemo de Rossi
alla sua moglie vivano più con altre lettere di q.lo
dente vivo. La qual non appro essendo verificata
della morte del detto q. de Rossi suo marito che
si naufragò nelli infausto accidente nelle stesse galere
intendendo però Detta S.ra sua principal fare effettuare
giurisdizione di vi in publica et autentica. essendo q. la sua
essecutione di detto Ill.mo Ag.to in publicamente
intender actività offrendosi interesse legitimo e
della medesima defunta. et non necessario comparer indetta
Cancell.ria e parentela. La sua contradizione et quanto
pretendes usar le sue ragioni actività si procederà
all'essame delle sopradette lettere et testamentarie
di q.to

Atti rog. Ag.to Cybo il sopr.to protestando giurato e publicamente
leg.a la colonna D. Marco Ant.o Grandolo ministeriale
Comelin P.r

Ad ogni et sottoscritte cedule et testamento di essa vergineum et mercan q. de Rossi
parentes et tanto dire et non contestando di tutte ogni altra cosa di non
altre debiti giurati Atti rog. Cybo Comp.to in Cancell.ria il q. Giorgio

[illegible] grande alla nota di no [illegible] [illegible] il quale contradicendo [illegible] [illegible] [illegible]

Ad. 19 Luglio 1656

Il M.co Stefano Rimondo q. Ottav. aff.to di sig.ra Ant.a
nella causa di S. Zoda si presenta col predetto mo-
nto e composto depositerà nel fin della sua
deposizione secondo quanto si interrogato le
lettere cedole con mostratogli ha scritte
di mano propria et sottoscritte di mano propria del
q. S. Tarlo de Rabila per fare li instr.ti scritti
nelle carte ma nelle copie cioè nelle matricole della
corte mentre li instr.ti 1656 et lauend.
quella camera si mano di S. Stefano e quella
Lete et remise così dipose questa oggi
cedole e segno si mano e testa scritta et
sottoscritta di mano propria del detto q. S. Ot
Rabila senza di mitte ma nelle corte
di maritore succede et mentre senza li instr.ti
S. St. Tenendo mentre ad uno dare restar
morto ma gli sono camera li due et morto
nelle armate et questo si deve stesso Lorenzo
petizione di alle lettere gli pratica lingua et
capitano di ho camera del suo carattere
cognito e Lettere di questo foglio si deve
Ad. 1 r. 2 et r. corpi et giurati

Io Stefano Rimondo sacerdote et affi.to congiurando
a q.ti di sopra

Ad. 19 Luglio 1656

Il M.co Constantino Mirabassi q. Cesare habitante nella
contrada Capuana al terminata testi prod.
mostrate composto et è interrogato sedi
cedulette con mostratogli hai scritte

et sottoscritta di mano del sopradetto Nicolò de Bianchi
per testatore in Nord senza mett.ne ma nella sopra
linea marginale mentione L. 1 > Nord 1656 5.4.
Teredo Lagtal Canon di mano Leon notaro
ceremisto et ben obligato lotto rispose questa
cedula di testo di mano di lui doppo sopra
scritta et sottoscritta di mano propria del
sopra detto q.m Nicolò de Bianchi testatore in Nord
senza metterla ma nella sopra linea marg.
dicendo L. 1 > Nord 1656 5.4
Teredo Interp.te Pietro Pitter detto Mortera
armada ma ad lo grado seguente in
fio dei q.m Pietro Longo et Caterina
la detta Lettera et cavarsene testimonio per
Nicolò de Bianchi
Ad gnot v. n. r. Longo ay urment
Io Pietro Mirabar testi. pub. affirmo a quanto di sopra
col mio giuramento

Noi Geronimo Lizzomano per la Ser.ma Sig.ria di
Venetia essa Luca Marco Queroni, et Lorenzo
di ca fratello consef. Reggimento di Candia
facciamo noto ad chi le presenti pervenirano
qualm.te essendo stata presentata nella
Cancellaria Ducale sotto li 20 Aprile 1650
dal C.r Giorgio Foso mercante per nome
della S.ra Agnesina Scordilogia relitta del
q.m C.r Nicolò de Bianchi q.m Michiel una cedula
testamentaria per fatta d'esso testatore
in Nord. S. M.r sotto millesimo ma nella
soprascritta linea marginale l'istesso giorno
1656. S.V. di mano propria del predetto
q.m

q. f. Filippo de Barbia q. Michel morto in Armata pre-
=cendendo quella ellenar in vim publici et authentici
Testamenti giusta le leggi et che fu fatto d. no Affe pud.
condotto d'ord.ne nro fatto la bonta ch'ebbi di alcune preten-
=dette interesse circa detta Cedula dovede in ord.ne de g.ti
in pl.ti hora pred.te comparve in questa Cancellaria et sotto
detto stile fu rotto la sua contradd.ne atti li pocce
=devesse alla recognid.ne del contenuto et E.ti E.ti alla elenca
d. della Cedulla in vim publici et authentici Testamenti
conforme la disposito delle leggi et come in quella reg.ta
nel d.o Bando di detta Cancl.ria a E. 70 / alla quale ~~[illegible]~~
havendo contradetto sotto li 10 / mag.o pred.to condotto M.o Emm.le
Signolo comerto, et int.te il nome de med.ra Veneta Ver
=golauti madre del q. d. Filippo de Barbia esaminando
de chiedo seguita un'altra Cedulla a pensato sotto d.
ni Atto pred.to sotto in questa Can.ria mai non per
questo intende di sospender l'esame all'ord.nio e g.ti et
come in detta contradd.ne, oltre fu sotto d. xi del
cor.te composto il d. q. Giorgetti fatto intervenendo
il nome della predetta M.a Margarita, sordh. il quale
contradisse, et esperiendo opponendo alla nota di no /
mag.o pred.to decorso venuto in luce il medesimo
interes.te fatta dal q. Emmanuel Signolo et come in
detto et finalm.te esprime, de procegurà d. fatti
nd. p. il nome et elenca.te detto med.o Cedulla
da lui fatto a jurato, onde sono stati examinati
li Testimonij addotti sopra la vero gnio.te del conte
nere et tenere della detta Cedulla sotto li ig.
insorte quali con loro giuramenti et sotto
hanno affermato detta Cedulla è stata fatta
scritta et sottoscritta di mano propria del

predetto q.t Officio de Barcha pertia li 17 Nov.
senza mitto: nè nella sopraoscritta sua non pone
li vede scritta li 17 Nov. 1686 S.t Teneto et ie per la
prouia et cognitione. et hanno delle di lei lettere et
corrispondenze et come in dette Cons. depositioni notate in
detto Atto à g.ni 11 et seg.ti hattia rellatione. Per vedere
da noi. la medema Cedula, Sindro, note et depositioni
di Testimonij sopraoscritti esaminati: per le quali
sufficientemente si è comprobato, che la
predetta cedula è tutta fatta scritta et
sottoscritta di mano propria del q.t Antonio de
Battista et considerando le ultime volontà
delli defonti devono essere osservate et essere
come leggi come giusti della gente vera
certa: pronunciamo et sentenziamo à detta
cedula testamentaria di 17 Nov. 1686 S.t Teneto
nè elevata in vim publici et autentici Testam.
quista le leggi et habbia forza et vigore di stare
e valere et autentico ordinato Testam.lio et
detto essere eseguita si come fatta fosse et
scritta di mano di detto Antonio Cazale con tutte le debite
solennità Inquisitj Judeus. il tenore della quale segue in
Laus Deo adi 17 Nov. S.t Teneto
Cedula Testam.ria di me Antonio de Barcha fo de Mich.
Ariel la quale scrivendo di sopra la mia mente in tutte
le sue parti hattia la debita et particolare consideratione
la quale seguì non infra et è fatto di mia g.ne proprio
Giovanni Battista de Barcha fo de R. Ariel in
questa Isola di Teneto con la debita Cons. il suo figlio
Gabriello Giorgio et considerando l'incertezza della
morte che giornalmente corrono gli huomini, et
massime à noi, che da hora in hora aspettiamo

la quale

questo in quello loc. Gli avisi che havemo da Turchi
e da cristiani giornalmente capitano, dicendo
il grad.o che è espedito prontissimo essere monesio
in Dalmatia e dunque con un Rassi galoner
bene contento ingegnarsi questo tempo,
dubitando che per detto Lenzone come alli Turchi
Perciò mosso Lanima mia da questi due grandissimi
pericoli lo visitai con la parte ordinatami Lanima
mia e la mia robba nel modo seguente

Prima Raccomando Lanima mia all'onni potente Dio
Grand.o S.to M.o che mi habbia fatto degnare nelli cristiani
nobilissimi fatti e pelati. che giornalmente havuta la
mia indegna che io fatto. Appresso prego Lanima Reverendissima
mia di mia figlia e dimander
grazia al mio carissimo figliolo Lanima mia
quello che chiamano offesi da me di perdonarmi
come io gli gli perdono
Voglio che la mia carissima e amorevolissima consorte
sia camerlenga nella mia robba alla quale lascio
quella e le mie cose giuste in la camera
stando con ciascuna di quelle —
Voglio che la mia robba stabile mobile e di qual
sia altra genere generalmente tutti parenti
marichi e qualunque quia di successori
quanto di testamento e qualsiasi modo
mi e forma in qualsiasi modo e generalmente nostro
ottenuto di sia detta la mia ha alcuno amore
nobilissimo e fortunato obligo di sua
= tutta mia Laltra mia non altro stabile
Madalena lasando mia nella pietà Christo
che Rambo offerta in sua le sue parti gratis di
tutto) dello modo Pelegrin che Rassi mia
sorella, e figlio con la mia benedizione

Prendittore et obligato et se S: G: M. Gnesian
Le recuperarono del Regio di conte di Lanzo
arrias a farsi quarante mesi et alli Rad
paga Eram et alli S.ri Rad paga Eram. Zorzi
Palazza Michiel suo fiol segretori alli
quarenta mesi ogni anno giugnerno il
suso nol facendo questa sua libera volontà
et ordinatione letta hanno benefitiarno et
benefitiate a render conto al S: G: M. Gleanime
Lomedesi nel giorno di giuditio et ciò si Lanim
sua non debbano mancar di far le commemoratione
Dipoi nol debbano mancar di far le commemoratione
ordenerà alli tempi prosimi à tutti noi notati
et loro alter restar fine et prima data sua
robba et inventar et Zorzi suo fiol ~~[illegible]~~
promettano lì suoi heredi far questo et loro mesi
et attenuate in pugular et le quel sia rotta
nolta che nol tenessero operare di far le messe et
commemoratione. Et detta nadi alli sei piu prossimi
parenti con l'istesso obligo et cappa
Rimanendo il residuo suo fatto alli C.ri Reverendi
Sordeli mei amorevolissimi consorte et I
debba mandar à Scola ~~[illegible]~~ per le
et boni costumi et quelli di farli quella carità
al C. Iddio dispensarsi d'ogni grazia che habbi de
poter nell'anima sua
Ritenendo per altro tutto la presente mia
cedula et ordinatione testamentaria in ferma
valida et inviolabile in ogni sua sua parti-
Revocando ogni altra cedula et testamento
che fossero state fatte in alcun tempo
ma voglio questa sia ferma nel modo et
[illegible]
Dipoi nol ritenendo che in alcun modo sia fatta
dalla sua testamentaria mia robba
Justitia debatuta per le SS. Michiel affermo la
quod

Lapuro Cedula testamentaria in mese le sue
parte
Ad 17 Maggio 1656 H. Tesel

Atteso: Ad 17 Maggio 1656 Io Michiel Rocca fo di
Cedula testamentaria di me Michiel Rocca fo di
Gabriel scritta di sua propria mano
et sigillata col mio sigillo la quale intendo che sia
la presente esecutione in tutto secondo quanto
affermo questo contiene

58 Ad 20 Aprile 1656

Pietro del Cr Giorgio fatto testa.to ~~[illegible]~~ de mad.re
Angelina Gondolagh relata della fo Maria Load
Pietro q.m Michiel
Nella casa a Cornetta dinanzi L. di Luglio 1656

Adì 25 Luglio 1687

Il M.to Ill.re Sig.re Marchese Giustiniano Pallavicino q.to stando collocato
sopra quadro marmoro et con cancellata di
giuramento essamd.o li Sig.ri Illustrissimi Deputati
Cedola per parte della q.da Nobile Donna
Anna Michiela Lorenzi in Alessandrini
in cont.o presentata li 25 Agosto 1687 in carrozza di
S. Emanuele Lighezzi genero e nipote della defunta
Donna Vergilemma relatore della q.da D.na Michiela
Bertola et sua dell.a q.da D.na Stella et come in detta
supplicatione la qual supplicatione in nome di D.na Anna
Maria Lorenzi con recusa et benedetto non
consentire Leggi nella recusa et benedetto non
consentire Pr. questa cedola con la nuova clausa
commessa Li sia ben lecito di un altro dare et
quella e tutti suoi interessi di mano propria
del q.da Nobile Sig.re Pietro di Battista q.da D.na Michiela Lorenzi
morto si armada ad ogni lo Lapratta et Lapratta
che Ex dette lettere et carattere dell'medesimo q.da D.na
stesso et gli lasciò pretta licenza di ben seguestrate
e la aerite
Dignet sub centum Lapsendo D.na Anna mogl. lo
altro Lacuenti con si con sopra esperienza
Io Franco Calabriano Not. Ogl. affirmo ca giurando

Adì 25 Luglio 1687

Il M.to Ill.re Sig.re Piero Belgrano nod. del officio di q.to
Sig.re q.da Bartolomeo testimonio prodotto non ritrovarsi
presente con attentione di quanto sopra della
detta sua deposizione et quanto sopra le lettere
et la scrittura della cedola di sopra preaccennata
la quale presa in mano et quella ben osservata

Di questa cedola sive ordinazione testamentaria scritta
in L. 2 X.ni 1653 e tutta scritta e sottoscritta
di mano propria del q. Nicolò de Battista q. Michel
morto in armata e ciò affermo sì per la pratica
e cognizione che ho delle lettere e carattere del q.
q. Nicolò ad q. R. R. C. S. e subscripsi
Io Piero Pellegrini fo.lo affermante di fede

59

Essendo stata aperta nella Cancell.a Episcopale sotto di sigillo
ricevuto dal Mr. q.do Papà Alessandro Spagnolo Predicatore nella
cedula testamentaria per esso fatta nata e consegnata
di mano del q. Papà Fabrizio Gradenigo li 20 Maggio 1653 con
serente l'ultima sua volontà et testamentaria ordinazione
credendosi quella essere in casi più et autentici testi.
Però da mandato dell'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Reggitori si è ordinato
a chi spetta credendosi haver inteso l'opera della cedola
che detta nel Rest.o de q.ni ws/ prod.ni venti compagnie in Ca
Cancell.a et sono il stato far notar et esaminar ogni
sua ragione et credenzione, oltre passato detto Rest.o
si procederà all'esame di testimonij della recognizione
del carattere di essa, et q.i q.di all'elevazione sua
in casi publici et autentici testam.ri sono leggi
all'ordinario

Ad. q. Luglio 1653

Fu publicato sopra la Colonna di S. Marco et Marco
Candolo Ministri à loro solita presenza di cadauno

Essendo stati esposti dall'Ill.mo Sig.re Pietro
Cecali Sp.te gione dell'Ill.mo Signor Prattincipe di S.to Nicola
Ill.mo Sig.re Sig.re Cecali sua madre Vari cedoli suoi buoni, ragioni e fondi d'entrate
Ill.mo Signor Duca
e Duca nel Stato, e Ducato di Nocera, da due li beni della sua casa
dette per li suoi creditori, con atti
sopra li ragioni della Casa
per buoni, e sono fl. di Napoli dell'Ill.mo Sig.re Duca Francesco Villamari e Sig.re Duchessa
Donna Ella Cecali Contessa di S. Severina, e Principe di Bisignano
cedole, e suoi creditori
creditori, e Sig.ri Creditori, procedendo per li Ministri e Creditori
e Creditori Reg.ti, sopra testamento, e ella morta i beni ereditari, e la Città
Incontr.ti sua cedolari
e Creditori, e Sig.ri Creditori, e Fran.co Villamari Esecutore, Pari da
ottenere, e consegnati
essere buoni incontrati dell'ill.mo Reg.te sopra ciò, e di sua Reverenza, che si
Consoli di Napoli, e Sig.re
dell'ill.mo Sig.re Duca Villamari
Carlo Cecali Creditori di Lorenzo Reg.te 25
non Sig.re
di Carlo Cecali Reg.te
Creditori, e Creditori, per non gi
Creditori, e Creditori, e Creditori, per non gi
Creditori, e Creditori, e Creditori, per non gi
Creditori, e

Copia supplica del Sig. Pietro Vittorio Genova, e Cordano nelli Colori del [illegible] [illegible]

Illustrissimi Signori, Signori e Patroni, che Nella [illegible] Signore [illegible] [illegible] à elezione di quella gloria, che [illegible] [illegible] [illegible] sufficienze à [illegible] ministero conforme [illegible] [illegible] [illegible]

ingenni, sicchè contrapesi delli mercanti Veneziani obligo Vostri
e de' mercanzie, se li vigni applicati a beneficio di queste
pittiere, merche vecchiette, e d'altre cose, che da
sua Ecc.ma fosse consentito mancare il Transgressore; Prete
ndendosi ancora sotto li pesi stessi quelli mercanti che fossero
andati guerrieri tall'Provincie, o che legnami, et ad'incanne
cendato, come pur s'intenderà, che venne ad'hora il Cone
tenia poterani rebbro li mercanti obligati alla gentilezza di
riti delli Ill.ri mercanti V.ri applicati all'armata, et con
ordini et applicarte, comandai sua Ecc.ma Seguendo.

Adì 10. Luglio 1658

Publ.to il sopradt. Proclama di Marco Ant.o M.a Provveditore
le case del Ill.mo Nob. Alg. V. Ecc.ma ordinato in Ecc.mo Prec.
disciplina delli Vent.ri, circa delli abusi in radioni e

Noi Giov.ni Sagredo Provved.re Gen.le di Venezia ed Armi Marco
Quirini Consig.re Rag.ti Contadori Ill.ri Sig.ri Deli della gente, altre
Consig.re Segretario Cor.; in esecuzione delle grazie di Giunta
Tenuta Noi nel Legato pervenirane quelle, attesa Noi pata
nelli Concetti sopra li 10. Luglio 1658. dal Sig.r Pietro Cecale;
Provv.re Gen.le delle Ill.ri mercanti Rettigrieghi Vicecelli, e Provvedim
sione Ricetti, pigrezza ignorante d'alcuni Ill.ri mercanti che dove ha dati
nelle mani delle S.re Mercanti Rettigrieghi per ricevere conti di
mano del Sig.r Z.L. Vettore Sig.r Luca con d'ns ottobre 1658
et come vicini, et cioè la mano con Vettori li pesi nos. ordine
ha in avanti, come si dice li ingalera del Ill.mo Nob. S.r Franc.o Vettori
Procurat. gli ella Ill.ri Rettigrieghi, quella Illmera in mani
ni. et autentici testamenti, gratia Legge, Sentenze, fin con
Ecc.ma 10. Luglio 1658. li ordinò Noi sopra di Nicolò Sotti, se alcuna questa
indietro, avvi detti cedoli testamenti, dovrà in tempo di 15. all

Noi

Essendo pertanto comparsa in questa Cancell.ria, et sono detti Sbirri far
notare sotto contrad.ne ellettori li procedenti alli recapiti del
carcere, et ord.ni g.li all'esecuz.ne di detta Cedola in essi pervenuti, et
successivam.te, conforme la disposizione delle leggi et come in essa
Regolatrice del S.to Sant.o d'ogni Cancell.ria Ouent d.o 991, da qual
essendo ultim.te escito, et tenuti alcuni contrad.ni sono stati esaminati
sotto il tenore d'esso, sopra la recapito delle lettere et carcere
dell'istessi Cedole sono li n.ri 20. detti quali con loro giuram.to et
sott.ne hanno asserito che detta Cedola è autentica lettera et sotto-
scritta di mano propria del g.r S. Carlo Villiers, non in essecu-
zione d'esso, sopra quanto et sopra che sono stati esaminati
li sbirri che hanno ricevuto le lettere et copie che sono state date
dalli lettere esecutive et come in detta loro deposizione rotate in essa
61 Pers. Velutto da Nostra Cancell.ria Cedole, sbirri, e deposizioni predette di
Pers. Velutto da Nostra Cancell.ria Cedole, sbirri, e deposizioni predette di
[illegible] sopra alli esaminati per le quali hanno asserito, mai
comparso, che detta Cedola è autentica lettera et sottoscritta di mano
propria et carcere del g.r S. Carlo Villiers e S. Luanna, et
considerando che le calunnie delli deponenti hanno essere stimate
et eseguite con le leggi della Vicaria delle parti nostr. Romanae et
sentiamo che detti Cedola sebbene non d'ordine di Sua Santità
in Vicaria, et autorizzate hanno giusta le leggi et sacri canoni et Vi-
d'istesse, legale, et autentica sebbene non ordinata. Non
essere eseguita in conformità et secondo ordine di giust.a ord.ne et
legale. Con tutte le debite solennità Justitiae

Ἡ σύνοψις τῆς Κεδούλας ἔχει οὕτως

Ἡ σύνοψις τῆς ἀναφορᾶς εἰς τὸν κύριον πρόξενον

† ἐξιστορούμενος ἐγὼ ὁ ὁλόχρυσος ἱππότης Βιλλιέρος ἤτοι ὁ τοῦ ἁγίου Ἰωάννου
ἀπόκλειστος μετὰ χεῖρας ἔχων τὸν πολεμικόν τῆς ἱππικῆς ἀγωνιζόμενος
Βιλλιέρος· ὅμως κατὰ τὸν ἐκεῖ τόπον ἐξαιρετικῶς ἀπόκλειστον ἐμφανίζω
καὶ ἱππικῶν ἀγῶνα τῆς Ῥόδου μετὰ τοῦ πρεσβύτερου μετὰ τοῦ ἀδελφοῦ μου
κυρίου, καὶ ἐγὼ τὰ ἀπεγράφησαν ἐν αὐτῷ σύνταγμα τῆς ἱππικῆς
ἀγωνιζόμενος ὁ δεξιὸς λαός μου ὅμως ἐξῆλθον ἐν διακόσιοι ἐν
μαλεξάνδρῳ

ποιήσομεν· και τοῦ μας κοπιάσει αδικά κάθε πράγμα, και
δίνει κάμνομεν· εμπρός από τὸ ποτὲ αφού κάποιαν μέρα μας
μὰ θέλουν τὴν ξένιά, και αποπαιδεύομαι, εδικό και φυχό, νὰ
μαρμὶ εχω κέφι μὰ πρόσεχαν αφεντί δεξιόμας· εἰδὲ
αδιάλυν εποιήσομεν εἰδὲ λυν εποιήσομεν ποιν και μεγάλωσε
κάποιος τὸ σόμαμας· αὐτὲ κεφαλὴ· και αποχίνεν
αποὺ κρυφὰ αδικά· γιάλυο εἶχε μὰ λόγο λυν ποιν·
ἰ οπα θέλω μὰ εχέ λοὶ φαγί ποιν πάλι και με μόδο
γιάλι θέλω και μὲ πιστεύεν ο ἰδικός θέλει θέλει κάθε
ο σκύλος κοιμήθηκε· κοιμήθηκε τὸ σκυλόλυκο· δε μπορούν λυο
αδικά σκοτώνω λοὶ μόνο ἰ ὀμίλιο ο κε και ἰ φτωχοὶ
λε νὰ τρωγί μὰ βαρὶ ο πόζεζιον· θέλω και πάει χωρὶ κεφάλι
οπου νὰ εχω κομμένο μας κομμένο και αγχεδό ποιν και
πάει κοντοὶ ὁπόιος μὰ εκαμε πεζεύτηκε τὸ
ζεπαμένε· οπου εκαμε ἰστὸ χίρο τὸ αφεντί δεμίζει νεγί
μόδεμε· τὸ ο πιὸ αγχεμένο ἰο ο ἰδιός λέει τὸ αφεντί ομὶ πάρε
χωρὶ αφεμί· θέλω και κάνω ἰὸ πόσο μας χωρὶ ἰστόνα
επιζήσαν ἰὸν νέγι μαγὶ σεμπρόγερο τὸ χέρι ἰὸ πρόι
σαλέμι αποὺν τὸ αφεντί λέει λέει λέει· ἰ οπα νὰ ἰέρκε
ὁμὶ ἰστέμενα ποιν ὁμεγὸ εχα πεζεμένε ἰδιάμας γενί
ἰὸ πάρε χωρὶ αφεντί· ἰ οπα θέλω μὰ κάμεί και νὰ αποὺ
φύγεί ποιν μὰ ἰμας και εγὸ ο ἰδιός δεν γυρεύω λοὶ λυο
τὸ ενεμίο γιάλι ἰμας λέγεν ποιν δε θέλι κάμεί αγιόν
σαγα μὰ αφεντί κόπιε τὸ σκύλος· γιάλι δε ξεφεύγουν
αγιόν σαγα ποιν λυο γενίμας ευχαρίστεν· δεδόλα λοὶ αφεντί
ποιν τὸ ἰδιόμας χωρί· νὰ σεμπρόγερο ἰστόμας χωρὶ νὰ λέει
νὰ ὁπόδεμε· νὰ πάρεί· μὰ μεγάλε· και ποιν βγεί
μὰ χαρί πάλι γιὰ ἔφυγα εδικόμας και τὰ κάνει μὰ
αφεντί κόπιε· ομὶ νὰ φύγω και εγὸ τὰ λέει λέει μαρί μόδε
γεμεντίκεμενο τὸ κάμνω χωρὶ μόδο, δε γεμόνιο η

πάρε ποιν

ἡ παχύα καὶ πρεμιλίβομες τοῦ καμεῖ μπορεῖς· ὅμα
πολὺ λόγιο πρελεκτόνικο ἀπεκτεχό, καὶ λιγὸ δὲν καλεχί
πάρα· ἐγὸ θελὶ δὲ φεντεῖ με γραφτό· βεγὸ καὶ ἄλλες
λαχὶ ταιαλιό σο καβίμεγο ἀμὲ σοδοπόσος· κὰ βεσκὶ εἶς
λα ὅπες εβρεόκομε γιὰ νὰ ὁχομεῖ πρεμὶ λιὸ ἀνοβὰ κεγα
μεφείλο, εἶς ἀμπτεῖς, μομπτεῖς· παρολὰ καὶ ἐχομεῖ
ὅπες ἀπεκμε πολὶ λόγιο μοδὸ μὲς ἐμπτεῖς· καὶ ἄλλες ἀπόλεγες
ἀπὸ πολὶ ἐνὰ εἶς ἀπεῖς λεγίμες· ὅσον καὶ ἀπὸ πολὶ ἐνοῦ, γιὰ λὶ
μὲ βεγλιό σο ἰχὶ λὶ ἐμεῖμες· εἶλὰ ὅπες εβρεόλεμες κὰ βοῦ
εἶλὰ πόδ βεγὶ ἐχὶ ἐμεὰ καὶ λιὸ φεχεόμες· παρὰ λεγονλαοὶ
62 μὰ ἐχὶ πολὶ γιβαγδο καὶ ὀπεγαγὶ ζονλαομες ἄλλὶ μὲ πρεμὶ ἐνὰ
νλὶ λεγὶ σε κεμιμες πρελεκτοὶ ὁ πεκμπόγο γιὰ ἔχο μὲ
καεκὶ· ἐγὸ ἰδαὶ λὲ φεγγεὶ νλομεκὶ ὀγλὶὰ καὶ ἐνὰ
ὀπλὸ νὶ καμὶ ἀβεκλεγιὸ τοῦ κεὶ ὅπες ἐφονὶς τὸ τὸ λὶμεῖ
ἰπόλὶ μοτιὰ κὰ βλάτο· ἰ γιὶμες ὁ ἀτὸς ὁ βοῦ νὰλλὶ ἀιχὸς· ὁ
καβὸ φεκὶ λὸ ὀπλὸ τὸ χεγὶ πρελεκτὸ πρεμὶ λὸ γραφτὸ
μὲς καὶ ὀγλὶ· μὰ δὲν καλεχοῦλο ἰὸλὶ νὰ πόλομε·
λὶ ὅπεὶ πὸ γιὰ λὶ γραφτὸ καὶ πολὶ ἀχὸ εβρεόλεμε ἀὶ
χεγὶλὲς καὶ ἀπὸ μὲς ἰβλὲ λὸ χὸ γιβεβεγὲ μὲλὸ χὶεγὶμες γιὰ λὶ
ἐχὶ φεκὶ ἰὸλὶ γραφτόμες· καὶ λὸ γιὸ πρελεκτὸ ὅπες ἐχὶ
ὁμὶ ὀγμὶ ὁ ἀφεκὶ τὸ μὰ λὶ χὶεγὶ νὰ γιὰ χεγὶ ὀ ὀπεκὶ πὸς
λὸ πρεμὶμες· νὰλὲς χὸ ἀὶ· ὀγὶ πρεκὶο λιὸ ἀνὶ ὀπεκὶ ἀὶ·
γιὰ λὶ δὲν ἐχὶ λὲ ἀχὸ νὰλὶ ἀγὶ πὰρὶ δὲ πὸ ὀὶ δὲ νὰλὶ, καὶ ἐχὶ νὶ
νὶ ἐπεκὶ πρεμὶ δὲχὸ λὶ βεγὶμες· καὶ νὰλὶ δὸκὶ ὅπες ἀλὶὸ
ἐφὶ νὶ τὸ· τὸ γὶ φεκὶ ἐφὶ πὸ ἐφὶ νὶ νὶ βεγὶ φεκὶ λὶ νὶ φεγὶ ἐφὶμες·
ὅπες ἀλὶμὶ ἰὸνὶ καὶ λὶ φεγὶ· μὶ ἐφὶ γιὰ λὶ πρεμὶ πρεμὶ νὶ πρεμὶ
λὶ καὶ ζονλαομες· νὰ χὶ ἀὶ· ὀὶ λὶ νὶ πὸ πρεμὶ· ὀγὶμὶ, καὶ νὰ
καμὶ καὶ ἐχὶ ἐπεκὶ δὲχὸ πὸλὶ λὶ βεγὶμες· μὶ δὲ
ἀμὶ λὶ ἐβὶὸμὶμες πὶ ὀχὸ μὶ λὶμὶ ἐφὶ βὸὶ ἀφὶ λὶ λὶ
ὅπεὶ πρεμὶ πρεμὶ φεγὶμὶ· ἢ λὸ μὶ λὶμὶμὶμὶμὶ ὅπεὶ πὸὶ

λὸ μὶ

χωριὸ μεγαλοχώρι· πεζεύοντας καὶ πεζοὶ· ὁ πόλις
ὁ αὐτὸς ἀφεντὶ· τοῦ μακαρίου ὁ χριστιανοῦ κύρου, ὅπου
ὁ βοῦ τὴν ἀφεντὶ· τοῦ καὶ ἀπὸ ὀλίγαις μὲ ἐμένα· ἐλθὶ ἐκεινοὶ ὅπου
καὶ ἐμείνανε καὶ ἀδεφοί· δίνει ὅπου πεζεύοντας
βεζιρόπουλα· καὶ χωρίσαν μὲ τὴν μεγαλοχώρι· καὶ κάθε
χωριὸ πεζεύει· μὲ κόπον τὸ ὀνόματα αὐτοῦ μὲ τὸ γονιὸ
ὅπου χωρὶ θανάτου ὀνόματο αὐτοῦ πεζεύοντας· τὴν μεγάλη
ἐ αὐτοῦ μεγάλη πεζεύοντα· ἐκομπανιές· ὅπου αὐτοῦ καὶ
τὸ τοῦ θανάτου· μεζεντεμένη· μόνον ἀπὸ τὸ πε-
=μαμε :—
θρο ὀμὲ πολλὰ σεβδιὰ ἀπὸ ἐγνωρίσαν ἀπὸ τὴν μπορεῖ πο.
ἀποτελεσμένο καὶ ἐδεκτὸ καλὸ ἀπὸ τὴν αὐτοῦ
τὸ λόμπαρδο κόμπο καὶ ἀφεντὶ· μὲ χριστιανὸς
τὸ μεγάλο ὅπου ἔχει μαλαβὸ ἀπὸ τὴν ἐμένα· τὴν ἀφεντὶ·
νὰ τὸ λέγομενος· μὲ ὀμὲ τὴν ὅπου καὶ τὸ πολεμοῦ=
=με· τὸ πεζεβὶ ἀπὸ τὴν σύμπαχεία τὴν ἐπαλεβόμενε·
καὶ χαμένοι καὶ ὁ ἐμένα· πολὺ ἐγίνανε θέλεν τὴν
καὶ χεμένοι τὴν ἀπὸ ἐμένα· φόβος καὶ μὲ τὸ μὲ τὸ ἀφε=
=ντὶ τὴν νὰ μὲ ἐπαλεβόμενε· ὁ τὸ μὲ ἐδεκόμε, κάθε
με ὀμὲ μὲ τὸ θέλει τὸ τὴ ἄλλο τὴν κόντι· κόμπα ἀπὸ
τὸ μέρος τὸ μεγάλο πολεμόμενο· τὸ θανόμε· καὶ
τὸ τὴν κάστελλον μεγάλε μόβενε καὶ τὴν
ὁ αὐτοῦ ὀμὲ· μὲ τὸ πολεμόμενοι· παρακαλοῦν
τὸν νὰ ἀεβάσι τὸ τὴ δεξιὰ καὶ νὰ ἐκεινόμε· τὸν
ἀπὸ τὴν μεγάλη μεγάλη, καὶ μὲ τὸ βοηθεῖ τὸν τὴν ἐκεινόμε
μὲ τὸ πολεμεῖ τὸ μεγάλο τὸ καὶ κόμπο χωριὸ μόδο
καὶ ἀπὸ τὴν ὀμὲ ἐκεῖ μὲ τὴν ἐδεκόμε :—
ἐγὼ βοεβοὶ βοβεβιμανος πολὺ ἀφεντὶ· βεβαν ἐκε=
=νὸ

63

[illegible] la ragion nella dispensa [illegible] per [illegible] a [illegible]
[illegible] — —

Adì 4. Luglio 1658

Petizione del sig. Pietro Cicala Gran[illegible] gran[illegible] [illegible] Maria Vittoria
Principe [illegible] vedova del q. S. Giovanni Cicala suo padre
63 bramerebbe essere la Cedulla del q. sig. Don Vittorio scritta
et consolti. di pagare per proprio conto d'un. Aprile. 1658
la qual opera sua, che ingiustamente vesta conservata delli
suoi mani. Stando che la [illegible] sig. all'ord. [illegible] [illegible]
per [illegible] ragioni di fare le note et [illegible], che occorrerà

[illegible]

+ Dobbia [illegible] Signori [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Decreto delli Consoli [illegible] di [illegible] li 15 Luglio 1658

Adì 6. Settem. 1658

Comp. Inserett. di Francesco Principe vedova del q. sig. Giovanni Cicala
contenente, la quale dice, che ha ottenuto la convinta cedulla
et che quella è passata juxta leggi con Veri pubblicani testimonij
instò a fare legitti notti e dichiarazione, qualmente accetti il tempo
del vend. [illegible] dal [illegible] Villavecchia il [illegible], et [illegible]
contenuti esprimenti, che [illegible] [illegible] [illegible], per [illegible]
l'interessi, nell'qual si sogli considerato, [illegible] il suo contenuto
nel potere de Fran.co Bartolei. Instante sempre conto il redimo
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] si è d'altri [illegible]
[illegible], non [illegible] perciò che li sui [illegible] [illegible] [illegible]

=Obligati=

obligati in nessun tempo, et luoghi; et d. gesti che li nelle
et opponersi obligare le forze del predetto reali. e col beneficio
e disposizione delle leggi tanto iste e romane, per interessi
delle proprie et generali ragioni, et chiunque, et che sarà per
giurisdizione, qualsiasi stato, et tempo di fare et cos.

Fol. 22 sesto libro

Adì detto Francesco Pellegrini q. Alessandro da g.ni Vicè
Tesor.e dato in nota sopra la nevogiò del Cavaliere della
cedulla Testamentaria del q. Papà Fraggia Eradenico prodi
in questa Cancell.a dal m.o R.do Papà Michelini Bagnibò et
la rellaz.ne di esso in forma di pub. Testam.o, come nella
publica Scrittura fatta Venerdì 9 luglio 1580 in g.ni atti del n.o
Pietro Antonio de Bursoni, et ha m.o et Jnt.o se lì
da la mia Cedula di pugno proprio et Carattere
del sud.o q. Papà Fraggia tenuta, la qual havendo preso
in mano et benin.mente osservata, et letta con Atte
questa Cedula Testamentaria, che per tutti sotto di
no mio libro di mia benin.ma osservata e buona tenuta
et conosciuta di pugno proprio et carattere del q.
Papà Fraggia Eradenico dal Casal Sumenoio morto
li mesi passati et quanto si ha rellaz.ne nella fossetta
di pietra longa, Jnt.o de cauta scienza Sta. et che
lì molte cose, et inter.o oggetto di me di sua mano
essendo lui praticissimo di cola nobra facevi con atto
aver di sua mano scritta d.a Cedula. —
Pietro R.i R.a R.le Gaf.o et Gaspare
Francesco Bellizzi affin.o congiuramento —

Lib. 8

Adì detto Gioli Venier q. Stefano da g.ni più habeva nella
contrà di S. Gioli Quirosidi Testamentaria si nota come sopra

cioè ammonire le Ruinosi fatti p. ordine ec. Prot.re le la
Ele la Cedula scritta in un foglio di Carta con carattere greco
hora modernosa già sia di mano del q. Papa Foggia
Brogania Rte. ha, che questa Cedulla da noi dottam.te
mano ec. Bevis.mo ottenuta è tutta scritta ec. sottoscritta
di pugno proprio ec. carattere del q. Papa Foggia Brogania
ovvero Bradania dal Cotol. morbo i superiori meri
nella fortezza di Spina Longa, Prot.re de nostra scienza
Rte. ele. proprio, e cognit.e, che le delle sue Cond.e e Carattere
hauendo apparito dirne alquante mentre scritte di suo pugno
mandatemi da quella longa dalla R.a Francia mia Signora
et anno del med.mo Pap. inserite.

Ad Ele. per Rte. R.a Sant.e et Giovanni
Di Cui n.ro Ser.o Con giur.te

Essendo stata approbata nella Sant.a Curia dal Ch.mo P. Fiorenzo
Zen q. Ch.mo P. Nicolò li 26 dell'ingl.te una cedula Testamentaria
scritta sottoli 18 Sept.e 1657 in doi fogli di carta, posti insieme
con diverse depenature, et con un filghetto tutte poste nella
med.ma interno, che contiene doi postile della med.ma Cedula
per tutta scritta et sottoscritta di mano del q. P. Nicolò
Zen, contenente l'ultima sua volontà et ordinazione
Testamentaria, ricercando li quella solennitato et
clausola in cum pr. et autentica Testam.ti il poter in ogni
tempo e luogo tanto sopra detta esecut.ne. Però de m.o
dell'Ill.mo, et Ecc.mo S. Reggent.e si fà intender a qualunq. persona
presentente ritenente tal. detta Cedula, che detta nel
Ser.o de q. quindici prossimi venturi comparire in detta Sant.a Cur.a
et sotto il pretto per robar et esprimer ogni sua
ragione alcun.te pret.o di ced.e si deuenirà all'esame di
Testimonij, e la recognit.e del carattere detto med.ma
Cedula, et gli dà all'esecuz.e di detta in forma di più
et autentico Testam.ti quella le leggi ec.

Rdin. 7 Ottobre 1705.

Publicata cap. Colonna di S. Marco Genovese Band.o mi: a
luoghi solito e consueti di cadauno all'ordine.

Adì 16 Nov.re 1690

Ad.to Ill.re S.r Vincenzo Colima q.m S.r Marco Ant.o da questa Città essendo presente sopra la recognit.ne del Cavadere della Cedulla del q.m Ant.o S.r Nicolò Zen resuscitata atto annonito de Giuram.to secondo li ord.ni et Prot.ti le sia che la Cedulla med.ma senza indor sopra di Carta con il policino in esso interno che contiene possetta de possessioni e specchi in essa med.ma sia senza de pugno et Cavadere del q.m S.r Nicolò Zen q.m Marco, Alquale tenendo questo tenuta nelle mani, letta et ben osservata S.ta questa Cedula così possitiva, con le separature da in esso si credono et ebbe il policino in esso interto ~~[illegible]~~ fenita scritta et sottoscritta di pugno proprio et cavadere del p.to q.m S.r Nicolò Zen q.m Marco, et questo affermo sotto la pratica e cognit.ne che ho tenuto delle dittai lettere et cavadere. —

Ad.to S.r R.ro S.r Con.r et Giurato
Vincenzo Colima aff.mo con questo mio

Ad.to

Ill.mo S.r Zorzi Morosini q.m S.r Giovanni N.o dalla Carta al presente habitante in questa Città, essendo come avanti addotto ben annonito de Giuram.to secondo li ord.ni et Prot.ti la detta Cedulla esaminata con la polizza in esso interta è tutta di cavadere del p.to q.m S.r Nicolò Zen, laquale doppo haver preso letta et ben osservata S.ta li ode questa Cedula scritta a' S.ti ibrò in doi fogli di Carta et con la policetta in quella annessa, contenente le possete et dipendenze, che nella med.ma si ritrovano, è tutto scritto et sottoscritto di pugno proprio et cavadere del sud.o q.m S.r Nicolò

Zen

65

zen q.e Mario fratello de cauta scientia Ill.mo p.te
ho tenuto con prudenza e cognitione del carattere
mediante suo officio p.o S.to

Ad Istanza Ill.mi Ill.mi Conf.ri et Juraroni
{ Nelli Mar poi ufficio congiunto

Feb. 1600

Il m.o Ill.re D.r Gerolamo Cheroni di Lanconi q.m Nicolò da
Gesù dell'ordine come avanti addotto habbia ammonito
de giurare et m.o et Ingegn.o arte e prima
tenuto presso di lui e osservato la cedulla
e polizza mediante p.te p.r questa cedulla et
polizza si che interveto con prudenza et con
diligenza diligentemente, di sì che li veggono è buona
prova et conoscenza di pugno proprio et carattere
del q.m Girolamo zen q.e Mario Ingegnero, fratello
de costa mediante Ill.re p.r la longa prudenza
e cognitione, che ho hauuto del suo carattere.
Ad Istanza Ill.mi Ill.mi Conf.ri et Juraroni
{ Io Gen.o Cellani affermo con giuramento.

Ad istanza [illegible]

Essendo stato [illegible] Maria Daniele [illegible]
[illegible] Dottore [illegible] et [illegible]
[illegible] generale [illegible]
[illegible] a quel [illegible] per causa della [illegible] [illegible]
[illegible] ad istanza [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible]
[illegible] già in officio
[illegible] e registrato [illegible]
[illegible] all'istanza
possibile all'Ill.re et [illegible] delle [illegible] della [illegible]

[illegible]

Publicata la Cedula di S. Maiestà fu mandata al
Sig.re Reggente

Li 30 de Ott.re

Il Sig.re D. Francesco Gaetano dell'Ordine di Malta
Commendatore di Reggio presentò la recognitione dell'Ill.re
Sig.re Duca di Bivona di Christoforo Bossi Secretario
et con questione di giuramento esaminato et interrogato se
sia vero che la lettera scritta in un foglio di
sua scritta di proprio carattere del S.r D. Bossi
quale lasciò presso nelle mani et offerisce di sua
Maestà Re. quella cedula che hora ho esibita
è stata scritta et sottoscritta di proprio carattere
dell'Ill.re

[illegible]

[illegible]

Fr. Thomaso Venier off.mo corrigiere

[illegible]

66 [illegible]

[illegible]

Fran.co Benardo off.mo q.to de corrigere

Noi Fran.co Luponano [illegible] Ser.ma Sig.ria di Venetia et Duca nel Regno Marco Quirini, et Zorzi da Cà Fratello Cav.r Reggim.to di Candia facciamo noto a chi le presenti pervenirano qualm.te essendo stato presentato nella Cancell.a Ducale sotto li 10 ott.re prossim.o decorso dal Nob.le Lorenzo Zen q. Alm.o Nuovo una cedula testamentaria scritta sopra li 4 fogli di carta pecorina, con scrittura, signature, et con un foglietto fine policino nella med.ma inserto, che contiene ogni possibile della stessa cedula

per tutta scritta, et sottoscritta di mano del q.m q.m Nicolò Zen, contie-
=nente l'ultima sua volontà et ordinatione testamentaria,
ricercando d.o q.m Lorenzo li quella solennitata, et essendosi in
tim pub.co et autentici testam.ti, per poter in ogni tempo
e luogo haver la sua debita essecuz.ne. Per la sua fu fatto di ord.
..ordine pub.co d'ordine nro fatta la loida tolta, che se alcuno pre-
=tende inserere sopra detta cedula letta in sen.te le g.ni quindi
all'hora prod.ti compone in detta cancell.a et sotto la stessa loida
far notar, et esprimer ogni sua ragione altrim si procederebbe
all'esame di testi.ni per la recognit.ne del carattere d'essa et
E.ne E.ni all'esecuz.ne sua in forma di pub.co et autentico testam.to
giusta le leggi, et come in essa cedula registrata nel d.o Bando
della cancell.a pub.ca a f.ri 64. la quale essendo passata loida et perla
alcuna contradit.ne sono stati esaminati li testimonij oddetti
sopra la recognit.ne delle scritt.re della pred.a cedula sotto di 16.
Nov.e prod.mo passato, quali con loro giuram.to e sottoscritt.ne hanno
affirmato, che quella così possilata con le diligenze, che in
essa si vedono et con la policetta in essa inserta è tutta scritta
et sottoscritta di pugno proprio et carattere del pred.o q.m Nicolò Zen
q.m Mattio, et io sola pratico e cognit.re, se hanno delle di lui
lettere, et carattere, et come in dette loro deposit.ni notate in
detto R.o Bando a f.ri 64 et 65, che segli habbia recognit.re. però
=veduta di noi la medesima Cedula scritta et deposit.ni di testimonij
esaminati sopra di essa quali sufficienter n.re cum comparebbero
esser quella così come si attrova con le possibili diligenze et
policetta pred.a tutta scritta, et sottoscritta di mano propria
et carattere del p.to q.m Nicolò Zen, et considerando, che la sub.ma
volontà delli testatori devono esser osservate et eseguite come
leggi per virtù della q.sta nro Terminato pronunciamo, et
sentenziamo, che detta Cedula Testamentaria di q.m Nicolò Zen con
le possibili diligenze et policetta, come stanno et giacciono non
essendosi in cum publici et autentici testam.ti giusta le leggi
et habbia forza, et vigor di solenne legale et autentica
Testamentaria ordinat.ne et debba esser eseg.ta in ogni tempo
et luogo si come farà fatta, et scritta di mano di publico
Notaro, et legale con tutte le debite solennità giuramen-
tiden et c.

Ulterior

Testamento della qual Cedula segue 75.

Laus Deo obq. 16 M. V. 1657 ad 5 Sept. in Candia

Ritrovandomi Io Nicolò Zen q. Ill. Mario per la Dio grazia sano di corpo et di mente, et vedendo il tempo, che s'attrovamo in questa offesa, et attedrosa guerra dal Turco, et osservando li pericoli, che ci soprastano potendo da un hora all'altra repentinamente incontrare la morte mentre nelle instice, che questo mi conviene fare fuori nelle fortificationi, nè quelli servitij, gli la carica che ~~sostengo~~ sostengo. Ho deliberato (già che S. D. M. mene concede il tempo) scriver di propria mano il pensiero mio testamento, et ultima volontà dichiarando di non haver mai fatto altro, che questo, et in caso si ritrovasse altro antecedente, ~~[illegible]~~ a questo il che non può mai essere vitio, et s'intenda nullo et di niun valore. Primieramente dunque sapendo d'haver offeso et guasto il corto di mia vita con tanti gravi peccati, et enormità il mio S. Dio dico mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. ~~Et confusa confitione nullità gloriosa~~ Mia vita mia prosecutrice et ~~[illegible]~~ ambrosia de ~~pietà~~ ~~et~~ misericordia dell'infelice anima mia redenta con il ~~suo~~ preziosissimo sangue ~~et conquistami il perdono delle colpe et contenta [illegible]~~ ~~[illegible]~~ et ponerguella ~~[illegible]~~ in luoco di eterna requie. Lascio la pace a tutti li fedeli Christiani universalmente pregandoli se qualche danno o pensiero s'havessero offeso da me (che non credo) si compiacino in carità ad habermi al perdono, come io dall'altro canto faccio il medesimo. Lascio di miei fedelissimi compatrij, cioè a' miei figli cioè D. Francesco Canonico prepotito et Vicario D. Santo altro Canonico qui esistenti, et il S. D. Pietro che al presente dimora in Venetia quali debbano adempir, et eseguir quanto qui sotto di me sarà ordinato, et dichiarito, et è in caso perviene ad alcuno di essi refudare o forse abbandonare qui posano gl'altri, ogni et esentito detto comandando nonostante in alcun modo che la Fameglia debbi di ingerirsi in far convenzioni nè altro in caso, et beni miei sotto qual si voglia pretesto. Voglio subito sia l'Anima mia al suo tempo crescere, il mio corpo sia sepolto del benedetto abito del mio serafico padre S. Francesco nella Chiesa del quale essendo esser sepolto nell'Arca de cà Pesquolgo ch'è avanti l'altar di S. Barbara ove sono sepolti li corpi del q. Mario Zen mio Padre, dello q. Madonna Pasquolgo fu mia amorevolissima madre, della q. Loreta fu Gheri mia consorte et delli miei figli accompagnato con la sola croce pietra del Bonetto con due torci da povero frate portandole (se sarà possibile) il =mozzetto suo et il perdono de miei peccati et d'haver pietà et

67

Testamento pertanto appartiene con l'Istanti et tutte le mie cose [illegible] ~~[illegible]~~ ||

mez.mo giorno, ò più presto, che sarà le infrott.e mette ~~solamente~~ ~~sommo mio~~
cioè cinque perle p.a piogge di nro S.re in perle i p. mistery del
santiss.o Rosario e le p. piogge del Glorioso S. Franc.o et altre
p. in honore di S.ti Santi di pietra, et quelle più altre, et
poveri ~~alla contra~~ a detti ~~miei~~ commary miei figli ~~et comitary~~
per solievo della mia misera anima la quale recomando alla
carità delli loro devoti et salvosanti sacrificij. Item dichiaro
che la q.da Isabetta Pasquaglia fu mia madregna lasciò p. al
suo testam.to fatto di mano de p. gioc.o Cardelan not.o diversi
legati come in quello, è la m.ta D.ra permetterà la liberatione
delli miei beni siano pagati con ogni puntualità. Agli Ill.mi S.ri
Daniele Rospigliosi miei amorevolissimi et singolari padroni
riconosco grandissime obligationi in particolare all'Ill.mo S.re Nicolò
~~et perciò non posso corrispondere à tanto~~ ~~tacitamente sostenere in~~
~~quelle angustie, che si adornano ancora volta et non meno~~
~~dal mio dovere lascio il detto Ill.mo S.re Nicolò li miei anni et ia~~
~~gulari d'argento, et li loro cordelli compagni con li manegli~~
~~pure d'argento, et sono nelli manegli una testa di leone~~
~~quali si attrovano in salvo à Venetia nelle mie mani quali~~
~~qual prego d'approchie et poder di picol segno, et per memoria~~
~~di quel continuato, et reciproco amore, che potrà trà noi sol~~
~~tanto di tanti anni che semo stato insieme.~~ Al Ill.mo
S.re Matteo Falgher mio cognato devo particolarmente molto et gli
havendomi sempre trattato come proprio fratello, et perche
gli sono noti gl'interessi di casa mia gli lascio delli miei quadri
compagni, che in casa mia sono li ritratti del q.d Ill.mo S.re Francesco
Falgher suo Padre, et socero mio, delli Ill.mi S.ri pieno et lorenzo
suoi figli miei cognati, et d'un altro Falgher loro bisavo, pe
gandolo d'argento solo per la memoria di quelli affettuoso amore
che sempre gli ha portato, alquale non recomando li miei
figli perche lo chiamo non da Dio mà da proprio padre; gli
lascio à l'usanza colonnetta mostra di casa mia già sanzum
ovamente uno, uno paro de lenzoli, una coltra cretona, et
uno paro di lavatori con le sue tavole il tutto à sua elezione
per l'anima mia, et mentre non vuole che per mani in casa il
governo de miei figli (il che non credo havendoli sempre amati
come la propria madre con molto amore, et fedeltà) et
desidera restituirsi gli lascio la casa intera, che è detta

nella corte nel gram.na; quella che ~~la~~ stanza mi Pero giovarà ~~senza pagar alcun affitto~~ che li serua mentre il corso di sua vita senza pagar
alcun affitto, et doppo la sua morte ritorni nel mio vendico Item lasso
à Zergina del Calloyan nina che fui di Beirina mia figlia stramaldo
uno, linciolo ordinarij pari uno, coltri uno, et cuscetti pari uno con
le sue cauole per l'anima mia, et per buona seruitù, che ha prestato
in casa mia, et se non à attender ancor quella alterutis de figli
come ha fatto fin al presente di che son certo, che farà per l'auenire
sapendo che li amo, sia con il nome del P. Eddio, caso che non
volere stare all'hora voglio, che gli sia data da' elli miei Commissarij la
casa à pegiano, che è dentro nella sudetta corte sotto la soprastanza
che stanno il giovanni Gualenti mentre la vita sua senza pagamento
di affitto alcuno, et doppo la sua morte ritorni anco quella
al mio vendico, di più dico, che dall'anno 1626 inquà le sud.te
due donne hanno d'hauer li loro salarij come per nota nel mio
libro de salarioti a.to si vede et voglio che li sud.ti miei commissarij
facino li loro conti quando elle vorano et le sodisfacino cortesi
simam.te di tutto quello andarano creditrici, et di più le paghino
ogni altro credito che hanno da me come appare per note nel mio
libro ~~segnato~~ memorial segnato P. 1644 à 90. Item lasso a pero Giorgà
mio Guibore per l'anima mia uno delli miei abiti di pano, et l'altra
casa che è nella med.ma corte quella all'ho.to à quella che lasso alla diera
per stanciovni mentre non volere attender al seruitio di casa
mia per tutto il corso di sua vita libera d'ogni affitto et doppo
la sua morte ritorni anco quella al mio vendico, con il qual pero
eximo e vordati di non gli pagar più salario dall'anno 1626 in quà
stante la maniera della entrata et ~~tutta~~ per sovetta della assedio,
ma solo fargli le spese del vito, et vestirgli casa di bando come ha fatto
et come appar nota di cio nel libro sud.to de salarioti a.to 1626.,
non ho però mancato non ostante di socorerla quando ne ha ha
=uuto qualche bisogno da quel poco, di danaro et altro che il ben po ha per mezo, onde
non cuo pretender cosa alcuna in questo proposito. Sebene tutto
il Regno sattroua occupato da Turchi spero però nella clemenza
dell'omnipotente che Iddio si mouerà à pietà di tante lamentosi
anime che penano senza riguardo à loro miserij, et ~~stanguardo le preditoro~~
verrà la bramata, e desiderata liberatione di questo dalle mani
de Barbari nemici, et per consequenza restaranno anco liberati
li miei stabili à disposi.ne de miei figli, et commissarij, all'hora et

in tal caso lascio alla Chiesa de Glorioso S.to Rocco che è posta nella
Ruga maestra mio diuoto, et protettore delle mie entrate diuote
mille benedizioni di fare bene diuoto, che siano quelli della mia
comitiua in roba ~~questo~~ dieci, ~~cioè~~ cioè ogni anno vno de diuoti
100 in agomento di detta chiesa principiando la prima volta il secondo
anno che mostrarono le entrate, e pero il resto sarà sufficiente
per il loro vso, et per ~~il legato~~ la roba altrui. Item lascio il mio ~~et~~ di più
contiene la foletia più presto sarà possibile
lascio delle predette entrate de stabili che sono disposto ogni anno alle
zitelle Donne colla il sopramentato legato cioè alla mistra fonti
rolo de ducati 12 et vno mozzo de ducati 12, et alla nera altro fornitura de ducati et
vno mozzo de ducati 12. fin tanto che durerà la vita loro, et doppo morte
allo legato, et più al modo pero giorga lascio che gli sia data
gnata vna pezza di vigna de opere sia da qual cosale delli
miei che a lui piaccia di la poti gouernare, et vna fruttuare
libero di ogni gravame per anno la vita sua, et l'anima
mia et doppo la sua morte ritorni al mio residuo. Item lascio
nel medesimo Monastero di S. Francesco di vna sola volta del grano delle
predette entrate libere che saranno come di sopra ducati venti
trenta perche li reuerendi padri diano messe trenta per l'anima
mia. Item lascio per legato particolare a Gio. Franc.co di Santo
et Dottor Reio li miei buoni amorevoli et obedienti figli et
comitiua tutte quelle mie robbe, che si auranno in salto a Venezia
apparte all'Illmo P. Pietro Dandolo fu dell'Illmo sig. Marco ~~et~~ euentuale
~~Li contenti ducati et multi~~ valli pe decreto come di sopra ~~come sopra~~ ~~come sopra~~ ~~Pauen~~
~~tutti~~, che sono ~~le mie rimanere~~ et di più tutti li libri spromenti
mobili et ogni altra robba, che si ritroua dentro la mia
medesima della mia casa sia il tutto diuiso da essi miei figli
et comitiua con la mia heredità euentuale però tutte le arme
che sono in detti mobili cioè spade, pistole, et loro guarnimenti
altra fuori carabine et pistole darcioche dorenoli, che ho tolto
ad imprestito dalla munizione publica, come di mandato dell'Illmo
et Ecc.mo S.r Zorzi Morosini Prouid. Grat. et mio riuenere sotto di esso mandato, quello
il S.r Zorzi Coleto municionero al quale saranno restituite di ritrouarsi
detto mandato, et riuenere et le restanti arme tutte sud.te lascio
legate a Lorenzo altro mio figlio contra mia heredità, Item dichiaro
che volendo hauer il sacro del sacerdotio il sud.o Don Santo mio figlio
gli assegnato di patrimonio conforme si osserua in simili affari
affari dicati, et mogaleni come appare di instrumenti rogato negli atti
del chiar.mo cod.o S.r Giorgio Lorio Not. Pub. et Canelier Publico in
sotto di 20 Genn.o 1674, et come in quello, et perche di assegnam.to

Lo

68v

69

lo pregiudica grandem.te appresso gl'altri miei beni, che non puo pe
= vender in un certo modo altra porzione da quelli, come anco che mei
più volte m'ha cercato di remediare, et con ragione però * voglio, et
espressam.te ordino, che detta Cote, et Bragaleni non possi in morte con
~~lirebart~~ altri miei beni stabili, et mobili gl'altri non diti come qui
sotto da me cosi deliberato, et ordinato, et ancor più, che per detta
causa ho disposto parte delle dette Cote come di sopra ho deliberato
et come per meglior sua sodisfattione gliene fatto il presente legato
et fatto con il mio assenso
gl'una sodisfattione, et gl'levar ogni sorte di dubbio, o altra pretensione
che gl'aventuro movesse qualche suo frattello =
* et il presente sedamente parendo ~~notato~~ di sopra come sopra sotto di tali
publici et ne farò ~~un'altro~~ due altre copie gl'appresentar le due
al Mod.o Mag.co Sig.re li frattelli obligo di appresentar l'una in Cancel.ria
et l'altra li resti appresso di sè, et la terza resterà appresso
di me.
Il Reddire veramente de ciascuno la mia roba così stabili come mobili
presenti, et futuri ovunq, esistenti lascio alli predetti quattro
miei figli D. Franc.co D. Santo, Piero, et Lorenzo con la mia
benedittione prohibendo à tutti di non far mai pregiudicio di
sorte alcuna così al publico come al privato poiche li miei
beni non voglio che siano obligati in simil sorte, et facendolo
alcuno di loro sia nulla et di niun valore. Dichiarando appresso
che qualsiasi di essi miei figli havesse contratto debito con
qualsiasi non sia sottoposto la fraterna mà paghi detto
suo posessore, et di più voglio et ordino, che doppo
la morte del sudetto Lorenzo mio figlio tutto quella parte
che gli toccarà delli miei beni cioè di Cote, et altre possessioni
fuori della Città (se la M.tà D. permetterà la liberatione)
restino espressam.te conditionata et devolta giammai alienare
sotto pretesto di qualsiasi modo immaginabile ~~mà deve~~
et facendolo resti nullo et di niun valore mà deve andar a
suoi figli legitimi se ne haverà, et non havendo figli leg.mi
alli loro, et in tal caso vadi agl'altri suoi fratelli ovvero alli

figli del D.o Piero mei fratelli dandogli potestà di lasciarli o
li grenamirati
a tutti, ouero à uno, o più di essi come à esso parerà, et piacerà,
et non ad altri estranei, potendo li detti semi restare totalmente
et l'anima sua „ o dunque à esso piacerà „ ducati cinquecento da gl.i 6 per l'uno al mese et il resto
uesti ò beni come di sopra li distribuirà. Di più supplico essi miei
figli, che siano sempre uniti fra di loro con amore, et amarsi nella
robba (se sarà possibile) et se qualcheduno, o di essi figli si per
~~caso~~ inauuertenza cadesse in qualche errore ò mancamento „ ma la loro prudenza lo con
poserà, et condonerà ~~errore~~ ~~se~~ il mondo non tutti da se stessi
scandalizzato, che essi hauerano merito appresso il S.r Dio, et lo de
da gl.i huomini, et il conte mio testamento, et ultima ordinat.ne
uoglio et intendo, che sia ferma, valida et irrevocabile in
perpetuum in tutte le sue parti, et essi miei figli, et Comes
tali lasserò nuoua autorità di fare, et adempire tutto quello
che farà di bisogno non ostante qualsiuoglia Ill.mo et Ecc.mo Magi
=strato ò curia, forse nenestante di tutto inuiolabile ese
=cuzione *

Io N. Z. testato, et testatore di propria mano il presente mio
testamento et affermo à questo di sopra ho esposto, et ordinato.

Io Gio. Battista Rossi fu Pietro di Rossi di Brescia qual testo
in regno di R.a in Spagna, detenuto creditore del q.m S.r Matteo Capello
come di decreto dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Francesco Robini Prod. Est. et Leg.
Lo questo Ill.mo Mag.to et di Venezia di Salvatore qual testo creditore
et Rossi sottoscritto di esso S.r testatore et da me appresso letta li
ra ottobre corr. et come in quello „ in n. copie tenute una di parte „ quali scritture saranno mandate
al d.o Ill.mo S.r Senato di Venezia et li Rossi gli sarà reso dell'Ill.mo
S.r Piero Barbaro suo fratello, cioè si dice et la sua aderenza con altre mie
robbe mandategli da me et in loro et gli eredi del d.o S.r testatore
volessero ricuperarli, che non credo sarà vero al d.o Ill.mo S.r Senato
li d.i R.a in Spagna et restituire gli Rossi ouero d.o Ill.mo acquisto que
=sto se consentito in detto Tribunale ò in qual miglior modo et gli
parerà — segue la postilla ~~inserita~~ nella sud.a tabella cioè
Ill.mo S.r Senato, et ~~conseguente~~ se bene sarà stato inabilito ~~la~~ ~~tenuità~~ delle mie forze non posso
corrispondere allo minimo parere à ~~conto~~ peso ~~suo~~ ~~voglio~~ di non

manone

mancare ~~effetto~~ di questo et con dovuto lenio ad Illmo Sr. Studio
uno delli suoi horologi et è notro francesi il più bello e elegante
di S.S. Illma, qual pregio di aggradire, et conservare, per semplice segno, et memoria della mia devotione
di quel continuato affetto, et reciproco amore, che possiamo noi nel
corso de tanti anni, che siamo educati insieme.

Al che Sr. Studio io offer mio ingegno ~~conforme posiamo~~ sono ~~[illegible]~~ sotto obligato
~~[illegible]~~ con affetto ~~quanto~~ come con l'affetto mio rispetto le
angustie ~~et [illegible]~~ universale si attrovano (come si è
notorio) non ~~sono~~ con un poco di fare questo dimostro che conviene ~~[illegible]~~ ouro volto
per non mancare ~~effetto~~ di miei doveri lenio a S.S. quel quadro della beata
vergine ~~et~~ con il bambino pittura greca con le sole rapie, quello
che è attacato nel mio medesimo sopra il ~~[illegible]~~ scrittorio d'anipesso
di fino dotto di mia Consorte, qual pregio di auttore e della bontà
dell'immagine, e per semplice ricordo ~~del~~ di quel continuato, et fraterno amore e dobbiamo conservato nel unicuto de 39 anni di parentela di stato sia non sento incontrarmi in minimo disgusto. al quale —

Adì 26 ottobre 1690

Segue. Si mette in forma solenne per Convento Zen. q. Cmo Sr. Studio la presente cedulla polizzata con inserte di genovese, et con un fogliettino pure polizzino nella med.a inserto, che contiene di
polizza della med.a cedulla dice che per quella tutta scritta, et sottoscritta di mano propria del p.to q.m Studio sua Sodisfa
contenente l'ultima sua volontà, et ordinaz.e Testam.a,
recedendo per quella solennitata, et elevata in ium
pud et autentici Testamenti per poter in ogni tempo et
luogo hauer la sua debita esecuz.e circa le leggi
Data in Condia dalla Cancell.a Ducale li 19 Sett.e 1690

Noi Pietro Lipparino Cav.re per la Ma. Reg. di P.
et Duca dell'Regno Siciliae Citeriori et Ult. Sua fedel.
Consigliere Reg.e di Cedula. facciamo fede, et certificamo
e presentiamo conferendo qualsiasi: essendo stati
presentate

appresso che la Sra Veronica Bonola Ved.a del q.
Giuseppe Dossio sentendo il pregiudizio di non
poter [illegible] la Gastaldia [illegible] [illegible]
instante che la quale [illegible] [illegible] [illegible]
prosegue all'esame ed elezione della detta Gastal-
deria del sd.o q. Giuseppe Dossio suo
suo marito per la causa esposta in detta sua
supplicabile, quale [illegible] al [illegible] di essa
sua [illegible] con la sottoscrizione [illegible] [illegible]
che correndo il trascorso del tempo per detta [illegible]
[illegible] ed elezione della [illegible] [illegible] [illegible]
esame ed elezione della sudetta Gastaldia [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

della so. Sd. Dott. in termini di giusta quindi essi hanno
potuto compatire in detta Carta et sotto le pene per
ratter et esquisiti ogni et qualunque suo ragione et
giurisdizione che detti Capi di Bastimenti per la ricognizione
del Carattere di detta Aquila et Lancieri sudd. et della
sua in essi pubblici et autentici Atti-atti quanto
per il registro della Nidra in questo Libro ante di la
quale stando pattuito et fatto alcuna Dichiarazione
che detti Capitani di Bastimenti e per la ricognizione
delle Lettere d'detta Aquila adotti sotto li 15 del presente
passato quelli in quinarto et suo Mistero che
hanno affettato. Con detta Aquila salva et Sovrana
Aquila di proprio uso et Carattere dell'Ill.mo et Nobile
Sig. Duchino Tedesco della prima et legittima che
hanno ricevuto dalli di lui Attore et Carattere et
che in detti lui Deputazione notabile che il Lancieri
sud. che li sia stata restituita, per mezzo della
la sudetta Aquila stata et Deputazione di Bastimenti
esattamente soprascritto per le quali sufficienti dei viceri
compensabile. Con detta detta Aquila et Sovrana
di Carattere proprio et Carattere dell'Ill.mo et Nobile
Sig. Duchino di lui et ordinando che il detto Mercante
dell'Ill. Bastimenti recedere per offerendo et eseguire
che leggi di Governo di Sopra Comandi dell'ecc.
Sig. Gen. per mezzo della presente Sovra
Ricognizione Confermiamo et Autorizziamo che
detta Aquila Dichiarazione di un Mano. Libro Cattolico

che sia di grande sua chiarezza in ciò quanto che
autorità [illegible] quella di Santa Sede e
Curia che sopra di quale che autorità [illegible]
ordinatione che detta sia seguita in un [illegible]
e così si come detta copia che scritta per mano di
pubblico e legale Notaro con tutte le debite solentità
in questo [illegible]
Il tenore della quale Bolla segue che in questa

Laus Deo Anno Nativ. 1633 in Carcere
sopra la Galera [illegible] di Pietro Bernardi

Questi nemedeno che essi habbiano prima che non che essi
lo Thanno. Che tutti essi che sono Thanno i Spirito
Spirituali Sopra Giovani in Cabergo essere e Spirito Santo
Dottori Spirito di Gesù Cristo Cristiani e Li Sacri opi ne Spirito di
Cabergo ne ano prescritti Sacri Spirituali Spirito Che lo
Che i Dottori Sono di Che Cristiani Cattolici
Sacri e Li Sacri Theo Che in Spirito Spirito Cattolici
Che Cristiani Spirito Cristiani ne Spirito Thanno ne
i Sacri Cristiani Spirito di Negri Spirito Che Cristiani Spirito
Calpini Che Santa Sua Spirito Che Spirito Spirito
ne Li Spirito Cristo Che Spirito Spirito Che Spirito Santo
Spirito Che in Spirito Spirito Spirito Che Spirito Spirito
Che Che in Spirito Spirito Che Spirito Spirito Spirito
Che Che in Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito
Che a Dio in Che Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito
in Cristi Che Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito
Che Che Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito
Che Che Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito Spirito
Che

[illegible] se [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Dato in Cività dalla Cancell. Vesc.

Ordine del Cocchiere

Essendosi la Città di Orvieto [illegible] di Pendino Lagnanza [illegible] per [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Essendo venuto alla notitia dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.
Domenico Gerioni Sc. et V.S. qualmente alcuni
che tengono beni et possedono in questa Città a quelli
che d'affitto di ragg.ni dell'Ospitale di S. Antonio di Mordizzana
vi è Cole Mora con Bologna, oltre le mance et
altre spese Elettioni di somma considerabile di Cuochi
Scuri come anco d'affitti et contributi dalla sua
pregiuditio grandissimo che viene a sentire l'ospitale
stesso et li Poveri in esso descritti l'è sua che con
questa mia inuitata all'illustr. di detto Ospitale
la Gravissima spesa che tiene è per cagione
delli pregiuditij che sin hora sono stati fatti all'Ospitale
sudd.o la stanche li sono insultati dalli Genori et Lauori
dell'medesimo con il presente publico Instrumento
intenta a chiunque ricchezza di ciascheduno che tenesse
o possedesse beni per qual si voglia via e grado di ragg.ni
della Chiesa suddetta di S. Antonio et Ospitale qui sopra
nella Città Corti a Cuochi come ad affitto et in qualsiasi
altro modo detto nell'Istrumento sopra quindi posto
Copiato nella Cancell. Ill.ma et appresentato l'Instrumento
della sua Concessione che considerato le Rice pube
di quanto a Contr. d'affitto et Cuochi dandosi
anco tutto sia consegnato all'Ill.mo Gian Pietro Gerioni
Luogot.o di S. Ospitale onde siano stati li Contr. di quanto
andarsi debitori a Contro suddetto per detta interessate
sodisfatto et detto detto altrettanto; passato detto tenere
se essegua

essendo quanto di sopra oltre che le Prattiche sono
vestuarie nulle invite et de niun valore ha havuto ancho
effetto per quanto pari Libri dell'Ill.mo Sud.o Proprietario appar
de Notari di Cuneo, come di sopra et et occhi havano di
manifesti et altre possono chiarire ancho a tempo debito
sia Cristoro la parte per essere ad litat. assi
buon governo dell'Illustriss. et Eccellent.mo Sud.o et gul.
cuori gli ordi debiti conforme la sua inviolabile dell'
Stato

Gio. Giuseppe Spinola

Publicato sono per Ordine di S. Marco Marco.
Sandolo Sec.o all'ordinario

Essendo naufragato nel intorno nel porto di questa Città il vascello
nominato la nad.a di proprietà Patronegiato di Pietro
Nicolò Pulletto Genovese del ff.o e Cav.o Gio. Nicolò Corne
Ill.mo Duca e V.o Cap.o G. Platis Sandolo e Marco
Guerrini Consiglieri di far intender d'alcuna persona
Dich. Stato esser si voglia non sia stato ne esser
stato Costa nemmeno da q.o naufragio e le persone
persone ne hanno ajuto di la Costa nemmeno debano
subito apprendere e consegnar il tutto in mano della
giust.a et le bagelle d'alcuno altro huomo di detta
nave sia tenuto a manifestarle sotto quelle pe
quale pene dell'ill. Ill.mo Cons.o meritino al trasgressor o det
tendente nemmeno di sua in luce oltre di sua
Sentenza sottoposto alla restituzione di q.o albero
e ciò in conformità della parte del Ill.mo Senato de

li 18 Ag.to 1586 in Roma

Alli Agost. 1609

fu publicato il seguente proclama avanti il corpo di guardia del monte ~~avanti [illegible]~~ da parte Hamilt. il quale [illegible] essendo [illegible] assente.

Essendo Ragionevolmente stato [illegible]

[illegible] Cornelio [illegible] N.H. per la Cornelio, di sua obligatione fatta per Giachino Salvichio q. Sebastiano de questo Cherso di [illegible] in [illegible] Giachino, et consegno. [illegible] pure hebbero nominati fra li fatti, Abram Saul, et Mosè Abram in proprij loro le [illegible] delli medesimi è il pagamento in caso di qualsisia disavventure. siano li medesimi fugiti, et lui Giachino malitiosamente, et calunniosamente si sia nascosto per sottrahersi dalla satisfatione loro al medemo N.H. sig.r Corn. che essendo il patto contenuto nell'instrumento no. loro requisito n. Dene. per valuta modo passive, et perch. esprime di non haver modo di potersi [illegible] [illegible] che è per [illegible] dell'occultatione del medemo Giachino, pigio [illegible] sanità la di lui persona o sua incanta S.E. sua per [illegible] pub.co Proclama. fa sapere, et intender a chi si sia [illegible] il havesse saluar ricettato ò in qlsi voglia altra forma [illegible] notitia della corte di S.r Giachino, et ne desse ricetto ragguaglio al S.r N.H. Corn. hanno, et lo habbia in potere, gli sarano esborsati immediate dal proprio N.H. certo altrimente non cardoni, et alcuno gli habi prestato [illegible] ligenza, et pagio ò in altra forma fomento nella sua occultatione, [illegible] persona, sarano dalla Giustitia di S.E. essercitate quelle più rigorose pene contro essi. Per effetto hich volendo alcuno notificar simplicemente la di lui permanenza consegnino dal medemo sig.r Corn. li cinti, e sarano [illegible] secretosenza la sua obligatione del S.r posto pener Bonatia secreta nella cancelleria del Commissariato per essere certi dell'esborso all'esibitione del [illegible] essendo sotto pena di pagar dal proprio, et [illegible] alte, et ubidire ò [illegible] per le sette diligenze. Saranno anco li contesti

Bili

conservabili, e Camarlenghi della detta Università usare, onde quella
diligente possibile concorrendo all'affare, e fare per la relatione, per
li termini Rescritti.

Publicato esso la Colonna di S. Marco à suon di tamburi, et in Rialto ad
per Marco Mardole Ministriale.

Il Beato Tesoriere conveniente, et rappresentante li beni occupati
dagli Inquisitori Heretici, Conventi, Chiese, Case, Botteghe
Magazeni, terreni, et ogni altri sorte di beni che sono di ragione delli
mentati Antichi, e che sono consistenti ragione, Livelli, affitti, et altri
[illegible] neri. Ma li detenuti di detti beni di contribuire gli
alli [illegible] neri. Ma li detenuti di detti beni di contribuire gli
che sono obligati à pagare alli [illegible] neri Antichi. Cotanto sia
pregiud. e detrim.to. Per il detto [illegible] et ex [illegible] N.ri Duci, tifi
intend.to del pre pedecessori Serenissimi Veneziani che gli
ha fatto che tutte le Beni di detta Rag.ne e nel modo d'esig. esigersi
detti nel cont.e del Rag.ne & prog. conforme nelli [illegible] S. Sanità
et all'incanto di pubblici Beni, esigersi li
aquisti et ogni altro conveniente l'affare più et conseguente
quelle che detti Beni sono obbligati pagare, alla [illegible] pettes
detta cont.a nelli eseguendo, di cotto ogni uno di essi Venerabili
Chiese sia Vigne pure altri rect. esercitati alla rein
degrato d'huomini che detti Rag.ne entrate d'alcuni detti
alli [illegible] neri. Ma incanto anci esigersi detti [illegible] vi
di altri oggetti à benefit. dell'Erario del Principe in egualità
che ancora Scuole, Conventi, e altri di detti Stato che sia
stato secreto corrispondente anco da nostri Ill.mi, et Ecc.mi
Avogadori di Com.o, le cui Rag.ni siano et si [illegible]

sempre

sempre salue, et innamorate con pregiudicio serenità, gio
[illegible] cangi col
[illegible] xj: Sept: 1660. Pathean fra Cipri Scrivano di V. Mag.tà
[illegible] Bandol di Marsiglia Mercante. Con collegati
[illegible]

Da parte dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca di
Cà Candiano ingenda a Sua Ill.ma et Ecc.ma
pon di quanti successo capitato delle galee
[illegible] Rotarol a nom. Ill.mo Francesco Ecc.mo
[illegible] o in parte di Corsari che
in altro modo sia nell'Arsenale di S.ta Ecc.ma
[illegible] in mezzo di quell'antiscuiques capitano
nella Corte di S.ta o altri Fiume che nelle
[illegible] pure a [illegible] fa ai Sudditi Cristiani
[illegible] in altro modo [illegible] espirato
[illegible] termine è non obstante come di sopra
è [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] incorporato
[illegible] a quelle altre che potrà [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
d'un altro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nel termine [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

detto che sarà indicato essere stato dell'illustrissimo
detto quondam Gio: Battista Cancellier di
questo Ill.mo

Giacomo Cappello.

Adì 14 Giugno 1660

Valente p.

Giacomo Cappello

Uno cristallo di detto di sopra d'oro con fiori bianchi
di gran valore, il quale si stima per
[illegible] fiori d'incisioni di fiori con merli
è manco di qualche valore — Un paio di
forbice da tagliar legno da filare — Dieci
tazze di sola veneziane
Capitale [illegible] [illegible] di merli notati
il quale sopra — Ultimamente di questo anno
[illegible] [illegible] in che tre di questo in
[illegible] di [illegible] [illegible] merli finezzi
[illegible] da [illegible] con merli — [illegible] di merli
e [illegible] [illegible] — [illegible] e [illegible] [illegible]
& [illegible] [illegible] di [illegible] — il [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Publicato da Marco Gardino li 14 detto all'ord.

Adì 14 7.bre 1660

Adì 14 7.bre 1660
Il Ill.mo Sig.r Contarini Cav.r
Legato fatto per parte di
Sua Sr.tà per protogallo
conforme il contenuto
nelle proclami

Essendo l'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Nicolò Contarini
Antonio Loredan Cap.o G.
Querini Consiglieri obbedendo li legati
Città l'Ill.mo S.r Nicolò Statio Bandello altro
Consiglier per elezione di protogallo di
Città per la morte del q.m Sig.r
Pietro Priuli hanno protogallo pace
Ill.mo Sig.r Bernardo Cornaro
Sig.r Pietro Priuli hanno protogallo pace
Sig.r Pietro Priuli hanno protogallo pace
Sig.r Pietro Priuli hanno protogallo pace

re et buon costume prendere al.do: Fra el Capo
presente le proprie et debite informaciono p.
Ill.mo et Ex.mo Sig.r Regim.to et Capit.o di Candia giusta
le Leggi et presente compagna ser.o il Sud.o
Corner pend il giuramento di Bartolo Salvatori
pittore da Letto ad mandato — — —

Ad.a 24 T.o 660

Essendo stato appresentato nella Cancell.a del Sotto
L.ro del Convento de e Ros.di Gio.ni Gorgotasi
da parte nome della sig.ra Belagia Virgiano sua
Sorella et V.a del q. R.do Papa e Sopra
Gorgotasi fo maggior della Cherela ritrovo
Una cedula testamentaria par ella
tutta scritta et sottoscritta di mano propria
del q.do q. R.do Papa a Sua Gorgotasi
sotto L. 16 Agosto 1657 contenente l'ultima
sua volontà et testamento si ordinaria
pretendendo quella ellegare in cir publici
et autentici testam.ti per de mandare dal
Ill.mo et Ex.mo Sig.r Ros.di Corner K.r Bailo
et Provo Queriri Consig.r Regim.to di
Candia absente da questa Città l'Ill.mo et
R.mo Magio Barozzo altro Consig.r sig.r intendere
a chi si sia prestar de esse Ballar in presente

Legm

77

sopra d.ta cedola si debba nel termine de gi.ni
prossimi venturi comparir in questa Cancel.ria
sotto il precetto per ordine de ministri giusti
tiere e prescritione alias pagato d.o termine
si procederà al esame di testimonij per la
ricognitione del carattere di detta cedola e
e ad altri atti giusta leggi al ord.o

Ad.o

Il Leggere procurator fo publicato sopra la colonna
del palazzo e non stante per morto lo mandato
nel.o come lei Rl.

Ad.o 30 8.br .660

Il M.to R.do padre Eleazar Descano testimonio ne
antico produtto mi ha con protesto di giurar nel
nel fine della sua depositione interrogato sopra
la ricognitione de carattere della cedola hora
mostratali quella hauendo quella vista osservata
et letta il suo contenuto R.do la precedente cedola
d'hora sengnelle mie mani e'stata scritta
et sottoscritta di pugno proprio del g.l R.do padre
fra Gorgonio fo Mag.o della Eldonata
minuto et cio sopra la lunga pratica et corri
spondenza d'hora tutte sue lettere e carattere
et in religione Ro R. R. C. S. Nyer per essere
mandato

[illegible]

Adì 30 8bre 1660

Il sig.re Acachio Signolo calagiero per la sua parte
testimonio nel nostro proprio merito con prest.
giuramto nel publicha una depositione hauta gra
tis hoggi il Cantiere et reconiscimento della precipua
cedola hora mostratami la quale hauendo
quella presente in mano vista osservata et
letta ps la precedente cedola et hora
tenuto e' tutta scritta e sottoscritta di giusto
pugno del q. Ill.mo Sig.r Sara Giorgio Trev
fu mag.r della Dogana mi sono di ciò
per le lungo publico le congiecture et ho
sulle sue lettere et cantieri e in relgio
R. R. R. C. et Turnell

Io Acachio Signolo calagiero affermo quanto di sopra con mio giuramento.

Noi Tonti Corner K.r Per la ser.ma Regn.a di V.ra Ecc.za
Condoner.r Star il K.r, et Auer. Quer. Consig.r K.r X Cap.r Filiano
vesto temp.e Libert. nos à chi le cons. nè: perseuerando quanto effetto stata
esentato: nella Cancell.a Ducale sotto di 10. Sett.e 1660: presente Ma
Tonti Fiorjano informaner.e: per nome della D.a Relazione
Pelagio Fiorjano ~~suo fratello~~ et Ser.ri Sell.i Luigi e Zanni Giorgi
=Giori fu mag.r della Dog.a: nipoti, sua Cedula pe lim.
scritta sotto li 16 Agosto 1657 in una foglio di carta pe
pretta scritta et sottoscritta di mano propria del q. Sell.
Luigi e Zanni Giorgi contiene l'istessa sua intenzione
et ordinar.e Testamentaria, ricercando l'ill.mo Tonti Fiorjano
n.e q.d fij quella osseruata et eseguita in tutti li
da nuberdi Testamentari per esser in ogni tempo et
secolo hauti alcun debito effettuar.e: giacche fu

sotto di

di sua lett.ra mo: rotolo, decorrere nel: Gatto la pezza
tolta che se alcuno pretende inserette sop.ra della cedulla
detta inper: dez.ne 19 all'hora pro.mo: Concorsi ingl.ne di
tutto costetta pezza far robar et effettuar ogni sua ragione
abb.ta: si procederebbe all'esame di Testimonij et varietà
del Calabere di essa et Senebis, Semanis all'effetto
sua il formato pu: et auberti Tesam.ti: giusta se essi et
come pretta pezza dez.ne loro Branch della Cari.
Gulat ecc. 6 8 sagrate essendo passata Catiba et Terra
alcuno Tabino: sono stati esam.ti li Testimonij abbo.
sop.ra e velopiet.ne delle nu.ne della predetta Cedula sotto di 30
sept.bre pro.mo decorso quali con loro giuram.to et sottoscritt.ne hanno
affermato che questa è tutta scritta et sottoscritta di
pugno proprio et Carattere del pred.to g.ral Gorgorbai et
ciò per sua gratia et cognit.ne et hanno detto di sua nu.ne et
Cattere et come indebe loro disposit.ne robabe sotto di prezzana
che di sopra habbia rellat.ne, però ucbuta da Noi la Medesima
Cedulla, pezza et deposit.ne di Testimonij esam.ti sopra ciò
pregandi sattuenbeno.ne viene attestato et comprobati esser questa
cosi come l'habbiamo tutta scritta et sottoscritta di mano
propria et Carattere del pred.to g.ral Gorgorbai
sua mag.tà sop.ra et considerando che l'istessa autorità delli
=de Corti devono esser osservate et eseguite come sopra
Servitori della gran.de nu.ne Fermerat.ne provent.ne e Letiano
che detta Cedulla Tesam.ti di 16 Agosto 1657 et esibita li
sua sett.bre mo: passato come sta et fece sua Memoria in
Vim publici et auberti Tesam.ti giusta le leggi et
habbia forza et vigore di stare, legale et auberbile
Testamentaria ordinab.ne et debba esser eseguita in ogni
tempo et solo, si come fatta sotto et Scritta Mano
di gran. Hodari legale urbane redebbe stare ecc.

Ascenor

Πενον della quale segue ut infra

1627 augustus 16/

μα δεύτερον εἰς τὰς χεῖρας μου. διὸ ὅταν ἐδάκρυσα κα=
=τάφω ἡ καρδία μου τὸ πρᾶγμα· καὶ δὲν ἠξεύρω μὲ ποῖον τρόπον, ἀφοῦ
ὀλίγον ἀργότερον ἀφοῦ ἔπαυσε εἰς χριστιανός, βίον κακὸν
ἀγαπᾷ, ἡ βίον ἀγαθὸν ὁποῖος εἶναι ὁ ἀδελφός μου ἡ
=μεταβάλλει καὶ ἐπιστρέφει· ἀφοῦ ἴσως ἀφορᾷ τὸ πρό=
=λοιπόν πλάσμα, ἡ ἀπὸ κακὸς μετανοεῖ· ἀλλὰ ἀφοῦ
βασιλεύομεν ἀπὸ, ἐπιθυμίας ἡ πόθους ἀλλόφρονα ἡ μετ=
=βρεπόμενα ἀλλοπὰ πλάσματα· ἀπὸ τὸ ἀναβαίνει· ὁ μακὰ
μὲ τὴν μανάτος, μὲ ἀλλὸ τρόπον τὰ ἀπόφασιν τὰ
τὰ ἀμέλειας κατάφορτος παρὰ ἡ λιμνίκα ὅτι ἀπὸ τὴν ἀπόφασιν·
χρόνον ἀκατάστατον ἀπὸ μια, ἡ μείον ἀπόφασιν γίνεται
ἀφοῦ κάμνει τὰ ἀπόφασιν· ἡ ἄκρος ἡ ἀπόφασιν ἀλλὰ
=φα ἀφοῦ ἀφοῦ τὸ ἀνάβαινε· ἀπόφασιν χρόνον ἀκατάστατον·
ὁ ἴδιος ἀπὸ τὴν ὀπμὴ τὸ μέρος· κάθε φορὰ πολλὰ ἀφοῦ τὸ
τὰ βίου τὰ πρᾶγμα ἡ τὰ ἀπόφασιν ἄκρος ἡ
τὰ ἀπόφασιν ἀφοῦ ἀπὸ ἡ ἀπόφασιν ἄκρος ἡ
ἀφοῦ ἀπὸ τὸ ἀφοῦ ἡ ἀπόφασιν εἰς βρίσκεται
εἶναι τὸ ἀπὸ ἀπὸ ἀφοῦ βιβρεπόμενα τὰ ἀνάβαινε
ἀπόφασιν ἀφοῦ ἀφοῦ ἡ ἀφοῦ· ἀπόφασιν τὰ ἀνάβαινε
μὲ τὴν μανάτος, μὲ ἀλλὸ τρόπον τὰ ἀπόφασιν τὰ ἀνάβαινε
ὁ ἴδιος· ἡ μόνος φίλος τὰ ἀνάβαινε· ἀπόφασιν βλέπω
ἡ ἀπόφασιν ἡ ἀπόφασιν ἡ ἀπόφασιν· ἀπόφασιν τὴν ἀπόφασιν·
ὁ ἴδιος ἀπὸ τὴν ὀπμὴ τὸ μέρος· πλέον ἀφοῦ τὸ ἀφοῦ
τὰ βίου τὰ πρᾶγμα ἡ τὰ ἀπόφασιν ἄκρος ἡ
τὰ ἀπόφασιν ἀφοῦ ἀπὸ ἡ ἀπόφασιν ἄκρος ἡ
ἀφοῦ ἀπὸ τὸ ἀφοῦ ἡ ἀπόφασιν βλέπω τὰ πρᾶγμα
ἀφοῦ ἀπὸ τὸ μέρος· μὲ ἄκρος τὰ τὴν ἀπόφασιν μεγάλη·
μεγάλη τάξι μὲ ὁ ἀπόφασιν τὰ ἀνάβαινε ἀφοῦ ἀφοῦ ὅταν ἀφοῦ
ὁ ἴδιος· ἡ μόνος φίλος τὰ ἀνάβαινε· ἀπόφασιν βλέπω
ἡ ἀπόφασιν τὴν ἀπόφασιν ἡ ἀπόφασιν τὰ ἀνάβαινε· ἀφοῦ ἀπὸ
ἀπὸ ἀφοῦ ἀφοῦ ἀφοῦ ἀφοῦ ἀφοῦ· ἀπόφασιν ἀφοῦ·
μεγάλη ὁ ἴδιος τὰ μεγάλα ἀφοῦ ἀφοῦ ἡ ἄκρος ἡ μέρος·
ἀπόφασιν ἡ ἀπόφασιν χρόνον τὴν πολλὰ πρᾶγμα
ἄκρος, βίμα πρᾶγμα ἀφοῦ ἡ ἀφοῦ ἡ ἀφοῦ ἡ ἀφοῦ

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La [illegible] Cedulla del [illegible] [illegible] [illegible]

consolatione. Pero de mandato di S.E. Illma si fà publicamente
sapere à tutti quelli Hebrei che vogliono vender qua si sia robba di ville
però che sotto pena de ducati cinquecento Veneti per cadauno, et in ogni robba, la metà
sia à chi farà l'essecutione et l'altra metà à arbitrio della Giustitia
debbano tutti li pre nominati andar à riceuer il sanso di tutte quelle robbe
che vendono in la Giudaica come di sopra dal predetto vetti chiedano
ò pur dalli restati camarlengi et consertabile di la Giudaica come
si solena ordinariamente cantare li vituarij che si vendeano per loro dal
consertabile e camarlengi che per tempo sono stati in la Giudaica
Ponendo li Hebrei Venderigoli in tutti cinque tabile ordini, et osserua
non però da loro sarà stimato senza alterati ò frandedi sorte alcuna
vendendo il tutto con pesi, misure, et sesti giusti senza inganno veniere
et ciò sotto le medeme penne, et in quelle altre ad arbitrio della Giustitia
et che ~~[illegible]~~ cetero non sia alcuno ardito dalli predetti venderigoli, et
altri ricusare la vendita di dette robbe comprate già e riuendute
in detta Giudaica, per non hauerle prouisto vendevano bene, placido
et à prezzi eccessiui et ingordi senza timor del S. Iddio, e della Giustitia
et contrafacendo alcuno di essi sopra ciò gli sia tolta tutta essa robba per
contrafacendo la metà sia à chi farà l'essecutione et l'altra metà sia
dispensata alli poueri Hebrei mendichi di detta Giudaica. et perche
sono alcuni delli medemi venderigoli che vengono prouisti da altri
loro amici, e patroni cristiani, come Hebrei quali gli vengono
nel loro prouisto ad incalmo di vittuarij auto dalli predetti consertabile
e camarlengi si fossero astretti à vederli à quello gli fosse da loro stima
to, et ricercando anco di ciò da S.E. di prouedere à questo abuso et malo
inuestione si fà però sapere à chiara intelligentia di tutti quelli che
vogliono seruir à detti Hebrei venderigoli ad incalmo di vittuarij raccomandati
nelle loro mani non debbano per alcuna via, et inmaginatione riceuer et
salvare detti vittuarij in case, magazeni, botteghe, et prouisioni loro, sotto
pena

pena de ducati cinquecento venetij applicati giusta la parte, e ricapitolo
robba, di havere tenuto ad incanto un uffitio sia confiscata la metà all'
accusatore, et l'altra metà in questa camera fiscale et ciò per publico
bando il presente proclama la sua decisione, et inviolabili essecutione e tan
te pene nelle contra farano, et il presente sarà publicato anco nella
predetta Giudaica, e esser da tutti osservato in tutte le sue
parti come sta e giace, et ciò è mia intelligenza.

Adì 20 Novembre 1660

80v Fù publicato in greso nel luoco solito à suon de Tamburi e Piano
Dando la sud. legendo Il Reggio Pub. Ord. essendo molti astanti
et audienti

Visto dal Sig.re et Sig.r Carlo Conte di Santa Croce in Carica

81

[illegible] rifiutato il carico di proto di caligheria m.r Francesco Grasino [illegible] la sua inabilità come per nota di relida da lui fatto [illegible] nell'imarg.e della sua elez.e nel L.o off.le deliberazione [illegible] et volendosi Noi et ill.i Sig.ri Reg.ri far elez.e ad altro [illegible] con le forme solite per persona sufficiente. Attesa l'assenza di proto di caligheria [illegible] è chiara intelligenza di ciascheduno che presente deve concorrere [illegible] à d.a elez.e Dietro ser.o di g.i in detta compagnia nella carica [illegible] caligheria da [illegible] e farsi in nota secco il voto à ciò si raccomandino alli [illegible] elezione di [illegible] persona idonea alla direttione [illegible] sarà stimata conveniente [illegible]

[illegible] il sig.r proclama [illegible] la colonna di m.r Marco [illegible] marco dandolo [illegible] intelligi universal.

Scrutinio

Questa sera [illegible] Sig.r Sig.r no [illegible] Conte [illegible] caligero il quale si è visto [illegible] nell'arcib.o di proto, quale è stata [illegible] dell'ill.o Consiglio

Ab. 1 x le cose

Furono [illegible] li ballotti [illegible] proto di [illegible] dell'ill.o Sig.r B.ta [illegible] per [illegible] e [illegible]

Adì 9 genaro 1661

Essendo stata presentata nella Cancell. del Sig.r L.o g.l del Corrente

---

Adì 9 genaro 1661

Essendo stata presentata nella Cancell. del Sig.r L.o g.l del Corrente dal nob.le huom. Piero Gritton Cittad.o del Ill.mo Sig.r Nic.o Bernardo Veniero heredi lasciato dal q.m nob.le huom. Nicolò Bernardo Veniero hora defunto una cedola le cui tenore di Titolo testimonio legata la recognitione pub.ca e autentica instrum. del compromesso stato fatto per le parti del Ill.mo e Ecc.mo Reg.mo si fa intendere Nicolò Bernardo di poter achi si sia di pretendere hauer interesse hauer in termine di giorni dieci a contendere sotto la precisa pena del giudicio e condanna alla parte del termine si deuenire al esame di testimonij per mezzo di un Cancell.o e quanti occorrendo al chiarimento della controuertenza la recognitione del compromesso e quanti occorrendo al chiarimento della controuertenza la recognitione del compromesso in beneficio di essa in mia publica e autentica instrumento giusta la consuetudine del g.n Dignissimo delle Leggi

Adì 9 d.o

Ho letta questa cedola

Io hora mi mostrai il presente proclama fu publicato sopra la chiesa di S.t Marco a hora istessa in luoghi soliti per Marco Bandola nel corno lei Ill.a ciò sia di certa e notta

Io Angelo Vanier Cancell.o ass.to sopra pedre

Adì 10 genaro 1661 il Ill.mo per Michel Bragadin cancell.o di Titolo testimonio mi ha fatto di presente il Intergatio sopra la recognitione e consenso delle sopradette cedole e hauendo quelle prese in mano e bene osservate hora questa cedola di hora mi mostrate esistente in atti di Titolo e letta e letta scritta e attestata di sopra per di g.no cancell.o Nicolò Bernardo Intergatore di Carica ricevuta Ho fatto

[illegible] ordinariamente e come [illegible] dette [illegible] di Tito [illegible]
[illegible] per [illegible] negotij et altri negotij delle medesime [illegible]
[illegible] et [illegible] R. RR. et [illegible] [illegible]

Li Pre Michel da [illegible] essendo state [illegible] alcune lettere di cambio alla [illegible]
[illegible] Venetia [illegible]
In Fiorent. — Calletta [illegible] Mancategli da Venetia [illegible]
Adi 21 gennaro 1661 Capitali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

signor Il P. X. Canonico arcipresbitero e vicario di giurisdi. Intendendo sig.
le consorte il tenore della cedula contrastata la quale presa nelle sue
mani e quella letta e bene osservata Ho questa cedula ed hora
tengo nelle mie mani esistente in detti fogli. Letta e studiata in tutta la sua
progenie del q. Bro. Nicolò Berardo dr. Ex canon arcipresbitero della S. da
Cattedrale Ho per la lingua greca ed tengo detti di lei lettera
e come canonico ispetto mi ritrovo nella sua carità e osservanza
benigna di un cantare ad G. R. R. C. S. signor generale non cambi.
Io D. Angelo Sagredo Can.co aff.mo in nome e sacerdotale
Conjuratore =

Giunto alla notizia dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Zaccaria Mocenigo
q. e b.mo Bequ.e di Venezia 8 Pr. Prua re. Regno di Cardia
l'ardire, e la temerità d'alcuni Ebrei habitanti in Gal.
Giudaica i quali essendosi dilatati senza il rispetto che
devono tener avanti gl'occhi à vista à loro effettam.te
proibire con più mano di ord.ni e proclami, che hanno il
caminar, che fanno di notte, il portar armi, occultar
in casa de Cristiani, servitù e frattare e nuovi
Ebrei con intendere loro figl.i da donne pur di relig.e Cristiana, e final
mente mescendo del tutto in obliviono ogni lor debito
Zerro da sè medi.i scalasciato di portar le loro capelli
e barba il segno del gallo stato instituito per esser
riconosciuti Cristiani seguendo il tutto
con molto scandalo, e mal esempio Ordeno volendo
lod. rimover, et estirpare tali inconvenienti
gl'ordini d'haver in detendosi a gl'ord.i in più tempi spedito molti
esempi la pubblicamente intendere à tutti detti Giudei, che
niuno ardisca, per qualsiasi modo qual si voglia
pretesto, o colore caminar di notte, portar niuna
sorte d'armi, non praticar in casa de Cristiani
che quando occorrete di medicare, o per qualche altra
legit.a causa ne possano servirsene per trattare
e nuovi de loro figl.i da Cristiane, ne sia poco
ardar

portar seriba il pred.° segno tutto pena li rivali che
contravedissero ad uno di detti particolari di pregiudicar
Galeno, e de.° cinquecento Veneziani secondo il
suo tenore da esser applicabili à beneff.° di questo Ill.mo
Collegio di Fisici, che essendo stato si assegnano à tali
da nostiara alcuno de detti marzaghetti, e d'esser tenuto
tenuto mentre volete

Che sono esser alcuni, che di grazia di particolar
privilegio possono portar il cappel rosso sopra il pred.°
segno, dichiaro però aggiunto nella pred.° sua pri
vilegi, che ceduti, e rinunciati li.° possino godere
il beneff.° Li

Adì 27 Genn.° 1661

Publicato in loco et à voce chiara a tutti li Sig.ri
e furono molti attenti et audienti

Noi Lucaria Morosini per la Ser.ma Repub.ca di Venezia
Nobile Mano Bernardo Morosini Reggimento di Candia facia
mo noto a chi le presenti pervenissero di fare eseguire
nella Cancell.a di Reggimento l'infrascritto testamento di Pietro
Cornaro del q.m Bernardin Veneto il quale
mano inventato una schede testamentaria tutta
scritta per mano propria fatta, letta e sottoscritta di
mano del q.m testatore e da Nicolò Bernardo
Not.o e Cancell.r Archigiacopolo sotto li 15 X.br 1661 in Candia
e come in essa contenute in dei fogli di carta e non
figurata per buona fatta, posta e sottoscritta il testatore
e essendo pervenuto da questa a miglior vita li sig.ri palati
vicario per il q.m Cornaro quella alla Cancell.a in vita
pub.ca

publici et autentici testamenti giusta le leggi perciò
fo detto Lig.do del Corrente che ritrovo non fatto la stridor
gatto se alcuno pretende interesse cerca qto cedulo
testamentaria debba contenere li sig.ri si dell'hora publica
Longarir in questa Cancell.a e detto qto stridor fu notor
la un contradittore alli sig.ri procederebbe alla recogni
.tione del carattere e qualità ricercate alle attenenti
di essa in cerca publici e autentici testam.ti confor
.me le disposition delle leggi et come in questo reg.o in
Lib.o fatte di questa Cancell.a del Stridor. le quali essendo
pratiche trovate et lette alcuna contradittione tra
Stati esaminati li testimonij subito ogni la recognitione
delle lettere et carattere del testatore cedulo li sub-
et sig.ri di quelli con loro giur.ni et attestationi
hanno affermato di qto cedulo e tutte scritte scritte
et sottoscritte di mano propria del qd q.m Nicola
Brevardo et che sono archiviggi regolari et ciò per la
pratica et cognitione di hanno hauuto delle di
lle lettere et carattere le come in dtt. loro depos.
.tioni notate in questo Lib.o in immagine delle medesime
stridor di civ.a et di [illegible] di se gli habia
relatione ——— Però vedutosi noi li medesimi
cedulo stridor e depositioni di testimonij ogni cosa
esaminati per le quali sufficientem.te viene comprobato
di la qd.a cedulo e tutte fatte scritte et sottoscritte
di mano propria e carattere del qd q.m Brevardo di
cui si deve di l'ultima volontà dell'defunto
devono esser osservate et eseguite come leggi
Perciò per centro delle predette non sussistenze
pronunciamo decretiamo et interciamo di
q.to

Sta. cedula testamentaria di q.sto tenore preferatur
sin alcuna in cuiusq. publici et autentici testam.to giusta
le leggi et habia forza et vigore di tabula legale
et autentica testamentaria ordinaria secundo etiam
et quatenus fieri potest et certa per mano di publico
not.o et legalmente stante le debite solennità in conseg.
nto: et legalmente stante le debite solennità in conseg.

Nome della quale cedula così segue

In nomine Dei eterni Amen anno a nativitate Virginis
filij salvatoris n.ri 1661 die 15 mensis X.bris in Lodi —
Al inevitabile decreto del supremo monarca di dover morire
per la pena temporale l'hora della morte applicando la
considerazione to Nicolò Brenardo fu q. filio del g.nt
Cavaliere C. Gio. Maria fu procreato di legitimo matrimonio
con la q. nob. mad.a Bartola ho risolto per ogni buon
et sincero rispetto di disponere de miei beni nel seguente modo
Io pero di tutte le cose prostrato con tutta humiltà
et di clementissimi dell'mio redentore dimando alla
misericordia sua il perdono di tanti miei peccati et con
infinite et all'incontro ho rimesso di tutto cuore
le ingiurie et offese d'hanno ricevuto da quelli in Lodi
con di perdono come ho pure prego anche per com
d'hanno ricevuto la mia salute offesa di condonarmi
il debito perdono tutti. Dimanda a nev.a di infermità
lungo et lunga infermità di detto avere scritti et disponere
de miei beni vi debbi heredi la medam. Azabel
nobili procreati et futuri instituisco il Ill.mo C. Brenardo
di Venier figlio del Ill.mo C. Michel et mio nepote
procreato di legitimo matrimonio con la q. C. Elena
Brenardo mia sorella, intendendo di detta legato
nella

nella sua arca a S. Francesco dove fu eretto arca mia
perche la qual arca e' avanti l'altare della Beata
Vergine fuori del coro della chiesa a banda destra
per andare su al altare grande cuoglio di detto loro
Capitolo della S.ta chiesa sia accompagnato sotto lentro.
in una celebre con chiodi lucenti, parimente condotta
alla sepoltura sia cavato fuori e posto il corpo mio
corpo in sepoltura accompagnato da quattro torcie
di cera bianca tutto da ricevuti il R. Iddio =
anzi ci voglia la sua pietosa occhiata nel
vero non occore dubitare della sua pietosa
bontà. Per mia cara e fidel consolazione cinti
pigio l'ecc.mo e emanuel zgiera di mio amorevo.
-lissimo compare e il S.r Cavaliere Cornaro del S.r
-Ab. compare e il S.r Cavaliere Cornaro del S.r
Conti a quelli col intimo del cuore aggiungo e
raccomando l'interessi delle mia consorte ad un
di mio compare per cuoglio legno di gratitudine e
d'amore, lascio l'imagine della mad.a Grande
con cornice dorate e tutti i miei libri cestrato un tomo
del fornaciaio in criminal di mi fu portato per compar
do da altro poco buoni di gli alcuni la gente di gia
accetta tutti li morti e il Sab.o appresso di me
mi disse di aver dalli heredita del q.m di Bassilia
e pero intendo di sia restituito alli heredi o legitimi
-tanti del medesimo al S.r Cavaliere Cornaro altro di
Cometario in legno più di quel veneziano cordial affetto
di gratitudine in mi sia da tenerli con tutto l'imagine
del

del suo pulverizzo in croce dentro in un quadro di
noghera con cornice intagliata attorno bianca, al S. Antonio
Bonfantino Colonel mio germano lascio per legato del
suo amore quattro quadri piccoli profani di quelli di casa
relasciati costassero et avere il resto mobili di noghera
al Ecc.mo C. Abbate Sacerdote D. Carcullo Ill.mo f.
con quali mi trovo in tal modo di obligazion. lascio
g.mo mio herede Bernardino fi. facia fare con
anello d'oro con la sua arma o cosme gli piacerà
di valor di lei reali dieci la futura e chiamo
Iddio in testimonio di mi arrisico dare legno di
tanto poco momento e molto di la precedenza del mondo
e gli congratiamo nelle presenti disgrazie congiun
pure ed in carico delle riguardevole del legno in carico
g.mo mio regola g.mo mio herede di maritarsi alla gelta
una botte di vino legale cioè m.ri 40 all'anno da
parte la sua vita lo m.ri a Margreta Bernardo mia
nostra figliola del q. m.t Cesare S. Nicolò mio germa
no lascio una botte di vino legale e fr.ni 100 m.ri do
lasciate di lasciare obligo di contribuirgli il tutto attenente
* lasciata al mio g.mo mio regola cioè l'assegno del suo marito
gio fino al corso di sua vita e tre anni dopo a gli li
strazzi pubblici, stes gli lascio una botte d'aqua vita
mentre qua lasciar a fratello Bernardo mio regola
fratello D.r Margieta lascio la continuazione
del mio affetto e una mettara di vino legale cioè e
mi vi ritrovo e un legato ogni di tre reali ogni dieci
anni per tutto il tempo vita di sua vita a filio
Maurizio

Maurizio mio nepote lascio l'imagine della mad.ª di
alabastro di sopra il mio letto acco una catta di
Nostra con le due cariche fatte alla pittura di
Loro alla cui detto archiaggiungo alla Ill.ma Sig.ra
Margarita Maurizii contessa del S.r C. Colonel Bor
-Barigo ved.ª la sua imagine della S.ta Trinità
e due quadri della Cortigiana Veneziana alla
elezione di uno alabastro in portico, cioè di vitto
di Liberto S.r mio heredi fatti fare fare obligo di in
-genio de ville quarantamila ducati lasso al S.r Co
S.r Carlo Bonifacio le sue alle obligazioni alli
Ill.ri S.ri Andrea e Vicenzo Erizzo fratelli da
me molto amati et stimati le per corrispondere a mei
buoni doveri hauer fatto e quivalenti contesti
-cio lì detto prudenti e compatisano di ricevere
in capo di Liberto una boca di vino legado per tutto
il tempo della loro vita di Sua Benedetta L.
Conserve per molti anni tra il mudamento di
Nuove la mia pace qualche intervenga riportandomi
totalmente in quei lib.ri ecc.mi intendo che il mio nepote
hereda obligato alla p.ª R.da per ellera mia sorella
lasio una mezzara di vino legado al suo Dominico Colonna
la di lei vita et alla p.ª R.da per ellera e fu necessa
Maurizio mia salve et amate germane lascio per rimanere
una mezzara di vino et una boca di formalato ad.ª vita
colme per tutto il tempo di loro vita colonne: pregando
per luogo di pietà aggiungere per l'anima mia al S.r
C. Colonel Borbarigo lasio in tempo di Liberto due pezzi
Zecchino

di Ducato del vnd.: e del vnd. anno intendo il suo
Lasciato et anco una botta d'argento rotta di carnesca
per tutto il tempo di sua vita solamente al M.co
Nicolo Bernardo mio gran fig.o et da mia tenga sua
vita et hanno a essere liberi in caso di libertà una
vera d'oro di X.ti vnd. di prezzo 1.1. M.ni aggiungendo
questo picciol segno del ottimo particolare di gli
ho professato conforto ben ti che altro mezo cordial
affetto vuanto di me come per lascio in tempo di libertà
li due pezzi d'argento di Gonella al M.co P. Francesco
figlio del nudemo e Nicolo al presente legittimo
et prezzo 1.1. M.ni a fin mi dispiace di aggiungergli in
questo segno del infinita obligazione di tanto a 1.1. M.ni
La fig.a Ant.a Maria di Gabriel nominal dal q. chiamo
figlio del nudemo tempo amato et bentrattenuto
vestito nudemo et tanto in tenerezza all'hora amata
successi la pesta in Regno si è condotta qui in Città
con due figlie et arbitrio e con quella estinta di Ro
gomes vedrai dell'incuchione del tempio figlio in casa
de lei parenti dona tenti tutti per malezia di sanità
fu solo da etti assistito et solo bentrattenuto salute
Contumacia di ritiro a casa sua la qual chiamo vendi
ma di mancanza sonisay fu de nuova pub.co di molto
et allora con due sue figlie et arbitrio a Roma
in casa mia nella quale i nemici con la sua robba in
Corte di nostra Ill.ma et presente ne conservano per la giustizia
: caso delle nudemo sua figlia grande di cato di nubile
Lo fi.lo lasciato tempo il marzio et gomero della
sua robba et casa hauendo mezzanità la sua

fedeltà e buona condizione tanto mai essendo mancato
alcuno cosa che fino al presente ella tiene e mantiene
tutto e sempre haverà fedeltà sicurtà nel man
tenere con mia entiera sodisfazione in carico esqui
sito con mio entiero sodisfacimento in carico esqui
sito mio negotio di chiamandomi S.A. Questa ora
di sua pace quando gli piace con salute dell'anima
mia dopo fare ricevere le cose di S.ta Maria Odigitria
tenute dal padre Egli d'Antonio fino di sicurtà il fine
della presente gratia e non ingiustitia in altra intendo
intrat. cont. di detti commodati di cosa sottogiace di detta
tenuta di lungi sicurtà quando non la procuderà di
cose come sopra sono intendendo di ad alcuno vedi
minimo conto del mangio della mia; battandomi hauerà
pronato quel ho detto di sopra e tolga pure libe
ramente tutto la sua robba senza alcuna opposizione
e quelle ed di mia volontà: disponendo mio herede non
deve restare di dire di dare il buon governo in stato
di salute mi hanno anco portato avvi intanto mia
infermità prestata una sistenza
delle sue esequie di S. Giac Hanno da persone di
questo mondo di ricordarebbe un grandissimo rimorso
Iddio gli retribuisca S.ta Sofia non sotto fatta a Stagnar
Costanza una delle figliuole di S.ta Sig.ra Antonio Lotto
l'imagine di nostra S.ta vergine in gesso di rilievo
S.ta Lucia di nostra con ghirlanda il santis
S. nostro di gesso del palato de monsig.re Ill.mo
francesco Maria con una tavola grande
di nostro con mio piedestal con due cariche di
pittori in imprestito del S. Nicolò Pangangulo mio

cav

87

at

cara et amorevole parente et con due lettere di Bologna
mandati a pigliare per il Canonico mio fratello di Lodi
l'eguale lascio al sud.° Conte Bonifacio di non si prendere
equivoco di tutte le robe lasciate a Gio. Maria tolto fino dove
viene nominato il tavolino sud.° il quale e quadro -
tesi gli lascio il mio servigio di già gli ho dato e la medesima
come robba propria e cioè quadri delle contessorine attacate
in gotico oltre le lasciate alle nipoti Germana gemelle
Nicola Bernardo di sud.° alla predetta nipote Antonia Maria
lascio per ragione di sua signorina da parte con le sue mandate
al capitolo dico embolta tutta la detta robba e' lei la mia
giovana del Moro a Loreto mia figliola lascio una
buona veste sua embolta e con paro di lenzi per uso
stiato al Maestro fino a lucco lascio un fattagno fino
bianco con embolia una trecanta e due casette per uso
stiato considerando i miei affari et interessi di Bologna
il sud.° Conte Conrad lasciato per commercio di non gli
giovano per mezzo di poter sostenere anche il peso della
medesima mia commissaria la retratto tutte quantonque di sig.
Ant.° et in quella non instituisco il Conte di Andrea
Brotto mio nipote e congiunto a proveccio e sugliando
lo a non si abandonare di per troppo i miei interessi
hanno bisogno della sua assistenza non meno di quella
del Conte di Bologna al quale nipote Brotto lascio
in testimonio della stima che ho fatto tenere di sig.
Ant.° il crocifisso di e' dentro nella Gemma di Roma
rigido dentro in un quadro e ringrazio con la mia
di ringraziare embolate quale la Nicola Bernardo sud.° ed
Antigenaro e Gli. Le presente cedulo fo precedente
in Lodi del nostro Signor Giorni Gennaro del 1700
di Bernardino Venier di Lodi ultimo indim
cima del g.° nostro Conte di Nicola Bernardo instante di
la presente sia ellenato in mia pubblica e autentica estate.

at.°

Quarti quandi testis legere

Testo dalla Cancell. di Candia li 29 gennaro 1661

Adì 28 feb.o 1661 s.v.

Comparse in Cancell. l'Ill.mo s. Piero Grion Conte del Ill.mo s.
Bernardo Venier agor commissario ne alcuni agenti
speciali vista nella Cancell. del Ill.mo Sig.r Cap.n Gen.le atteso
de d.ti 25 feb.o 1661 s.v. il quale d.o ne
d.chiarò d.acceter il beneficio del heredit.
lasciatali per la sua mozza cedula delli ult.
testatori s. Nicolò Bernardo di testatore
cui beneficij legali e commentarij non intende
in alcun tempo e luogo di poter essere astretto
ulteriormente la parte del heredità conforme li
e per li principij generali

Pietro Grion Conte Ill.mo quanto di sopra

Adì 28 feb.o 1661 s.v.

Adì 28 feb.o 1661

Comparse in Cancell. il sud.o cav.r il sud.o s. Andrea
Bosco il quale instante quelli non intende di ingerirsi
nella successione del q.m s. Nicolò Bernardo di confirma
per il sud.o testatore lo instituisce respondendo d.a successione
non intendendo ingerirsi nella medesima come sopra e ciò
salva la sua oblazione ~~attendendo~~ il beneficio delle leggi testatori

Adì 2 Giugno 1661 s.v.

Di 28 Magio 1602

Gio: Battista Mundi Gov.re Sauer Vod.re alli Sig.ri Reverendi
et Gio: Tamaria Stocenigo Gr. Duca et Cancellieri del
Mon.to Ill.mo, et Eccl.mo Gio Guerini Con.r del Sig.re
di Fam.a fecero publicare et fare publica.re
insegn.a decretale universale et in particolare
delli ministri che sanno appresso, et fuori di Palazzo
Ducale, che non ardisca, ne presuma niuno
in tempo alcuno, et tanto si voglia buttar o far gettar
sedie fenestre, et altre immondizie nel Campiello e rete
fuori li balconi di esso Palazzo di fora una delle fate
ha ca Mendo, et altre fate attorno di esso Palazzo vergendo
il buttar à inferiore, ò solo ad orba et fuori della
Piazza Sabbiadoro, e di esso Palazzo Ducale, ma
anco ad incorrere delli aria et causare gr. altri nota
bili pregiudizi et incomodi di Sua Ecc.za Serenissima, et
ciò sia pena a ciascuno delli trasgressori d'esser fatti
gitare dalli signori della Giust.a ò solo pecuniariamente
ma anco corporalmente di prig.ne Galera et altro ad
arbitrio della Giust.a, facendo sauer l'accusatore
delli termini del trasgress.re di ciò con una taglia
oltre la pena e castigo, che sarà p. ricev.re ciò
pecuniariamente del anno, et fò ciò publicato
con insegn.a universale

Vedendosi hor mai in obliuione le regole, et ordini in
più tempi fatti per ben et sicur mondo questa città
come uno de requisiti necessarij à mantener il popolo nella
sua salute, che da più sorte di pronostici si
suole scuoprire, et da causandosi poi diuerse infer
mità nei Popoli, non è di cagionar le diligenze
magg.i, che sono auiate dal incomodiando Onde

volendo l'Ill.mi, et Ecc.ti Deputati di Sanità rinovare
quanto è stato intorno ciò praticato con capitoli di
già tempo fatti dalli Ill.mi Senato espressamente
commandato, che tutti ogn'uno di questi habitanti
sia di tale grado, e condo. li voglia, et quanto tocca
riguarda, la prospettiva, giunitioni, e comodo
di una sola far netar, et lavar ogni settimana
il giorno di sabato facendo capitare il tutto in luoghi
apparati, e che non possino tenir cane e porci alla
giente, et infetta Ter.a della Sanità, come altre volte
si è osservato, Laonde questo comun beneficio certi
continuam.te effettuato con una stretta diligenza
doveranno li Ill.mi Sig.ri della Sanità far publici
proprij et Ordo. Prospetti del Loro Geno. et far
intender alli Guardi delle contrade di far in nome
quelli Ufficiali che sono stativi in qualità di Cap.
di contrada et far far ch'essi eseguino quanto
di sopra sotto pena de ducati due Ven.i a cad.uno ogni
volta, che sarà trasgredito i Sor.di da esser
due servi applicati alla Fiera, e l'altro volto al
Ord.o di oggi, che accuseranno li trasgressori in ord.e
a che doveranno essi Cap.i et offi.li trasferirsi una
volta la settimana et le contrade a riconoscerla
et ritrovarsi d'ogn'uno e portar la relat.e et
ord.e della Sanità li deved.i di detti Ufficiali
ordinandoli li Ill.mi che il opera così ottima e
necessaria sia di convenirsi ogn'uno all'adempi
mento dell'ordinato. L'ione doveranno fare
li

89

A 28 Agosto 1662
a Comp.

li vicini al Palazzo [illegible], et alla Loggia
i quali vedendo essi Luoghi [illegible] andassero
per giocar, ne permetter che sia per essere
cosa alcuna che bendi all'imondizia della
terra, et il buon nome di [illegible]

Adì ij Luglio 1662

Pubblicato fuori la Loggia di Piazza Nuova à suon
di tamburi, a loro solita essendo molti straniri
et auditori

Adì 20

Fu continuata la Proclama di [illegible]
Giovanni Lapatrotto Ad. alla Danza [illegible]
Giovanni [illegible] Ad. [illegible]

Adì 21 Luglio

Fu letta il Publico al Valle
[illegible] Essendo stato [illegible] che i Giovani [illegible]
[illegible] Cittadini, quali desiderano [illegible]
delle sue Nobiltà, che mi sono [illegible]
[illegible] et essendo necessario, che si [illegible]
[illegible] libero [illegible] et sufficiente [illegible]
[illegible] la Nobiltà [illegible] nella Corte presente, delle [illegible]
et ordini delli [illegible] Cavalieri. Essendo [illegible]
dell'Ill.mo et ecc.mo Sig.re Gen.le e Cap.o Grande di [illegible]
[illegible] intender [illegible] si sia preberdere [illegible]
[illegible] intender [illegible] di detto Nobiltà [illegible]
[illegible] Sig.re Ill.mo et ecc.mo [illegible] [illegible]
[illegible] Cittadini [illegible] [illegible]
[illegible] Nobiltà [illegible] [illegible]
[illegible] Nobiltà [illegible] [illegible]
[illegible] 18 Agosto 1662 [illegible] Cap.o G.le e Cons. di Cam.a [illegible]

Memorie et ricordanze della compa. fatte fare per mi infrascritto notaio [illegible]
in nome [illegible] fatte alla conservatoria [illegible] [illegible]
per [illegible] notaio [illegible] da Cerra

[illegible] Corsi Cancr. Eg. Duca

[illegible] Alessandro Affro

Avendo lo [illegible] intenti fare quare, de Ord. Quat. [illegible]
del certo [illegible] di Lire Veneziane [illegible] de Genoa
[illegible] hora [illegible] nell'Isola d'Antonio [illegible] [illegible]
Prima fatt. [illegible] pegnorà de pezzi [illegible] [illegible]
[illegible] intendi [illegible] per [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] di denari [illegible] [illegible]
[illegible] di detto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Mormoni et p. nomine Cetta compa. facere fondi in Sicilia colla S.ta Inquisitione
in nome ill.mi Princ. mi fil.: alla conservazione de' Reg.i di Arrendamento
per s.ta vetta p.ghendi da Cenia
Io Carlo Corner K.r Proc.r
Io. Marco Morosini Affo

Avendo fermenesi intanto fatti quelli Quest.i sopra de' Corti
del certo Inquisitore Frati di Sac. Vapiano Xpne de Georgio
venete hora abitante nell'Isola di Antivari per nome delli Sig.ri
Prod.ri Gen.li contro li pegni de pezzi in detti Frati et nemici
quali intendi per Georgi mi come sono in quello di Sigando
congiunte e vitrecche di denari. Ordino et attenti li
Frati di detto Convento prima una prog. cerchi in quella
mente poi pretendere le ragioni del creditore, con tutti li
con tutti l'ogni contento, che ne seguirà Jeguim. ecc.
Fatto li 18 Luglio 1660. S. V.

Io Carlo Corner K.r Proc.r
Io.

Adì 18 detto
Publicato. Andiamo in Registro per ordine dell'Ecc.mo Prum.
con intervento di detto Illustrissimo Provveditore intervenendo dell'Ecc.mo
Sig.r Luca Cristo Pr. Sig.r di Regno

Ordine dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Francesco Morosini Pr. Sig.r di Regno li
Adì 18 detto
Sia intesa et sapia ad intelligenza, e memoriale che
Sotto qualsiasi pena auttorità di parte di Sua Eccellenza
a qualsiasi grado, non ardisca persona alcuna in questa Città di Spalato
ancor Cattivi, e Cristiani, di fare, e tenere, vendere alcuna cosa
il presente alcuna sua Carta, o altro di sua Carta, lettere, nel
Corrente, di qual di sia, e sia, sotto pena di Ducati 100 per
di ciascuna persona della Città di Spalato, con pena
partiale, a ciascuna persona, e suoi beni, e di
tutta libertà delli agenti. Vedendo d'ogni uno di
Compagnia tutta non vi sia, e restituita
non lasciando di Nome delli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri
di Spalato et Cittadini
Adì 18 detto
Publicato. Il presente Ordine di Sua Eccellenza
Spalato et Cittadini
Spalato et Cittadini

Sovendosi per l'ordine che viene da S. Santità l'Ill.mo et Reverend.mo
Mons.r Vincenzo Querini, prabiare in questa Città ogni
anno li 9 Gienaro con che solene festività in honor
dei dieci gloriosi Martiri che hanno sempre prosegito le
forme publiche contro gl'assenatori de Heretici. fa servio
intender l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Zaccaria Mocenigo per la Sere.ma
Republica di Venetia Duca nel Regno di Cand.a a tutti li
Papa e sudde del rito Greco come pur del Sabino et
a quelli altri che hanno obligo d'intervenire nelle
processioni solenne che se fanno il g.no sud.o a ix hore
redersi tutti nella Chiesa di S.n Tito per esser fatta
processione solenne a laude, et honore di S.ti
e delli santi Martiri sopra.ti dovendosi in oltre serrar
per tutto d.o g.no le botteghe come si prabica
nelle altre festività aggiongendo appresso obligo
al Campanaro di S.n Marco di dar il segno il g.no de domen.
col suon ordinario della Campana, acciò con sol Mel
e con la publicazion del p.nte ord.ne vesti alla nostra
d'ogn'uno ciò che deve fare e menore S.l non
persuade che alcuno si fari trangressore in ogni
cosi santa non pretegie niuna pena ma
riserva in solo arbitrio la correttione a chi pe
ascenderà la meritare

fed.n 7 Ven.i 1667

Publicato sopra la Colona di S.n Marco et Marco Zandolo mes
il sopra scritto Proclama legendo lo Alessandro Carara
Cad.re et sud.o della Cant.a essendo molti a stanti et
audienti et ciò a peon di bambini

Lorenzo da Corsia che essendo li dodeci del corr. della Città
di Sardia per il Sig. Ill.mo li sono dessi intrate Ord.rie dodi hardotte, hijri
tutti, Provviste
fatte per l'Ill.mo Ministro Ellet.o, et essendo necess.e che li denari si distribuiscino
buona Gov. delle Ciò sopra soggetto Cagione et sufficiente, si debbi estender la Provvisione
servide et in conto
del conseguente Proclamessa nella forma ordinaria e [illegible] et ordini del Re ed.i Sig.
li da iscuda et consiglio
di essere calcolato et Il quale per parlato dell'Ill.mo et ex.mo D. Ref. e [illegible] agli
[illegible] dello
Giud.e 20 ing. Ottavio di [illegible] ubedire et lasciare al [illegible] si [illegible] del Regno
[illegible] la requisizione
di [illegible] debbono si debbi ubedire et obbedire alla Ellet.e della Provvisione et
ogni cio dispongono
[illegible] anzi ordinato [illegible] nella ord.e Dous et
[illegible] la grossa delle
[illegible] rattina, e [illegible] dell'ordine [illegible] prox.o da sotto il grado. Dosi in sotto fede
[illegible] sollevando inquietti, non solo dello ordine, ma anco
nell'interesse si [illegible] in detto Stadio [illegible]
[illegible] i [illegible] Se loro [illegible] i ele.ti [illegible]
[illegible] sia [illegible] di [illegible] sufficiente [illegible] in
forma delle leggi

Dì 29 Febraro 1662

Gabriele in loco Sello di [illegible] [illegible]

Sono alu
[illegible]
[illegible]
[illegible]

91

Sorè alcuno, che non riconosca dalla divina bontà, e misericordia sua
aiuto, e la preservato.

Seguendo hormai in obtiene le regole et ordini sopra
publ.° tempi sono publicati, per ben mondo quest
Cibo come sono de ripari necessarij a mano
nev in essa l'aria dall'infettatione di diversi sorte
disordinate sol succedere, da che ca a sandosi poi
diventi infermità pericolosi non e di ragione
sedigiente Magn.° Deputato acciò sia conveniente
Inde volendo l'Ill.mi et ecc.mi SS.ri Rett.ri di Candia vino ad
quanto e, sopra in buono ciò publicato con in quelli
di già tempo hauuti dall'ecc.mo Senato. e particolarmente comm
Dando et debba ogni uno di questi habitanti sia di qualsi
grado, e condicione si voglia per quanto toccherà in
da la prossima giurisdition e comodo di sua casa
far nettar et scoprir per ogni settimana il g.rno di
sabato continuamente per tutto l'anno facendo capitar
detto in luoghi apparati et non potendo vendere dan
e nocia alla gente, et infettatione sud.ta dell'aria
come altre cose si osservato et che di questo
Cmed.o be nessuno vetti continuam.te effettuato come
sopra una volta la settimana con esatta diligen
Ricercato l'Ill.mi SS.ri Proved.ri alla sanità dar li ordini gra
al R.do Prov.r Sopra del Clero Secolo far intendere alli cura
ti et Pret.i delle Chiese de tutte le contrade di Cavin
notto quelli soggetti, et quanto a ritrovi in qualsia
di Capi di Contrade, per far, et dare vetti particolarmente
acquisto quanto di sopra. Con pena de Ducati
dieci Veneziani a ciascuno per ogni volta che

hauera trasgredito detti ordini da quelli siano li dati e detti
applicati alla pietà, et l'altro terzo al Cam.: et off.:
fiscali a cui sarà no li trasgressori in ordine a che doueranno
essi Cam.: et off.: trasferirsi una volta la settimana
per le contrade a riconoscer la sua pulizia d'ogni uno
e prouar la relatione al Mag.: della sanità. le lettiere
debbe porre a sicurandosi se ce loro, et in oltre cosi
ottima e necessaria sia per conseruar ogni uno
all'adempim.to dell'ordinato, si come doueranno fare
li ciuiani all'Hallalo, et alla Logia i quali, nella
do essi luochi non auidinano più gioco ne per mes
che sia giocato cosa alcuna et se ne di alli mondicati
della terra et doue come di sopra.

Fatis Aprile 1633

Fu publicato il presente proclama nel luocho solito per Pietro
Pandolfo M.o a suon di tamburi legiendo il S.r Alessandro
Camara Cad.: della Cr.ia S.ta essendo presenti a sua x.ti et
Audiens

Pa Pa

Sarabella
Angelica

hanno trasgredito delli
applicati alla pietà
Ho a cura ro li
essi Cav: et oss:
per le contra
e provar
Iddeo
et

Aude parum parvo, parvo sua saepe pueri
fiet et hoc magnum infelix pallet, eq

Q. 6

Compose [illegible] abbandonato [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Hon quanto el conte condennato a mag.
suo pagare una libbra di rame
et piccioni 3 mag.
cas

Hon quanto el conte condennato fu p.
se pagare una libbra di rame 3 mag.

Hon quanto el conte condennato suo p.
del conte minori p una libbra di rame
se pieghi 8 mag. cas

Hon quanto el conte condennato suo p.
suo pagare se dunghi libbre uno
una libbra di rame se pieghi mag.

Hon quanto el conte condennato suo p.
e dunque libbre una e una libbra di
rame e piccioni 3 mag. cas
e argento

Hon quanto el conte condennato suo p.
se pagare una libbra di rame

Illmo: ac Sa: Sy: Sy:

Y Registri

lX-15 , 1639. 17 marzo – 2 febbraio mv

lX-16 , 1640. 8 marzo – 29 novembre

che appartengono alla serie Clamorum

(Stride) passano alla B. 44

Duca Candia

B. 17 - Bandi

Reg. 19 (ex-18, ovvero 19 secondo l'indice)

1665. 21 giugno — 1669. 1 luglio

Proclami

#18

~~Registro~~ Quaderno

1665 Luglio – 1669 Luglio

BANDI

Bandi Cre:

Bard

BANDI

BV

Ellis Ellis Ellis Ellis Ellis Ellis

provesible provessed

grove

Essendo stata appresso all'Ill.mo et Ecc.mo Senato, et poi
nella Cam.ra Fiscale dal m.to R.do Padre Macchano Stifavà
Economo del Monast.o di S.ta Cat.ra monac. Sinai, una Cedulla
Testamentaria sotto bollo, intitolata l'apertione et solennem.te
Pell'enad.ne di essa in num. pr. et audentiis Testamenti stando
Sanciito capitolo della morte accadutta nella sciaurata
del q.d. Giuanne Toscanini q.d. Stuolo di cui appresso
esser detta ordinat.ne; onde col fondam.to della giustificat.ne
seguita fu comprobat.ne della morte di d.o Toscanini
come per decreto medesimo appare, firmato da Tunisi
d. Barbara per mano de Gio.n Gabriele Scriario nel
Sacro med.mo Ill.mo Cons. 1667 reg.ta nel l.o di stato della
Cam.ra Fiscale li 12 maggio prossimo scorso, essendo stata
disbollata et aperta detta Cedulla in quel parendo essere
senza data (li 12 Ag.to 1667, all'agionta, che in essa segue
d. 16 Sept.re susseg.te) et sottoscritta dal med.mo q.d. Giuanne
Fond.co q.d. Stuolo contenente la sua ultima Testament.a
ordinat.ne, et pubblic.ne sottoscritta da Testimonij solenni
=
Sotto colla Legalità, e bollo del R.mo Mancionario, e Vicario
Apostolico nel Regno di Tunisi sotto di n.o stato, nettino de
et come in essa. Però de m.to dell'Ill.mo et Ecc.mo Senato
col tenor del suddetto proclama si fè incinder i contenuto
che presente inserelle sopra essa Cedulla, et ordinat.ne
Testamentaria, che detta nel red.to de q.d. quindeci n.o
aversi compr.to nella Cam.ra Fiscale et sotto
far notar fora sua contrad.ne esaminando le ragioni
che in ciò intende usare. ottenut.ne poi
nirà all'esame delli Testi. Gia recog.te
et convocere dell'anred.to q.d. Fond.co apparente in detta cedulla
et giurò q.d. all'esecuz.ne della medesima
Testam.ta questa la forma delle seg.ti
Adì 9 Giugno 1667
Subbiato sopra la colonna
Stato —

Adì 21 Giugno 1661

Il Nob. Antonio e Nicola Salamone fu dell'Antonio e Antonio testi-
dato sopra la ricognizione delle scrove et cavatore esibite
nella Cedulla menzionata nell'antecedente processo di q. del
cont.te, cioè omonimo di Jurament.o elem.to et Int.to R.te
dopo haver hauto nelle mani la cedulla med.ma et quella
ben vista recita et osservata, quella cedulla tenor.
~~Con quelle~~ principia, Copia, In nomine Patris et Filij et
Spiritus Sancti Amen Jesus li 15 d'Agosto 1661. Il g.no d.
Luigi Jo Giovanni Fornarini q. P. Nicola, con quanto segue
et sopra scritto dice li 16 d. sud.o 1661. mi ha capitato
una scrova di Candia, li 15 d'Agos.o 1661. Essendomi
venuto questa nova et con essa la rimanente serie
d'età fino dove appar la sottoscr.ne d'esse, Io Giovanni
Fornarini affermo quanto di sopra, è essa scritta
et sottoscritta di mano propria et cavatore del q. sig.
Giovanni Fornarini il nome del Padre del quale non so
dire se bene sò bonis.mo conoscuto, anzi veniva sopra
nominato il Fornarini del Cotal Cefalo, et ere erad.rone
di quello, qual P. Giovanni essendo servito in Barbaria
patì ad altro mira nel med.mo luoco come si dice non
sò quanto tempo sia, mà le sottoscritioni delli testimonij
in esa Cedulla apparenti, et la legalità di ciò essa segue
non sapprei dire di cui sia cavatore, et questo
affermo sia propria e cognit.ne d'esso delle scrove
et cavatore del pred.to quondam sig. Giovanni Fornarini
Ad Esta R.a la moglie d.o q. P. Fornarini, era figlia d'un
primo germano della mia Consorte Samen sò dello la
verità, Rebecum Confirmavit Juravit, et subscr.
Giovanni Salamone affermo congiuramento
Adì 19 Luglio 1661

Il Nob. Antonio e Nicola Salamone fu dell'Antonio e Antonio testi-
dato sopra la ricognizione delle scrove, et cavatore
dell'

dell'aved.a Cedula Testamentaria, vocato ammonito
de Giuvam.e Stam.o et Jnt.e Rt.e la Cedula Testamentaria
hora mostratami et da me Ten.te osservata, et sera
è stata scritta et sottoscritta di mano propria et Caval-
=iere del q.m Zuanne Foscarini q.m Nicolò, che ti erocia
=va sciolto in Barbara, et li overe ty cerco d'aver
potuto di questa ad albergarla, così la prima e de
per scritta sotto di 17 Agosto 1667, come leggendosi, che
seguita sotto del primo ordinad.e, fatta li instanz.e di molti
fino dove termina detta sua sottoscrit.e, noi li rima
=nenti Cavalieri che in fronte seguirano, et la Le
=gatia che stende in nome del Rd.o Mansionario de Zuni
=li, non conosco di lui mano siano scritte nè di che
altra intorno ciò, Jnt.e de Compatriarcie Rt.e
2 lo Ten.te conosciuto Il sud.o Testatore, et posso
dirne aver stato a trattato con lui tyde con sua Barba
Lauretta tymoghe la mia Fermonia, et perciò sì
che detta Cedula è scritta di sua mano lauendola
cognit.e della sua Cerere et Caratie,
Ad Gto Rt.e Rr.e Rt.e Cons.t et J.i
{N. Colosa la mia a fermo scrissi mano

Noi Marco Cantarini per la Ser.ma Repubblica di
Venetia et Vice Duca, Zuan Mattio Gandolo
et Zuanne Corner Cons.i Reggim.o di Candia
Facciamo noto a chi le presenti pervenirano qualmente
essendo stato appresentato a noi Duca et noi nella Cancell.ria Ducale
sotto li 28 Maggio 1667 dal m.o Rd.o Pietro Morosini Priore
Economo del Monast.o di S.ta Caterina Martire una
Cedula Testamentaria sotto bollo intitolato l'appertura, et
solennem.te Sellat.e di essa in mani publici et autentici

Testamento stante l'annuito capitolo della morte accaduta nella
successione al q.m Giuanne Foscarini q.m Nicolò, di cui appar
=ono essere detta ordinat.ne, et essendo stata col fondam.to
della giustificat.ne seguita perla comprobat.ne della morte
d.detto Foscarini, apparendo in Lettera Mettina scritta
da Tunisi di Barbaria firmata de Zorzi Cattropulos di Cion
nel med.mo Luogo di g.no 26 d.to 1664 registrata nel L.o di Atti
della Cancell.ria Ducale li 27 Maggio 1664 detto Cattropulos, et aperta
detta Cedula, la qual parendo esser scritta tutta et sottoscritta
dal p.to q.m Giuanne Foscarini sotto li 15 Agosto 1664 con l'
aggionta, che in essa segue li 16 d.to susseguente, contenen
=te la sua ultima testamentaria ordinat.ne, et parimente
sottoscritta da Testimonij, solennizata colla Legalizza
e bollo del R.mo Mansionario, e Vicario Apostolico nel
Regno di Tunisi sotto li 20 stesso mettimo detto, et come
in essa, fu perciò sotto li 9 Giugno prossimo passato d'ordine
nostro fatta la stessa solita se alcuno prebenda intervenne
circa detta Cedulla, dover in nes.no de' q.ri quindici all'hora
prossimi comparire in detta Cancell.ria et sotto detta stessa
far notar la sua contradit.ne, altrim.ti si procederebbe
alla recognit.ne del Testatore d.to q.m Foscarini, appa=
=rente in detta Cedula, et q.ris q.ris all'ellettuat.ne
della med.ma in vim publici et authentici testamenti
quanto la forma delle Leggi et come in quella registrata
nel L.o Banni di detta Cancell.ria i d.ti q.ri. La qual essendo
posta carta et letta alcuno contradit.re fosse stato
esaminato li Testimonij addotti sopra la recognit.ne delle
Lettere et Testatore dell'istessa Cedula sotto li 17 Giugno
et 19 Luglio susseg.te, quali con loro giurat.ne et sottoscritte
hanno affermato, che detta Cedula, così la prima scritta
li 15 Agosto 1664 come l'aggionta de d.to 16 stesso
d.to Mettimo fino dove termina la sottoscrit.ne di detto Testatore
è stata scritta et sottoscritta di mano propria del p.to q.m
Giuanne Foscarini q.m Nicolò morto nella Città
in Barbaria, et ciò alla presenza et cognit.ne delle hanno

delle

delle Lettere et carattere del med.mo, et come in detto
Libro depositi, notate in d. Libro Bondi a d. 8 f.ta cerpo.
che segli habbia relatione. Però veduta da noi la
med.ma Cedula, letta, e depositi di Testi sopradetti et com.
le quali sufficientem.te mien comprobato, che la predetta
Cedula, et ordinatione testamentaria è stata scritta et
sottoscritta di mano propria, et carattere del pred.to q. sig.
Zuanne Foscarini q. Nicolò; et considerando, che le
ultime volontà delli testatori devono esser osservate et
eseguite come Leggi; Per virtù della nostra Tert.ria
pronunciamo, et sentenciamo, che detta Cedula Testam.ria
con la prima parte di 15 Agosto 1667. come l'aggiunta di
17 Aud. susseg.te sia stata in vita pubblica et autentica
=tica Testamentaria, giusta le Leggi, et habbia forza, et
vigor di solenne, Legale, et autentica testamentaria
ordinat.ne, et debba esser eseguita, si come fatta fosse, et
scritta di mano di pubblico Notaro, et Legale, con tutte
le debite solennità Inquantum fieri potest

Tenor della qual Cedula segue 1/5

Copia. In nomine Patris, et Filij, et Spiritus Sancti, Amen Jesus

15 di Agosto 1667

Il giorno di oggi io Zuane Foscarini q. Nicolò di la Cita di Candia
Grande, hò voluto col mio Cor di ordinar la mia anima
vedendo in questo poco tanta novalità de pesti, e de
mi ritrovo schiavo, e non hò visto niuno di agiutarme
de queste mie afletioni se non solo Iddio, e la Santiss.ma
Vergine, però domando perdono à tutti li fideli Christiani
et religiosi, come etiam, secondariamente mi atrovo
schiavo qui in Barbaria incirca tanto 17 anni, et non
si attrovano di 15 di Agosto 1667. con grandissima e filirosa
schiavitù, vedendo la pesti, e lo fogo, che hò mandà
il N. Iddio ora che mi ritrovo mio, e sano in grazia
del nostro Sig.re hò voluto far quatro parole con lo

propria mia mano per deppentar la mia robba dappo la
mia morte per la anima mia donde mi dara luce il sig.
Iddio adesso che mi ritrouo sano con tutti li miei senti
e scriuo con la propria mia mano; però voglio, che questo
mio Testamento dappo la la mia morte sia uiuo, e ualido;
voglio che siano le lettere, che hò fatto de qui, e lo mandate
in Cordò al S.r Michel Sermoni, et al sig.r Antonio Colui mio Cordi.
barba siano cagliate et annulate, si come che mai non gli
hauete fatte; io perche mi son ingannato come scriuo con
le loro lettere, perche il sig.r Sermoni se lui uoleua non
mi lassaua à morire cosi miseramente, che tire un
pan un parde fate ali sui mani, ualeuano in riuco quat
tro mille ducati, mi hà mandato reali di grogna n.o 60
con grandiss.ma stenta, e sono di sisette anni, che serue le mie
cose, che io gelli hò dato per affitto, cada ano ragano per
affitto trentacinque ducati, che rodemo con li affitti, forzame
di questa schiauitù, e lui à uolsuto senza pietà, e motiui
di lassarme à morire in questa miseria, come si fosse la
guerra di Candia qualche sie ami aiò che quelle lettere
che io go mandato lo conuerto codisero esser ualide morendo
io, e morendo lui pouà il sopraterito sig.r Sermoni di lettar
la mia robba ad altri come ha pure ancora se io morire in questa
schiauitù promettendomi con le sue lettere, che mi fortte
dela schiauitù, però voglio, che siano cagliate et annulate
tutte le lettere, che hò mandato al S.r Sermoni, et Cedula
testamentaria sia cagliata et annulata, però voglio, et
tutto dappò la mia morte à santa Catarina ala gregia
queste predite cose che siene di siene el sig.r Michel
Sermoni come affitator sotto ala parochia di Christo
Sabola porta orea il qual queste case mi son uegnute
dalla mia Contorse de la q. sig.ra Maddalena Quirini come
residuario delli mei figlioli Carlo, Nicolaci e Margera
le quale case erano del q.m Carlo Quirini suo Padre, come
Certi Testerni, però voglio, et tutto à santa Catarina alla

gregia

grega della Città di Candia, quelle cose che tene il sopranominato
p.re Michel Sermoni, che possino auerle lo sopranominato Mona=
=stero di Santa Caterina con tutti le sue actioni et giuris
=dictione, et pertinentie, per la uerità uoglio, che sia
obligato lo monasterio di fare uno quadro il nostro sig.re
la Beatis.ma Vergine, e S. Zuanne, e metterlo alo Coro della
giesia, et ogni Dominica di andare auanti alo quadro à
commemorarme il Padre, io non ascendendo di commemorarme
il Padre, et non ascendendo di commemorarme segondo la
forma del mio testamento, uoglio, et lasso le sopranominate
Case à San Maria di Tismarino, pero che siano obligabili fra
=chi far lo quadro come de sopra, e spender quindese realli e
commemorarme, altrier non ascendando come di sopra possino
andar alo sopranominato Monasterio, auuora uoglio, e lasso à S.
Zorzi Spanopoli dala Città di Candia, che si trouua quello Mo
=nasterio ala giuridition di Cabel Bonifacio uno mio Casale
chiamato à Zanidhoghoni sotto ala giuridition di quello ibello
Cabello lo quale ge lo lasso per lanima mia, Case, terreni, Cocoi
xophorafi, Vigne, Arbori, et altre actioni, giuridicione di
quello segondo che si trouauano ale mie mani, pero uoglio
che sia obligato lo sopranominato Monasterio di S. Zorzi Spanopoli
che facino uno quadro di spender uinti reali di far el
quadro la santa Caterina, et ogni Dominica di andar lo
Padre auanti di quello quadro di commemorarme, et di più
uoglio, che quello quadro sia messo ala banda drita dello
altare di San Zorzi, et di più uoglio, che lo Monasterio sopradi
sia obligato ogni ano la festa di S. Zorzi alli uintiore di Agui
=le di far bastasone de diete mesure di farina, e diete
mistachi di uino di donarle al Cassel Chegalà et al Cassel
Zanidoghoni, che meneneno delli miei beni casermi del
q.m Nicolò Foscarini q.m Luise, come sopra ale mie
Case giugal sotto alli ati de Mobili, sepi et di più uoglio
et sotto li terreni, uigne, e Case col dare alla mia Ser
=mara Monego chiamata Theogenia figlia dell'ecc.mo S.
Donar Colin ~~do~~ per lanima mia, pero che sia mari da

à par di essa nobile, ò pur che sia una monica sia, et se
inbendino quello luogo alla soprascritta Theognifi,
vigne bevemi et cose, altrer se quella non sarà, ò monica
ò maridata onorevolmente sia andato à San Zorlibrancofi,
non sano niente alo mio Germano Zorli Fortunni q.m Gian
-Antonio, voglio che sia pius perche non hà fato da paren
-te mà hà fato da crudele cristiano non hò buto mai
una lettera dalle sue mani almanco per vergognia delli
homini, voglio et loro al Monasterio di Alessandria à Santa
Sauia quella Mebochio di Pandoglirides, che mi hà dato la mia
socera la q. sig.a Anesina Mauin per doni et per storno
oro argento, vibimenti, et ornamenti della sua figliola
li abrovano sotto ala giurisdiscion di Castel Temene li quali
beni questi, ò pur mebochio, che pelato voglio con questa
-condizione, che facino uno quadro di Santa Caterina
e spender quindese reali e maberto in gesia, e ogni domi
-nica andar lo Padre dopo la mesa à comemoriar me quan
-ti di quello quadro, non atendendo à comemoriarme
voglio, che quisto legato vada à uno Monasterio di Calla
in Sardia sotto ala giurisdiscion di Castel Temene, et lo mona
-sterio cioè le predette monege che li abrovano à quello
predetto monasterio siano obligate con li bene condizioni
altrer vada quello Mebochio al più prossimo parente
della mia povera Contorde della q. sig.a Madalena Querini
voglio et loro tutto quello che mebocca de beni paterni
della q. sig.a Madalena Querini mia contorde siano, et
se inbendino al sig.r Zorli Querini mio Cognato fratello
della q. sig.a Madalena delli beni Babelli delli Castelli
Parcadhiori Agolordes, et Furnovi, et le Cose grande, che
li abrovano al Casal Stanus siano, et che se inbendino
per l'anima mia con quista condizioni, che sia obligato
il sopradt.o S.r Zorli di mantener le cause libera et poiso
pervenir delle Cose grande della Sità, debiti del suo
Padre del q.m Carlo per esser conservati di ouni li
debiti come di sopra il qual toca al S.r Zorli di mante
-nerli et conservarle perche ouni li omi li serenia

e mangiano

e mangiava le intrade di quelli sopradetti beni, e buona sa
mattaniza delle Cose grande, e indubio, le cose al S.r Vidali Forniglier
di Cordia Grande, et io quelle Cose grande non li ocimus si non quando
anni, dichiaro per la verità, che questi beni, che tocco al sig.r Zorli
mio Cugnado non haveria mantenuto, et conservato le Cose come di
sopra, voglio che questi beni, che me tocano, come residuario delli
miei figliuoli, voglio, che vadino à S. Zorli Apanostifi di mantener
le Cose, e questi scabeli come di sopra siano, et se intendino
à san Zorli conte condicioni, che vano specificando del Catalogui
=dogpoi ancora voglio di quello che ge toca delle Cose per beni
Paterni di non poder far diuisione nè domandar cosa alcuna, ancora
voglio, et loro quelli seremi de mano dopo alla Mercoledì di Palesp
per infacion della sciuma di dote, come opar al instrum.to fatto
alli atti de Magno Vlaghi alla sopradetto mio S.r Cugnado Zorli Querini
però se intende con li condicioni come di sopra altier voglio, che
vadino questi beni al sopradito Lauido gpoi à S. Zorli apanostifi
dichiarando per la verità, che lo sopradetto Monasterio di S. Zorli
di fare la Lemosina delo Vino e dello pane, e lo quadro, et questo
per l'anima mia, dichiarando per la verità, che li Comen
dello predetto Monasterio di S. Zorli di fari lo medesimo dello
uno e dello pane et lo quadro, et questo per l'anima mia
dichiarando per la verità che li Comendi dello pred: Mona
=sterio di mantenir, et conservar le Cose grande della
Città che tal à S.ta Caterina per tutti li bisogni, che vegniseno
alle predete Cose atti malamento al S.r Michel Lermoni
che tieni per affetto le mie Cose, e tene alle sue mani più
de cinquecento ducati et io và in pericolo di morire in
Barbaria ancora malamento alo mio Lermano Zorli Pozzi
g.r Abrooni, che mai non mia mandato almeno una
lettera ancora malamento à Michel Carli mio Lermano figlio
dell'Ecc.mo S.r Tomaso Carli mio barba, che mai non ha dito ozzo
Cose che mi havesse mandato una lettera che mai non ha
cognosuto da me niente di male ma tempre lo ma tenuto
per lo suo onore io mi havevo scritto delli atti miei ra
=venti pero gli prego, che mi perdonano, perche tegando che
mi hano procedudo à canto di me ancora io ho procedudo

io non hò cognosciuto a morse se non dall'Ecc.mo S.r Pottor Colin
mio Barba secondo lermano della mia Madre, pero in questo mio
testamento mi trovo conpito d'hauer sorori ani sie, et più
che non hò visto una sua lettera, perciò per questo non lo no
=tiepido pero dico al mio pensiero che sia possibile adotora
vita, e non sapendo come si trouano li suoi figlioli S.r Michelo
non sa degniato mai à scriuer una lettera in semene de
sie anni à un schiauo che tengo informatione che stà uino
infirmo al presente mi voglio, e di più dichiarito, voglio
con questa condicione dito soprascritto testamento sutti li
legati che sono sciolti, et se intendino dopo la mia morte
ancora che si trouasse che non habia Laue Maria che
sia nulla de un valor, et con questo prego il S.r Iddio, e la
benedetta Vergine che me dagà bene alanima ave Maria
gratia plena Dominus tecum benedicta tu in mulieribus
et benedictus fructus ventris tui Iesus sancta Maria
mater Dei ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora
mortis nostre amen Iesus — — —

Li 15 di settb. 1686

mia Capitano una lettera di Candia

Li 15 di Ottob. 1686 hauendomi venuto questa nova che il sig.r Pottor
Colin mio Barba, e lo sig.r Michel Lermoni siano passati de
alora vita hò voluto dichiarire con questo mio Conduitto
più meglio la mia opinione come hò procedito per mè
pouero schiauo il sig.r Michel Lermoni è morto, e per testamento
reali che mi mandasso in Barbaria hà voluto debare le mie
cose senza alora cosa, non meno dasse e possibile il S.r Iddio
vole, ò la nostra Republica che io moro in Barbaria e lui
debar la mia roba ò che crudelità pero voglio che sia
cagiate le lettere, che gli mandato, et cedulla testamentaria
et anullata come mai non li fossero fatte, et che le cose
dopo la mia morte siano e se intendino à santa Catterina
per l'anima mia, et che sia obligato di presentar il reddutio
del Michel Lermoni li affitti delle Case, ò pur trecento reali
per la mia vesta per lo tempo che sentauano drento ate

soprasc.

soprascritte Cose, e se lo residuario donde li ducenta reali
per vendetarme e che li lasciate fatto disposizione à uno
mercante in Candia sicuro per poter scriver lui per mia
di Venezia, e che fatta una pietaria di mij comitti che lui
farà lo debbono di quelli qui in Barbaria ora voglio, che
lo residuario delle sermoni posta servar alle Cose sina, che
io vengo detta schiavitù ano che non habbia perduta se
ge vetto appri, pero prebendo lo interessario del danaro
lo tempo che li servirà, dichiarando ancora che il sig.r Iddio
volesse che per strada io morisse voglio che le Cose siano
alla Monasterio di santa Catherina, li denari che saranno
presentati sia obligato lo depositario di despensarli à
questo modo se si trovarà qualche Christiano per negrio qui
in Barbaria di portar Carte di cambio, ò pure che vegnirà, per
poter con questo modo di vendetarme, voglio che abbia certo
reali, et li altri certo voglio che contano la gesia di Santa
Raindoghori il salari fabricarlo, far gli aparamenti e far
una Croce, e metterli drento e far da bandiere rote per la
sua festa, siano obligati li Calogieri di S. Zorzi Maggiori
di vienier il danaro et far la fabrica, et li altri certo
reali voglio che restano qui in Barbaria di fare tutti
aparamenti della Gesia e che siano obligati di commemo=
=riarme Legando Sovderario et ogni Domenica di commemorar=
=mè il Padre che si atrova in Barbaria à S. Zorzi se non
atendendo sia vivo dello Legato, e che vada li certo
reali al Bagno di santa Croce et con questo mi pare
che mi son ingannato perche specifico Carcadilorita di
questi beni, non ho studo mai il potesso se non che hò
sentuto, che venivo vignie il mio secero, pero di quello
che sarà lo vero pregando il S.r Iddio che mi daga la
libertà, e segondariam.te che mi daga la gracia di
morire in un monasterio, non altro pregio sudi i fedeli
Cristiani, che mi perdoneno così claui come religiosi
dichiaro per tuttavia li Legati che loro siano dati da
quelli dello mio reparto cioè delli ducenta reali che
adiadar lo residuario del sermoni, ò pur per l'affetto

libri, che sia obligato lo depositario di pagarli del suo
, voglio che se avanzavano qualche cosa di danari siano
e se intendino da mi lasciata Theoninfi Moneta mia
Cometa, et questo sarà sottoscritto dal molto reverendo
Vicario, et Console di questa città, et restava una copia
di suoi libri

io Giovanni Fossarini affermo quanto di sopra

L. Marco L. Tebimoni . Guilaberto Tebimonij
Jo Jos Gonia Jo Pasquale Simiono Teb.

l'sottoscritto in Breviatura Fossarete illegibile

Noi Gio Lecander Prettore della Congregazione della Miss.ne
Per la grà di Dio Missionario, e Vicario Apostolique in quest.a
città, e Regno di Tunisi Vicario Generale di Cartagine in Africa
Abitor, che le presenti vedevano salutem in Domino
facciamo piena e indubitata fede, che Giovanni Fossarini
q.m Nicola della città di Candia dopo molti anni servivano in
questa città noi li dichiarato havere molta cura prima
alle sue parente per portarle à Liberarlo della servi=
=tudine sua, et che non havendo noi Lettera di nostra
di loro sera risoluto per modum Testamenti sottoscritto
et sottoscritto da Tebe Tebimonij di depositare del detto
conto mobile quanto trovarle che lui potte ottenire
della successione del sig.re Nicolò Fossarini gordom
Luigi Marcosina Carte sua Padre, e Madre, et di de=
=funto q.m Magdalena Quirini sua Consorte in Tebimo=
=nij del che habbiamo sottoscritto per presente di mano
proprio, et all'hora fatto apponere il sigillo ordinario
della nostra Missione, datto in Tunisi a dì 28 di Nov.re 1662

Gio. Lenaeder Vicario Apostolico.

Bel mand.to dell'Ill.mo sig.re Vicario Apostolico, Ranquen (S.S.T. et

Zà dergo

Io Angelo Chi piglia questa carta sta un Testam.to, e non pervia di Candia, e che fatta per amor di Dio che lo mandete, che sta de un settimo di parbaria, voglio che non sia aperto si non dopo la mia morte.

Candia Ciò Grande

Adì 10 maggio 1661

La presente Cedula Testamentaria fu appuntata sotto bolla all'Ill.mi et Ecc.mi S.ri Duca dal n.do R.do Pre Macario Protopapà Economo del Monasterio di S.ta Catarina Monte Sinai con ordo superiorione, et solennem.te l'elevaz.ne della med.ma in un pub.co et autentico Testamento sopra l'unito capitato della morte accaduta nello Settimio al q.m Giovanni Fossomini q.m di cui attesta esser data ordinaz.ne, et unita di s.e la mozione apparente nella soprascritta della med.ma, et la Lettera d'avviso scritta da Zorzi Castrofilaca esiamtori settimo in Barbaria li 9.mo sett.re 1660, colla quale avvisa d'esser portato dalla p.tta nita d.a q. Fossomini registrato nel libro di Morti della Cand.ia Fuole li 17 maggio in banca colla recognizione del parere d'esso, et omnibus particularis la ordinaria sopascritta et dibollo dell'istessa Cedula, perche poi mancare si renovarà dalla med.ma esser l'altima Testamentaria ordinaz.ne del sopranom.to Fosc.ni come vien rappresentato da detto R.do Economo; sia proseguito alla presente, et E.ni Ill.ri alla inteuaz.ne d'esso in forma di pubblica solenne et autentico Testam.to conforme alla disposizione delle Leggi. Sonna il dì essendo stato dibollato la Cedula med.ma alla presenza di s.e, et apparendo nel principio di esso il nome del sud.to q.m Giovanni Fossomini et nel fine la sottoscriz.ne del med.mo solennizata come in essa, si fa ciò ordinato ad finis maiorem cautelam non ordinare le solennità in esso apposenti, si procedendo a quanto nella necessario alla ricognizione del parere d'esso et

7

Della Mil.
cinquecento
centesima
Domino
Fossomini
Nuovo in
Sinai
della seti
sopra
prescritto
del detto
venire
nondum
et di Le
Testamento
manu
dinario
Nov. 1661
lio.
T. et
a carico

servabis servandis alla sua rilevazione in una pubblici, ed autentici testamenti nella forma delle leggi

Fatto in Cancria dalla Cancl.ria Maggiore li 24 Luglio 1655

Per mano di me Tomaso Cachellari Not. sec. di S.A. V. Cancl.

Essendo stata riversata lett. 6 agosto prossimo passato dal Nuncio Cancellier del Gran Ducato Aromatario una scrittura dice esser l'ultima donazione e testamentaria del q. Cap. Giuseppe Veithing Inglese sottoscritta di mano sua propria per le mandato del S.mo e Ill.mo Reggimento all'effetto del presente proclama per intendersi a chi devono pervenire le eredità e prestazioni di detto testamentario e debiti ad esso spettanti, e perciò si mandano tutti quelli che pretendono in questa Cancl.ria di S.A. e in tutto il presente foro notorio non vi contradicono esprimendo le ragioni e in caso di contradizione esprimendo le ragioni e in caso si intende essere abbandonata passato il termine di decorrere al termine di testamento per la mancanza delle lettere e carattere del testatore q. Cap. Giuseppe Veithing aggiunte con gli eredi e creditori quindi all'effetto della medesima in una pubblica e autentica testamento giusta forma Legum —

Adì 10 settembre 1655

Il Sig. Marco Landolfo al tutto fatto il seguente proclama sopra la Morte di Sig. Marco ad intelligenza del contenuto

Essendo stata ajpresentata nella Cond.ª Spiaule M.g.co Thomp
dal m.co Ill.re s.r Zorzi Corvesan q.m Theodoro una cedula
Testamentaria scritta tutta di sua Pugno ibsa. pure
di mano sua scritta et sottoscritta dal q.m Constantin
Corbelan q.m Theodoro suo figlio, presso della pm.ta
sua li giorni adietro, contenente la di lui ultima
volontà, et ordinat.ne Testamentaria, intendendo
quella essere in sua pubblica et autentica Testam.ria
giusta le Leggi. Però de mand.to dell'Ill.mi et Ecc.mi s.ri
Segret. si fà intender a qualunq persona, presente
sere interesse sopra esa Cedula, che debba in termine
de g.ni quindeci prod.mi cent.ti comparir nella Cond.ª
maggiore, et sotto il punto notar la sua contradit.ne
coll'esposizion delle ragion. intendere usare, atte
poiado d.a ced.ª si procederà alla recognitione
del Carattere, et g.ni g.ti all'esecuz.ne di essa
Cedula in mia pub.a et autentica Testamentaria
giusta le Leggi.

8

Adì 12 ott.e 1661

Il s.r Marco Gandolfo Ministerial hauer fatto li sopradetti
posto sopra la colonna di S. Marco Lunedì solita
et inteligenza de costumo —

Adì 13 febr.o 1661

Il m.co Ill.re s.r Emmanuel de Candia q.m Andr.a debitore d'anni
Ant.o int.o testimonio prodotto sopra la ricognitione
del Carattere dell'ant.ª Cedulla Testamentaria, esibito
ammombo da Girolam.o, et Dom.co et Gio.n Ba.ta li Cedulla
testamentaria sarà mostrata, et da me letta et

benissimo osservata per tutta questo giorno 164n
cerca mte. à questa tenda, et tocchata di mano propria
et carattere del q. s. Corbanin Curbetor q. s. Theodoro
di questa Città, Jnst. de causa suienda Rte. per che
hauendo pienissma. cognos. del carattere del med.mo et
hauendo anco preso di mè molte lettere, et scritture
fatte di suo pugno per ciò lo quando lo predetto.
Ad Ella Rt. Rte. Rm. Consl. et Jurami
Knul. Decad. Attuario Giud. —
Alli detto —
Il Mto. Sr. Michel. Polidoro q. s. Piero di questa Città
d'età d'anni settanta in. testimonio addotto come
di sopra citato ammonito de giuramto. examinato
et jnto. Rte. questa seguente, che conosce l'attenta
ordinatione testamentaria del q. s. Corbanin Curbetor
q. s. Theodoro passato dalla pte. cuta li mesi
passati, hora mostratami, et di mè letta et
benissimo osservata è tutta scritta et tocchata
da pugno proprio, et carattere del predto. q. s.
Corbanin il che lo et affermo per la pratica et
cognitione, che ho delle lettere et carattere
del med.mo —
Ad Ella Rt. Rte. Rm. Consl. et Jti.
Il Michiel Polidoro Affmo. Congiunto mio —
Alli atti Rti.
Il Mto. Sr. Piero Sorani q. s. Bto. Sopra Notaro aetto.
giurato come sopra citato ammonito de giu
ramento examto. et jnto. sopra la recognitione
del Carattere della predta. Cedula Rte. ce. dnto.
questa Cedula testamentaria hora mostratam

pto

et dà mè osservata et letti, causa è stata ex causa
conosciuta di giugno proprio et carattere del q.m
Cost.o Corbesan q.m Theodoro, li mesi adietro podoto
dalla parte mia sebene d.a sua ord.e sia stata
finì l'anno 1655 sugno come in esso si
contiene. Inoltre de causa scientiae R.te ciò sò
et la provetto et cognosc.o et sì delle Lettere et
carattere del med.mo q.m Corbesan.
Et sic R.t R.ve R.m Conf.o et J.t
Io Piero Soccarà affer. con giuramento

Noi Francesco Battagia g.la Sex.ma Republica
di Venetia etc. Duca nel Regno, Zuan Mattio
Dandolo, et Zuanne Corner Cons.i Regg.o di Cand.a
Facciamo noto à chiunque le cose nostre pervenissero
qualunque essendo stata opposta nella Cand.a Ducale
sotto li 12 ott.e 1655 dal m.o Mich.e q.m Zorzi Curtesani q.m
Theodori, una Cedulla Libamentaria, fatta li 12 Zugno
1655 sotta scritta et sottoscritta di mano del q.m
Costantin Curtesani q.m Theodoro suo fratello contenen=
=te la di lui ultima volontà et ordinato che essendo
sottato di questa ad altra città li giovani antenati
dalla sud.a appunto instando l'elenco di essi in
un publico, et autentico testamento quindi le leggi
con divieto di alienarli benefici della med.a sopri=
=detti cum benefici legis et Inventarij et come nella
nota sopraviò fatta nel rivesto della med.a cedula
fù perciò d'ordine nostro fatta la stinda solita

per

se alcuno pretendesse inherere sopra la med.ma dover
nel ter.mo de gl. quindeci all'hora prossim. dover compari
in detta Cancell.ria et sotto essa scritta far notar la sua
contradd.ne al sotto scritto et ob.tim.de si provede
rebbe alla ricognit.ne del carattere et g.ti g.ri ott
enuto.ne di essa in tutti più, et anzi ben si Pubblic.
giusta la forma delle Leggi, et come in detta scritta
registrata nel l.o Banchi di detta Cancell.ria Burale sotto
li 12 ott.re prod.o a l.o, la qual essendo restata scritta
et senza alcuna contradd.ne, sono stati esaminati
li Testimonij addotti sopra la recognit.ne delle scritt.
et carattere di essa Cedulla, quali con loro giurament.o
et successiv.ne di pugno proprio hanno affermato
che detta Cedulla è stata scritta et sottoscritta di
propria mano et carattere del sopradd.to q. l. Contb.le
Carbetta q. l. Theodoro, restato dalla morte sua li
mesi addietro, et ciò per la pratica et cognit.ne che
hanno delle Lettere et carattere del med.mo, et come
in dette loro deposit.ni notate in d.o l.o Banchi sotto li
13 febb.o prod.mo pass.to a c.te d. et atteso che alla loro
continenza li habbia relatione. Però veduta da
noi la sopramentovata Cedulla stessa, et depositi
di Testimonij sopravi esaminati, per li quali sufficien
=temente vien comprovato, detta Cedulla, et ordinan
dosi essa essere stata scritta et sottoscritta
di mano propria et carattere del sopradd.to q. l. Contb.le
Carbetta q. l. Theodoro, et considerando, che l'ultima
volontà delli defonti devono esser osservate et
eseguite come Leggi. Perciò colla scorta della p.ma n.ra
sentenza, pronunciamo, et sentenziamo, che
detta Cedulla testamentaria, scritta sotto di 12 luglio

Libera

ibar di mano del nod. q. s. Const. Curbetor sia essecuta in cui publici et autentici Testamenti quanto le Leggi et Rubbrica forsa, et vigor di solenne Legat, et autentica testamento ord.ne et detta esser eseguita, si come essa fosse fatta et scritta di mano di pub.o Nod. et Legale con tutte le solennità, et debiti requisiti delle Leggi Imperiali etc.

Il tenor della qual Cedulla segue VS.

Laus Deo ibar. Adi 22 Zugno Candia

Desiderato Io Const.no Curbetor q. s. Theodoro di il viaggio di Roma con Tartana francese nominata S.ta Anna Patron E Piero Mallos, di ricuperare alquanti conedali d'esso Lello et anco del Corio pinto, che il s. Iddio nè mandi et nè torni à salvam.te di sua misericordia, ho voluto ordinare quanto necessariam.te conviene à cadaun Christiano fare, mentre el desiderio suo è, de le sue cose vadino con quella regola, et maniera, che niente di meno habbia da nascer difficultà nè differentie, così da parenti, come da altri, onde Io che di Lei dell'amor fraternale, et della mia dependenza dalla madre à lei obligato, come per la benedition del Padre, devo prima raccomandarmene alla misericordiosa della Divina Maestà, che è il s. Iddio, Padre, Figlio, et spirito Santo. ~~cioè~~ l'individa Santa Trinità, et della Beatis.ma Maria Vergine nostra Protettrice l'anima mia tanto peccatrice supplicando ageniocchio S.A.M. nò permetti, che gli mei peccati dovesse ricever castigo, mà la misericordiosa perdonarla, come Christiano amendado, constante alla fede et credulità Apostolica tenda persevere. A tutti li Christiani, così con quelli ho havuto differentia, come con qual si voglia altri, sotto

la pace et perdonarla, si come prego cadauno mi perdona
l'auendone fallato, ò per la mente, ò in parola, ò in fatti
o con qual si voglia modo, habbia ciascuno offeso, ò pure
che alori habbiano offeso meco; et questo perche nò vetta
al S.r Iddio, che la sua gloriosa carità in l'anima mia.
La mia sig.ra Madre voglio, che sij domina, et Patrona
in la nostra Casa, che al presente habitiamo, con in quella
che è di mia ragione, come in ogni altro, si come era
doppo la morte del mio S.r Padre fino al presente, che Io
insieme mi ritrouauo, non potendo niuno dirgli il
contrario, però, che Lei continua nella medema maniera
et fino alla sua morte La S.ra Elena mia sorella maritata con il S.r
Bernardo Moro, voglio, che sij pro in Casa mia indetta, et
anni cinq. come al presente à Lendre non sono sposati,
nè accolcodi et fino allora Carmoine, come fate ne Casa
Guigal, però à tempo debito dal mio commessario, et
residuario sijno con la nostra Benedic.ne, prima del S.r
Iddio sposati, con la douuta prouisione della Casa doue
come in dette Case guigal, nè possa niuno dirli el contrario
infra detti anni cinq. mà passando sijno con loro in
libertà d'andar oue volessero à stanziare, come el
predetto mio commessario di restar in sua libertà, mà
conoscendo l'amor loro douessero accomodarse, come
ambi le parrà à loro parerà: Il S.r zorzi Curtesan
mio fratello voglio, et tutto et mio fidel commessario
et residuario in tutti li suoi beni stabeli
e mobeli, pentori, e fruoni niuno eccettuato, stati, et ogni
altro, con questo, che sij obligato al saldo della Dote detta
nostra sorella, et ogni altro mio debito, et obligo, potendo
anco suder qual si voglia mio credito, è anco sij in
obligo ritrouare senza pretesto alcuna la sua porcione
del mezzochio proindiuiso con Manoghio altro nò fratto

ma

mà il suoro sij à lui Manoglio, et le cose parimente
proindivise, che al presente venino, magari in parte
vinute, che amor quella sijno al detto Manoglio, il qual
non posso pariment. prestender altro, et questo doppo la Morte
della nostra Madre la qual sij usufruttuaria detto, et ò
insieme con detto mio Commentario, manoglio, et suoi li altri
come al presente si gouernano. Il Giardino del Colobà
parim.te proindiuiso cioè di sopra sij al detto nostro fratello
Manoglio. Item La vigna di Ghotbò sottoposta à B.o la Vigna
francesa di Locouow. Le Case, che sono nel Casal, con il
forno, come le Cascie sijno pagegato al R.o Giouanni Gur-
=gesan altro nostro fratello, et esser maridato; et di honesta
possessò, piuttosto pouero, che altrim.te, al quale gli rimet-
=to ogni mio credito, et questo che li anni passati
mi fece sempre la pielario nelli Bosij Coumbi, come
parim.te gli rimetto li ducati mille, che è obligato dar
alla mia sorella promessigli da mè in propriis bonis,
mentre però capita auori li coredoli, che hà in Potesto
delli quali possette hauer la sodisfat.ne la dote gdetta,
sinta, che detto mio Commentario hauerà in propriis
bonis inberette alcuno. Il Lispito, li seruenti de
Pabelo di m.de 12 (et le cose à Lilamo riunate, che
siede inbrum.to appresso di mè gli restino al detto
R.o Giouanni mio fratello, come gli le hò renunciate
con il buono de Scuello mà nel resto detto inbrum.to
habbia il suo domino vigore nelli seruenti del Pabera
Cogaro, et in quelli del suo mistier con li grauisi de Cou-
dalle Cose del Pholocori, che non habbia da pretendere
altro, come qué mie robe oggi, sono compriste le Cose
del Vogaino d.ti bestento cinquanta, onde li bed.ti et grauisi
importano d.ti trezento, sicche il resto, che sono i d.ti cento
cinquanta come sopra gli rimetto in donatio, Hoggi.

mà il suoro sij à lui Manoglio, et le cose parimente
proindiuise, che al presente venino, mogalba in parte
vinute, che amor quella sijno al detto Manoglio, il qual
non posso pornde. prescinder altro, et questo doppo la Morte
della nostra Madre la qual sij usufruttuario detto, et ò
insieme con detto mio Commentario, manoglio, et suoi li altri
come al presente si gouernano. Il Giardino del Calabrà
pornde. proindiuiso cõe di sopra sij al detto nostro fratello
Manoglio. l. La vigna di Ghorbò sottoposta à 3. la Vigna
francesa di Locouow. Le Case, che sono nel Casal, con il
forno, come le Cisterne sijno pagegato al P. Giouanne Gur-
=gesan altro nostro fratello, et esser maridato; et di honesta
possessà, piuttosto pouero, che altrim.te, al quale gli rimet
=to ogni mio credito, et questo et che li anni passati
mi fece sempre la pietaria alli Boij Coumbi, come
pornde. gli rimetto li ducati mille, che è obligato dar
alla mia sorella promettigli dà mè in propriis bonis,
mentre però capita auori li contedoli, che hà in Potestà
delli quali possete hauer la sodisfatte. la dote gdetta,
sirla, che detto mio Commentario hauerà in propriis
bonis inberetta alcuno. Il Lispito, li seruenti de
Pabelo di m.de 12 (et le cose à Filamo riuinate, che
siede inbrum.to appresso di mè gli restino al detto
P. Giouanni mio fratello, come gli le lo renuntiate
con il buono de Scuello mà nel resto detto inbrum.to
habbia il suo domino vigore nelli seruenti del Poderà
Cagnò, et in quelli del suo mistier con li bramiri d'hauri
dalle Cose del Pholocori siche non habbia da pretendere
altro, come pure mie robe oppor, sono comprese le Cose
del Voguino d'u. bresento cinquanta, onde li bed.ni et bramiri
importano d.ti dusento, siche il resto, che sono i d.ti canno
cinquanta come sopra gli rimetto in donatione, Ugd.to
mio

ma

mio Commettario sia obligato di mandare l'Anetina
nostra nella nostra in persona, che si è proposto della
nostra condot.ne, in quella dote honesta, che à lui pareve
e parerà più sarà tanto più meritato haverà appresso
nel S.r Iddio - La madre della detta Anetina passato anno
anni dopo la spos.ne della nostra sorella, mentre
volere lei mandarsi, mandarla in qualche arse
=sani, come à lui pareve, la nostra bontà, che si
ch'era governatrice nelli nostri beni stabili debbi
lasciarla continuare in la med.ma maniera, con
quella fedeltà, che continua fino al presente, non
potendo mandarsi ~~di fino la sua morte~~, altrimente
~~a mandandosi~~ non potrà immediate impossessarsi in niun conto mà
ricever quello conforme il testam.to del mio S.r Padre
et poi andar ove le piace. Parim.te il sud. mio Com.rio
sano, et vendicario non possa mandarsi vivente sua
madre, nè meno infra li anni cinq, che deve star
nostra sorella in casa, nè lui nè Maroglio altram.te
mandandosi, ò l'uno, ò l'altro immediate restino privi
del beneffitio sudetto, il qual residuo resti al S.r Luiane
Curtesa nostro fratello, et la pente mia ordinat.ne
voglio si come fude fatta in sud. Modano, nè possa
alcuno far inventario in casa nostra, et questo
appresso, così di publico come de privato mà il
tutto resti in arbitrio del detto mio Commettario, et
mentre di ritorno venisse à salvam.to, come il sig.r
Iddio per sua misericordia mi concederà la grazia, il
pente resti nullo, et di niun valore, mà però se
in qualche altro tempo Iddio mi volesse dare in lui
et che non si ritrovasse altra mia ordinat.ne, ~~e~~ o figurata
~~non~~ possa
~~ritrovandosi~~ questo di allora sia valido, et
irrevocabile come di sopra, et lo confermo di

pugno

à tergo

12

(in

pugno proprio e lo approbo in tutte le sue parti.
Io Corbano in Corbetan affermo quanto di sopra
i 6 8 per segno

io vergo

Ordinando: di mie Corb.: Curatan Nova, che mene vado
nel viaggio di Roma che il S.: Iddio mi mandi e
mi conservi a Salvamento.

Adì 2 Ott.: 1667

12 La prima Cedulla Testamentaria lui approbata nella
Cur.: Bucale dal M.o Gio: B.: Gorbetson q.: B.
Teodoro che esser unica Erede et trovata di mano
del q.: Corb.: Corbetson suo fratello, sotto la prima
nuova li quorum adiuvo in questa sua contenute
l'altra sua volontà, et ordinando: Testamentaria
intendendo farla Menor di sua di sopra di sua
et ancendo Testam.: unta le leggi, dichiarando
qualunq.: accetto il Benef.: del residuo ff. essa
Lassiaggi dal detto Testatore un beneficio
legis et Inventarii, oltre in ogni tempo non possa
esser obbligato ulteriori vires hereditatis
qual Inventario non si fece, nè giovà fare
ff. esser detto q.: suo fratello morto senza Lassiare
nè d'essergli ritrovati mobili di veruna sorte
et tanto dice et esprime con riserva d'ogni et
qualunq.: sua ragioni Testam.: in tutto sano fare
Le stride ordinarie, ff. la recognid.: poi de' Testatore
et Menor.: di detta Cedulla come di sopra
Zorbi Curbetan ff. p.: q.: di sopra
Stat. in fondo della Cand.: Sia Magnifico in Palio
1666 i 1 ff. mano di mie Tomaso Cardellini
Cand.: Lett.: Bucal V. Cand.: Ede

una
to della
ovette
nesso
to anno
nore
uoe
che si
h' debba
con
~~andando~~
non
menoe
mà
Padre
o Comis
se era
bar
ilbram.
nio primi
l'Luane
dinad.
nè potrà
ritto ff.
rà il
io, et
il sif.
abia, il
rò se
ove in lui
io figlie
in parimo
valido, et
rmo di
pugno

Essendo stato opportuno nella Cur.ia R.le R.ne di Napoli da
m. Michele Vitale figlio et Pro.re di Ant.o Fiorentino Fra
= uscoppe mi mise una Cedulla testamentaria di cui
l'ultima volontà et ordinat.e del q.m Fran.co Brancaccio q.m
Nicolò per servitù fatta di n. Mand.o ibb. sottoscritta di
mano propria di detto q.m Brancaccio procedendo quella
essere in vim jur.is et autentici testam.ti giusta la forma
delle leggi. però da mand.o del Ill.mo et Ecc.mo D. Berg.o et di
questo jud.e si fa incend.o a cadauno di prendere
informe sopra detta cedulla di detta nel resto de g.ni in
prot.i uemb. compariti nella Cur.ia R.le et fatto di tutto
formare la sua consuetudine affine et.c abbrunde
cordo de Jes.ne si deuenirà alla recognit.ne delle
Lett. et carattere di detta cedulla et q.ta di essa
sua esecuz.ne in vim jur.is et autentici testamenti
giusta le leggi etc.

Adì 19 d.to 1666

Pub.ta copia fu glossata di Thaure. et m.d. Mand.o finiti
à hora solita all'ord.ino

Adì 22 Genn.o 1666

Il Mag.co D. Piero Soccaro q.m R.le P.a Ric.o Testimonio produtto sopra la ricognit.ne
della Cedulla Testamentaria del m.to q.m Fran.co Brancaccio q.m D. Nicolò
punto per esp.i ebbe am.o de giurant.i chiam.o et fatto R.le questa
Cedulla Testamentaria hora mostratomi et da me letta la quale
per scritta sono di n. Mand.o prod.o post.a è stata scritta et sottosc.ta
di mano propria et carattere del q.m Fran.co Brancaccio q.m D. Nicolò
il che apparisce dalla probità et cognit.ne et stò delle sue lettere
et carattere fatto de conto sciente R.le ciò lo stesso essere
=domicio nella Cancelle di questa Corte Pietrole, et Mand.o di sopra
permanendo la Cedrola in essa continuat.a Sottoscritto di mano
et stò la cognit.ne del suo Carattere
Ad Vtor R.a R.le N. Cost.o et f.to
D. Piero Soccaro affer.to in giurant.o

Adì d.o

Il Mag.co D. Cost.o Mastrilli dell'Aquila, R.S.R. affer.to et ante probatione
citato amonito de giurand.o chiam.o et fatto R.le della probità
e cognit.ne, de lì delle lettere et Carattere del q.m Fran.co
Brancaccio

Francesco q.m Nicolò posso affermare de certo, che la Cedulla Testamentaria hora mostratami e da me data sera, per servire la Ill.ma Prot.ne devotto è scritta scritta et sottoscritta di propria mano et carattere dell'istesso q.m Fran.co posseti ed altra volta li mei adietro. Pr.ta de cuius sicuribus Ill.e Ascendendo P. Quadernier nella Camera fiscal et quella servendo et Fran.co nella Camera m.ra Lib. Giù occasione di prender la cognit.ne di lui et la prudenza del suo carattere —

Ad Ill.m R.m R.e R.m Cons.m et J.m

Io Bas.a Minina aff.mo con guardia. —

13 Noi Fran.co Barozzi p.tor.e Cap.no di Vent.a q.a Luca nel Regno, Bernardo Dico Frego, et Zuanne Corner Cons. Reggim.to di Candia. Facciamo noto a qualunque spetti pervenirvi qualm.te essendo essa apparsa nella Cancell.ria m.ra Ducale sotto li 18 Ott.re 1666 da m.ro Nicolò Nocchi Nott.o de Ven.a Giovanni Aranseghi sua nuora una Cedulla Testamentaria sotto li 7 Nov.re 1666 cum scritta, et sottoscritta di mano del q.m Francesco Barozzi q.m Nicolò contenente la sua ultima volontà et ordine de Testamentaria, ricercando giustificar quella attestata da d.i q.m Nott.o et consequentem.te elevata in sim.a et contenente Testam.to in pia forma legal. Havendo fatto sentire alla sua volontà

ora que exhodas è nè cachorion nà porodione sin dopignima pigni issos ghiras
cù parogot hu Thèù, che opine singhoreni olonon ora Ghristianon, Thello, che opine
ogià pistimu Sméssoria, che veiduania ti Giera Gaumina Aranscopta ti ogliò
Gapimegnimù ehia, chiè Mana que manachreppa ori chianegho Elia nappearo
cù edlapò, okà chiè isba beglio, Ghoapia, che alo tinoci que nà mu oppeoni ora cù
Afedimu, che aqueci Kiaeymu, meoeuto na ine obligodki opachino è anochemu
pruma na soi na me maimoneugi emena chie chiaeonafedimu, chei giaeomu
che olama è dlapia cara ti bosibilè oeu eghi, radi chie dhin ohale cami
ori isso anangie nomanomu Tebam.to Zacachorito nà ine obligodino sonoci
conto ora Thèù, chie exhodui Thanaeos nà ori è anochemu pruma na ceneni
isba ledioui, ofina, chie ogia parogiaglia eonti tinova, nà soù nà me nasinuna
mia ora cignitos apù to tpoi me è dopà mascoupe nà me chonti issi
giaeo-pogitina, chie nà ognixi è chimui que eurischeae i meraemu
chie afedimu nà me nalune chie emena edlaeli — — —
Ego Fran.cus Aranscos igrapsa è anoche, chie offermaveso —

Adì 14 8.bre 1666

Spedita nella Cancell.ria Lucale il 7 Michel Angelo figlio et fratello de mad.ne
Giovanna transcritto sua madre fabbricatila nomeguico ignorante
occorse per la sua illeneo.ne in vim publici et authentici Testam.ti
Sigillata dalla Cancell.ria Maggior ai 14 Maggio 1667 per mano di me
Tomaso Sacristani Cancell.ro et sec.do Aucal Vice Cancell.ro

Essendo stata appresentata nella Cancell.ria Luc.ca del cove
nte da M.ro Giuseppe Menaca interessiato per nome
de M.ra Pietro Baro d'Agosto una lettera autentica testamen
taria scritta li 10 maggio 1667 per man
pubblica scritta e sottoscritta di pugno =
pugno del g.o Francesco Querini g.
Lifi Eminente prevendendo quella
effetto in certa publica et autentica
autentici testamenti per la cui debita esecuzione

essendo giusta legge prò da mandare all'Ill.mi e Ecc.mi
Sig.ri Reggenti per il presente pubblico proclama li fa
credere e chiaro intendere la d.a cedola di testamento
presente inserta ligata d.a cedola di testamento
nel termine di giorni quindici congiunti
nella Cancell.a di detto il presente fare notorio
una contradizione Attesa publica d.a cedola
li decreti in alle recognizioni delle lettere et
circulari d.a d.a cedola e secondo ordine
dell'ordine in cui publica e autentica testando conforme
dispongono le leggi

adì 10 Agosto 1667

Rispondendo mi: haver publicato il suo proclama
proclama sopra la colonna di Piazza e hora esito
dal ord.o

Adì 19 Agosto 1667

Il p. Ill.mo Sig.r Emanuel Venier fo del Ecc.mo Sig.r Michel d.
che le avrà giurato testimonio prodotto sopra la
recognizione del contenuto della precitata cedula
testamentaria intitolata nomito de giuramento nel fine
della sua deposizione chiamato e interrogato
di la cedula testamentaria hora mostratami
da me letta et osservata tutta li sì mazzi
ibor e tutta scritta e sottoscritta di mano
propria del q.m Francesco Ricciardi fo del q.m Gio
Francesco da questa Città Interrogato se conosce
di per la natura e cognizione di sì e delle lettere

et carattere del medemo et perciò lo ò q.to ho esposto
alla giustitia ad E. R. R. R. C. S. et sua Serenità
Io Emanuel Vanier affermo come di sopra

15

Adì 20 Agosto 1667

Il Sig.r Nicolò Barizzo q.m Francesco dicta la Ravizza in
virtù testimonio produsse la vecchiezza del carattere
della predicata cedula testamentaria intitolata morte da
giovanni rolfon fatta con deposizione che si trovava in Sulgi
Il la cedula testamentaria hora mostratami et la mia
lettera et osservata sentita li 5 maggio 1667 a stessa
sentita et sottoscritta di mano propria del q.m Franc.o
Vanier fu de Giacomo da questa Città parimente
de causa ricercata Io sopra la publica Cancellaria
ho fatte lettere a carattere del medemo et per
huomini periti molte lettere indicanti essere pari
lo q.to ho riferito alla giust.a ad E. R. R. R.
C. S. et subscripsi
Io Zuanne Luzzo affermo come sopra questo Luzzo

Adì 22 7.br 1667

Noi Franc.o Bulagio per la Serenissima Repub.ca di Venetia, Zuan
Bernardo da la Lizza et Nicolò Corner Consig.i Reggimento
Candia facciamo noto et manifesto a chi le presenti per
venirà qualmente essendo stato presentato nella
Cancellaria nostra di Candia una cedula testamentaria li
8 Reg.

L. 15 Luglio 1665 fece dichiarare dal q. Francesco Querini fu la
q. Giacomo la sua Madre Giustiniani Anna d'ordine mandò
intimare per nome di detta Giustiniani Anna
per fatto di un messo prossimo passato che pre-
tendendo giustificare quella essere scritta il sotto
15 scritto del prod.to q. Querini e conseguentemente
essere di mia pub.ca ed autentica testamentaria
fu decretato fatta la Vista al solito di Sua
Eccellenza alcuno di pretendere ragg.ni in detto Docum.
fino termine di giorni otto prossimi compiendi
in questa Cancell.a a contradir alla d.ta Vista e
fatte notare le sue pretensioni alegg.ti procedere
alla giustificazione del contenuto e alla estensione
della medesima e come per proclama fu la Vista
registrata nel Libro de Sanità q. d.ta Cancell.a li 10
Luglio prossimo passato 1665. in qual Vista essendo passato
inutilm.te il tempo a contradizione alcuna furono esaminati
li testimonij produtti sopra la recognizione del
carattere delle lettere della precitata Cedola giusti-
cantesi e sottoscrizioni hanno affermato per
la giustizia e cognizione di loro delle lettere e
carattere del testatore q. Francesco Querini la d.ta
Cedola testamentaria esser scritta e sottoscritta
di pugno proprio di esso q. Querini e come in
detta Cedola sottoscrizione quali sono notate sotto li 20
e 20 agosto prossimo passato 1665. di legali habili
tempo ritrovarsi e ricercati di Parte le cose
premesse fattisi consti di termine di detta cedola
testamentaria in mia pub.ca e autentica

testamenti iuxta leges et ut in similibus observatum
fuit et prout fatti da noi li pareti et necessarij
inflesso offerendo et consentendo di detta cedola offer
sentia rotta et lacerata di proprio pugno del prod.
Gio: Querini et sugendo di la ultima volontà
delli di Sant: Decesso offer adempire et eseguire
pero per virtù della presente nostra sentenza
pronunciamo decretamo e terminiamo di detta
cedula testamentaria del q. g.m Francesco Querini
sentia et lacerata di suo pugno proprio et cuspa
dicium et lui et ella di detto testamento in una
publica et autentica testam.ti et habia forza et
vigore di ultima legal et autentica ordinazione
et debba essere eseguita si come fatta fosse et
sentita di mano di nod. publico legale con tutte le
debite solennità in questi casi di ragione

seguita di una della copia inserita
cedula come da originale

Lucas Bevacqua di ser maggio in Cancellaria

Tornando la francesco Querini q.m Giacomo di la morte
non cangia. sapirne ad improvviso parte matina
le pericolosissime conseguenze di si atrocissimo delitto
questa prudenza Iddio misericordioso: mi ha preser
vato fino ad hora di li decorsi non cessa pero
di nuovo al presente trabscorsi il concessuto et
di mei interessi restino ordinati — Dunque la cedulla

copia

notaro di propria mano questo testamento et ultima mia
ordinatione quale voglio che sia osservata nella
maniera d'uno nod.° appresentarsi da lui nella corte mag.
vista l'ordinario di modo che possino passare da quella una
per constitutione delle leggi concorrono per ragione
et perfezione della detta — Primieramente raccomando
16 et dedico l'humil peccatrice anima mia nelle mani
della gl.ma et santissima del nostro omnipotente sig.re Iddio
implorando la sacrosanta B.ta Vergine gloriosa p.ta
Maria et tutta la corte celestiale in perdono a
protezione e mia difesa per q.to richiede la pietosa
santa Iustitia di mei peccati et salute dell'anima
mia lascio a tutti li christiani la debita perdonanza
quali prego m.to perdonino — et il S.re Iddio per
suo mi sia misericordia circa della libertà di tutti
popoli Italici et Città mia di Cordia et ogni
uno di nostri posteri rimanendo i beni proprij et
de sua ne pervenir e appetta voglio d'essere
appetanti et pertinenti restino obligati et sottoposti
nelle predette mie ordinazione — lascio per fedel
mia commessaria la Sig.ra Ros, madre di
mio figlio Carlo la qual voglio intraprendi
et p.t l'incumbenza di eseguire quanto
sopra nella presente intendendosi ugual
presenti Armenia et etiam tutrice et gover
natrice delli doi mei figliuoli Piero e Carlo
et li occorda far elleger et instituir altro
d'altri commi et intervenienti per sostentare
l'contracti et negoci di d.ti figliuoli Piero e Carlo
quali per tutto il tempo di Giacomo mio magg.r figlio

Io marcolo di qui voglio che detta mia commissaria
sotti. eseguita ricevar l'obbedienza e in rimanen
quanto ne aspetta e essi vesti lor patrona esercitandosi
amorevolmente fino per detto mio caro e predilecto Giolamo
legitimi in queste parti di pricetti oppure di Piero e
suoi lineghino in età legitima in tanto consiglio di
detta di vesti ad habitare el Marcolo in casa mia
con li figli in tienne — a quello ci pervenire
e aspetta si vede nel mio lib. giornal e perciò hanno
-no in tempo libero fi[illegible] sono anche nelli testi giugal.
-ni in tempo libero fi[illegible] sono anche nelli testi giugal.
cioni testamenti et altro oltre quello di giuridicam.te ne aspetta
di ragg. del g. M.o Francesco Querini g. e Tomà
testamento aver testam.te sotto li 2 maggio 1497 nelli
atti del N. Nicolò Velaro nod. tengo copia Voglio che
legato di fuori in quella chiesa Italiana la mia sia
fatto il mio fatto in quella luoco appartato sepolto
sotto quella il corpo lia per coperto di pietra del mio
cadavere lia tolto con sopra croce e insegna nata
nostra sepultura lia a S. Franc.o accanto S. Nicolò
in detto pelli legnata — A. V. significo fanno
Venice fa cura di nostri ossa tutti i mei generi
giacere e sollevare le ossa — lascio per mei universali
heredi li mei figli legitimi Giacomo e Piero di tutto
quello ho e aspetar in questa città stabile come
nobile et che conformità distinguano trasati in mio
lib. giornal testam.ti della g. Bianca mia moglie
e testam.ti del ant. S. Franc.o Querini in quelli in
tutto eguale e diviso ecia. vero di Piero si faccia
Religioso voglio di tutti i nostri beni a me spettati
et pertinenti

et pertinente ricevo e celebrato sijno et l'intendino sotto pena
et obligati dare pagare et effettuamente contribuire al monasterio
di S.ta Ch. et Caterina figlio naturale et legitimo di mio figlio
o non sia vero obligato per quanto al anno quelli gli
siano consegnate a una satisfactione e compiacenza sua
così d'altro cosa non pote tutta la sua vita ad dispor
ceti il suo voglio sia eseguito et effettuato se occorrerà
così come la detta giustitia mego pero gli mei figlioli legi
timi procurino di ridurlo frati Religiosi in quella
vedendo lassio alla mad.ta S.ta Gigi mondo de Rosa fatti
pei Cerri le si trovarge il segno fruttato nel Dodeca
al anno per tutta la sua vita che una tale quei
in Citta la qual da tutte sia vera mia elettione
moglie di Vella venghi per consegna e quella
quella mecca robba di casa mia non si intenda
per altro poi consegnato a qui come mio figliolo
fine a fiero venendo in che come il tutto fa
qui sotto notare tolto pero si fatta bilogno
mandar di quelli per bilogno e manutenzione
di gli figlioli — le mie cose sono obligate
a lieto di S. Ant.o ho pero fatto un mandato
Col S.r Chiara e da cinquello dall. fig.li Bracci
tori tengo copia con le quali consegno le
cose alegate durante bello prego detti mei
figlioli governino bene et amino il mad.
Rosa loro fratello et procurino farlo religioso
e quelli tutti per lassio la mia benedizione
Raccomando gli mei figlioli alla protezione Corsi
fratelli e sorelle della mia cara Quarismo
cinen

ariseta et Maggiotta le sue fatte a loro possibile pro
curare la conservazione et manutenzione d. gli mei fi
gliuoli et cata fra d. giacomo mio figliolo capitani con
dia e pregio le medesime tutte ultimamte. operar con
quella d. loro carità pigliar l'incomodo et altro ne
ser unitamte. con detta M. Pigi l'interesti d. ragione
sono circa la manutenzione et conservazione
d. mei figliuoli Sacro e Nostro con la cata et
sue Bto come consanguinei patroni d. mei fi
gliuoli et quanto fare —

Io Francesco Ricciardi g.o Giacomo fuccio la presente
Domanda pregia et affermo —

Le robe di mi ritrovo hauere già l'alodio mi alle
giato il modo et tutto fuori in portico una tola
negra vecchia con un tagedo grande un altra tola di
un cipreto, lie cariche vecchie di bulgaro — 4 sanguo
di noghera cecca imagine della madonna dentro in ca
sserra una cata di noghera tutto di noghera mutilata
et un altra fodrata di noghera una grande d. ab. albero
vecchia, una picola d'albero, una cattrina di noghera
con scritture bisognieuli letiere con di Aroma Ri
vecchi una forno di rivichi con lanna d'ago grandi
con mantili, ri Andiere di una picola, una lanna
di bronto una imagine vecchia le ocorendo d. piero
tiegari habia da tutto d. ch. fresca signata
il tutto vedi nelle mani de ind. Pigi con di ragon
Io Francesco Ricciardi scrico di mano pregia et
affermo

Detta Dott. M. Cadi L. 1 f. 10 b. per mano di
me d. Lorenzi Comm. N. f. Ho

Essendo stata presentata nella Cancell.ria di S. Eg.za la Lettera
Patentale del Granduca Ferdinando Secondo Granduca di Toscana
registrata del 1.mo p.r Odoardo Malagigi con sentenza sia ottenuta
la notorietà et ultima ordinazione del g.r Cap.o Mario Cabiati appa-
rente et sottoscritta di mano mia propria per le mandate del 1.mo
et ecc.mi Sig.ri Reg.ri Cons.ri del presente pub.o proclama
ad ogni effetto intende la sopradetta cedola et ordinazione testa-
mentaria di detta notorietà da giusti pretesi comparir nella
Cancell.ria di detta notorietà et sotto il presente fine notar la sua contradizione
esprimendo le ragioni di tale contradizione alterare altrimenti passato il
termine di detti 18 et esame di testimonij per la ricognizione
delle lettere et carattere del antedetto g.r Cap.o Mario
Cabiati apparente in detta cedola et ordinati servendosi all'
effetto della medesima in cui pub.a et autentica testamenti
giusta la forma delle leggi

Adì 30 g.o 1667

Io Marco Antonio Cell.r fatto la sopradetta stridor leggere
la chiara di T. Marco a hora chiara per intelligenza di ciascuno

~~Adì 30 febb. 1667~~

Essendo stata presentata nella Cancell.ria di S. Eg.za la sopra Cedola
testamentaria della q.m Francesca Lurbara una testimonia in mano
Pesco di Luforest scritta et sottoscritta in carattere francese
di sua mano propria instante di sua sig.ra una copia in carattere volgare
per la medesima come sopra per le mandate del 1.mo et ecc.mi Sig.ri
Reg.ri Cons.ri del presente pub.o proclama si intenda
nuovamente di detta notorietà et sotto il presente fine notar la sua
contradizione esprimendo le ragioni di tale contradizione alterare
nuovamente passato il termine di detti 18 et esame di testimonij
per la ricognizione delle lettere et carattere del detto g.r
Cap.o Mario Cabiati apparente in detta cedola et servendosi
all'effetto della medesima in cui pub.a et autentica testamenti
giusta le leggi

Lettere A C

adì 5 febbr. 1667

Ad.to M.o Ab.ti hora publicato la Magnifica Magnifica Aripida sopra la Morte di T. Marco e hora letta per ordine di Cancellier.

Adì 15 febbr. 1667

M.o Cap.n Giovan Francesco Foster de nation Todesco testimonio prodotto sopra la recognitione della cedula testamentaria del q.m Gio: Francesco di Lafoorest presentata come sopra citato mentre de giurare. Examinato interrog.to R.s quella cedula testamentaria hora mostratagli scritta in lingua francese e da me letta la quale per scritta di mano li 15 aprile 1666 Candia stata letta e sottoscritta di mano propria e caratteri del q.m Gio: Francesco di Lafoorest il d.o aprile per la pratica e cognitione interrog.to da Cancellier sciencia R.s ho la pratica e cognitione del suo stile e caratteri

Io Giovanni Gravenniggi testimonio

M.o Cap.n Piero Potri da Vel de nation francese testimonio prodotto sopra la recognitione della cedula testamentaria del q.m Gio: Francesco di Lafoorest presentata come sopra citato mentre de giurare. Examinato interrog.to R.s quella cedula testamentaria hora mostratagli scritta in lingua francese e da me letta la quale per scritta di mano li 15 aprile 1666 Candia letta e sottoscritta di mano propria e caratteri del q.m Gio: Francesco di Lafoorest il d.o aprile per la pratica e cognitione interrog.to da Cancellier sciencia R.s ho la pratica e cognitione del suo stile e caratteri

Io Capitanio Pietro Paudrida da Vel testimonio

Nicolò Francesco Bottagio per le Ven.ti Regij Reggitori e Cancellieri del Regno
Bernardo Jacobo Giustiniano et Nicolò Corner Cons.li Regimenti
di Candia facendo noto a qualsiasi che pretesi pervenissero qual
mente essendo stata appresentata alla Cancellaria di detto Regno
l'Ill.mo Sig.r Feb.co Cobs da S.r Nicolò Colotzoni intervenente della
Sig.ra Francesca Corbaro una cedula testamentaria fatta
li 13 aprile 1670 in Candia tutta scritta et sottoscritta di mano del
q.m Franc.co di Luforest contenente la sua ultima volontà
et ordinazione testamentaria pretendendo giustificare quella
esser scritta et sottoscritta dal q.m Franc.co et per essere
questa albumbra in sua pub.ca et autentica testimonianza
originale forma legum pro il d.to fatta la sua data
al q.m fa al suo pretendere ragioni et interesse in essa dover
intervenire de q.i cioè all'hon.to prot.o nostri congiunti
in questa Cancellaria esser stata in una contradizione detta
detta spida [illegible] mente si procederebbe alla ricognitio
ne del carattere di q.ta cedula venendo questa alla
sua allegazione in pub.ca forma giusta all'ord.e et come
in detta Ducale registrata nel lib.o di fand.i di q.ta Cancellaria
si legge l'Ill.mo contante ad ciò la quale Ducale essendo
passata facilta tutta contradizione alcuna fu mo
dalli Ill.mi Giudici sopra la recognitione del
carattere della medesima cedula quali con loro giuramento
et sottoscrizioni hanno affermato di detta cedula e tutta
quella e sottoscritta di propria mano et carattere
del sopr.to q.m Franc.co di Luforest et quindi per la pratica
recognitione di mano delle lettere e carattere del medesimo
et come in q.ta loro deposizioni notate in q.ta Cancellaria
et come in q.ta Ducale l'Ill.mo contante ad ella concedi
tto l'ill.mo feb.co si è stato richiesto dalla sig.ra
Francesca Corbaro di parte le sue premesse instanza
contenti di terminare la allegazione di q.ta cedula
in forma di pub.co testamento giusta le leggi come
per ultimi Ill.mi offerendo fatto la sig.ra di produrre

9(10)

Lettera N.° 14

Nicolò Candia carattere

et necessarij riflessi et instanza e veduta la sopra mentovata
cedola stesa e deposizioni di testimonij sopra ciò esaminati
per quali sufficientem.te viene comprobato detta cedola
essere testamentaria e ultima volontà di detto defunto
e ordinarsi che testamentaria e ultima volontà sia letta
e registrata di mano propria e carattere del sopradetto
g.r francesco Bilaforet e considerando di l'ultima
volontà delli defunti deve essere osservata e
eseguita come leggi parlano e essendo la presente
nostra sentenza pronunciata e sentenziamo e
decretiamo di detta cedola testamentaria sia letta
li 19 aprile ~~[illegible]~~ 1666 di mano e carattere
del ill.mo g.r francesco Bilaforet sia ritenuta in mia pubblica
e autentica testamenti e habia fatta e ingrossata e collaz.ne
legale e autentica testamentaria ordinazione e
volontà essere osservata e eseguita si come fatta
fosse per mano di nod. pub.co e legale con tutte
le solennità e debiti requisiti delle leggi ingrossata
seguita il tenore della sud.ta cedola tradotta da lin-
gua francese in volgare come da giurata
Tratta nome Sebastiano Amato
Adì 19 aprile 1666 Condor.

Io Cap.no franc.o Legnay francese notaro fig.o di la forest
voglio et intendo di tutti quelli generali e delli quali
sono certo essere di forma come fossero redatte per li
2 testi et sottoscritti di mia propria mano siano pagati
e soddisfatti dopo fatta la morte di me potrà appartenere
sia e habiti et drogi alla mia moglie tenta tener ricette
di quelli di poco appartenere alli sig.ri francesco Corbara
di tutti drogi e habiti sono uso comodo tutti li suoi di
poco possedere e li suoi heredi e altri tutti scioni di
appartenzano come medesimamente altre robe le quali
consist

intende tuttavia tuttavolta l'incerti Aromati incerte
et altre prescritte di ritrovarsi in casa per il bisogno
et mancanza per il tempo più del pagamento loro voglio
et intende di non pagare tutta la detta et le due copie
di partita di ritrovarsi a Venezia nelle mani del S.
Alvise Querini nob. Veneto le quali copie mostrano
alla Corte detta andarci nella lettera et il gran
detto S. Alvise Querini resta a ritenere non il
quale prego vedendo la presente lettera non
10 (20) per dubitare ritenere di rimettere le dette copie
di partita nelle mani della Ill.ma Signoria
Che farò acciò siano vendute e ricognite
per soddisfar interamente tutti quelli a quali
io sono debitore senza obbligar nessuno
et il compagno sia a beneficio delle due figlie
la Signoria vostra pregar Iddio per l'anima
a mia raccomandandomi di pregar Iddio per l'anima
a mia et detestando il presente detto habbia
il suo effetto mi sottoscrivo —

Francesco di Lufovest affermo —

La copia cedula scritta in lettera francese
fu interpretata in lingua volgare dal Sig.
Cavalier Cap. Piero Pozzi come sta a pag.
Tempo sopra in Dami Affermo di sua
Indistinta La Cedula sopra Scritta da
Simone Francesco In Lingua Volgare Come
Marsilio Et affermo Con Giuramento

Ad is

Presentata nella Cancell.a Ad da Mo. Piero
Calosso

ut.

intervenire alla detta Ref.ne fran.co Corbara instando lui
proseguito ag.li Cons. per la sua rilevazione
con dem. pub.li et interessi ecc.

Letta in Cancell.ria della Cancell.ria A.L. 17 feb.o 1665 per
mano di me Giorgio Com.no N.o

~~Di suo ordine~~

Essendosene veduta nella Cancell.ria di questa Cap.
s.a Chiara la Cons.ra una Cedula Testamentaria scritta di
ri.tto le 1665 Rac.e di fra.co quella scritta et sott.a del
q. Hob.te s.o fac.e di haver q.s Cons.ri suo Consorte ultimo
questi q.i nella sua Vita, considerse la di lui intentione
et ordine testam.rio, intendendo q.a essere in mi.ri
et amoreveli essecu.ne giusta le leggi
Ill.ri et ecc.ti M.ri Reg.ri si fa intend. a qualsiv.a
pretendente interesse sopra detta Cedula di testa.to
di q.i giudici ordini venghino comparir nella Cancell.ria Reg.
et sottoscritte notar la qualcunque coll'esp.ne delle
ragg.ni intendesse usare, altrim.ti passato q.to ter.o si procederà
alla recognit.ne del Cons.ri et q.to di sopra alla esecuz.ne
della Cedula in mi.ri et amoreveli essecu.ne giusta
le leggi ecc.

Di 14 luglio 1665

Rim.to Sig.r l'haver fatto la copia.ca vida sopra
la scrittura di s.a Fran.co Sora sottoscritta
cad. ecc.

Giuriqui Aprile 1669.

Essendo Mancato dalla presente Vita il Reverendo
Sacerdote Antonio Cappadoro Curato Sintagallo di questa
Città e dovendosi seguire l'elezione di altro Sacerdote
in detto suo quanto che Publiche preghiere Sentito
l'Ill.mo et Ecc.mo D. Rispetto alle Sopradette di presente
Sono intenzione a Nuova elezione di Ciascheduno
Dicono che intendono preferire per la vacanza di
detta Curia che debba essere di giovani di
buoni costumi Compatrioti della Città Quali et
Sito il presente Sacerdote si fine Sopradetto le
Suddette Attitudine di Concorrenti et Ponderato
Quanto Sopradetto si sarà necessario di questa
Congrega à elezione; Attesi per detto delle
Terne Ill.ri Deputazioni a Elezione
di quel Sacerdote che per Vivi Attitudine è sufficiente
Sarà da loro Signati Sopra è Secondo quanto
Sopradicendo

Gian Tizio Abb.

Pubblicato nella Chiesa di S. Maria di Monte
Carmelo Sito in San di Sarburo presente notaio et
testimoni

Atto

Comparse in Corte il Reverendo Sacerdote Giacomo
Scaramuzzi quale si da inoltre per eletto
Abb. nella Curia di Sintagallo quale Condum

Giuro

Comparve D. Maria Cappello quale si da inoltre per eletto
Abb. nella Curia di Sintagallo con di questo Sito quanto
si deve

Adì 30 Luglio 1669

Compar. in Cancell.a M.o Polo Trigogni il quale si dà in nota in conformità
mità del proclama sopradetto procedendo l'elez.e di Sintagallo

in luogo del sopradt.o q.d R.do Prete Gaetano Pagadopolo, esprimendosi
che non intende cedere ad altri, solo mentre voleva il
R.do Prete Andrea Novolanetti suo Nipote, col quale non
intende competere, nel resto con chi vi sia, di tenerne
dato in nota intende competere, et tener Ill.mo Conto p

Adì 6.to Luglio 1669

Compte in Cancl.ria il R.do Prete Andrea Novolanetti il quale
li dà in nota in conformità dell'antecedente evocatoria
avio come prossimo possedendo li requisiti delle leggi
pretende esser eletto nel canonicato di Prossoposto in luogo del
sopradt.o q.d R.do Prete Gaetano Pagadopolo. et c.

Jan. 10 Chinde

ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA
BUSTA N. 17.

Fine